

















D - 10 - 293

~~1029~~

N.º d' inventario

351

351

X-K-5









# CATALOGO

MINERALOGICO

WERNERIANO.



QAYVOC

1881

DECEMBER



# CATALOGO

DI UNA  
COLLEZIONE DI MINERALI

*DISPOSTA*

SECONDO IL SISTEMA DEL CELEBRE

*WERNER*

ED ACQUISTATA PER USO

DE' LICEI DEL REGNO D'ITALIA

A FREYBERG

DALLA DIREZIONE GENERALE

DI PUBBLICA ISTRUZIONE.



MILANO,

DALLA STAMPERIA REALE,

1813.



# CATALOGO

DEI LIBRI

COLLEZIONE DI MINERALI

DEI MINERALI

DEI MINERALI DEI PAESI

H. BRAYLEY

ED. 1874

DEI MINERALI DEI PAESI

H. BRAYLEY

DALLA DIREZIONE CENTRALE

DEI MINERALI DEI PAESI

X-A-2

MILANO

DEI MINERALI DEI PAESI

1874



## AVVERTIMENTO.

---

**L**A DIREZIONE GENERALE DI PUBBLICA ISTRUZIONE, cui sta a cuore che possibilmente bene imbevuti de' primi rudimenti di mineralogia passino gli studiosi giovani alle università del Regno dalle diverse cattedre di elementi di scienze naturali stabilite ne' regi licei, non solo ha dato opera perchè parecchi di questi stabilimenti siano forniti di una collezione di minerali, ma alcuni ne ha pure provveduto di una collezione delle principali forme cristalline che si osservano ne' diversi minerali, diligentemente ricopiate in legno.

Persuasa poi la stessa Direzione generale che nelle scienze di fatto i sistemi non debbano riguardarsi che come semplici arbitrarie ordinazioni de' fatti medesimi, utili solamente in tanto quanto esse avvicinano le somiglianze de' fenomeni e ne fanno risultar manifeste le grandi differenze sopra tutto a beneficio di coloro che allo studio di tali scienze s' accingono ; e che



*all' opposto nei provetti la soverchia predilezione per le idee sistematiche sia piuttosto un continuo inciampo che non un vantaggio al desiderato progresso delle anzidette scienze, ha dovuto giudicare che, come non può convenire lo stabilire esclusivamente uno de' molti sistemi che sono in voga per lo studio della mineralogia elementare ne' regj licei, così neppure opportuna sarebbe la misura di non accennarne uno, all' ombra del quale uniforme fosse per riuscire, negli stabilimenti relativi all' istruzion media, lo studio di cui si tratta.*

*Ecco il perchè la Direzione generale suddetta, valendosi dell' opera di un esperto dilettante delle scienze naturali, che fu già per molti anni professore in uno de' nostri stabilimenti di pubblica istruzione, per compilare il Catalogo delle collezioni mineralogiche provvedute a pro de' licei, quale ora essa lo trasmette stampato, vale a dire in modo che si presti facilmente a qualsivoglia de' vigenti sistemi mineralogici, procurò che, ritenuti i nomi tedeschi e francesi Werneriani che già si trovavano indicati nel Catalogo con cui le collezioni le erano state accompagnate, si facesse a quelli precedere il corrispondente nome italiano,*



o, dov'era possibile senza grandissime alterazioni, ridotto a forma italiana, diligentemente tradotte ed amplificate, ove bisognava, le descrizioni delle specie, delle sottospecie e delle varietà, con espressioni italiane ma pur tecniche, aggiunte vi fossero le principali sinonimie che sono ammesse da' più riputati mineralogisti, e queste fossero poi richiamate per comodo universale alla fine nel copiosissimo indice alfabetico indicante anche i nomi rispettivi degli autori che le hanno emesse o adottate.

Quest'operazione che non poteva non richiedere molta fatica, copiose cognizioni nella materia ed una diligenza scrupolossima nella scelta de' sinonimi, da tutti i professori a' quali una delle collezioni è stata assegnata, non si rinverrà probabilmente in tutti i casi ed ovunque corrispondere colla desiderata esattezza al pezzo a cui si riferisce; ma ciò non dee recar meraviglia a chi ha qualche pratica di mineralogia, mentre dovendosi un pezzo grande e contenente spesso molte variazioni di colore, di forma, di compattezza e di mescolanza, dividere in pezzi più piccoli per distribuirlo successivamente in parecchie raccolte, ognuno sa che, quantunque la



sostanza sia la stessa, possono sortirne alcune varietà che non manifestano poi tutto l'intero complesso di que' caratteri, e mentre non s'ignora che, attese le basi diversissime onde gli autori si dipartirono per la formazione del proprio sistema, spesso accade che anche i più esperti mineralogisti restino titubanti ed indecisi nello ascrivere un pezzo orittognostico piuttosto all'una che all'altra delle specie o delle varietà ivi stabilite.

Finalmente per sovvenire al bisogno su mentovato di determinar pure un sistema da seguirsi ne' regj licei affinchè uniforme in tutti l'istruzione proceda, anche in proposito de' primi rudimenti della dottrina mineralogica, la Direzione generale ha stimato opportuno di attenersi al seguente Compendio del sistema proposto dal celeberrimo professore abate Haüy, esibitole dallo stesso dilettaute di mineralogia, che ha perciò fatto stampare in testa dell'accennato Catalogo, come ha pur fatto aggiugnere in fine dell'opera un ultimo indice alfabetico contenente le etimologie, le significazioni e la corrispondenza di alcuni nomi che sono stati più o meno generalmente adottati per indicare alcuni minerali.



---

# CARATTERI MINERALOGICI.

## PRINCIPJ COMPONENTI

### E DISTRIBUZIONE METODICA DE' MINERALI SECONDO IL SISTEMA DI HAUY

#### COLLA SINONIMIA.

*Sotto la denominazione di carattere di un minerale si comprende tutto ciò che può in qualche modo essere oggetto di qualche osservazione, e che può in qualche maniera confluire a far sì che con maggiore facilità esso sia riconosciuto, o si determini a qual classe, ordine, genere, specie o varietà appartenga. Se si considerano i caratteri relativamente a' diversi rami di cognizioni che essi somministrano, potranno distinguersi in caratteri fisici relativi alla fisica generale e relativi alla fisica particolare, in caratteri geometrici ed in caratteri chimici.*

## CARATTERI FISICI.

### ( Fisica generale. )

*Riteniamo come caratteri fisici quelli, l'osservazione de' quali non induce alcun riflessibile cangiamento nella sostanza che gli offre, o veramente quelli per rispetto a' quali il cangiamento che ha potuto aver luogo, non è che una semplice condizione necessaria perchè possa osservarsi l'effetto che spetta direttamente ed unicamente alla fisica.*



1. *Peso specifico.*

Per verificare questo carattere ne' differenti fossili, Haüy ebbe sempre ricorso alla bilancia di Nickolson.

2. *Consistenza sperimentata.*

1.º Ne' solidi: (1) col mezzo del fregamento colla lima: (a) ne' corpi duri essi resistono come il *corindone* e lo *spinello*: (b) ne' corpi teneri essi cedono come la *calce carbonata*; (2) col mezzo del fregamento delle parti angolose di un corpo con la superficie di un altro: (a) il *diamante* sfregia od intacca tutti gli altri minerali: (b) il *corindone* sfregia od intacca il *quarzo*, l'*axinite*, la *staurotide*: (c) l'*actinoto* sfregia ed intacca la *barite solfata* e la *lazulite*; (3) col mezzo della percossione di un martello: (a) corpi difficili a frangersi come lo *smeriglio*, l'*amfibolo* in massa: (b) corpi fragili come il *solfo*, l'*euclasio*, l'*actinoto*: (c) corpi friabili che si sgranano come alcuni *grès*, o vogliam dirli *arenarie*; (4) colla percossione d'un acciarino o battifuoco: (a) corpi scintillanti come il *quarzo*, il *ferro solforato*: (b) corpi non scintillanti come la *calce fluata*, il *rame piritoso*; (5) mediante la flessione o la compressione: (a) corpi semplicemente flessibili come il *talco laminare*: (b) elastici come



la *mica*, il *bitume elastico*: (c) duttili come l'*oro*, l'*argento*, il *rame*: (d) molli, o in istato naturale come il *bitume glutinoso*, o dopo d'essere imbevuti d'acqua come l'*argilla*; (6) per la forza di trazione; corpi dotati di tenacità come l'*oro*, l'*argento*, il *ferro*.

2.° Ne' fluidi liquidi, attesa la facilità di cedere alla più lieve impressione: (1) bagnando il corpo che li comprime come il *petrolio*; (2) non bagnando il corpo che li comprime come il *mercurio*.

(Fisica particolare.)

### 3. *Impressione sulla lingua.*

1.° Sapore: (1) salito come la *soda muriata*; (2) astringente come il *ferro solfato*; (3) dolcigno come l'*allumine solfata*; (4) fresco come la *potassa nitrata*; (5) amaro come la *magnesia solfata alcalina*; (6) urinoso, acre, pungente come l'*ammoniaca muriata*.

2.° Allappamento come alcune *argille* e come il *quarzo resinite idrofano*.

### 4. *Impressione sul tatto.*

1.° Superficie o polvere untuosa al tatto come il *talco*, il *molibdeno solforato*;



2.° Dolce o morbida senza untuosità come nell' *asbesto flessibile*, nella *mica*;

3.° Arida come nel *feldspato argilliforme*, nel *tripoli*.

### 5. Odore.

1.° Fiatandovi sopra come alcune *argille*, l' *amfibolo*, il *talco clorite*;

2.° Col mezzo del fregamento come la *calce carbonata fetida*;

3.° Coll' ajuto del fuoco: (1) odor d' aglio come nell' *arsenico*, nell' *argento antimoniato solforato*; (2) odor bituminoso come nella *houille*, nel *bitume*; (3) odor solforoso come nel *solfo* e nel *ferro solforato*.

### 6. Suono.

1.° Col mezzo della percossione come nell' *ardesia*, nell' *arsenico nativo*, ne' *metalli*;

2.° Col mezzo della flessione o piegatura come nell' *asbesto ligniforme*, e come può osservarsi nel grido o nello stridor dello *stagno*.

### 7. Luce o lucentezza.

1.° Per riflessione: (1) colori della massa: (a) loro specie differenti, cioè *rosso*, *giallo*, *verde*,



*turchino*, ecc.: (b) loro distribuzione o uniformità come nello *smeraldo verde*, nel *quarzo agata cornallina*, nel *solfo* o ne' *metalli*; variata: \* per macchie come ne' *marmi secondarj*: + per fasce come nel *quarzo agata onice*: (c) loro giuoco o modo di scherzare, o per *châtoyement*, o sia cangianza come nel *feldspato nacré* o *madreperlino*: o per *reflets irisés* o sbattimenti, riflessi di luce iridoidei come nel *quarzo agata opalino*, nel *feldspato opalino*; (2) colori della raschiatura: (a) simile o simile a quello della massa come nell' *argento antimoniato solforato*, nel *piombo solforato*: (b) dissimile come nella *mica* che dà per raschiatura una polvere bianchiccia; (3) colori della macchia che lasciano: (a) simile come nel *ferro carburato*, nell' *argilla schistosa grafica*: (b) dissimile, così il *molibdeno solforato* macchia in verde la porcellana, e così l' *antimonio solforato* macchia in nero la carta; (4) splendore o lucentezza, *éclat*, della superficie: (a) superficie rilucente o risplendente, *brillante*, come nel *quarzo ialino*, nella *axinite*: (b) offuscata, torbida, losca, *terne*, come nel *quarzo diaspro*, nel *ferro ossidato terroso*: (c) untuosa o grassa all'occhio come nella *jada pulita*: (d) setosa o sericea come nella *calce solfata fibrosa*, nell' *asbesto flessibile*: (e) madreporina, *nacrée*, come nella *stilbite*, nello *spato schistoso*: (f) metallica come nell'oro, nel



*ferro solforato*: (g) apparentemente metallica come nella *mica argentina*.

2.° Per rifrazione: (1) trasparenza: (a) corpi limpidi e trasparenti senza colore come la *calce carbonata*, il *quarzo ialino limpido*, la *soda muriata*: (b) corpi trasparenti con colore come lo *spinello*, il *quarzo colorato*: (c) corpi translucidi, cioè che lasciano passare una quantità troppo debole di luce perchè nulla si possa distinguere guardando attraverso della loro massa come il *quarzo agata*, il *quarzo resinite*: (d) corpi opachi come l'*oro nativo*, l'*argento nativo* e simili; (2) passaggio della luce: (a) rifrazione semplice come nel *granato*, nel *succino*: (b) rifrazione doppia come nella *calce carbonata*, nel *corindone*, nel *giargone*.

3.° Per fosforescenza: (1) coll'ajuto del fuoco come nella *calce fosfata*, nell'*armotomo*; (2) coll'ajuto dell'attrito o del fregamento come nel *quarzo grasso*, nella *grammatite*.

## 8. Elettricità.

1.° Passiva: (1) per comunicazione come nei *metalli* in istato metallico; (2) per fregamento: (a) vitrea come la maggior parte delle *pietre*: (b) resinosa come il *solfo*, il *succino*; (3) mediante l'ajuto del calore, vitrea da una parte e resinosa dall'altra come la *tormallina*, il *mesotipo*, il *topazio*.



2.<sup>o</sup> Attiva o comunicata alla cera di Spagna col fregamento; (1) vitrea come il *molibdeno solforato*; (2) resinosa come la maggior parte de' *minerali*; (3) nulla come il *ferro carburato*.

### 9. *Magnetismo.*

1.<sup>o</sup> Semplice, od attrazione sensibile a qualunque polo della spranga magnetica come nella *cornéenne*, o *pietra lidia*, o *wake*, e nelle *lave compatte*;

2.<sup>o</sup> Polare, od attrazione marcata per un polo della spranga calamitata, e ripulsione per l'altro polo come nella maggior parte de' cristalli di *ferro*.

### CARATTERI GEOMETRICI.

I caratteri geometrici sono, propriamente parlando, quelli che si derivano dalla determinazione delle forme primitive, e dalla misura degli angoli che, incontrandosi, formano le facce de' cristalli ed i lati di queste medesime facce; ma per estensione, o con maggior latitudine, racchiudono essi anche tutto ciò che ha qualche relazione alla figura o alla configurazione di un corpo minerale o fossile, come, per cagion d' esempio, l'aspetto della spezzatura, e il senso o la direzione in cui la spezzatura medesima suole effettuarsi od aver luogo, e simili altre cose.



1.° Determinabili: (1) elementari: (a) nocciuolo o forma primitiva: (b) molecula integrante: (c) molecula sottrattiva; (2) secondarie: (a) leggi del loro decremento: (b) misure dei loro angoli.

2.° Indeterminabili: (1) rotondazione, *arrondissement*, delle facce e degli angoli come nel *granato sferoidale*; (2) strie ed asperità, o siano asprezze come nello *smeraldo cilindroide* e nella *calce carbonata spiculare*; (3) corpi amorfi, o sia di una forma intieramente irregolare come sono la *lazulite* e la *gadolinite*.

3.° Imitative: (1) corpi concrezionati, conici, cilindrici, globulosi, reniformi, mammilliformi, botritici e simili; (2) pseudomorfici o pseudomorfosi, e sono corpi che hanno preso la forma propria di qualche altro corpo, nel di cui luogo sono succeduti; tale si è, per esempio, il *quarzo resinite xiloide*, il *ferro solforato modellato in conchiglie*, ecc.

Quanto alle forme cristallografiche o cristalline, si sogliono considerare, giusta il metodo stabilito da Haüy, le forme,

1.° Delle molecole integranti che sono tre: (1) il *tetraedro*, (2) il *prisma triangolare*, (3) il *parallelepipedo*.



2.<sup>o</sup> Del nocciuolo, che sono: (1) il *parallelepipedo*, (2) l'*ottaedro*, (3) il *tetraedro regolare*, (4) il *prisma exaedro regolare*, (5) il *dodecaedro romboidale*, (6) il *dodecaedro bipyramidale*.

3.<sup>o</sup> E come semplici modificazioni del nocciuolo le forme primitive, che sono: (1) la *romboide a sommità ottuse*, propria della *calce carbonata*, della *tormallina*, del *dioplasio*, della *chabasia*, del *quarzo-jalino*, dell'*argento antimoniato-solfato*; (2) il *prisma exaedro regolare*, proprio della *calce fosfata*, della *stronziana carbonata*, dello *smeraldo*, della *nefelina*, della *pirite*, della *picnite*? del *dipiro*? del *rame solforato*, del *mercurio solforato*; (3) l'*ottaedro regolare*, proprio della *calce fluata*, dell'*ammoniaca muriata*, dell'*allumine solfata alcalina*, dello *spinello*, del *rame muriato*? del *diamante*, del *mercurio argentale*, del *rame ossidulato*, del *ferro ossidulato*, del *bismuto nativo*, dell'*antimonio nativo*; (4) il *prisma tetraedro eretto a basi parallelepipedo obliquangole*, proprio della *calce solfata*, dell'*epidoto*, dell'*axinite*; (5) il *prisma tetraedro eretto a basi rombe*, proprio della *barite solfata*, della *stronziana solfata*, della *silice fluata alluminosa*, della *staurotide*, del *diasporo*, dell'*ipersteno*, della *mica*, del *talco*, del *trifano*, del *macle*? dell'*arragonite*? del *ferro arsenicale*, del *molibdeno solforato*? (6) il *prisma tetraedro eretto a basi quadrate*, proprio



della *magnesia solfata*, dell' *idocrasio*, della *meionite*, della *wernerite*, del *mesotipo*, della *parantina*, del *piombo cromato*, dell' *urano ossidato*, del *titanio ossidato*; (7) il cubo, proprio della *magnesia borata*, della *soda muriata*, dell' *amfigeno*, dell' *analcimo*, dell' *aplomo*, del *piombo solforato*, del *ferro solforato*, del *ferro arseniato*, dello *stagno ossidato*, del *cobalto grigio*, dell' *oro*? dell' *argento*? del *rame*, della *manganese fosfata*? (8) l' *ottaedro a basi rettangole*, proprio della *potassa nitrata*, del *piombo carbonato*, del *piombo solfato*, dello *zincio ossidato*, del *rame arseniato*; (9) il *prisma tetraedro obliquo a basi rettangole*, proprio della *soda borata*; (10) il *dodecaedro bipyramidale*, proprio della *barite carbonata*, del *piombo fosfato*; (11) l' *ottaedro a basi quadrate*, proprio dello *zirconio* o *giargone*, dell' *anataso*, dello *sceelino calcare*, dell' *armotomo*, del *piombo molibdato*, della *mellite*; (12) la *romboide a sommità acute*, propria del *corindone*, del *ferro oligisto*, del *ferro solfato*; (13) il *prisma tetraedro eretto a basi rettangole*, proprio dell' *allumine fluata alcalina*, del *cimofano*, dell' *euclasio*, della *stilbite*, dell' *apofillite*, della *prenite*, del *peridoto*, della *calce solfata anidra*, dello *sceelino ferrugineo*; (14) il *dodecaedro romboidale*, proprio del *granato*, dello *zincio solforato*; (15) il *prisma tetraedro obliquo a basi parallelepipedo obliquangole*, proprio del *feldspato*, del *disteno*,



del *rame solfato*; (16) il *prisma tetraedro obliquo a basi rombe*, proprio dell'*amfibolo*, dell'*actinoto* ( riunito coll' *amfibolo* ), del *piroxeno*, della *grammatite*; (17) l' *ottaedro a basi rombe*, proprio della *soda carbonata*, del *solfo*, del *titanio siliceo-calcare*, del *rame carbonato azzurro*, dell' *arsenico solforato rosso*; (18) il *tetraedro regolare*, proprio del *rame piritoso*, del *rame grigio*, ecc.

### II. Struttura.

*Tessuto di un minerale dipendente dall' aggregazione delle molecole o dall' aggruppamento delle parti.*

1.<sup>o</sup> *Laminare*, che presenta all'occhio *lamine continue*: (a) giunture naturali egualmente nette, chiare ed evidenti in tutte le direzioni o in ogni senso come nella *calce carbonata*; (b) giunture più nette in un senso che nell'altro come nella *calce solfata*; (c) giunture che non riescono sensibili se non che soltanto mediante la *cangianza*, *châtoyement*, ad una viva luce, come succede nel *piombo carbonato* e nel *corindone jalino*.

2.<sup>o</sup> *Lamellare*, che presenta all'occhio *piccole lamine*, spesso inclinate in varie direzioni o in diversi sensi, come si vede nell' *amfibolo in massa* e nella *roccia calcare*.



3.° Stratiforme, ch' è stratificata, ma di cui gli strati non sono l' uno dall' altro separabili, come si scorge in alcuni *quarzi-agate*.

4.° Fogliettata, sfogliata, *feuilletée*, quando consta di strati separabili, come accade nel *talco*, nella *mica*, nel *disteno*.

5.° Fibrosa: (a) a fibre parallele come la *calce solfata fibrosa*; (b) radiata o a fibre divergenti come la *barite solfata radiata*, l' *ematite*.

6.° Granulare come ne' *grès* o nelle *arenarie*, nel *peridoto granuliforme*.

7.° Compatta o formata di parti indiscernibili all' occhio come il *quarzo-diaspro*, il *rame ossidato rosso*.

8.° Cellulare come il *quarzo-agata molare*.

## 12. Spezzatura o frattura.

*Modo nel quale si separano le parti di un fossile quando la divisione non segue l' ordine della struttura.*

1.° Direzioni della spezzatura: (a) longitudinale, o che ha luogo parallelamente all' asse de' cristalli come nel *topazio*; (b) trasversale, che ha luogo perpendicolarmente all' asse dei cristalli come nell' *amfibolo*; (c) indefinita, che ha luogo in ogni senso e secondo tutte le direzioni come nel *quarzo-agata*.



2.<sup>o</sup> Accidenti della spezzatura: (a) concoidea, cioè che si fa per convessità e concavità alterne come nel *quarzo-agata resinite*; (b) liscia od uniforme, uguale come nel *pleonasto*, nella *obsidiana*, nel *calcedonio*; (c) scabra, aspra, ronchiosa, disuguale, *raboteuse*, come nell' *argilla*, nel *piroxeno*, nel *rame grigio*, nel *ferro solforato*; (d) scagliosa, *écailleuse*, come nel *quarzo-agata prasio*, nel *petroselce*, nella *juda*, nel *serpentino*; (e) articolata, quando una faccia convessa è incassata, articolata o incastrata in una faccia concava per la frattura fatta di un cristallo prismatico, o in grazia di una tale frattura o spezzatura effettuata precedentemente come accade nella *tormallina*.

## CARATTERI CHIMICI.

*I caratteri chimici sono quelli, la prova o la determinazione de' quali cagiona la decomposizione di un fossile o di un minerale, o almeno un' alterazione sensibile nella sua natura, o una superazione, una rottura d' aggregazione fra le sue molecole.*

### 13. Al fuoco.

1.<sup>o</sup> Col mezzo del cannello o tubo ferruminatorio: (1) fusibilità: (a) senza alcun' addizione come nel *granato*, nel *feldspato*: (b) soltanto



con qualche addizione come nel *topazio*, nel *giargone*, nell' *anataso*, nell' *amfigeno*; (2) risultato della fusione: (a) vetro come nella *tormalina*, nell' *analcimo*: (b) smalto come nel *feldspato*, nella *mica*: (c) massa spugnosa come nel *mesotipo*; (3) riduzione delle sostanze metalliche come nell' *argento antimoniale*, nell' *argento solforato*, nel *piombo carbonato*, nel *bismuto ossidato*.

2.<sup>o</sup> Sui carboni accesi o sulle brage: (a) volatilità come nell' *ammoniaca muriata*, nel *mercurio solforato*; (b) detonazione con un corpo combustibile come fa la *potassa nitrata*; (c) decrepitazione come fanno la *soda muriata*, l' *antimonio ossidato*, il *diasporo*; (d) effervescenza, sobbollimento, gonfiatura, *bouillonnement*, come fa l' *allumine solfata*, la *magnesia solfata*, la *soda borata*.

#### 14. Cogli acidi e più col nitrico.

1.<sup>o</sup> Dissoluzione o soluzione con effervescenza come fa la *calce carbonata*, lo *stagno solforato*.

2.<sup>o</sup> Dissoluzione senza effervescenza come fa la *calce fosfata*, la *magnesia fosfata*.

3.<sup>o</sup> Riduzione in gelatina come fa lo *zinco ossidato*, il *mesotipo*.



15. *Cogli alcali.*

1.° La soluzione delle specie del genere *rame* nell' ammoniaca acquista un bel colore ceruleo o azzurro.

2.° I vapori del solfuro d' ammoniaca anneriscono il *piombo carbonato*.

16. *Col prussiato di potassa.*

La soluzione delle specie del genere *ferro*, e così pure quelle di qualunque sostanza minerale che contenga il ferro, fatta in un acido qualunque, aggiungendovi il prussiato alcalino, dà sempre un precipitato azzurro, come ne dà sempre uno nero aggiungendovi l' infusione di noci di galla.

## PRINCIPJ CHIMICI DE' FOSSILI.

*I principj immediati che l' arte ha fin qui saputo trarre da' minerali col mezzo della chimica analisi, si riducono a' seguenti cinquantotto, che possono dividersi in nove sezioni.*

Sezione I. *Terre.*

1.° Silice, 2.° allumine, 3.° calce, 4.° magnesia, 5.° circone, 6.° barite, 7.° stronziana, 8.° glucine, 9.° yttria.



Sez. II. *Acidi.*

1.° Solforico, 2.° fosforico, 3.° carbonico, 4.° nitrico, 5.° arsenico, 6.° molibdico, 7.° sceelico, 8.° cromico, 9.° succinico, 10.° melilitico, 11.° muriatico, 12.° fluorico, 13.° boracico.

Sez. III. *Alcali.*

1.° Soda, 2.° potassa, 3.° ammoniaca.

Sez. IV. *Combustibili.*

1.° Carbonio, 2.° solfo.

Sez. V. *Metalli.*

1.° Platina, 2.° oro, 3.° argento, 4.° mercurio, 5.° piombo, 6.° rame, 7.° nickel, 8.° ferro, 9.° stagno, 10.° zinco, 11.° bismuto, 12.° cobalto, 13.° manganese, 14.° antimonio, 15.° urano, 16.° arsenico, 17.° molibdeno, 18.° titanio, 19.° sceelino, 20.° tellurio, 21.° cromo, 22.° cerio, 23.° palladio, 24.° osmio, 25.° rodio, 26.° iridio.

Sez. VI. *Oli.*

1.° Olio di succino, 2.° petrolio.

Sez. VII. *Ossigeno.*Sez. VIII. *Idrogeno solforato.*Sez. IX. *Acqua di cristallizzazione.*



# DISTRIBUZIONE METODICA

## DE' MINERALI.

---

### PRIMA CLASSE.

#### SOSTANZE ACIDIFERE.

---

##### PRIMO ORDINE.

*Sostanze acidifere libere od acidi.*

1.<sup>o</sup> *Acido solforico*. Ha sapor acido forte, urente, caustico: esponendolo molto concentrato ad una temperatura di tre o di quattro gradi di Réaumur si congela e cristallizza in prismi exaedri terminanti in piramidi exaedre.

2.<sup>o</sup> *Acido boracico o sassolin* ( Karsten ). Ha aspetto madreporino: è fusibile alla fiamma di una candela in un globetto vitreo, che fregandolo, anche senza isolarlo, sviluppa elettricità resinosa.

##### SECONDO ORDINE.

*Sostanze acidifere terrose.*

##### I genere. CALCE.

1.<sup>o</sup> *Calce carbonata: spato calcare* ( Werner )  
o *pietra da calce* ( Karsten ), (*Forme determinate.*)



Primitiva, equiaxe, inversa, metastatica, contrastante, prismatica, dodecaedra, bisalterna, triexaedra, analogica. (*Forme indeterminate.*) Primitiva convessa, lenticulare, spiculare, bacillare fasciculata o *madreporite*, aciculare congiunta, aciculare radiata, fibrosa congiunta. (*In massa.*) Laminare, lamellare bianca o *marmo di paros*, lamellare incarnata, saccaroide o *marmo statuario*, o *marmo salino*, subgranulare azzurrognola o *marmo bleu-turchino*, subgranulare bianca-grigia o *cipollino*, compatta massiccia, spesso dentritica, compatta globuliforme ed oolite, grossolana, *crayeuse*, spugnosa o *agarico minerale*, pulverulenta.

Si aggiunge la presente appendice alla calce carbonata come necessarissima, cioè: (forme imitative) calce carbonata fistulare o stalactite calcarea, cilindrica, conica, fungiforme, stratiforme o stalagmite calcarea, tubercolosa, geodica, globuliforme testacea o pisolite, pseudomorfica, incrostante e sedimentaria o toffo calcare. (Calce carbonata mista con altre sostanze) 1.° Ferrifera; 2.° mangesifera rosea; 3.° ferro-mangesifera o brunispato (Werner e Karsten); 4.° quarzifera o grès di Fontainebleau, o arenaria; 5.° magnesifera, miemite (Reuss), o rautenspath (Werner), o dolomite romboidale (Karsten), o bitterspath (Klaproth), o dolomia; 6.° madreporina o afrite (Karsten); 7.° fetida o stinkstein; 8.° bituminifera (Werner e Karsten).



2.<sup>o</sup> *Arragonite* o *pietra da calce excentrica* (Reuss), od *igloite* (de' Tedeschi), e *flosferri* (volgarmente).

3.<sup>o</sup> *Calce fosfata* o *apatite* (Werner e Karsten), ed *agustite* (Reuss), e *spargelstein* (Werner), e *moroxite* (Reuss), e *fosforite* (Karsten), e *terra di Marmarosch* (volgarmente).

4.<sup>o</sup> *Calce fluata* o *fluss* (Werner e Karsten); compatta e terrosa, ed anche *calce fluata aluminifera cubica* (Haüy).

5.<sup>o</sup> *Calce solfata* o *gesso* (Werner e Karsten), ed *alabastro gessoso* (volgarmente), laminare, o *speculum asini*, fibrosa congiunta, niviforme, lenticolare, compatta, o *pierre à plâtre*.

6.<sup>o</sup> *Calce anidro-solfata* o *muriacite* (Werner), laminare, o *wurfelspath* (Werner), e lamellare o *anidrite* (Werner), *pierre de trippes*.

7.<sup>o</sup> *Calce nitrata* o *nitro calcare* (volgarmente), *triexaedra*, *aciculare*.

8.<sup>o</sup> *Calce arseniata* o *farmacolite* (Karsten), o *arsenickblütthe* (Werner), *mammilliforme*, *capillare*.

## II genere. *BARITE*.

1.<sup>o</sup> *Barite solfata* o *spato pesante* (Werner), o *baryt* (Karsten). (*Forme determinate.*) *Primitiva*, *unitaria*, *binaria*, *smussata*, *dodecaedra*, *trapeziana*, *spuntata*, *entourée*, *pantogena*.



( *Forme indeterminate.* ) Crestata , laminare , lamellare , bacillare , radiata , o *pietra di Bologna* , concrezionato-fibrosa , granulare , compatta e barite solfata fetida od *epatite* ( Karsten ).

2.° *Barite carbonata* o *witherite* ( Werner e Karsten ); romboidea un poco ottusa , annulare.

### III genere. *STRONZIANA*.

1.° *Stronziana solfata* o *celestino* ( Werner e Karsten ), o *schutzite* ( Reuss ); annulare , laminare , radiata.

2.° *Stronziana carbonata* o *stronzianite* ( Werner e Karsten ).

### IV genere. *MAGNESIA*.

1.° *Magnesia solfata* o *sal amaro* ( Reuss e Werner ).

2.° *Magnesia borata* o *boracite* ( Werner e Karsten ).

3.° *Magnesia carbonata* o *magnesite* ( Karsten ), o pure *terra talcosa* ( Werner ).

### V genere. *CALCE* e *SILICE*.

1.° *Calce borata silicea* o *datolite* ( Werner e Karsten ), e *botriolite*.



## VI genere. *SILICE* e *ALLUMINE*.

1.° *Silice fluata alluminosa* o *topazio* (Werner, Karsten ed Häüy), o *picrite* (Karsten), o *berillo scorliforme* (Werner), o *stangenstein* (Reuss), e *pirofisalite*.

## TERZO ORDINE.

*Sostanze acidifere alcaline.*

### I genere. *POTASSA*.

1.° *Potassa nitrata* o *nitro* (volgarmente), o *sal pietra* (Werner e Karsten).

### II genere. *SODA*.

1.° *Soda solfata* o *sal di Glauber* (Werner e Karsten).

2.° *Soda muriata* o *sal fossile*, *sal gemma* (volgarmente) o *pietra da sale* (Werner e Karsten), o *sal marino* (Reuss).

3.° *Soda borata* o *borace* (volgarmente), o *tinckal* (Karsten).

4.° *Soda carbonata* o *alcali minerale* (Werner), o *natron* (Karsten).



III genere. *AMMONIACA*.

- 1.° *Ammoniaca solfata* o *mascagnino* (Karsten),  
o *sal segreto di Glauber* (volgarmente).
- 2.° *Ammoniaca muriata* o *salmiak* (Werner e  
Karsten), o *sal ammoniaco* (volgarmente).

## QUARTO ORDINE.

*Sostanze acidifere alcalino-terrose.*

## Genere unico.

- 1.° *Allumine solfata alcalina* o *allume* (Karsten  
e volgarmente).
- 2.° *Allumine fluata alcalina* o *kryolit* (Werner  
e Karsten).
- 3.° *Glauberite*.

## SECONDA CLASSE.

*SOSTANZE TERROSE.*

- 1.° *Quarzo* (Werner e Karsten).
- 2.° *Circone* o *giargone* (volgarmente), o *zir-  
cone* (Karsten).
- 3.° *Corindone* o *telesia*, o *zaffiro* (Werner e  
Karsten); e *rubino*, *zaffiro*, *ametista*; e *spato*



*adamantino* ( idem ); e *smeriglio* ( idem ) o *ferro ossidato quarzifero* ( Haüy ).

4.° *Cimofano*, *crisoberillo* ( Werner e Karsten ), o *crisolito orientale* ( de' gioiellieri ).

5.° *Spinello* ( Haüy, Werner e Karsten ) o *balasso* ( de' gioiellieri ), e *pleonasto* ( Haüy ), o *zeilonite* ( Werner ), o *zeilanite* ( Karsten ), o *ceilanite* ( Reuss ).

6.° *Smeraldo* ( Haüy, Werner e Karsten ), e *berillo* ( Werner ).

7.° *Euclasio* ( Haüy, Werner e Karsten ).

8.° *Granato*, *piropo* ( Werner e Karsten ), o *granato orientale* ( de' gioiellieri ), e *granato nobile* ( Werner ), o *almandino* ( Karsten ) o *granato sirio* ( de' gioiellieri ), e *topazolite* ( Bonvicini ), e *granato-resinite* ( Haüy ) o *granato di pece* ( Karsten ), o *colofonite* ( Reuss ), e *melanite* ( Werner ).

9.° *Amfigeno*, *leuzite* ( Werner ), o *leucite* ( Karsten ).

10.° *Idocrasio*, *vesuviano* ( Werner e Karsten ), o *crisolito* ( de' Napolitani ).

11.° *Meionite* ( Haüy, Werner e Karsten ).

12.° *Feldspato* ( Haüy, Werner e Karsten ) o *scorlo bianco*, e *ceroide*, e *petunzé*, e *kaolin*, e *pietra delle amazzoni*, e *adularia*, e *pietra di Labrador*, e *saussurite* ( Karsten ).

13.° *Apofillite*, *pietra d'occhio di pesce* ( Werner ), o *ictioftalmo* ( Karsten ).



- 14.° *Trifano*, *spodumeno* (Werner e Karsten).
- 15.° *Axinite* (Häuy, Werner e Karsten).
- 16.° *Tormallina*, *scorlo* (Werner e Karsten), ed *indicolite* (Karsten) o *siberite*.
- 17.° *Amfibolo*, *actinoto*, o *strahlstein* (Werner e Karsten), ed *orniblanda basaltina* (idem), e *grammatite*, ed alcune *tremoliti* e la *baikalite*.
- 18.° *Piroxeno*, *augite* (Werner e Karsten), ed *alalite* (Bonvicini), ed alcune *diopsidi*, e *sahlite* (Werner e Karsten), e *malacolite*, e *coccolite* (Dandrada), e varie *mussiti*.
- 19.° *Yenite*.
- 20.° *Staurotide*, *staurolite* (Werner e Karsten), o *pietra della croce*, o *andreolite* (volgarmente).
- 21.° *Epidoto*, *pistacite* (Werner), o *thallite comune* (Karsten), ed *akanticone* (Dandrada), ed *arendalite* (Reuss), e *zoysite* (Werner e Karsten), e *thallite arenacea* (Karsten), o *skorza* (volgarmente).
- 22.° *Ipersteno* od *orniblanda del Labrador* (Werner).
- 23.° *Wernerite*, *arktizite* (Werner), o *wernerit* (Karsten).
- 24.° *Parantina*, *rapidolite*, o *scapolite* (Werner e Karsten), e *micarella* (Abildgeard).
- 25.° *Diallagio*, *strahlstein verde* (Werner), o *smaragdite* (Karsten), o *schillerstein* (Werner), o *bronzit* (Karsten), o *schillernde hornblende* (Reuss), o *orniblanda di Labrador* (Emmerling), e *spato cangiante*.



- 26.° *Gadolinite* (Haüy, Werner e Karsten).
- 27.° *Lazulite* o *lazurstein*, o *lapis lazzuli* (Werner e Karsten).
- 28.° *Mesotipo* o *faserzeolith* (Werner, Karsten e Reuss), e *nadelstein* (Werner), e *mesotipo alterato* o *mehlzeolith* (Werner e Karsten).
- 29.° *Stilbite* (Haüy e Karsten) o *strahlzeolith*, e *blätterzeolith* (Werner).
- 30.° *Laumonite* o *zeolite efflorescente*, o *lomonite* (Werner e Karsten).
- 31.° *Prenite* (Haüy, Werner e Karsten), e *koupholite* e *zeolite radiata giallognola*.
- 32.° *Chabasia* o *schabasit* (Werner), o *chabasin* (Karsten), o varietà della *würfelzeolith* (Reuss).
- 33.° *Analcimo* (Haüy e Karsten), *kubizit* (Werner), o varietà della *würfelzeolith* (Reuss), e *sarcolite carnicina* (Thompson).
- 34.° *Nefelina* (Haüy e Werner), o *sommite* (Karsten).
- 35.° *Armotomo* o *kreussstein*, *pietra dalla croce* (Werner e Karsten).
- 36.° *Peridoto* o *crisolito* (Werner e Karsten), ed *olivina* (idem), e *limbilita* (Saussure).
- 37.° *Mica* o *glimmer* (Werner e Karsten).
- 38.° *Pinite* (Haüy, Werner e Karsten).
- 39.° *Disteno* o *cianite* (Werner e Karsten), o *sapparo* (Saussure).
- 40.° *Dipiro* o *schmelzstein* (Werner), *dypir* (Karsten).



41.<sup>o</sup> *Asbesto* (Häüy, Werner e Karsten), *amianto* e *sughero fossile*, e *carta fossile*, e *bergkork*, e *bergholz* (Werner), e *holzasbest* (Karsten).

42.<sup>o</sup> *Talco* (Häüy, Werner e Karsten), e *steatite* o *speckstein* (Werner e Karsten), e *pietra ollare* o *topfstein* (Werner e Karsten), e *clorite*, e *chloritschieffer* (idem), e *talco zografico*, o *terra verde di Verona* (idem).

43.<sup>o</sup> *Macle* od *hohlspath* (Werner), *chiastolith* (Karsten).

*SOSTANZE non ancora bastantemente conosciute  
pei loro caratteri, onde esser possano convenientemente classificate.*

1.<sup>o</sup> *Allocroïte* (Dandrada) o *splittriger granat* (Karsten). In massa informe, opaca o grigio-giallognola o bruniccia: spezzatura disuguale, un po' risplendente: pesa 3,5754: percossa col l'acciarino somministra scintille, si rompe difficilmente. Secondo Vauquelin è dessa fusibile senza addizione in uno smalto nero liscio ed opaco: molti pezzi di questa sono coperti di *calce carbonata* e di minuti cristalli dodecaedri romboidali bruni per riflessione ed aranciati per rifrazione, che sembrano essere granati: questi cristalli vi sono inserti.

2.<sup>o</sup> *Allumine pura* o *alluminite* (Karsten), o *argilla pura* (Werner). In masse rotondate lisce



o leggermente mammilliformi, bianche, morbide al tatto, aventi aspetto terroso, tenere e fortemente allappanti alla lingua.

3.<sup>o</sup> *Ammiantoide*, *asbestoide* o *bissolite* (Sausure). In filamenti sciolti di color verde-oliva o giallognolo o bruno carico, rilucenti, flessibili, elastici.

4.<sup>o</sup> *Antofillite* (Schumacher, Werner e Karsten). Giunture naturali situate parallelamente alle facce d' un prisma rettangolare, due delle quali risplendentissime e assai più facili ad ottenersi che le altre due: girando i frammenti a una luce vivida, si scorgono due nuove giunture che suddividono il prisma diagonalmente: pesa 3,2: sfregia molto la calce fluata, e talora anche leggermente il vetro: color bruniccio con aspetto semimetallico nel senso delle giunture più nette.

5.<sup>o</sup> *Aplomo* (Haüy e Karsten). Dodecaedri romboidali di color bruno carico, striati parallelamente alle picciole diagonali de' rombi: movendone i frammenti ad una luce viva, si scorgono deboli indizj di lamine nella direzione de' piani perpendicolari agli assi che passano per gli angoli solidi composti di quattro angoli piani; si potrebbe quindi dedurre che la forma primitiva ne sia il cubo: sfregia molto il vetro e poco il quarzo; si fonde al cannello in vetro nericcio: proviene dalla Siberia.



6.° *Bergmannite* ( Schumacher ). È composta di fibre od aghi sottilissimi di color grigio carico aggruppati confusamente: fra questi aghi alcuni sono lamelliformi, ed hanno la superficie risplendente; ma sono strettamente riuniti e così confusi che in alcuni luoghi ne avvicinano la forma alla compatta, e non hanno che una debolissima lucentezza: sfregia bene il vetro e male il quarzo: pesa 2,3: col fiato manda odore argilloso: i frammenti alla fiamma d'una candela imbiancano e si fanno friabili: al cannello si fondono in ismalto bianco semitrasparente.

7.° *Diasporo* ( Haüy ). Divisioni parallele alle facce d'un prisma romboidale divisibile ancora nel senso delle piccole diagonali del suo taglio trasversale: si scompagina facilmente nel senso di quest'ultima giuntura, che ha una lucentezza madreperlina: le sue lamine sono leggermente curvilinee: pesa 3,4324: le parti acute sfregiano il vetro: i frammenti più sottili, alla fiamma d'una candela, in pochi secondi si separano con esplosione subitanea in minutissime particelle: il colore n'è grigio ceneregnolo, e ha per ganga un'argilla ferruginosa.

8.° *Feldspato apiro* ( varietà del corindone, secondo alcuni ), o *andaluzite* ( Werner e Karsten ), o *stanzaite* ( Fleuriau de Bellevue ), o *micafillite* ( Brunnens ). Giunture naturali parallele alle facce d'un prisma rettangolare o prossimamente, che



si suddivide nel senso di una delle diagonali del suo taglio trasversale: si scorge anche un'altra giuntura che, partendo da una linea obliqua nel canto vivo di congiunzione delle due prime giunture, fa con queste angoli ottusissimi ed ineguali: pesa 3,165: sfregia il *quarzo* e lo *spinello*: il colore n'è rosso violetto.

9.<sup>o</sup> *Feldspato azzurro*, *splittriger lazulit* (Karsten), o varietà del *dichtiger feldspath* (Werner). Due giunture naturali sensibilmente perpendicolari fra loro, l'una delle quali continua si scorge con facilità, e l'altra apparente mediante una viva luce: in quest'ultimo caso se ne vede anche una terza ancora molto più debole, che forma angoli ottusi colle precedenti: pesa 3,06: sfregia il vetro: dà scintille coll'acciarino, ed è di colore azzurro.

10.<sup>o</sup> *Fibrolite* (Bournon e Karsten). Pesa 3,214: durezza non inferiore a quella del *quarzo*: tessitura fibrosa discreta, o a fibre salienti strettissimamente aderenti fra loro: color bianco o grigio: colla fregagione acquista un'elettricità resinosa sensibilissima quando il pezzo è isolato: finora non s'ebbe che un solo esempio di *fibrolite* avente una forma determinabile di prisma romboidale: trovasi nella ganga del *corindone* di Carnata e della China.

11.<sup>o</sup> *Gabronite* (Schumacher). Sfregia il vetro: di rado dà scintille all'acciarino: ha spezzatura



## XXXVIII

scagliosa, tessitura molto fitta, translucidità nei lembi, color grigio con degradazioni differenti sull'azzurrognolo sul rossiccio: è fusibile al cannello, ma con difficoltà, in un globetto bianco, opaco: trovasi in Norvegia, dove suole essere accompagnata dal *ferro oligisto*, dal *feldspato compatto incarnato* o *carnicino*, dall' *amfibolo* e dal *talco*.

12.° *Jada*: 1.° *jada nefritica* (volgarmente), o *jada orientale* (Haüy), o *nefrite* (Werner e Karsten); 2.° *jada antica*, *jade ascien*, *pierre de hâche* o *punamunephrit* (Reuss). La prima pesa specificamente 2,97 fino a 3,041: sfregia il vetro: dà scintille all'acciarino: ha spezzatura ineguale: è trasparente come la cera: è difficile a pulire, ed acquista una pulitura untuosa: si fonde al cannello: è verdiccia, olivastrea, bianchiccia, talvolta macchiata: la seconda durissima, capace di pulitura bellissima: spezzatura scagliosa: il colore n'è verde-oliva o carico.

13.° *Iolite* (Haüy, Werner e Karsten). Giunture naturali parallele alle facce e alle basi del prisma exaedro regolare, che ne costituisce spesso la forma: pesa 2,6 all'incirca: sfregia fortemente il vetro, ma poco il quarzo: spezzatura vitrea disuguale, talora imperfettamente concoidea: colore azzurro violetto volgente al nero, spesso combinato con una totale opacità: polvere di color grigio azzurrognolo.



14.<sup>o</sup> *Kannelstein* (Haüy, Werner e Karsten). Giunture naturali parallele alle facce di un prisma romboidale con indizj di giunture oblique all'asse e parallele alle facce, che risulterebbero su' canti vivi longitudinali i più salienti: tutte queste giunture, ma segnatamente le ultime, sono difficili a scorgersi: spezzatura concoidea a piccole concavità: pesa 3,6: sfregia, benchè difficilmente, il quarzo: il suo colore è aranciato bruniccio: si fonde al cannello in uno *smalto nero bruniccio*.

15.<sup>o</sup> *Lazulite* (Werner), *lazulite comune* (Karsten). Divisibile in prismi che sembrano leggermente romboidali con indizj di giunture oblique all'asse, che nascono sugli spigoli o canti vivi longitudinali i più salienti: sfregia il vetro: colore azzurro: diventa grigia al cannello senza fondersi: aciculare prismatica a prismi tetraedri od exaedri? viene da Salzbourg: massiccio in Austria a Voralpe nel quarzo grigio con mica.

16.<sup>o</sup> *Latialite* (Gismondi), *haiüyne* (Neergard), o *hauyn* (Karsten), e *latialite dodecaedra* o *spinnello bleu* (presso alcuni), e *latialite granuliforme* o *zaffirino* (Nose): sfregia evidentemente il vetro ad onta che sia fragile: pesa da 3,1 fino a 3,333: spezzatura disuguale, piuttosto risplendente: alcuni frammenti porgono indizio manifesto di giunture naturali: colore azzurro nei



pezzi opachi, e verde azzurrognolo ne' translucidi: è elettrica per comunicazione: negli acidi nitrico, solforico e muriatico forma una gelatina bianca e trasparente: cristallizzata, massiccia, granuliforme: isolata e fregata sviluppa elettricità resinosa: non si fonde sola al cannello; col borace dà un vetro giallo verdiccio.

17.<sup>o</sup> *Lepidolite* (Haüy, Werner e Karsten) o *lillalite* (presso alcuni). Composta di lame sottili, flessibili che hanno lucentezza madreporina, riducibili, benchè con qualche difficoltà, mediante la triturazione in una polvere che riesce al tatto piuttosto untuosa: pesa 2,816: si fonde al cannello con sobbollimento o gonfiamento in un globetto trasparente, scolorato che coll'aggiunta di poco nitro diviene violetto.

18.<sup>o</sup> *Melilite* (Haüy, Delamétherie e Fleuriau de Bellevue). In piccoli parallelepipedi rettangoli, il color de' quali varia dal giallo pallido all'aranciato, coperti spesso d'una crosta rosso-bruniccia, scintillanti coll'acciarino, fondentisi senza sobbollimento in un vetro trasparente: la polvere coll'acido nitrico forma una gelatina trasparente: i frammenti vi perdono il colore e diventano meno fusibili. Un solo esemplare se n'ebbe in ottaedri rettangolari da Capo di Bove vicino a Roma.

19.<sup>o</sup> *Natrolite* (Haüy, Werner e Karsten). Pesa 2,2 fino a 2,289: le sue punte sfregiano



il vetro: la sua spezzatura è alquanto rilucente: la dioctaedra è in prismi discreti rettangolari, terminati da piramidi a quattro facce: vi è poi l'aciculare, la bianchiccia, la mammilliforme e la giallo-bruniccia: trovasi a Roegau sul lago di Costanza, in un porfido a base di *wake*, racchiudente piccoli cristalli di *feldspato*.

20.<sup>o</sup> *Pietra grassa*, *fettstein* (Werner). Divisioni parallele a tutte le facce di un prisma eretto romboidale che si suddivide nel senso delle piccole diagonali delle basi: quest' ultimo taglio e quello ch'è parallelo alla base sono i più netti: la spezzatura, nel senso della grande diagonale, è ineguale con lucentezza grassa e con leggiera cangianza: sfregia il vetro: dà scintille all'acciarino: pesa 2,6138: si fonde al cannello in ismalto bianco: il color n'è grigio verdognolo carico: v'è in fine l'amorfa.

21.<sup>o</sup> *Pseudo-sommite* (Fleuriau de Bellevue) o *pseudo-nefelina* (presso alcuni), o varietà della *sommite* (Delamétherie). In prismi exaedri regolari minutissimi, bianchicci, talvolta emarginati all'intorno delle basi; e anche in aghi discreti trasparenti brillantissimi: sfregia il vetro; si fonde difficilmente: la polvere, mesane nell'acido nitrico, forma un'abbondante gelatina, e quindi differisce dalla *nefelina ordinaria*: accompagna la *melilite* al Capo di Bove.



22.<sup>o</sup> *Spato in tavole*, *tafelspath* (Karsten) o *schaalstein* (Werner). Giunture naturali evidenti parallele alle facce di un prisma leggermente romboidale che presenta indizj di lamine nel senso delle due diagonali del taglio trasversale: alla viva luce si traveggono altre giunture oblique all'asse che nascono da' due canti vivi longitudinali opposti: è fors'anche in prismi exaedri: pesa 2,86: è tenero e friabile: grattandolo con un ferro, fosforeggia all'oscuro: fa effervescenza coll'acido nitrico, e vi resta in grani: è di color bianco grigiastro.

23.<sup>o</sup> *Spinellana* (Nose). Romboide ottusa che si suddivide in sei tetraedri mediante alcuni tagli che coincidono co' lembi superiori e colle diagonali oblique: sfregia il vetro: al cannello diventa bianca, e si fonde con facilità in uno smalto bianco ripieno di bulle (Cordier): color bruno nericcio: *Spinellana sexduodecimale* del lago di Laach (dipartimento del Reno e Mosella), in una roccia principalmente composta di grani e cristalletti di *feldspato* di tessuto vitreo, con *quarzo*, *amfibolo* e *mica*.

24.<sup>o</sup> *Spinello zincifero*, *automalite* o *corindone zincifero*, od *automalit* e *fahlunit* (Karsten), o *gahnit* (Moll). Ottaedro regolare che si conforma ora in ottaedri semplici ed ora in ottaedri transposti: pesa 4,6969: sfregia il *quarzo*: ha un color nero verdiccio che in qualche



luogo mostra splendore metallico: la spezzatura n'è in parte concoidea rilucente ed in parte non lucida disuguale: non si fonde al cannello: trovasi a Fahlun in Isvezia.

25.° *Spintero* e poscia *spintero decaedro* (Haüy). *Spintero decaedro*: color grigio verdognolo: trovasi nel dipartimento dell' Isere impegnato in in mezzo a romboidi di *calce carbonata*.

26.° *Talco granulare*, *erdiger talk* (Werner e Karsten). Friabilissimo: di color grigio di perla: lascia, fregandolo e premendolo con forza fra le dita inumidito, tinte le dita medesime d'una macchia madreperlina, e s'indura stando esposto alla fiamma d'una candela.

27.° *Talco glafico*, *bildstein* (Werner), *agalmatolite* (Karsten); (volgarmente) *pietra di lardo de' Chinesi*. Pesa 2,5834: il tessuto n'è molto fitto e stretto: la spezzatura non n'è risplendente, ma è disuguale e squamosa: tanto la superficie quanto la polvere che se ne raspi riescono untuosissime al tatto: mediante il fregamento comunica alla cera di Spagna l'elettricità resinosa. Eccone le varietà: compatto, fissile; i colori ne sono il grigio, il grigio giallognolo ed il giallo bruniccio.

---



6.° *Mellite* od *honigstein*, *pietra di miele* (Werner e Kasten). Primitivo, dodecaedro, spuntato.

## QUARTA CLASSE.

### SOSTANZE METALLICHE.

---

#### PRIMO ORDINE.

*Non ossidabili immediatamente, ma bensì con fuoco violentissimo e riducibili immediatamente.*

#### I genere. *PLATINA*.

*Platina* bianco argentino, quasi infusibile: *platina nativo* ferrifero, granuliforme.

#### II genere. *ORO*.

*Oro nativo* giallo puro. Ha per forma primitiva il cubo, ed è perciò cubico, ottaedro, trapezoidale, cubo-ottaedro: lamelliforme, ramuloso, capillare, granuliforme, massiccio o *pepite d'oro*.

#### III genere. *ARGENTO*.

1.° *Argento nativo* bianco duttile. Ha per nocciuolo il cubo, ed è primitivo, ottaedro, cubo-ottaedro: lamelliforme, ramuloso, filiforme, capillare, granuliforme, massiccio.



- 2.° Idem *antimoniale*.
- 3.° Idem *solforato*.
- 4.° Idem *antimonio solforato*: è o rosso o nero, cioè *argento rosso* o *argento nero*.
- 5.° Idem *carbonato*.
- 6.° Idem *muriato* o *argento corneo* (volgarmente).

## SECONDO ORDINE.

*Ossidabili e riducibili immediatamente.*

Genere unico. *MERCURIO*.

- 1.° *Mercurio nativo*, *liquido*.
- 2.° Idem *argentale*.
- 3.° Idem *solforato* o *vermiglione nativo*; *cinnabro rosso scuro* o *rosso vivo*, o *metalloideo*.
- 4.° Idem *muriato* o *mercurio corneo*.

## TERZO ORDINE.

*Ossidabili, ma non riducibili immediatamente, sensibilmente duttili.*

I genere. *PIOMBO*.

- 1.° *Piombo nativo* (vulcanico).
- 2.° Idem *solforato* o *galena*. Ha per nocciuolo



il cubo, ed è primitivo, cubo-ottaedro, ottaedro, laminare, lamellare, granulare, striato, compatto, speculare: *piombo solforato antimonifero* e *piombo solforato antimonio argentifero* o *argento bianco*.

3.<sup>o</sup> Idem *ossidato rosso*.

4.<sup>o</sup> Idem *arseniato giallo*.

5.<sup>o</sup> Idem *cromato rosso*.

6.<sup>o</sup> Idem *carbonato*, o *piombo bianco* o *nero*, o *cuprifero*.

7.<sup>o</sup> Idem *fosfato* o *giallo*, o *bruno rossiccio*, o *grigio bruniccio*, o *grigio cenerognolo*, o *verde*: *piombo fosfato arsenicifero* o *piombo solforato epigenio*, o *piombo nero*.

8.<sup>o</sup> Idem *molibdato*: è desso color di miele, o giallo pallido, ed è primitivo, spuntato, laminare, lamelliforme.

9.<sup>o</sup> Idem *solfato bianchiccio*; primitivo, semi-prismato, trixaedro, granuliforme.

## II genere. *NICKEL*.

1.<sup>o</sup> *Nickel nativo*; bianco metallico, malleabile e magnetizzabile, capillare: in filamenti giallognoli o *pirite capillare*.

2.<sup>o</sup> Idem *arsenicale* o *kupfernickel* (Werner e Karsten): il colore n'è giallo rossiccio: percotendolo coll' acciarino, manda odor d'aglio, e nell'acido nitrico forma un deposito verdiccio.



3.° *Idem ossidato* : verdiccio, insolubile nell'acido nitrico: massiccio, pulverulento.

### III genere. *RAME*.

1.° *Rame nativo*. Ha per nocciuolo il cubo, ed è rosso giallo, malleabile: cubico, ottaedro, ottaedro trasposto, cubo-ottaedro: ramuloso, filamentoso, laminare, lamelliforme, granuliforme, concrezionato.

2.° *Idem piritoso*. Ha per nocciuolo il tetraedro regolare, ed è primitivo, spuntato, spuntato trasposto, cubo-ottaedro: concrezionato, amorfo: iridato a collo di piccione, a collo di pavone: *rame piritoso epatico*.

3.° *Idem grigio o miniera di rame grigia e d'argento grigia*. Ha per nocciuolo il tetraedro regolare, ed è di color grigio metallico: primitivo, spuntato, trispuntato, inquadrato, dodecaedro, apofano, progressivo: amorfo, *rame grigio arsenicifero: rame grigio antimonifero: rame grigio platinifero coll'argento antimonio-solfurato arsenicifero*.

4.° *Idem solforato*. Ha per nocciuolo il prisma exaedro regolare, ed è primitivo, dodecaedro, annulare, ternario: compatto, laminiforme, massiccio: pseudo-morfico, xiloideo spiciforme, o sia *argento in ispiche*, o *rame grigio spiciforme: rame solforato epatico*, simile al *rame piritoso*



## L

*epatico*, da cui si distingue perchè accompagna il *rame solforato*.

5.<sup>o</sup> *Idem ossidulato o rame ossidato rosso*. Ha per nocciuolo l'ottaedro regolare, ed è in polvere rossa: primitivo, cubico, cubo-ottaedro, triforme: capillare, lamellare, massiccio, terroso o *cuivre thuilé*: *rame ossidulato arsenicifero*.

6.<sup>o</sup> *Idem muriato*. Colora in verde ed in azzurro la fiamma in cui polverizzato si getti, ma senza odore arsenicale: ottaedro cuneiforme, quadriexagonale: aciculare: concrezionato del Vesuvio, compatto, pulverulento o *atacamite*.

7.<sup>o</sup> *Idem carbonato bleu o azzurro di rame*. Fa effervescenza nell'acido nitrico sciogliendosi: ternario, uniternario: lamelliforme: concrezionato, globuliforme, terroso o *bleu di montagna*, o *azzurro di montagna*: *rame carbonato verde epigenio*; è per l'ordinario cristallizzato.

8.<sup>o</sup> *Idem carbonato verde o malachite*. Color verde: fa effervescenza nell'acido nitrico in cui si discioglie: aciculare setoso o sericeo, concrezionato o *malachite fibrosa*, o *compatta*: terroso, o *verde di montagna*.

9.<sup>o</sup> *Idem arseniato*. È ora ottaedro rettangolare: primitivo, *linzenerz* (Werner e Karsten), di color verde pallido o verde carico, o azzurro celeste: lamelliforme o *kupferglimmer* (Werner e Karsten), di color verde puro: or ottaedro acuto, *olivenerz* (Werner e Karsten),



di color verde nericcio più o meno carico: è talora cuneiforme, prismatico triangolare di color verde azzurrognolo, che al fuoco diventa verde nericcio, ma che grattandolo ritorna verde azzurrognolo: aciculare olivastro: mammilliforme fibroso olivastro, terroso, giallo verdiccio: *rame arseniato* mammilliforme alterato ingiallito o divenuto grigio bianchiccio rasato: *rame arseniato ferrifero* dodecaedro e mammilliforme di color azzurro pallido.

10.<sup>o</sup> Idem *dioplasio* o *kupferschmaragd* (Werner), *dioplas* (Karsten). Ha la forma d'una romboide ottusa: dodecaedro di color verde puro.

11.<sup>o</sup> Idem *fosfato* o *phosphorkupfer* (Werner e Karsten). Non fa effervescenza sciogliendosi nell'acido nitrico, ma al cannello dà un globetto grigio: può essere romboidale: mammilliforme fibroso, compatto nero al di fuori e verde nell'interno.

12.<sup>o</sup> Idem *solfato* o *vitriolo bleu*, o *copparosa azzurra*. Parallelepipedo obliquangolo: ed è primitivo, peridecaedro, triunitario, o concrezionato, pulverulento: turchino carico.

#### IV genere. FERRO.

1.<sup>o</sup> *Ferro nativo*. Ottaedro regolare: color grigio oscuro, metallico: è duttile, magnetizzabile,



e talora magnetico: ora amorfo o *tellureisen* (Karsten): *ferro nativo vulcanico* ed *acciajo nativo pseudo-vulcanico*, e *ferro nativo meteorico*, o *meteoreisen* (Karsten).

2.<sup>o</sup> Idem *ossidulato* o *magneteisenstein* (Werner e Karsten). Ottaedro regolare, non duttile, sommamente magnetico: è primitivo, emarginato, dodecaedro: lamellare, granulare, terroso, bruno nericcio, un po' cavernoso, vivamente magnetico con poli marcati: fuliginoso friabilissimo, nero azzurrognolo macchiante le dita, o *eisenschwärze* (Reuss): *ferro ossidulato titanifero*: primitivo, dodecaedro, granuliforme, arenaceo od *eisensand* (Werner), o *sandiger magneteisenstein* (Karsten).

3.<sup>o</sup> Idem *oligisto* o *eisenglanz* (Werner e Karsten). Romboide un po' acuta: è primitivo, basato, binario, binoternario: grigio metallico, almeno in certe determinate posizioni, oppur rosso con isplendore o lucentezza più o meno brillante e vivace: lenticolare, laminare, lamelliforme: grigio metallico, rosso vivace, cangiante, translucido: granulare, scaglioso od *eisenglimmer* (Werner), *schuppiger eisenglanz* (Karsten): rilucente o *ferro ossidato rosso lucido*, o *eisenrham rosso lucido* (Werner): compatto rosso più o meno intenso, superficie terne o smontata: terroso o *ferro ossidato rosso grossolano*, o *eisenstein rosso secco* (Werner e Karsten): bacillare congiunto.



4.° Idem *arsenicale* o *pirite arsenicale*, e *mis-pickel* (volgarmente). Prisma eretto romboidale: è primitivo, unitario, ditetraedro: o bacillare, aciculare, amorfo: *ferro arsenicale argentifero*.

5.° Idem *solforato* o *pirite marziale*, o *ferruginea*. Color giallo di bronzo: ha il cubo, ed è primitivo, ottaedro, dodecaedro, triglito, icosaedro, parallelico: dentellato, dendroideo o concrezionato: aciculare, radiato, globuloso, cilindrico, fusiforme: fibroso incrocicchiato o *ferro solforato capillare*: lamelliforme, granuliforme, o pseudomorfico in *ammoniti*, *ursiniti*: *ferro solforato epigenio* di color bruno, o *ferro epatico*: *ferro solforato ferrifero* o *magnetkies* (Werner e Karsten): *ferro solforato arsenicifero* o *ferro arsenicale piritoso*: *ferro solforato aurifero*: *ferro solforato titanifero*.

6.° Idem *ossidato*. Ha il cubo: polvere giallognola: opera, riscaldandolo, sull' ago calamitato: il primitivo è l' *ematite* o l' *ematite bruna* (volgarmente): il geodico è l' *etite*, o *pietra aquilina* (volgarmente): il globuliforme è il *bohnerz* (Werner): esso è pure massiccio, pulverulento, *cloisonné*, terroso ch' è giallo verdiccio: il *ferro ossidato nero vetroso* dà una polvere gialla, e riscaldato leggermente diviene magnetico senza fondersi: il *ferro ossidato resinite* è bruno, e rassomiglia ad una resina: è fragilissimo: esposto ad un lume si fonde e



diviene magnetico: v'è il *ferro ossidato carbonato*, e qui spetta la maggior parte delle *calci carbonate ferrifere*: ha questo la forma primitiva comune colla *calce carbonata*; ma i suoi frammenti riscaldati alla fiamma di un lume dispiegano un'azione marcatissima sull'ago calamitato: si distingue in primitivo, basato, equiaxe, laminare, lamellare, concrezionato mammilliforme.

7.º Idem *fosfato*. Giuntura naturale sensibilissima e parallela all'asse de' cristalli: è in polvere azzurra: si scioglie senza effervescenza nell'acido nitrico: è cristallizzato o terroso, ed è il *ferro azzurrato pulverulento*.

8.º Idem *cromato* o *eisenchrom* (Karsten). È infusibile senz'addizione: si fonde col borace in vetro verde: è sublaminare in Siberia, massiccio, bruno nerastro, leggermente metallico.

9.º Idem *arseniato* o *würfelerz* (Werner e Karsten). Cubo: color verde più o meno carico: è primitivo o concrezionato.

10.º Idem *solfato* o *vitriolo nativo* (Werner), o *eisenvitriol* (Karsten). Romboide acuta: è primitivo, basato, unitario: fibroso, concrezionato.

#### V genere. *STAGNO*.

1.º *Stagno ossidato* o *zinnstein* (Werner e Karsten). Ottaedro composto di due piramidi



che hanno per base un quadrato: è quadrioctonale, dioctaedro, dodecaedro, octosexdecimale o *stagno ossidato equivalente*, bissexdecimale o *stagno ossidato sottrattivo*, distico: emitropio, concrezionato, granuliforme, massiccio, ed è bianco giallognolo, bruno, bruno rosso; rosso o bruno nericcio.

2.<sup>o</sup> *Idem solforato amorfo*. Di color grigio giallognolo metallico: la polvere di questo fa effervescenza coll'acido nitrico.

## VI genere. ZINCO.

1.<sup>o</sup> *Zinco ossidato o galmey* (Werner e Karsten). Ottaedro rettangolare: è unitario, trapeziano: lamelliforme, concrezionato, terroso: di color giallognolo o bianco, o bianco giallognolo.

2.<sup>o</sup> *Idem carbonato*. Romboide ottusa: è prismato: romboidale acutissimo: concrezionato, compatto: bianco giallognolo, bianchiccio, giallo bruniccio, nerastro: *zinco carbonato pseudomorfico*.

3.<sup>o</sup> *Idem solforato o blenda* (Werner e Karsten). Dodecaedro a piani rombi: è primitivo, ottaedro, tetraedro, transposto: laminiforme, lamellare, concrezionato mammilliforme o globuliforme, striato: i colori ne sono il giallo citrino brillantissimo, il rosso, il verdiccio, il bruno, il nericcio.



4.° Idem *solfato* o *zinkvitriol* ( Karsten ), o *copparosa bianca* ( volgarmente ). È solubile nell' acqua : si fonde al fuoco , gonfiandosi , e lasciando per residuo una scoria grigia: le varietà ne sono lo *zinco solfato* quadrioctonale ed il *concrezionato*.

*Ossidabili, ma non riducibili immediatamente, non duttili.*

## VII genere. *BISMUTO*.

1.° *Bismuto nativo* o *wismuth* ( Werner e Karsten ). Ottaedro regolare : color bianco giallognolo : è primitivo , romboidale : lamellare , ramuloso.

2.° Idem *solforato* o *wismuthglanz* ( Werner e Karsten ). Giunture naturali parallele alle facce d' un prisma leggermente romboidale che si suddivide secondo il senso della piccola diagonale del taglio trasversale : si scioglie senza effervescenza nell' *acido nitrico* : è aciculare o lamellare ; *bismuto solforato piombo-cuprifero* : color grigio metallico spesso con tinta giallognola : spezzatura disuguale discretamente risplendente : fa effervescenza coll' *acido nitrico* , ed è aciculare prismatico o amorfo.

3.° Idem *ossidato* o *wismuthokker* ( Werner e Karsten ). Riducibile al cannello in *bismuto*



*metallico*: è o massiccio o pulverulento: il colore n'è giallo verdiccio o grigio giallognolo.

### VIII genere. *COBALTO*.

1.<sup>o</sup> *Cobalto arsenicale* o *weisser speiskobolt* (Werner e Karsten). Ha il cubo: tessitura granulare: dà odor d'aglio coll'ajuto del fuoco: è primitivo, ottaedro, cubo-ottaedro, triforme o concrezionato, amorfo, dendritico: il colore n'è bianco argentino o grigio nerastro rilucente.

2.<sup>o</sup> *Idem grigio* o *glanzkobalt* (Werner e Karsten). Ha il cubo: tessuto molto lamelloso: odor d'aglio pel fuoco, ed è primitivo, ottaedro, dodecaedro, icosaedro.

3.<sup>o</sup> *Idem ossidato nero* o *schwarzer erdkobolt* (Werner e Karsten). Nero o nero azzurrognolo: colora in azzurro il vetro di borace al cannello: è mammilliforme o terroso.

4.<sup>o</sup> *Idem arseniato* o *roherkobolt* (Werner). È di color rosso violaceo: colora in azzurro il borace al cannello: è aciculare o pulverulento: v'è poi il *cobalto arseniato terroso argentifero* o la *miniera d'argento merde d'oie*.

### IX genere. *ARSENICO*.

1.<sup>o</sup> *Arsenico nativo*. Il colore n'è grigio d'acciajo: perde facilmente la lucentezza metallica stando



in contatto coll'aria atmosferica: odor d'aglio per mezzo del fuoco: è tubercoloso testaceo o bacillare in una *calce carbonata lamellare*, ed è anche amorfo.

2.<sup>o</sup> Idem *ossidato* o *arsenikblüthe* (Werner e Karsten). Ottaedro regolare: color bianco: odor d'aglio mediante il fuoco: è primitivo, granulare, aciculare o pulverulento.

3.<sup>o</sup> Idem *solforato* o *rauschgelb* (Werner e Karsten). *Arsenico solforato rosso* o *realgar* (volgarmente). Ottaedro a triangoli scaleni: color rosso: è smussato, sexoctonale o laminare, concrezionato, compatto. *Arsenico solforato giallo* od *orpimento* (volgarmente). È giallo citrino: odor d'aglio pel fuoco: è laminare, sublaminare, lamellare, concrezionato.

## X genere. *MANGANESE*.

1.<sup>o</sup> *Manganese ossidato* o *braunstein* (Werner), o *mangan* (Karsten). Prisma eretto romboidale: per mezzo della fusione colora in violetto il borace: (a) il *metalloideo grigio* è primitivo, quadriottonale, dioctaedro: aciculare (radiato, incrocicchiato) o compatto: (b) il *metalloideo argentino* è incrostante e forma un'intonacatura superficiale sul *ferro ossidato ematite* e sul *ferro carbonato*: (c) il *nero bruniccio* è pseudo-prismatico leggiero e friabile, concrezionato, ramuloso



che forma *dendriti* alla superficie di parecchie pietre, massiccio, pulverulento o *wad* (Karsten). *Manganese ossidato nerastro baritifero*: manganese ossidato carbonato che può essere roseo, ed è il manganese ossidato roseo silicifero amorfo: o bianco, ed è il manganese ossidato bianco silicifero amorfo: o bruno.

2.<sup>o</sup> *Idem solforato o manganglanz* (Karsten), o *schwarzerz* (de' canopi transilvani). Prisma romboidale che si suddivide secondo le diagonali del suo taglio trasversale: color grigio metallico nelle spezzature recenti: polvere verdiccia: è lamellare o compatto.

3.<sup>o</sup> *Idem fosfato o ferrifero, o phosphormangan* (Karsten). Parallelepipedo rettangolo? color bruno rossiccio: si scioglie senza effervescenza nell'acido nitrico: esso è anche sublaminare.

## XI genere. *ANTIMONIO.*

1.<sup>o</sup> *Antimonio nativo*. Ottaedro regolare, divisibile in dodecaedro romboidale o lamellare: vi è pur l'*antimonio nativo arsenicifero*.

2.<sup>o</sup> *Antimonio solforato*. È divisibile per tagli nettissimi in una sola direzione parallela all'asse de' cristalli: è fusibile alla fiamma d'una candela, ed è quadrioctonale, sexoctonale, cilindroideo aciculare, capillare o compatto: *antimonio solforato argentifero*: *antimonio ossidato*



*epigenio giallo: antimonio ossidato solforato epigenio rosso, aciculare o terroso.*

3.<sup>o</sup> *Idem ossidato.* Bianco madreperlino: fusibile anche alla semplice fiamma d'una candela: è laminare o aciculare, o terroso.

4.<sup>o</sup> *Idem ossidato solforato o antimonio idrosolforato* di color rosso moredoré o bigio cupo tendente all'auranzio: nell'acido nitrico si veste d'una patina bianca: è aciculare.

## XII genere. *URANIO.*

1.<sup>o</sup> *Uranio ossidulato.* Pesa specificamente almeno 6: è solubile nell'acido nitrico, ed è sublaminare o amorfo: di color nero bruniccio.

2.<sup>o</sup> *Idem ossidato o uranglimmer* (Werner e Karsten). Prisma eretto a basi quadrate: è primitivo, trapeziano: flabelliforme, lamelliforme, squamiforme, terroso: verde o giallo.

## XIII genere. *MOLIBDENO.*

1.<sup>o</sup> *Molibdeno solforato o wasserbley* (Werner), o *molybdänglanz* (Karsten). Color grigio plumbeo: comunica alle resine ed alla cera spagna, mediante il fregamento, un'elettricità vitrea: è o prismatico o laminare.



XIV genere. *TITANIO*.

1.° *Titanio* o *menac* (Werner), o *titan* (Karsten). *Titanio ossidato* o *rutilo*. Prisma eretto a basi quadrate: è geniculato, bisunitario, ternario, sottrattivo: o bigeniculato: cilindroideo, aciculare spesso inviluppato nel quarzo, reticolare costituente la *sagenite* (Saussure), pulverulento: è o rosso bruno, o bruno-nerastro, o giallo di rame, o d'arancio, o pallido. *Titanio ossidato cromifero*: *titanio ossidato ferrifero* o massiccio, o granuliforme che costituisce il *menakan* (Werner e Karsten) o la *menakanite* (volgarmente).

2.° Idem *anataso* od *oktaedrit* (Werner), *anatasio* (Haüy). Ottaedro a triangoli isosceli uguali e simili: è primitivo, basato, dioctaedro: color grigio metalloideo, giallo bruniccio, azzurro, ed è translucido.

3.° Idem *siliceo-calcare* o *menak* (Werner), *sphen* (Karsten), *titanite* (Reuss): cristalli del S. Gottardo, *sfeno*: cristalli minutissimi di color giallo citrino od arancio che trovansi disseminati nella sabbia presso Andernach, o rinchiusi in alcune rocce di quel paese medesimo, *semelina* (Fleuriau de Bellevue): varietà del *titanio siliceo-calcare* (Cordier): grani irregolari o cristalli minuti aranciato-brunici analoghi alla varietà *megalogona*, rinchiusi in una



roccia composta specialmente di *feldspato vitreo* che trovasi intorno al lago di Laach (dipartimento del Reno e Mosella), o *spinellina* (Nose): ottaedro romboidale, smussato, ditetraedro, plagiostrofo, dioctaedro, megalogono: canaliculato o *sfeno canaliculato*, o *rayonnante en gouttière* (Saussure), cruciforme, poliedrico: i colori ne sono il bianco giallognolo o *gelbmenakerz* (Werner), o *schaliger sphen* (Karsten): il verdognolo, violetto, bruniccio o *braunmenakerz* (Werner), *sfeno comune*.

#### XV genere. *SCEELINO*.

1.° *Sceelino* o *tungsten* (volgarmente), o *scheel* (Werner e Karsten). *Sceelino ferrugineo* o *wolfram* (idem). Parallelepipedo rettangolo: è primitivo, spuntato, unibinario: laminare, lamellare.

2.° Idem *calcare* o *schwerstein* (Werner), o *scheelerz* (Karsten), o *tungsteno* (de' mineralogisti meno moderni). Ottaedro a triangoli isosceli uguali e simili: è unitario, dioctaedro, amorfo: il colore ne può essere bianchiccio, giallognolo, verdiccio.

---



XVI genere. *TELLURIO*.

1.<sup>o</sup> *Tellurio* o *silvano* (Werner), o *tellur* (Karsten). *Tellurio nativo* associato con diversi metalli e costituente tre principali varietà che tosto enumereremo. Ottaedro regolare: è volatile per l'azione del fuoco in fumo bianchiccio che diffonde odor di rape. (Prima varietà), *tellurio nativo auro-ferrifero*: è lamelliforme od oro bianco (volgarmente); (seconda varietà), *tellurio nativo auro-argentifero*: è grafico od oro grafico (volgarmente); (terza varietà), *tellurio nativo auro-plumbifero*: è esagonale, laminare o *nagyakerz* (Werner), o *blättererz* (Karsten), od oro di *Nagyak* (volgarmente), ed è lamelliforme, compatto.

XVII genere. *TANTALIO*.

1.<sup>o</sup> *Tantalio ossidato*: *tantalio ossidato ferro-mangesifero* o *tantalite* (Karsten). Color bruno nericcio e polvere di color grigio bruno: peso specifico 8 a un dipresso: è cristallizzato probabilmente sotto la forma primitiva d'un prisma obliquo romboidale modificato da faccette addizionali, ed è amorfo.

---



XVIII genere. *CERIO*.

1.<sup>o</sup> *Cerium* o *cerio*, o *cererium* (Karsten); *cerio ossidato ferrifero* o *cererite* (idem); *cerite* (Hisinger e Berzelius). Color bruno rossiccio: peso specifico 5 all'incirca: polvere grigia, che diventa rossa col mezzo della calcinazione: è amorfo.

---



---

# RACCOLTA ORITTOGNOSTICA.

---

## CLASSE PRIMA.

### FOSSILI TERROSI.

---

Primo genere. *DIAMANTE*.

(1) *DIAMANTE*, *DEMANT*, *DIAMANT*.

Bianco volgente al grigio: cristallizzato in prisma a sei facce brevissimo, terminato alle due estremità da una acuminatura piramidale a tre facce corrispondenti a tre de' margini laterali alternativamente in senso contrario, vale a dire che i tre margini a' quali corrispondono le facce di una delle piramidi terminali, non corrispondono alle facce dell'opposta piramide (dodecaedro romboidale di Haüy: dodecaedro del granato di Werner). Tutte le facce di questo cristallo sono convesse; ed è appunto per ciò che riesce piuttosto difficile la determinazione di questa forma cristallina.



## II genere. ZIRCONIANO.

### (2) GIARGONE, ZIRKON, ZIRCON. *Circone o Giargone.*

Zircon Jargon di Brongniart; Giargone di Ceylan.

In grani minuti ed angolosi, ora di color grigio ed ora di color bruno. Dell' isola di Ceylan.

### (3) GIARGONE, ZIRKON, ZIRCON. *Circone o Giargone.*

Giargone di Norvegia; Zirkonite di Schumacher; cristalli di Norvegia presso d'alcuni; Zircon cristaux de Norvège di Haüy.

Di color bruno rossiccio: cristallizzato in prismi a quattro facce rettangolari, terminati ad ambe le estremità da un'acuminatura piramidale a quattro facce corrispondenti alle facce laterali del prisma: gli angoli che si dovrebbero trovare fra i margini laterali del prisma e i margini di cadauna piramide terminale, invece d'essere vivi, solidi e salienti, sono ottusi, ed è loro sostituita un'ugnatatura od un piano che i Francesi sogliono indicare col nome di *biseau*. Sono in una roccia composta di Feldspato e di Orniblenda, e provengono da Friedischwaern in Norvegia.



(4) GIACINTO, HIAZINTH, *HYACINTHE*.

Zircon hyacinthe di Brongniart; Zircon granuliforme orangé brunâtre di Haüy; volgarmente Giacinto.

In grani piccoli ed angolosi, ed anche in cristalli: per la maggior parte sono di un color rosso propriamente detto di Giacinto. Dell'isola Ceylan.

---

III genere. *SILICEO*.

(5) CANNELSTEIN, CANELSTEIN, *KANNELSTEIN*.

Secondo Brongniart, questo non è che una mera varietà dello Zircon hyacinthe.

In frammenti di color giallo di miele volgente al bruno. Dell'isola Ceylan.

(6) CRISOBERILLO, CRYSOBERIL, *CHRYSOBERIL*.

È detto anche Crisopalo e Cymophane d'Haüy.

Di color verde d'asparago: in grani minuti e rotondati o rotolati. Del Brasile.

(7) CRISOLITO, KRISOLITH, *CHRYSOLITHE*.

È questo il Silex chrysolithe di Brochant; il Peridot chrysolithe di Brongniart; il Peridot cristallisé di Haüy.

Frammento angoloso di color verde di pistacchio chiaro.



(8) OLIVINA, OLIVIN, *OLIVINE*.

È questa il Peridot olivine di Brongniart; il Peridot granuliforme di Haüy; volgarmente Crisolito de' vulcani.

In pezzetti rotondati ed in grani per lo più di color d'oliva, piantati o disseminati nel Basalto. Di Geisingsberg vicino ad Altenberg.

(9) OLIVINA, OLIVIN, *OLIVINE*.

Anche questa, come il Crisolito (7), appartiene, secondo Haüy, al Peridot cristallisé.

Di color verde d'oliva chiaro: cristallizzata in prismi a quattro facce: la spezzatura ne è lamellare ed è insieme con cristalli di Augite lamellare anch'essa; tutto innato o piantato nel Basalto. Di Robschutz vicino a Bilin in Boemia.

(10) AUGITE LAMELLARE, BLATTRIGER AUGIT, *AUGITE LAMELLEUSE*.

Pyroxène augite di Brongniart; Pyroxène cristallisé di Haüy.

Di color verde cupo volgente al nero: cristallizzata in prismi ad otto facce insieme colla Olivina, tutto insieme innato o piantato nel Basalto; della medesima località indicata qui sopra immediatamente.

(11) AUGITE COMUNE, GEMEINER AUGIT, *AUGITE COMMUNE*.

Pyroxène coccolithe di Brongniart; Virescite di Delamétherie; Coccolith di Karsten; Pyroxène granuliforme di Haüy.



Di color nero rilucente come le piume del corvo: in grani cristallini innati o piantati nel Basalto. Di Pohlberg vicino ad Annaberg.

(12) MELANITE, MELANIT, *MELANITE*.

Grénat mélanite di Brongniart; Grénat noir émarginé di Haüy.

Cristallizzata in prismi a sei facce, equiangoli e terminanti ad ambe le estremità in una acuminatura piramidale a tre facce corrispondenti a tre de' margini laterali del prisma alternativamente in senso contrario (dodecaedro romboidale come il Diamante). Tutti i margini ne sono generalmente in gran parte troncati. Provengono da Frascati vicino a Roma.

(13) GRANATO NOBILE, EDLER GRANAT, *GRÉNAT NOBLE*.

Almandin di Karsten e di Reuss; Grénat rouge violet trapézoïdal ou amorphe di Haüy; comunemente granato di Siria.

Di color rosso colombino carico quale talvolta si osserva sul collo de' piccioni; questo pezzo è lavorato o tagliato. Delle Indie Orientali.

(14) GRANATO NOBILE, EDLER GRANAT, *GRÉNAT NOBLE*.

Grénat rouge sombre di Haüy.

Di color bruno rossiccio disseminato nella



pietra radiata o nello Strahlstein granelloso di Voigtsdorff al di sopra di Freyberg.

(15) GRANATO NOBILE, EDLER GRANAT, *GRÉ-NAT NOBLE*.

Come il precedente.

Di colore intermedio fra il rosso di giacinto ed il bruno rossiccio, in grani innati o piantati nell' Orniblenda. Di Elzdorf presso Rosswein.

(16) GRANATO NOBILE, EDLER GRANAT, *GRÉ-NAT NOBLE*.

Grénat noble di Brongniart.

In grani rotondati, innati o piantati nel Glimmer Schiefer o nello Schisto micaceo. Di Memmendorf presso Oederan.

(17) GRANATO NOBILE, EDLER GRANAT, *GRÉ-NAT NOBLE*.

Grénat noble cristallisé di Brongniart; Grénat primitif di Haüy.

In prismi isolati a sei facce, terminanti ad ambe le estremità in un'acuminatura piramidale a tre facce corrispondenti a tre de' margini laterali del prisma alternativamente in senso contrario (dodecaedro romboidale come quello del Diamante). De' contorni di Braeunsdorf vicino a Freyberg.



(18) GRANATO COMUNE, GEMEINER GRANAT,  
*GRÉNAT COMMUN.*

Grénat commun di Brongniart.

Di color bruno epatico o bruno di fegato; in massa composta di frammenti granulari discreti o separati in minuti granellini. Deriva da uno strato di granati di Krebsberg vicino ad Ehrenfriedersdorf.

(19) GRANATO COMUNE, GEMEINER GRANAT,  
*GRÉNAT COMMUN.*

Grénat commun di Brongniart; volgarmente Granato comune di Schwartzenberg; Aplome di Haüy.

Ora di color verde d'asparago ed ora bruno; in massa composta di frammenti separati in granellini minuti. Deriva da uno strato di granati di Teufelstein vicino a Schwartzenberg.

(20) GRANATO COMUNE, GEMEINER GRANAT,  
*GRÉNAT COMMUN.*

Grénat commun di Brongniart.

Di color verde d'olio: in massa ed anche cristallizzato in dodecaedri romboidali. Di Rittersgrün nelle vicinanze di Schwartzenberg.

(21) STAUROLITE, STAUROLITH, *STAUROLITHE.*

È questa la Croisette-Staurolithe-Schorl cruciforme di Romé de Lisle; la Grenatite di Brochant; la Staurotide croisette di Brongniart, e la Staurotide cristallisée en cristaux doubles di Haüy.



In un cristallo doppio formato da due prismi esaedri piuttosto larghi, che sono posti l'uno a traverso dell'altro con qualche obbliquità. Della Brettaga.

(22) STAUROLITE, STAUROLITH, *STAUROLITHE*.

Quest' è la Granatit di Werner; la Staurotide granatite di Brongniart; la Staurotide cristallisée en cristaux simples di Haüy.

In prismi a quattro facce obbliquangoli nello Schisto micaceo o nel Glimmerschiefer. Proviene dalla catena delle montagne che sono alla diritta del Livinerthal nella Svizzera.

(23) PIROPO, PYROP, *PYROPE*.

Questo, siccome pure i due susseguenti numeri corrispondono al Karfunkel di Reuss, Escarboucle o Carbonchio; al Pyrope di Brochant; al Grénat pyrope di Brongniart; al Grénat rouge de feu granuliforme di Haüy, ed è anche comunemente denominato ora Granato di Boemia, ora Hyacinthe la belle, ed ora anche Granato orientale da' lapidarj.

Di color rosso di sangue in grani isolati, piccoli e rotondati o rotolati. Di Podsedlitz non lungi da Bilin in Boemia.

(24) PIROPO, PYROP, *PYROPE*.

Come sopra.

In pezzi tagliati o lavorati del medesimo colore e della medesima località.



(25) PIROPO, PYROP, *PYROPE*.

Come pel precedente.

In piccoli grani rotondati ed innati o piantati nel Serpentino. Di Zoebnitz.

(26) SPINELLO, SPINEL, *SPINELLE*.

Spinelle rubis di Brongniart; Spinelle primitif e Spinelle granuliforme di Haüy; volgarmente Rubino e Rubino spinello, od anche Rubis balais presso i lapidarj.

In piccoli grani angolosi ed anche in cristalli, fra i quali è osservabile una piramide doppia e perfetta a quattro facce costituenti l'ottaedro, ch'è la forma principale dello Spinello. Di Ceylan.

(27) ZAFFIRO, ZAPHIR, *SAPHIR*.

Saphir di Werner e di Brochant; Corindon télésie saphir di Brongniart; Corindon hyalin bleu di Haüy; volgarmente Zaffiro orientale. Haüy lo avea prima denominato Télésie nel suo trattato.

Del colore proprio dell'azzurro di Berlino, ora più ora meno pallido. Proviene dall'isola Ceylan.

(28) SMERIGLIO, SCHMIRGEL, *EMERIL*.

Emeril di Brochant; Emery di Kirwan; prima Fer, oxidé quarzifère, poi Corindon granulaire di Haüy.

Di colore grigio azzurrognolo carico, disseminato in grossi frammenti in una varietà di



Beilstein o di Axinite. Della montagna di Ochsenkopf vicino a Schwartzenberg.

(29) CORINDONE, CORUND, *CORINDON*.

Korund e Demantspath di Reuss; Adamantine spar di Kirwan; Spath adamantin di Brochant; Corindon adamantin gris verdâtre di Brongniart; anticamente Corindon di Haüy, ora Corindon harmophane del medesimo.

Frammento di colore grigio verdognolo assai chiaro volgente al bianco verdiccio: vi si può scorgere manifestamente una delle tre direzioni della spezzatura lamellare sua propria. Del Bengala.

(30) TOPAZIO, TOPAS, *TOPAZE*.

Chrysoberil di Delamétherie; Topaze di Brochant; Topaze jaune di Brongniart; Silice fluatée alumineuse—Topaze jaune roussâtre di Haüy.

Di colore giallo di vino carico: frammenti tagliati o lavorati. Di Schnekkenstein vicino ad Auerbach nel Voigtland.

(31) TOPAZIO, TOPAS, *TOPAZE*.

Topaze jaune di Brongniart.

Di color giallo di vino: in massa, mescolato col quarzo a grani minuti, e collo scorlo o schorl (Topasfels o Roccia topazia). Della stessa località.



(32) TOPAZIO, TOPAS, *TOPAZE*.

Topaze verdâtre di Brongniart.

Di colore grigio di fumo: in massa con quarzo e scorlo (Topasfels o Roccia topazia). Del medesimo luogo.

(33) TOPAZIO, TOPAS, *TOPAZE*.

Topaze dioctaèdre di Brongniart; presso alcuni Crisolito di Sassonia.

Cristallizzato in un prisma a otto facce sopra il Topasfels o la Roccia topazia. Dello stesso luogo.

(34) TOPAZIO, TOPAS, *TOPAZE*.

Topaze cristallisé di Brongniart; Silice fluatée alumineuse-  
Topaze cristallisé di Haüy.

In cristalli isolati prismatici a otto facce, che porgono esempio delle variazioni a cui va soggetta questa forma cristallina alle estremità dei prismi. Della medesima località.

(35) TOPAZIO, TOPAS, *TOPAZE*.

Topaze cristallisé di Brongniart e di Haüy.

In frammenti che manifestano assai bene la spezzatura longitudinale risplendente e concoidea, ch'è propria di questa specie oritognostica. Della stessa indicata località.



(36) TOPAZIO, TOPAS, *TOPAZE*.

Topaze cristallisé di Brongniart e di Haüy.

In frammenti, da' quali si può con facilità rilevare la spezzatura trasversale risplendentissima e lamellare, ch' è propria del Topazio. Dello stesso luogo.

(37) SMERALDO, SCHMARAGD, *EMERAUDE*.

Gemma pellucidissima; Smaragdus di Wallerio; Emerald di Kirwan; Béril-émeraude di Brongniart; Emeraude verte di Haüy.

Di color verde di smeraldo propriamente detto e perfettissimo: frammenti. Dell' America meridionale.

(38) BERILLO NOBILE, EDLER BERIL, *BÉRIL NOBLE*, *Acquamarina nobile d' alcuni*.

Smaragdus acquamarina di Wallerio; Aiguemarine di De Born e di Delamétherie; Beryll di Kirwan; Béril aiguemarine di Brongniart; Emeraude vert-bleuâtre di Haüy.

Di color verde di montagna: cristallizzato in perfetti prismi esaedri. Di Nertschinsk in Siberia.

(39) BERILLO NOBILE, EDLER BERIL, *BÉRIL NOBLE*.

Emeraude jaune-verdâtre di Haüy.

Di color verde d' olio. Della stessa forma e località.



(40) PICNITE, PIKNIT, *PICNITE* ( già denominato *Berillo scorliforme* ).

Schoerlartiger beril di Werner; Beril schorliforme di Brochant; Leucolithe di Delamétherie; Schorl blanc d'Altenberg di Romé de Lisle; Stangenstein di Karsten e di Reuss; Weisser Stangenschoerl di Cronstedt; Schorlite di Klaproth; Silice fluatée alumineuse; Topaze cylindroïde, ovvero Pycnite cylindroïde di Haüy.

Di colore bianco giallognolo volgente al giallo di paglia: in massa composta di pezzi separati scapiformi, rassomiglianti ad alcuni fusti, frustoli o bastoncini, sottili e striati secondo la loro lunghezza: in una roccia composta di quarzo e di mica: proveniente da una miniera denominata Zinnstockwerck ad Altenberg.

(41) SCORLO ELETTRICO, ELECTRISCHER SCHOERL, *SCHORL ELECTRIQUE*.

Edler schoerl di Karsten; Electrisher stangenschoerl di Lenz; Zeolites, electricus Turmalin di Wallerio; Tourmaline indicolithe di Dandrada e Brongniart; Tourmaline orangé-brunâtre di Haüy.

Nero cristallizzato in prismi a nove facce, guardandolo in traverso, ed alla luce esso manifesta un colore bruno di garofano scuro. Del Ceylan.

(42) SCORLO ELETTRICO, ELECTRISCHER SCHOERL, *SCHORL ELECTRIQUE*.

Edler schoerl di Karsten, etc..... Tourmaline cristallisée di Haüy.



Nero cristallizzato in prismi triedri, de' quali i margini laterali in vece di formar angoli solidi e salienti, sono appianati in ugnatura, sicchè tali angoli mancanti sono sostituiti da un piano che i Francesi denominano *biseau*, e che potremmo indicar col nome corrispondente di cuneatura, se questo fosse, come non è, perfettamente equivalente: è piantato nel quarzo e proviene dalla Westmania in Isvezia.

(43) SCORLO COMUNE, GEMEINER SCHOERL, SCHORL COMMUN.

Tourmaline schorl di Brongniart; Schorl noir di Brochant; Tourmaline opaque, ecc.; et noire di Haüy.

In massa composta di frammenti separati scapiformi o a forma di piccoli fusti sottilissimi, dritti e frammisti al quarzo. Di Johan Georgenstadt.

(44) PISTACCITE, PISTAZIT, *PISTACITE*.

Thallite di Delamétherie; Schorl vert del Delfinato di Romé de Lisle; Arendalite-delphinite di Saussure; Glasartige Strahlstein, o rayonnante vitreuse di Brochant; Akanticone e Akanticonite di Dandrada; Stralite vetrosa di Napione; Pistacit di Werner, da non confondersi però colla sua Bronzit o Pistazit, che corrisponde al Diallage metalloïde di Haüy; Epidote stralite di Brongniart; Epidote cristallisé vert di Haüy; vulgo Skorza.

Di color verde di pistacchio carico: cristallizzata in prismi aciculari od aghiformi aggruppati in piccoli fascicoli. Del Delfinato.



## (45) ZOISITE, ZOYSIT, ZOISITE.

Zoysit di Werner e di Karsten; Epidote zoysite di Brongniart; Epidote cristallisé en cristaux gris éclatans di Haüy.

Grigia: in massa: la spezzatura ne è risplendente e lamellare: essa trovasi in una roccia composta di quarzo, di feldspato e di mica. Proviene dal Fichtelgebirge nel Baireuth.

(46) ANTOFILLITE LAMELLARE, BLAETTRIGER ANTHOPHYLLIT, *ANTOPHYLLITE LAMELLEUSE*.

Questo nome di Anthophyllit, che fu applicato da Schumacher a questa nuova specie orittognostica, è conservato finora da tutti i mineralogisti inalterato, se non che Haüy asserisce d'avervi riconosciuto una somma rassomiglianza col suo Hyperstène o col Labradorischer hornblende, Orniblenda del Labrador di Brochant o sia collo Schillerspath.

Di colore intermedio tra il bruno di tabacco e il bruno di garofano: la spezzatura ne è risplendente e lamellare a laminette curve e striate. Proviene da Kupferberg nel Baireuth.

(47) AXINITE, AXINIT, *AXINITE*.

Thumerstein o pierre de Thum di Brochant, di Lenz, di Werner; Glasschoerl di Widenman; Glasstein di Klaproth; Schorl transparent lenticulaire di Romé de Lisle; Yanolite di Delamétherie; Hyalus di Forster; Tumite di Napione; Thumerstone di Kirwan; Axinite di Brongniart e di Haüy.

In massa di colore intermedio fra il bruno di garofano e il grigio di perla. Proviene dalla miniera detta di Nicolas a Thum.



(48) AXINITE, AXINIT, *AXINITE*.

Come sopra.

Di colore bruno di garofano: in cristalli romboidali ottusissimi. D' Allemont nel Delfinato.

(49) AMATISTA COMUNE, GEMEINER AMETIST, *AMETHYSTE COMMUNE*.

Amethyste di Romé de Lisle; Quartz-violet di Delamétherie; Amethyst-quarz di Karsten; Quartz-hyalin Amethyste di Brongnart; Quartz-hyalin-violet di Haüy.

Di colore azzurro violetto pallido volgente al grigio di perla: in massa. Proviene da un filone d' Amatista vicino a Wolckenstein.

(50) AMATISTA COMUNE, GEMEINER AMETIST, *AMETHYSTE COMMUNE*.

Semplice varietà del precedente.

Di colore azzurro violaceo carico: in massa composta di frammenti separati imperfettamente scapiformi spessi o grossolani. Proviene da un filone di Amatista di Wiesenbad.

(51) AMATISTA COMUNE, GEMEINER AMETIST, *AMETHYSTE COMMUNE*.

Come sopra.

Del medesimo colore: in massa ed anche in cristalli piramidali a sei facce insieme coll'Amatista fibroso bianco. Della medesima località.



(52) AMATISTA COMUNE, GEMEINER AMETIST,  
*AMETHYSTE COMMUNE.*

Come sopra.

Di color azzurro violaceo: frammento tagliato o lavorato e pulito. Della medesima località.

(53) AMATISTA FIBROSO, FASRIGER AMETIST,  
*AMETHYSTE FIBREUSE.*

Come sopra.

Di color bianco volgente al grigio: la spezzatura ne è poco risplendente ed imperfettamente fibrosa a fibre grossolane. Della medesima località.

(54) CRISTALLO DI ROCCA, BERGKRISTAL,  
*CRISTAL DE ROCHE.*

Silex quarzum crystallus di Werner, di Emmerling, di Widenmann, di Cronstedt, di Lenz; Quarzum pellucidum crystallizatum di Wallerio; Mountain cristal di Kirwan; Quartz di Delamétherie; Quartz-hyalin di Brongniart e di Haüy.

Di color bianco tendente al grigio: frammento tagliato e pulito che proviene da Zinnwald in Boemia.

(55) CRISTALLO DI ROCCA, BERGKRISTAL,  
*CRISTAL DE ROCHE.*

Come sopra; Quartz-hyalin gris-jaunâtre.

Di color grigio giallognolo carico volgente



al bruno di garofano: frammento pulito della stessa località.

(56) CRISTALLO DI ROCCA, BERGKRISTAL,  
*CRISTAL DE ROCHE.*

Come sopra; Quartz-hyalin-brun.

Di color bruno di garofano carico; della medesima qualità e dello stesso luogo.

(57) CRISTALLO DI ROCCA, BERGKRISTAL,  
*CRISTAL DE ROCHE.*

Come sopra; Quartz-hyalin limpide prismé.

Cristallizzato in prismi perfettamente diafani a sei facce, terminanti ad un' estremità in una acuminatura piramidale parimente a sei facce, delle quali tre sono più piccole delle rimanenti. Proviene da Allemont nel Delfinato.

(58) CRISTALLO DI ROCCA, BERGKRISTAL,  
*CRISTAL DE ROCHE.*

Come sopra.

Cristallizzato in prismi a sei facce terminanti in un' acuminatura piramidale anch' essa a sei facce abbastanza uguali, meno diafano del precedente. Proviene da Zinnwald.

(59) CRISTALLO DI ROCCA, BERGKRISTAL,  
*CRISTAL DE ROCHE.*

Come sopra; Quartz-hyalin gris-jaunâtre.

Di color grigio giallognolo: un frammento,



di cui la spezzatura è risplendentissima e concoidea. Proviene pur questo da Zinnwald in Boemia.

(60) CRISTALLO DI ROCCA, BERGKRISTAL, *CRISTAL DE ROCHE*.

Come sopra; Quartz-hyalin brun.

Di color bruno di garofano carico. Della medesima qualità e località che il precedente.

(61) QUARZO LATTEO, MILCH QUARZ, *QUARTZ LAITEUX*.

Come sopra; Quartz-hyalin rose di Haüy e di Brongniart; era il Crystallus colorata rubra di Wallerio; il Rosenrother-quarz di Emmerling; il Cristal de roche, couleur de rubis, di Romé de Lisle; il Cristal de roche rouge di Daubenton.

Di color rosso rosaceo carico. Proviene da Zwiesel in Baviera.

(62) QUARZO COMUNE, GEMEINER QUARZ, *QUARTZ COMMUN*.

Quartz-hyalin amorphe di Brongniart e di Haüy.

Di color grigio: in massa; la spezzatura ne è poco risplendente ed imperfettamente concoidea a piccole fossette; essa passa alla spezzatura ineguale a grani minuti. Proviene da' contorni di Freyberg.



(63) QUARZO COMUNE, GEMEINER QUARZ,  
*QUARTZ COMMUN.*

Quartz-hyalin prismé di Brongniart e di Haüy.

Cristallizzato in prismi brevissimi esaedri, aventi una delle loro basi od anche talvolta tutte e due rimpiazzate da un'acuminatura piramidale anch'essa a sei facce corrispondenti alle facce laterali del prisma. Proviene dalla miniera di Seegen Gottes a Geisdorf nel distretto delle miniere (Revier) di Freyberg.

(64) QUARZO COMUNE, GEMEINER QUARZ,  
*QUARTZ COMMUN.*

Come il precedente.

Della stessa qualità, ma a prismi più lunghi: parimente de' contorni di Freyberg.

(65) QUARZO COMUNE, GEMEINER QUARZ,  
*QUARTZ COMMUN.*

Quartz-hyalin granulaire di Haüy.

In massa composto di frammenti separati granulosi molto fitti e finissimi. Proviene da Oberschoena, non molto lungi da Freyberg.

(66) PRASIO, PRASEM, *PRASE.*

Prasem di Werner; Prasem quarz di Karsten; Quartz-prase di Brongniart; Quartz-hyalin vert-obscur di Haüy.

Di color verde porraceo: in massa, con poca



pietra raggiante comune o Strahlstein. Di Breitenbrun, non lungi da Johan Georgenstadt.

(67) CIOTTOLO FERRUGINEO, EISENKIESEL,  
*CAILLOU FERRUGINEUX.*

Iaspis opaca particulis distinctis Sinopel di Wallerio; Sinope o Zinopel di Romé de Lisle; Jaspe à cassure sèche, rouge, ferrugineux di De Born; Sinople di Bergman e di Kirwan; Quartz-rubigineux sinople di Brongniart; Quartz-hyalin-hématoïde massif di Haüy.

Di color rosso di sangue inclinante al rosso bruno: in massa, composto di frammenti separati granellosi ed in grani minuti. Proviene da un filone di miniera di ferro denominata *Rappen* a Johan Georgenstadt.

(68) CIOTTOLO FERRUGINEO, EISENKIESEL,  
*CAILLOU FERRUGINEUX.*

Quartz-rubigineux jaune di Brongniart; Quartz-hyalin rubigineux di Haüy.

Di color bruno giallognolo: in massa, della medesima qualità. Proviene dalla miniera di Tannebaum vicino a Johan Georgenstadt.

(69) CIOTTOLO FERRUGINEO, EISENKIESEL,  
*CAILLOU FERRUGINEUX.*

Come il precedente.

Di color giallo d'ocra: in massa ed anche



cristallizzato in minutissimi prismi esaedri, terminanti ad ambe le basi in un'acuminatura piramidale a tre facce corrispondenti alternativamente, in senso contrario, a tre delle facce del prisma, come nel dodecaedro romboidale del diamante. Proviene anch'esso dalla miniera di Tannebaum a Johan Georgenstadt.

(70) PETROSELCE CORNEO SQUAMOSO o  
HORNSTEIN, SPLITTRIGER HORNSTEIN, *HORN-  
STEIN ÉCAILLEUX*.

Petrosilex squamosus di Wallerio; Dichter Feldspath di Werner e di Karsten; Néopètre di Saussure; Petrosilex feuilleté di Brongniart; Feldspath compacte céroïde di Haüy.

Di color grigio di fumo, chiaro e translucido: la spezzatura ne è smontata o, come dicono i Francesi, *matte*, cioè priva d'ogni risplendenza, ma scagliosa o squamosa a squame sottili. Proviene dalla miniera di Oberneuhau Sachsen vicino a Marienberg.

(71) PETROSELCE CORNEO SQUAMOSO o  
HORNSTEIN, SPLITTRIGER HORNSTEIN, *HORN-  
STEIN ÉCAILLEUX*.

Come sopra, ma Quartz-agathe grossier di Haüy.

Di color rosso di carne translucido ne' lembi: la spezzatura ne è squamosa a squame grossolane e spesse: è priva d'ogni risplendenza. Proviene da Schneeberg.



- (72) PETROSELCE CORNEO CONCOIDEO o  
HORNSTEIN, MUSCHLIGER HORNSTEIN, *HORN-  
STEIN CONCHOIDE*.

Petrosilex æquabilis di Wallerio; Silex corné di Brongniart;  
Kératite di Delamétherie; Feldspath compacte di Haüy.

Di color bianco tendente al grigio: misto col  
quarzo. Proviene da un filone d'agata a Con-  
radsdorf vicino a Freyberg.

- (73) PETROSELCE CORNEO CONCOIDEO o  
HORNSTEIN, MUSCHLIGER HORNSTEIN, *HORN-  
STEIN CONCOIDE*.

Come sopra.

Rosso: è questo un frammento: trovasi in  
forma di globuli in un porfido vicino a Meissen.

- (74) PETROSELCE CORNEO CONCOIDEO o  
HORNSTEIN, MUSCHLIGER HORNSTEIN, *HORN-  
STEIN CONCOIDE*.

Come sopra.

Varieggiato e quasi disegnato a macchie pic-  
cole or rosse ed ora grige. Di Kohren vicino  
a Freyberg.

- (75) LEGNO PETRIFICATO o LYTHOXYLON,  
HOLZSTEIN, *BOIS PÉTRIFIÉ*, *Lythoxylon*.

Holzartiger Hornstein di Karsten; Woodstone di Kirwan;  
Quartz-agathe xyloïde di Haüy.



Di color grigio: la spezzatura non n'è risplendente ma squamosa, manifestante evidentemente la tessitura del legno. Proviene da' contorni di Chemnitz.

(76) LEGNO PETRIFICATO o LYTHOXYLON,  
HOLZSTEIN, *BOIS PÉTRIFIÉ*.

Come il precedente.

Di color grigio: la spezzatura n'è ad un tempo risplendente e squamosa, ma si accosta alla concoidea. Di Floss vicino ad Oederan.

(77) LEGNO PETRIFICATO o LYTHOXYLON,  
HOLZSTEIN, *BOIS PÉTRIFIÉ*.

Come sopra.

Frammento di un ramo d'albero petrificato in Holzstein, o Lytoxylon, de' contorni di Chemnitz.

(78) SCHISTO SILICEO COMUNE, GEMEINER  
KIESELSCHIEFER, *SCHISTE SILICEUX COMMUN*.

Silex schistosus vulgaris di Widenmann e di Lenz; Siliceosus schistus di Kirwan; Corneus di Wallerio; Silex corné Jaspe schisteux e Cornéenne di Brongniart; Roche cornéenne di Haüy.

Di color grigio di fumo carico: la spezzatura longitudinale ne è schistosa a fogli grossolani spessi e curvi, e la trasversale ne è squamosa. Proviene da' contorni di Siebenlehn.



(79) SCHISTO SILICEO COMUNE, GEMEINER  
KIESELSCHIEFER, *SCHISTE SILICEUX COMMUN.*

Come il precedente.

Di color grigio di cenere volgente al grigio nerastro: la spezzatura longitudinale ne è schistosa a fogliette piane ed imperfette, e la trasversale ne è squamosa. Proviene dalla medesima località che la precedente.

(80) PIETRA LIDIA, LYDISCHER STEIN, *PIERRE DE LYDIE.*

Corneus trapezius-schistus; Lapis lydius di Wallerio; Probierstein, pierre de touche; Paragone volgarmente; Basanite di Kirwan; Schisto siliceo di Napione; Lydienne di Delamétherie; Cornéenne lydienne di Brongniart; Roche trapéenne o Cornéenne di Haüy.

Di color nero vellutato tendente al nero grigio: la spezzatura ne è poco risplendente, ma liscia, uniforme ed omogenea, ed è intersecata da vene sottili di quarzo. Proviene da Bockendorf vicino ad Hainichen.

(81) FOCAJA o PIROMACO, FEUERSTEIN, *PYROMAQUE.*

Pierre à feu, Pierre à fusil di Brochant; Silex ignarius di Wallerio; Flint di Kirwan; Pietra focaja di Napione; Silex pyromaque di Brongniart; Quartz agathe pyromaque di Haüy.

Di color grigio di fumo molto carico tendente al nero grigio: la spezzatura ne è risplendente



e concoidea a cavità quasi piane o poco profonde. Deriva da' contorni di Leipzig.

(82) FOCAJA o PIROMACO, FEUERSTEIN, *PIERRE A FEU OU A FUSIL*.

Come il precedente.

Di color grigio di fumo chiaro. Dello stesso luogo.

(83) FOCAJA o PIROMACO, FEUERSTEIN, *PIERRE A FUSIL*.

Come sopra.

Di color grigio giallognolo carico: è molto translucida quando è ridotta in pietra da schioppo. Di Francia.

(84) CALCEDONIO COMUNE, GEMEINER KALZEDON, *CALCÉDOINE COMMUNE*.

Silex calcédoine di Brongniart; Quartz-agathe calcédoine di Haüy.

Di color grigio: è semidiafano: è questo un frammento tagliato a foggia di lastra. Della Siberia.

(85) CALCEDONIO COMUNE, GEMEINER KALZEDON, *CALCÉDOINE COMMUNE*.

Come sopra.

Reniforme a piccoli reni. Di Schemnitz in Ungheria.



(86) CORNIOLA COMUNE, GEMEINER KARNEOL,  
*CORNALINE COMMUNE.*

Silex cornaline di Brongniart; Quartz-agathe cornaline di Haüy.

Di color rosso di sangue molto chiaro: pezzo tagliato e pulito. Proveniente dall' Arabia.

(87) AGATA FETTUCCIATA, BANDAGAT, *AGATHE RUBANÉE*, *Agata fettucciata o disegnata a guisa di fettuccia.*

Silex di Brongniart; Quartz-agathe onyx translucide di Haüy; volgarmente Onice.

Il disegno è varieggiato di rosso, di bruno e di bianco a zone composte di calcedonio, di diaspro e d' amatista. Proviene da un possente o ricco filone d' agata a Schlotwitz presso Gla-shuette.

(88) AGATA FETTUCCIATA, BANDAGAT, *AGATHE RUBANÉE*, *Agata fettucciata.*

Come sopra.

Come la precedente, ma pulita e travagliata.

(89) AGATA DELLE FORTIFICAZIONI, FORTIFICATIONS AGAT, *AGATHE PRÉSENTANT DES BANDES EN FORME DE BASTION*, *Agata disegnata a guisa di fortificazioni.*

Come sopra.



Composta di strati concentrici di calcedonio e d' amatista ricurvati a forma de' bastioni di una fortezza. Deriva da Oberstein in Francia.

(90) AGATA BRECCIOSA, TRUEMMERAGAT, *AGATHE EN BRÈCHE*.

Come sopra.

Composta di frammenti più o meno grossi di agata fettucciata riuniti insieme mediante un cemento di amatista comune. Proviene da un filone d' agata esistente a Schlotwitz.

(91) AGATA BRECCIOSA, TRUEMMERAGAT, *AGATHE EN BRÈCHE*.

Come sopra.

La stessa colla precedente, ma tagliata in lastra.

(92) JALITE o QUARZO JALINO CONCREZIONATO, HIALITH, *HYALITHE*.

Mullerglas, Lavaglas volgarmente presso i Tedeschi; Fiorite di Thompson; Perlartiger Kieselsinter di Karsten; Amiatite di Santi; Hyalith di Werner, di Reuss e di Kirwan; Quartz-hyalin concrétionné di Brongniart e di Haüy.

Reniforme a piccoli reni o rognoni disposti sopra una roccia porfirica di Brattendorf in Ungheria.



(93) OPALO NOBILE, EDLER OPAL, *OPALE NOBLE*.

Argilla opalus nobilis di Emmerling e di Lenz; Variété d'opal di Widenmann; Achates fere pellucidus-opalus di Wallerio; Opalo di Napione; Pœderos di Plinio; Opal di Kirwan; Opale di Delamétherie; Silex opale di Brongniart; Quartz-résinite opalin di Haüy.

Di color bianco-latte: offre questo un giuoco di colori che dicesi *cangianza*: trovasi nel thonstein-porphyr o sia nella pietra argillosa porfiritica, e proviene da Czerweniza nell'Alta Ungheria.

(94) OPALO COMUNE, GEMEINER OPAL, *OPALE COMMUNE*.

Argilla opalus vulgaris di Emmerling e di Lenz; Achates unguium colore-Oculus mundi di Wallerio; Semiopal di Kirwan; Girasol e Hydrophane di Delamétherie; Silex girasol di Brongniart; Quartz-résinite girasol di Haüy.

Di color bianco-latte: la spezzatura ne è risplendente e perfettamente concoidea: giace nel granito mescolato col rotheisenstein o colla pietra ferruginosa rossa, e proviene da Eibenstock.

(95) OPALO COMUNE, GEMEINER OPAL, *OPALE COMMUNE*.

Come il precedente.

Di color giallo di cera: è semidiafano: la sua spezzatura è risplendente e perfettamente concoidea. Deriva da Felsoebania nell'Alta Ungheria.



(96) SEMIOPALO, HALBOPAL, *DEMI-OPALE*.

Argilla opalus vilis di Emmerling e di Lenz; Semiopalo di Napione; Semiopal, e talvolta anche Pitchstone di Kirwan; Pissite di Delamétherie; Silex résinite di Brongniart; Quartz-résinite commun di Haüy, e Quartz-résinite hydrophane.

Il colore ne è ora giallo ora bruno: è molto translucido: la spezzatura ne è risplendente ed affatto concoidea. Viene da Steinheim presso Francfort sul Meno.

(97) SEMIOPALO, HALBOPAL, *DEMI-OPALE*.

Come il precedente.

Ora grigio giallognolo ed ora bianco-latte: la spezzatura ne è poco risplendente e concoidea, ma le fossette ne sono piane e poco profonde. Della stessa località.

(98) SEMIOPALO, HALBOPAL, *DEMI-OPALE*.

Come i due precedenti.

Il colore ne è qua bianco giallognolo e là bianco-latte, ma è della medesima qualità che il precedente, e proviene dalla miniera di Donat vicino a Freyberg.

(99) OPALO LIGNIFORME, HOLZOPAL, *OPALE LIGNIFORME*.

Argilla opalus lithoxylon di Emmerling e di Lenz; Variété d'opal di Widenmann; Semiopalo di Napione; Ligniforme



opal di Kirwan; Xylopale di Delamétherie; Silex résinite di Brongniart; Quartz-résinite xyloïde di Haüy.

La spezzatura ne è risplendente e concoidea a fossette piane e poco profonde, e la tessitura legnosa ne è tuttora manifestissima. Di Arka presso Tallya in Ungheria.

(100) MENILITE BRUNA, BRAUNER MENILIT,  
*MÉNILITE BRUNE.*

Leber opal di Karsten; volgarmente pure Menilite o Quarzo résinite di Menil-montant; Halbopal di Werner e di Klaproth; Pyromaque di Estner; presso alcuni Pechstein di Menil-montant; Cailloux silex ménilite di Brongniart; Quartz-résinite subluissant brunâtre ou gris-bleuâtre di Haüy.

Il colore ne è bruno epatico o bruno di fegato; essa è tubercolosa o reniforme: la spezzatura ne è poco risplendente e concoidea a fossette pianissime e pochissimo profonde. Proviene da Menil-montant vicino a Parigi.

(101) DIASPRO BRUNO D'EGITTO, BRAUNER  
*EGYPTISCHER JASPIS, JASPE ÉGYPTIEN BRUN.*

Argilla iaspis ægyptiacus di Emmerling; Egyptenstein di alcuni Tedeschi; Jaspe caillou d'Egypte di De Born; Silex ægyptiacus di Wallerio; Egyptian pebble di Kirwan; Caillou d'Egypte di Delamétherie; Jaspe égyptien di Brongniart; Quartz-agathe onyx opaque di Haüy.

Di color bruno di castagna, ma nel centro manifesta un color grigio giallognolo. D'Egitto.



(102) DIASPRO FETTUCCIATO, BANDJASPIS,  
*JASPE RUBANÉ, Diaspro disegnato a foggia  
 di fettucce.*

Bandjaspis di Werner, di Brochant e di Karsten; Iaspis variegata di Wallerio; Argilla iaspis fasciatus di Emmerling e di Lenz; Striped jaspis di Kirwan; Jaspe rubané di Brongniart; Quartz-agathe panaché e Quartz-jaspe onyx, come pure Quartz-jaspe panaché di Haüy.

Il disegno n'è varieggiato a zone o strisce di color rosso e di color verde: la spezzatura non è niente risplendente, ma è liscia, uniforme, uguale ed omogenea, e tende al concoideo a fossette grandi ed appianate. Deriva da Gnaissstein vicino a Frohbourg.

(103) DIASPRO FETTUCCIATO, BANDJASPIS,  
*JASPE RUBANNÉ.*

Come il precedente.

Lo stesso che il precedente, ma tagliato in lastra.

(104) DIASPRO PORCELLANA, PORZELLANJASPIS,  
*JASPE PORCELAINÉ, Porcellanite o Diaspro  
 porcellana, Thermantide di Haüy.*

Argilla iaspis porcellana di Emmerling, di Lenz e di Widenmann; Diaspro porcellanico di Napione; Porcellanite di Kirwan; Jaspe porcelaine di Delamétherie e di Brongniart; Thermantide porcellanite di Haüy nel suo trattato, poichè non ne ha fatto menzione particolare nel recente suo *Tableau comparatif*.



Color intermedio fra il grigio di perla ed il bleu di lavanda: la spezzatura n'è poco risplendente ed imperfettamente concoidea. Proviene da Stracka vicino a Bilin in Boemia.

(105) DIASPRO PORCELLANA, PORZELLANJASPIS,  
*JASPE PORCELAINÉ.*

Come l' antecedente.

Giallo della stessa qualità. Di Lessa vicino a Carlsbad.

(106) DIASPRO COMUNE, GEMEINER JASPIS,  
*JASPE COMMUN.*

Argilla iaspis vulgaris di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Iaspis di Wallerio; Diaspro comune di Napione; Common jasper di Kirwan; Jaspe di Delamétherie; Jaspe commun di Brongniart; Quartz-jaspe de couleur uniforme brun de foye di Haüy.

Il colore n'è bruno di fegato: la spezzatura ne è risplendente e perfettamente concoidea: contiene poco quarzo, e viene dalla miniera di Beschert Glueck vicino a Freyberg.

(107) DIASPRO COMUNE, GEMEINER JASPIS,  
*JASPE COMMUN.*

Come il precedente; ma Jaspe commun jaune di Brongniart; Quartz-jaspe-brun-jaunâtre-clair di Haüy.

Di color bruno giallognolo chiaro con grandi



macchie di color giallo d' ocra : la spezzatura n'è poco risplendente ed imperfettamente concoidea. Deriva da Lauenhein vicino a Milweida.

(108) DIASPRO OPALO, OPAL JASPIS, *JASPE OPALE*.

Qui manca la sinonimia.

Di color rosso : la spezzatura n'è risplendente e concoidea. Proviene dalla medesima località.

(109) DIASPRO OPALO, OPAL JASPIS, *JASPE OPALE*.

Come sopra.

Di color bruno giallognolo carico : la spezzatura n'è risplendentissima e perfettamente concoidea. Viene dall' Ungheria.

(110) DIASPRO OPALO, OPAL JASPIS, *JASPE OPALE*.

Come sopra.

Di color bruno rossiccio : la spezzatura n'è risplendente e concoidea. Di Felsoebania in Ungheria.



(111) ELIOTROPIO, HELIOTROP, *HÉLIOTROPE*.

Silex heliotropius di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Iaspis variegata-heliotropius di Wallerio; Agathe héliotrope di De Born; Heliotropium di Kirwan; Eliotropio di Napione; Jaspe sanguin di Delamétherie; Silex héliotrope di Brongniart; Quartz-agathe ponctué di Haüy.

Frammento tagliato in lastra e pulito, di color intermedio tra il verde céladon o sia il verd' azzurro e il verde-porro: contiene disseminate alcune particelle di diaspro rosso di sangue. Dell' Asia.

(112) CRISOPRASIO, KRISOPRAS, *CHRYSOPRASE*.

Silex chrysoprasius di Emmerling, di Widenmann, di Lenz, di Cronstedt; Achates-prasius di Wallerio; Chrysoprasedi di Romé de Lisle e di Delamétherie; Chrysoprasium di Kirwan; Crisoprasio di Napione; Sylex chrysoprasedi di Brongniart; Quartz-agathe prasedi di Haüy.

Color verde-pomo chiaro: la spezzatura non n' è risplendente, ma è squamosa, e le squame o scaglie ne sono piccole, minute e sottili. Proviene da Kosemutz in Islesia.

(113) OCCHIO DI GATTO, KATZENAUGE, *ŒIL DE CHAT*.

Silex catophtal-mos di Emmerling e di Lenz; Schiller-quarz di Karsten; Varietà del Mondstein o dell' Adularia di Widenmann; Pseudopalus opacus-oculus cati di Wallerio; Feldspath chatoyant gris di De Born; Œil de chat di Romé de Lisle e di Delamétherie; Cat's eye di Kirwan; Occhio di gatto di Napione; Quatz-hyalin chatoyant di Brongniart; Quartz-agathe chatoyant di Haüy.



È cangiante e di color grigio giallognolo, in complesso inclinante alcun poco al verde: è un frammento tagliato come dicono i Francesi *en capochon*, e proviene dall' isola Ceylan.

(114) OBSIDIANA, OBSIDIAN, *OBSIDIENNE*.

Silex obsidianus di Emmerling, di Widenmann, di Lenz, di Kirwan; Obsidiana di Napione; Agata nera d' Islanda presso alcuni; Pietra gallinacea al Perù; Obsidienne vitreuse noire di Brongniart; Lave vitreuse obsidienne di Haüy.

Color nero di velluto: la spezzatura n' è risplendentissima e perfettissimamente concoidea. D' Islanda.

(115) OBSIDIANA, OBSIDIAN, *OBSIDIENNE*.

Come sopra; ma Obsidienne perlée de Tokai di Brongniart; Lave vitreuse perlée di Haüy.

Color grigio di fumo carico: la spezzatura n' è risplendente e concoidea. Viene da Tokai in Ungheria.

(116) OBSIDIANA, OBSIDIAN, *OBSIDIENNE*.

Come la precedente.

Colore or nero ora grigio di fumo carico: frammenti a lembi ottusi o *smussati* che provengono dal Perlstein-porphyr, o sia dal porfido a base di lava vitrea perlata di Haüy, cioè di Perlstein di Werner. Viene anch'essa da Tokai nell' Ungheria.



(117) PIETRA PICEA o PECHSTEIN, PECHSTEIN,  
*PIERRE DE POIX.*

Argilla picea di Emmerling, di Widenmann, di Lenz, di Brochant; Pietra picea di Napione; Deodalite di Rose; Pitchstone di Kirwan; Rétinite di Delamétherie e di Brongniart; Petrosilex résinite di Haüy nel suo trattato.

Color grigio di cenere tendente molto al verde: la spezzatura n'è risplendente ma imperfettamente concoidea a fossette sommamente appianate. Viene da Planitz vicino a Zwickaw.

(118) PIETRA PICEA, PECHSTEIN, *PIERRE DE POIX.*

Come la precedente.

Di color nero grigio carico. Delle stesse qualità e luoo.

(119) PIETRA PICEA, PECHSTEIN, *PIERRE DE POIX.*

Come la precedente; ma Pissite di Delamétherie; Pierre de poix de Meissen di De Born; Rétinite de Saxe di Brongniart.

Di color verde nerastro molto carico ed inclinante moltissimo al nero: la spezzatura n'è risplendente ed imperfettamente concoidea a fossette piccolissime. Di Friebschthal vicino a Meissen.



(120) PIETRA PICEA, PECHSTEIN, *PIERRE DE POIX*.

Come la precedente.

Color verde-porto assai carico. Della stessa qualità e luogo.

(121) PIETRA PICEA, PECHSTEIN, *PIERRE DE POIX*.

Come sopra.

Color verde oliva della medesima qualità, composta di frammenti separati granuliformi a grani piuttosto grossolani. Proviene essa pure da Friebischthal vicino a Meissen.

(122) PIETRA PICEA, PECHSTEIN, *PIERRE DE POIX*.

Come le precedenti.

Color intermedio fra il verde oliva e il verde olio: la spezzatura n'è risplendente, ma imperfettamente concoidea. Viene dalla medesima località.

(123) PIETRA PICEA, PECHSTEIN, *PIERRE DE POIX*.

Come le precedenti.

Di color bruno rossiccio. Della medesima località.



(124) PIETRA PICEA, PECHSTEIN, *PIERRE DE POIX*.

Come le precedenti.

Color rosso: spezzatura poco risplendente ed imperfettissimamente concoidea. Dello stesso luogo.

(125) LAVA VETROSA PERLATA o PERLSTEIN, PERLSTEIN, *LAVE VITREUSE PERLÉE*.

Obsidienne perlée di Brongniart; Lave vitreuse perlée di Haüy nel suo trattato.

Color grigio azzurrognolo carico, inclinante al grigio fumo: è composta di frammenti separati granuliformi e di grani piccoli rotondati. Proviene da Tokay nell' Alta Ungheria.

(126) POMICE VITREA, GLASIGER BIMSTEIN, *PIERRE PONCE VITREUSE*.

Argilla pumex di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Porus igneus di Wallerio; Pumice di Napione; Pumice di Kirwan; Pierre ponce presso molti Francesi; Ponce commune di Brongniart; Lave vitreuse pumicée di Haüy.

Color grigio fumo chiaro. Delle isole di Lipari.



(127) POMICE COMUNE, GEMEINER BIMSTEIN,  
*PIERRE PONCE COMMUNE.*

Come la precedente.

Color bianco grigio. Della medesima località.

(128) POMICE PORFIRITICA, PORPHYRARTIGER  
BIMSTEIN, *PIERRE PONCE PORPHYRITIQUE.*

Come la precedente, salvo il miscuglio.

Di color grigio: contiene disseminati molti minutissimi cristalli di feldspato e di mica. Viene dall' Alta Ungheria.

(129) PRENITE LAMELLARE, BLAETTRIGER  
PREHNIT, *PRÉHNITE LAMELLEUSE.*

Préhnite compacte di Brongniart e di Haüy.

Di color bianco verdognolo carico: in massa. Del Tirolo.

(130) PRENITE LAMELLARE, BLAETTRIGER  
PREHNIT, *PRÉHNITE LAMELLEUSE.*

Zéolithe verdâtre di De Born; Bostrichites di Walker; Préhnite cristallisée di Brongniart.

Di color verde di montagna: cristallizzata in tavole connate od aggruppate insieme sopra una roccia argillosa. Del Delfinato.



(131) PRENITE FIBROSA, FASRIGER PREHNIT,  
*PRÉHNITE FIBREUSE.*

Préhnite compacte di Brongniart; era questa da Haüy stata denominata Zéolithe jaune-verdâtre, ma poi fu detta da esso, a norma delle varietà nell'aspetto, ora Préhnite fibreuse, ora Préhnite radiée, ora Préhnite compacte.

Color verde d'asparago: in massa compatta: giace sopra una roccia porfiritica, e proviene da Dumbarton in Iscozia.

(132) ZEOLITE FIBROSA COMUNE, GEMEINER  
 FASER ZEOLITH, *ZÉOLITHE FIBREUSE COM-  
 MUNE.*

Faser zeolith di Werner e di Karsten; Faseriger zeolith di Reuss; Mésotype fibreuse radiée di Haüy; Mésotype zéolithe di Brongniart.

Color bianco niveo: la spezzatura n'è poco risplendente, ma fibrosa, e le fibre ne sono distribuite in fascicoli divergenti. Dall'Islanda.

(133) ZEOLITE ACICULARE, NADEL ZEOLITH,  
*ZÉOLITHE ACICULAIRE.*

Nadelstein di Werner; Mésotype pyramidée di Haüy.

Color bianco niveo: in massa compatta; è composta di frammenti separati scapiformi o a guisa di stanghette, di frustuli sottilissimi che terminano alla loro sommità libera in acuminature cristalline aciculari od aghiformi. Proviene anch'essa dall'Islanda.



(134) ZEOLITE RADIATA, STRAHLZEOLITH, ZEOLITHE RAYONNÉE.

Mésotype compacte di Haüy.

Di color bianco talora volgente al grigio e talora al rossiccio: in massa compatta: la spezzatura n'è poco risplendente ma radiata, ed i raggi ne sono serrati. Della medesima località.

(135) ZEOLITE LAMELLARE, BLATTERZEOLITH, ZEOLITHE LAMELLEUSE.

È questa comunemente denominata Zeolithes margaritina, Zeolithe nacrée, ed è la Stilbite di Brongniart e di Haüy.

Cristallizzata in prismi romboidali a parecchie facce, brevissimi, troncati su margini laterali ottusi: la spezzatura n'è risplendentissima a modo della madreperla, ed è anche lamellare e di un *clivage*, come dicono i Francesi, semplice o sia avente le giunture, suture o commessure naturali evidenti e semplici. Trovasi sopra il Mandelstein o sopra l'Amigdaloides, e proviene dalla medesima località.

(136) ANDREOLITE o PIETRA CRUCIFORME, KREUTZSTEIN, PIERRE CRUCIFORME.

Hyacinthe cruciforme di Romé de Lisle; Staurolite di Kirwan; Staurobaryte di Saussure; Andreasbergolite o Andreolite di Delamétherie; Ercinite di Napione; Harmotome di Brongniart e di Haüy.



Di color bianco volgente al grigio : in cristalli doppij composti di due prismi lunghi rettangolari a quattro facce situate sopra i margini laterali: questi due prismi poi si attraversano l' un l' altro a vicenda secondo la loro grossezza, e formano così una specie di croce: trovasi sopra il quarzo e proviene da Andreasberg nel Hartz.

(137) NATROLITE, NATROLITH, *NATROLITHE*.

Werner, Karsten, Brongniart, Haüy ed in somma tutti i mineralogisti conservarono finora a questa specie oritognostica il nome di Natrolith attribuitogli da Klaproth.

Color intermedio fra il giallo d' ocra e il giallo isabella: è in massa compatta: trovasi sopra il porphyrschiefer o sopra lo schisto porfirico decomposto. Viene da Hohentwiel nel Wuertemberghese.

(138) LAPISLAZZULI, LASURSTEIN, *PIERRE D'AZUR*.

Lazurus orientalis di Linneo-Gmelin; Lazulite outre-mer di Brongniart; Lazulite di Haüy.

Di un colore azzurro perfettissimo: contiene disseminate nella pietra calcare granellosa alcune particelle di pirite. Viene dalla Bucharìa.



(139) ANDALUSITE, ANDALUSIT, *ANDALOUSITE*.

Il nome di Andalousite è stato attribuito da Delamétherie a questa specie ortognostica, che fu denominata poi Stanzaïte da Fleurieau; Micaphyllite da Brunners e Feldspathapyre da Haüy, mentre a Brongniart piacque di conservarle il primo nome di Andalousite.

Di color rosso di carne volgente al grigio di perla: è in massa compatta, ma qualche volta è anche cristallizzata in prismi tetraedri: sta in una roccia composta di quarzo e di mica. Viene da Waldenbourg.

(140) ADULARIA, ADULAR, *ADULAIRE*.

Opalisrender feldspath di Karsten; Pierre de Lune di Romé de Lisle; Œil de poisson, o pure Ictyophtalmos od Opalo nobile d'alcuni mineralogisti; presso alcuni altri anche talvolta Girasole; Feldspath adulaire di Brongniart; Feldspath nacré di Haüy.

È cristallizzata in prismi a quattro facce molto obbliquangoli, le estremità de' quali terminano con un'acuminatura cuneiforme, le facce della quale vengono ad essere situate sopra i margini laterali del prisma, che sono resi ottusi. Viene dalla montagna del S. Gottardo.

(141) PIETRA DI LABRADOR, LABRADORSTEIN, *PIERRE DE LABRADOR*.

Argilla feldspathum labradoriense di Emmerling e di Lenz; varietà del Gemeiner feldspath di Widenmann e di Napione;



Labrador di Werner ; Labrador feld-spath di Karsten ; Labradorestone di Kirwan ; Labradorite di Delamétherie ; Feld-spath opalin di Brongniart e di Haüy.

Ha questa un bellissimo scherzo di colori , ed è tagliata in lastra e pulita. Viene dalla costa di Labrador nell' America settentrionale.

(142) FELDSPATO COMUNE RECENTE o FRESCO , FRISCHER GEMEINER FELDSPATH, *FELDSPATH COMMUN FRAIS.*

Argilla feldspathum vulgare di Emmerling , di Lenz e di Widenmann ; Spathum scintillans di Wallerio ; Common feldspar di Kirwan ; Feldspato comune di Napione ; Feldspath di De Born , di Delamétherie e di Haüy ; Feldspath commun di Brongniart.

È di color grigio inclinante al giallognolo , e dimostra manifestamente il doppio *clivage* dei Francesi o la doppia disposizione delle suture , giunture o commessure naturali nella sua spezzatura , ch' è risplendentissima e perfettamente lamellare a lamine dritte. Proviene da Johan Georgenstadt.

(143) FELDSPATO COMUNE RECENTE o FRESCO , FRISCHER GEMEINER FELDSPATH, *FELDSPATH COMMUN FRAIS.*

Come il precedente.

È di color bianco volgente al grigio , ed è



in massa compatta: la spezzatura n'è risplendente e perfettamente lamellare: comparisce composto di frammenti distinti o separati granuliformi, i grani de' quali sono abbastanza grossolani: vi è unito un poco di strahlstein, di pietra radiante o schorlo verde, o finalmente di actinoto di Häüy. Viene da Zoebnitz.

(144) FELDSPATO COMUNE RECENTE o FRESCO, FRISCHER GEMEINER FELDSPATH, *FELDSPATH COMMUN FRAIS*.

Come i precedenti.

È di color rosso di carne: della stessa qualità del precedente, e proviene dalla medesima località.

(145) FELDSPATO COMUNE RECENTE o FRESCO, FRISCHER GEMEINER FELDSPATH, *FELDSPATH COMMUN FRAIS*.

Come i precedenti.

È un cristallo doppio composto di due prismi a sei facce, terminati alle due estremità in una cuneatura: i due prismi ne sono incrociati nel senso della loro grossezza. Viene da Ellenbogen vicino a Carlsbad in Boemia.



(146) FELDSPATO COMUNE RECENTE o FRESCO, FRISCHER GEMEINER FELDSPATH, *FELDSPATH COMMUN FRAIS*.

Come i precedenti.

È di color grigio tendente leggermente al giallo: la spezzatura n'è intermedia fra la lamellare a lamine palmate e la radiata a raggi divergenti in fascicoli: è misto con un poco di mica, e viene da Breitenbrun vicino a Johan Georgenstadt.

(147) FELDSPATO COMUNE RECENTE o FRESCO, FRISCHER GEMEINER FELDSPATH, *FELDSPATH COMMUN FRAIS*.

Come i precedenti.

È composto di pezzi distinti o separati granuliformi a grani fini o minuti: è mescolato con un po' di mica, e viene da uno strato che si trova nello Gneis vicino a Voigtsdorf al disopra di Freyberg.

(148) FELDSPATO COMUNE RECENTE o FRESCO, FRISCHER GEMEINER FELDSPATH, *FELDSPATH COMMUN FRAIS*.

Come i precedenti.

Questo si avvicina al feldspato decomposto, ed è in frammenti distinti o separati granuliformi



a grani minuti: è misto col quarzo e colla mica, formando così un vero granito. Deriva da Wiesenbad non lungi da Annaberg.

(149) SPATO CONCAVO, HOHLSPATH, SPATH  
CREUX.

Macle basaltique ou schorl en prismes quadrangulaires romboïdaux di Romé de Lisle; Crucite di Delamétherie; Chiastolith di Karsten; Macle di Brongniart e di Haüy.

È di color bianco verdognolo, in prismi a quattro facce quasi rettangolari, cavi nel mezzo e ripieni di thonschieffer o di schisto argilloso. Trovasi nello stesso schisto, e viene da Gefries nel Baireuth.

(150) FELDSPATO COMUNE COMPATTO,  
GEMEINER DICHTER FELDSPATH, FELDSPATH  
COMMUN COMPACTE.

Argilla feldspatum densum di Emmerling, di Lenz e di Wallerio; Feldspato compatto di Napione; Continuous felspare di Kirwan, e anche Felsite del medesimo mineralogista; Petrosilex di Dolomieu e di Brongniart; Feldspath compacte di Haüy.

È di un color grigio carico: la spezzatura n'è poco risplendente ma squamosa, e le squame ne sono grossolane: è in parte mescolato coll' orniblanda. Proviene da Siebenlehn vicino a Vossen.



(151) SPODUMENO, SPODUMEN, *SPODUMÈNE*.

Il nome di Spodumeno fu attribuito a questa novella specie ortognostica da Dandrada, ed è il Triphane di Brongniart e di Haüy.

Il color n'è grigio verdognolo carico, inclinate al verde d'asparago: è in massa compatta in una roccia composta di feldspato e di quarzo. Proviene da Utoen in Isvezia.

---

IV genere. *ARGILLOSO*.

(152) ALLUMINE o ARGILLA PURA, REINE THONERDE, *ALUMINE PURE*.

Argilla pura di Emmerling, di Cronstedt, di Widenmann, di Lenz, di Wallerio e di Napione; Native argile di Kirwan; Alumine native di De Born e di Brochant; Argile native di Brongniart; Alumine pure di Haüy; Aluminit di Karsten.

È di un color bianco volgente al grigio. Proviene da Halla in Sassonia.

(153) TERRA DA PORCELLANA, PORZELLANERERDE, *TERRE A PORCELAIN*.

Argilla porzellanaris di Emmerling e di Lenz; Tœpferthon di Widenmann; Argilla porcellana di Wallerio; Terre a porcelaine di De Born; Argilla da porcellana di Napione; Porcelain clay di Kirwan; Kaolin di Karsten; Kaolin dei Chinesi; Argile kaolin di Brongniart; Aufgelöster gemeiner



feldspath di Werner; Feldspath argiliforme di Haüy nel suo trattato, ed ora Feldspath décomposé del medesimo Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È di un color bianco niveo, ed è composta di particelle smontate o sia non risplendenti, polverose e molto agglutinate insieme: è questa una terra adattatissima a fabbricarne porcellana, e proviene da Haffnerszell vicino a Passau.

(154) TERRA DA PORCELLANA, PORZELLANERDE, *TERRE A PORCELAIN*.

Come per la precedente.

È di un color bianco inclinante al rossiccio carico, ed è composta di particelle polverulenti non risplendenti, pochissimo coerenti fra loro: questa terra è meno propria della precedente a fabbricarne porcellana, e proviene da Mondschein vicino ad Ellerlein.

(155) ARGILLA, LEHM, *GLAISE*.

Argilla vulgaris plastica di Emmerling, di Lenz e di Widenmann; Argile commune di Brochant; Argilla vulgaris di Wallerio, ed anche Argilla apyra del medesimo autore; Potter's clay di Kirwan; Argilla comune di Napione; Argile plastique di Brongniart; Argile glaise di Haüy nel suo trattato.

Essa è di un color grigio giallognolo, e proviene da Loessnitz vicino a Freyberg.



(156) ARGILLA COMUNE TERROSA, ERDIGER  
TÆPFERTHON, *ARGILE A POTIER TERREUSE*.

Come per la precedente; ma Argile figuline di Brongniart.

È di color bianco giallognolo carico incli-  
nante molto al grigio: la spezzatura n'è smon-  
tata o sia non risplendente, e disuguale nelle  
grandi spezzature, mentre nelle piccole riesce  
terrosa a grana piuttosto grossolana. Viene da  
Tillendorf vicino a Bunzlaw in Islesia.

(157) ARGILLA COMUNE TERROSA, ERDIGER  
TÆPFERTHON, *ARGILE A POTIER TERREUSE*.

Come per le precedenti.

Essa è di un color grigio giallognolo: la  
spezzatura n'è smontata o non risplendente,  
ma terrosa ed a grana minuta. Viene da Loe-  
thayn vicino a Meissen.

(158) ARGILLA COMUNE TERROSA, ERDIGER  
TÆPFERTHON, *ARGILE A POTIER TERREUSE*.

Come per la precedente.

Essa è della medesima qualità colla prece-  
dente, ma ha un color grigio di fumo. Pro-  
viene da Mahlis vicino a Meissen.



(159) ARGILLA SCHISTOSA, SCHIEFFERTHON, *ARGILE SCHISTEUSE*.

Argilla vulgaris schistosa di Emmerling, di Lenz e di Cronstedt; Schieferiger verharteter thon di Widenmann; Argilla fissilis di Wallerio; Slate clay-shale di Kirwan; Argilla indurata schistosa di Napione; Argile feuilletée di Brongniart; Argile schisteuse di Hauy nel suo trattato.

Essa è di color grigio di fumo carico volgente al nero grigio; contiene alcune impronte mal espresse di vegetabili, ed è mescolata con alcune particelle di mica. Viene da Planitz vicino a Zwickaw.

(160) ARGILLA SCHISTOSA, SCIEFFERTHON, *ARGILE SCHISTEUSE*.

Come per la precedente.

Di color nero grigio e della medesima località.

(161) PIETRA ARGILLOSA, THONSTEIN, *PIERRE ARGILEUSE*.

Varietà d'argilla indurata che trovasi in alcuni Thon-porphyr o in alcuni porfidi argillosi.

Essa ha un color bianco tendente al grigio, ed una spezzatura smontata o non risplendente e terrosa a grana minuta. Viene da Kohren presso Penig.



(162) PIETRA ARGILLOSA, THONSTEIN, *PIERRE ARGILEUSE*.

Come per la precedente.

È di color grigio giallognolo inclinate al giallo di paglia: la spezzatura n'è smontata o poco risplendente e terrosa a grani grossolani, avvicinandosi alla spezzatura disuguale. Viene da' contorni di Chemnitz.

(163) PIETRA ARGILLOSA, THONSTEIN, *PIERRE ARGILEUSE*.

Come per le precedenti.

È di color rosso laterizio o rosso di mattoni: la spezzatura n'è terrosa a grana minuta. Proviene da Ghandsten vicino a Penig.

(164) SCHISTO VISCHIOSO o SCHISTO ALLAPPANTE, KLEBSCHIEFFER, *SCHISTE GLUANT ou SCHISTE HAPPANT*.

Argile feuilletée de Menil-Montant di Brongniart.

Ha un color grigio giallognolo: la spezzatura n'è imperfettamente schistosa. Proviene da Menil-Montant vicino a Parigi.

(165) SCHISTO TRIPOLIANO, POLIRSCHIEFFER, *SCHISTE A POLIR*.

Polirschieffer di Klaproth, di Werner, di Estner, di Emerling, di Brochant; Argile légère di Brongniart, o pure



varietà del tripoli de Venise del medesimo autore; Argile feuilletée di Haüy nel suo trattato.

È disegnato a guisa di nastro o di fettuccia a fasce bianco giallognole e grigio giallognole: la spezzatura longitudinale n'è schistosa, e la trasversale n'è terrosa a grana fina. Proviene da Kutschlin vicino a Bilin in Boemia.

(166) TRIPOLI, TRIPEL, *TRIPOLI*.

Argilla tripolitana di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Tripela di Wallerio; Tripoli di Kirwan, di Napione, di Werner, di Brochant, di De Born, di Delamétherie e di Brongniart; e presso Haüy ora Lave coctile tripoléenne, ora Quartz-aluminifère tripoléen, ed ora finalmente Thermantide tripoléenne.

È desso di color bianco giallognolo con frequenti macchie di color giallo d'ocra: la spezzatura n'è smontata o sia non risplendente e terrosa a grana minuta. Viene dalla Boemia.

(167) PIETRA NATANTE, SCHWIMSTEIN, *PIERRE NAGEANTE*.

Qui manca la sinonimia; ma Quartz-nectique di Haüy.

Quest'è tuberosa di color bianco gialliccio carico accostantesi al grigio giallognolo. Proviene da Saint-Ouen vicino a Parigi.



(168) PIETRA ALLUMINOSA, ALAUNSTEIN,  
*PIERRE ALUMINEUSE.*

Argilla aluminaris tolfensis di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Calcareus aluminaris albus di Wallerio; Pietra d'allume di Napione; Aluminite o Aluminilite di Delamétherie; Pietra alluminare della tolfa volgarmente.

È di color bianco rossiccio: la spezzatura n'è poco risplendente, ma è squamosa a squame minute. Proviene da Beregssatz nell'Ungheria.

(169) SCHISTO ALLUMINOSO COMUNE, GE-  
 MEINER ALAUNSCHIEFFER, *SCHISTE ALUMI-  
 MINEUX COMMUN.*

Argilla aluminaris schistosa vulgaris di Emmerling e di Lenz; varietà dell'Alaunschieffer di Widenmann; Schistus aluminaris di Wallerio; Schisto alluminoso di Napione; Ampelite alumineux di Brongniart; varietà dell'Argile schisteuse di Haüy nel suo trattato.

È di color grigio nerastro inclinante al nero turchino: la spezzatura n'è risplendente e schistosa a fogliette piane e spesse. Proviene da Reichenbach nel Voigtland.

(170) SCHISTO ALLUMINOSO RISPLEN-  
 DENTE, GLAENZENDER ALAUNSCHIEFFER, *SCHISTE  
 ALUMINEUX ÉCLATANT.*

Argilla aluminaris schistosa nitida di Brochant, di Werner, di Emmerling e di Lenz; varietà dell'Alaunschieffer di



Widenmann; Schiste luisant di Brongniart; varietà dell' Argile schisteuse di Haüy nel suo trattato.

Il colore n'è intermedio fra il nero turchino e il nero di ferro: la spezzatura n'è risplendentissima quasi di uno splendore metallico e schistosa a fogliette curve. Viene dalla medesima località.

(171) SCHISTO GRAFICO, ZEICHENSCHIEFFER,  
*SCHISTE A DESSINER.*

Argilla nigrica o Schistus argilla nigrica di Werner, di Brochant, di Cronstedt e di Lenz; Schwarzes kreide di Emerling; Schistus pictorius nigrica di Wallerio; Schisto pittorico di Napione; Black chalk di Kirwan; Melantherite ou Crayon noir di Delamétherie; Ampelite graphique di Brongniart; Argile schisteuse graphique di Haüy nel suo trattato.

Il suo colore è intermedio fra il nero grigio ed il nero turchino. Proviene dalla Spagna.

(172) SCHISTO GRAFICO, ZEICHENSCHIEFFER,  
*SCHISTE A DESSINER.*

Come il precedente.

Il suo colore è nero tendente al grigio con parecchie fenditure colorate in bruno da un ocre ferruginea bruna. Proviene da Leutenberg nello Schwarzenbourg.



(173) SCHISTO DEGLI ARRUOTINI, WETZ-  
SCHIEFFER, *SCHISTE A AIGUISER*.

Argilla coticula di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz e di Widenmann; Schistus coticula di Wallerio; Pietra cote di Napione; Novaculite di Kirwan; Cos di Delamétherie; Schiste coticule di Brongniart; Argile schisteuse novaculaire di Haüy nel suo trattato.

È di un colore di verde d'olio inclinante molto al grigio: la spezzatura in grande n'è schistosa, ma nelle piccole spezzature essa riesce in vece squamosa a squame minute. Viene da Sonnenberg nel paese di Cobourg.

(174) SCHISTO DEGLI ARRUOTINI, WETZ-  
SCHIEFFER, *SCHISTE A AIGUISER*.

Come pel precedente.

Il color n'è grigio verdiccio: però è della medesima qualità col precedente, e viene da Seifersdorf vicino a Freyberg.

(175) SCHISTO ARGILLOSO, THONSCHIEFFER,  
*SCHISTE ARGILEUX*.

Argilla schistus di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Widenmann, di Lenz; Schistus ardesia tegularis; Schistus mensalis; Schistus fragilis; Schistus durus di Wallerio; Ardoise di Delamétherie; Argillite-slate-killas di Kirwan; Schiste ardoise, e Schiste argileux di Brongniart; Argile schisteuse tegulaire, Argile schisteuse tabulaire e Argile schisteuse impressionnée di Haüy nel suo trattato.



Esso è di color nero grigio inclinate leggermente al nero turchino: la spezzatura n'è risplendente e schistosa a fogliette sottili. Proviene da Lehsten nel paese di Cobourg.

(176) SCHISTO ARGILLOSO, THONSCHIEFFER,  
*SCHISTE ARGILEUX.*

Come pel precedente.

È di un colore intermedio fra il grigio azzurrognolo ed il nero grigio: la spezzatura n'è poco risplendente e schistosa a foglietti manifestanti una curva ondulata. Viene da Hormersdorf vicino a Thum.

(177) SCHISTO ARGILLOSO, THONSCHIEFFER,  
*SCHISTE ARGILEUX.*

Come pei precedenti.

È di color grigio azzurrognolo volgente alquanto al verde: la spezzatura n'è schistosa a foglietti piani. Proviene dalla medesima località.

(178) SCHISTO ARGILLOSO, THONSCHIEFFER,  
*SCHISTE ARGILEUX.*

Come pel precedente.

È di color verdognolo, ed ha frequenti macchie dello stesso colore, ma un po' più carico. Viene da Schneeberg.



(179) SCHISTO ARGILLOSO, THONSCHEFFER,  
*SCHISTE ARGILEUX.*

Come pei precedenti.

È di color rossiccio con macchie di color bruno giallo. Deriva esso pure da Schneeberg.

(180) LEPIDOLITE, LEPIDOLITH, *LEPIDOLITHE.*

Fu generalmente da tutti i mineralogisti denominata Lepidolite questa specie orittognostica, ad eccezione d'alcuni che la denominarono Lillalite a cagione del suo colore; alcuni altri poi per isbaglio la confusero colla Micarella di Kirwan o sia colla Pinite; ma è questo un errore.

Essa è di colore di fiori di persico tendente al rosso di rosa, ed è composta di frammenti distinti o separati granuliformi a grani minuti e fini. È di Rozena in Moravia.

(181) MICA, GLIMMER, *MICA.*

Il nome di Mica fu fedelmente conservato da tutti i mineralogisti a questa specie orittognostica.

Essa è di color grigio gialliccio carico accostantesi alcun poco al bruno di tombacco: è in massa compatta: la spezzatura n'è risplendentissima di splendore quasi metallico e lamellare a lamine discretamente piane. Proviene da Zinnwald. (È questa una varietà della mica lamelliforme di Häüy.)



(182) MICA, GLIMMER, *MICA*.

Come per la precedente.

Ha il medesimo colore colla precedente : la spezzatura n'è lamellare a lamine palmate, ma s'accosta alla spezzatura radiata, ed è mista col quarzo. Proviene da Johan-Georgenstadt. ( Questa si avvicina alla mica hémisphérique di Haüy. )

(183) MICA, GLIMMER, *MICA*.

Come per le precedenti.

Essa è di color nero di pece : la spezzatura n'è lamellare a lamine curve e squamose : essa è mista col feldspato e col quarzo. Proviene da una roccia di Gneiss ne' contorni di Freyberg.

(184) MICA, GLIMMER, *MICA*.

Come per le precedenti.

È questa di color nero di pece molto carico : la spezzatura n'è risplendentissima, speculare e lamellare a lamine dritte o piane. Viene dalla Siberia. ( Questa si avvicina alla mica foliacée di Haüy o a quella varietà di mica che dicesi comunemente vetro di Moscovia o talco di Moscovia. )



(185) MICA, GLIMMER, *MICA*.

Come per le precedenti.

Il colore n' è bianco grigio: essa è diafana, ed è della medesima qualità e località colla precedente. (È dessa la vera mica foliacée di Haüy.)

(186) PINITE, PINIT, *PINITE*.

Tutti i mineralogisti finora denominarono ad una voce Pinite questa specie ortognostica, ad eccezione di Kirwan che le attribuì il nome di Micarelle.

È dessa cristallizzata in prismi a sei facce, aventi i margini laterali troncati: trovasi sopra una roccia composta di quarzo, di feldspato e di mica. Viene dalla miniera detta di Pini ad Hue vicino a Schneeberg.

(187) PIETRA OLLARE, TOPFSTEIN, *PIERRE OLLAIRE*.

Topfstein di Werner, di Brochant, di Emmerling; Verharter talk di Lenz e di Widenmann; Steatites-lapis ollaris di Wallerio; Talc schisteux o Pierre ollaire di De Born; Pot-stone di Kirwan; varietà dello Schisto clorite di Napione; Ollaire di Saussure e di Delamétherie; Serpentine ollaire di Brongniart; Talc ollaire di Haüy; volgarmente Pietra di Como, Pietra di colubrina.

È di un color grigio verdognolo: la spezzatura n' è poco risplendente e lamellare a lamine squamose. Viene dalla roccia di Serpentino di Zoebnitz in Sassonia.



(188) PIETRA OLLARE, TOPFSTEIN, *PIERRE OLLAIRE*.

Come per la precedente.

È questa di color grigio verdastro: la spezzatura n'è lamellare a lamine squamose, ma in grande essa inclina alla spezzatura schistosa. Proviene dalla stessa località qui sopra citata.

(189) PIETRA OLLARE, TOPFSTEIN, *PIERRE OLLAIRE*.

Come per le precedenti.

È di color grigio verdognolo. Proviene dalle vicinanze del lago di Como.

(190) CLORITE COMUNE, GEMEINER CHLORIT, *CHLORITE COMMUNE*.

Argilla clorites vulgaris, ed anche Chloriterde o Argilla chlorites terræformis di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Clorite di Kirwan, di Napione, di Delamétherie; Chlorite commune di Brongniart; Talk chlorite di Haüy; comunemente presso gli antichi mineralogisti Steatite verde o Steatite polverosa.

Essa è di color verde tendente al nero. Proviene da uno strato minerale vicino a Berggieshuel.



(191) CLORITE SCHISTOSA, CHLORITSCHIEFFER,  
*CHLORITE SCHISTEUSE.*

Come per la precedente; ma Argilla clorites schistosa di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz e di Widenmann; Schieffriger chlorit di Karsten; Chlorite schisteuse di Brongniart; Talc chlorite fissile di Haüy.

È di un color verde di montagna carico che s' accosta al verde nericcio: contiene il ferro ottaedro magnetico. Proviene da Salzbouurg.

(192) CLORITE LAMELLARE, BLATTRIGER  
 CHLORIT, *CHLORITE LAMELLEUSE.*

Come per le precedenti; ma è questa una varietà che non è stata presa in particolar considerazione nè da Brongniart nè da Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È di un color verde nericcio, ed è cristallizzata in tavole equiangole a sei facce aggruppate in forma di cono. Viene da Fieudo sul S. Gottardo.

(193) ORNIBLENDIA COMUNE, GEMEINE HORN-  
 BLENDE, *HORNBLENDE COMMUNE.*

Argilla hornblenda vulgaris di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Corneus spathosus ed anche Mica striata di Wallerio; Hornblende di Kirwan e di Romé de Lisle; Orniblenda comune di Napione; Amphibole schorlique commune di Brongniart; Prima actinote lamellaire vert di Haüy nel suo trattato; poi ultimamente nel suo *Tableau comparatif* Amphibole lamellaire vert del medesimo autore.



Essa è di un bel color nero di corvo, ed è in massa compatta: è composta di frammenti distinti o separati granuliformi a grana piuttosto grossolana, e lascia manifestamente vedere il *clivage double*, come dicono i Francesi, o la doppia direzione delle suture, giunture o commessure naturali nella sua spezzatura lamellare, così che vi si formano molti angoli obliqui. Proviene da Schmatzgrube non molto lontano da Marienberg.

(194) ORNIBLENDIA COMUNE, GEMEINE HORN-  
BLENDE, *HORNBLENDE COMMUNE*.

Come per la precedente.

È della medesima qualità coll'anzidetta, ed è composta di particelle distinte o separate granuliformi a grana fina e minuta. Proviene da uno strato esistente a Muedisdorf vicino a Freyberg.

(195) ORNIBLENDIA COMUNE, GEMEINE HORN-  
BLENDE, *HORNBLENDE COMMUNE*.

Come per le precedenti.

Essa è pure della stessa qualità, cioè composta di molecole distinte o separate granuliformi a grana minutissima. Viene da Wegefarth vicino a Freyberg.



(196) ORNIBLEND A COMUNE, GEMEINE HORN-  
 BLENDE, *HORNBLLENDE COMMUNE*.

Come per le precedenti.

Ora è di un bel color nero corvino ed ora di color verde nericcio che s'accosta al verde di porro: la spezzatura n'è risplendente e radiata a raggi brevi e sottilissimi: è mescolata col ferro magnetico. Proviene da uno strato di minerale esistente a Kupferberg vicino a Presnitz in Boemia.

(197) ORNIBLEND A SCHISTOSA, HORNBLLENDSCHIEFFER, *HORNBLLENDE SCHISTEUSE*.

Argilla hornblenda schistosa di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; *Corneus nitens*, ed anche *Corneus fissilis* di Wallerio; Schistose hornblende di Kirwan; varietà dell'Orniblanda comune di Napione; *Corneenne* di Saussure, di Delamétherie, di Brongniart; *Roche corneenne* di Haüy nel suo trattato.

È di un bel color nero corvino: la spezzatura n'è schistosa in grande, ma in piccolo riesce radiata a raggi paralleli brevi e sottilissimi: essa è mescolata con un po' di mica. Proviene dalla Valle della Mulda non lontano da Freyberg.



(198) ORNIBLENDASCHISTOSA, HORNBLEND-  
SCHIEFFER, *HORNBLLENDE SCHISTEUSE*.

Come per la precedente.

Essa è del medesimo colore colla precedente: la sua spezzatura in grande è schistosa, ed in piccolo è radiata a raggi incrocicchiati o intrecciati. Proviene da Miltitz non lungi da Meissen.

(199) BASALTE, BASALT, *BASALTE*.

Argilla basaltica di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Basaltica cristallizzata, ed anche *Corneus trapezius* di Wallerio; Basalte di De Born e di Napione; Basalte e Trap di Faujas de Saint Fond; Trap di Delamétherie; Mullenstone, Kraggstone, Trap, Ferrilite, Rowleyragg, Whinstone, Figure-trap di Kirwan; Basalte e Cornéenne-trap di Brongniart; Lave lithoïde basaltique di Haüy nel suo trattato.

È questo di color nero grigio: la spezzatura n'è poco risplendente ma disuguale a grana minuta, e inclina alla squamosa a squame minute. Proviene da Stolpen.

(200) BASALTE, BASALT, *BASALTE*.

Come pel precedente.

Il colore n'è nero grigio: è composto di parti distinte o separate granuliformi a grana minuta: la superficie di questi grani è colorata in grigio ed in turchino. Proviene dalla Montagna di Landskrone vicino a Goerlitz nell'Alta Lusazia.



## (201) WACKE, WACKE, WACKE.

Argilla Wagga di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz; Trapp o Wacke di Widenmann; Wacken di Kirwan; Wacke di Napione; Wakke di Delamétherie; Wake di Brongniart; Cornéenne di Hauy.

Il colore n'è nero grigio: la spezzatura n'è poco risplendente ma liscia ed omogenea: contiene interspersi alcuni grani di spato calcare e di litomarga come impiantati nella sua propria sostanza. Proviene da un filone di wacke esistente nella miniera di Neu Unverhofft Glueck nel distretto (*revier*) di Wiesenthal.

## (202) WACKE, WACKE, WACKE.

Come pel precedente.

Esso è di color grigio di cenere carico accostantesi al nero grigio: la spezzatura n'è smontata o poco risplendente e disuguale a grana minuta: contiene alcuni cristalli di mica impiantati nella propria sua sostanza. Proviene da un filone di wacke esistente nella miniera di Galilaeische Wirthschaff vicino ad Annaberg.

## (203) WACKE, WACKE, WACKE.

Come pel precedente.

È questo di color grigio di cenere: la spezzatura n'è smontata o non risplendente e



disuguale: contiene cristalli di mica e di orni-  
blenda impiantati nella propria sua sostanza.  
Proviene da un filone di wacke esistente nella  
miniera di Neujahrstolln vivino a Wiesenthal.

(204) WACKE, WACKE, *WACKE*.

Come pei precedenti.

Il colore n' è grigio verdognolo: la spezza-  
tura n' è smontata o non risplendente, ma liscia  
ed uniforme. Proviene da un filone di wacke  
esistente nella miniera di Neu Unverhofft Glueck  
nel distretto di Wiesenthal.

(205) ARGILLA FERRUGINEA, EISENTHON, *AR-  
GILE FERRUGINEUSE*.

Alcuni confondono assai male a proposito questa varietà  
orittognostica col thon-eisenstein de' mineralogisti tedeschi o  
col ferro argilloso; così fa per esempio Brochant: essa non  
sembra poter appartenere alla specie ferro, ma bensì alle  
argille.

Il colore n' è grigio di perla sporco: essa è  
abbondante di bulle, le cavità delle quali sono  
riempiute ora di terra verde, ora di litomarga,  
ed ora anche d'entrambe. Viene da Pfaffenhayn  
vicino a Stollberg.



(206) PIETRA SONANTE, KLINGSTEIN, *PIERRE SONNANTE*.

Phonolite di alcuni mineralogisti; Cornéenne trapp di Brongniart; Roche cornéenne o Roche trapéenne di Haüy nel suo trattato. Essa forma ordinariamente la base o il cemento del Porphyr-schieffer o dello Schisto porfirítico.

Il colore n' è grigio tendente al verde cupo: contiene alcuni cristalli di feldspato vitreo come impiantati nella propria sua sostanza. Proviene dalla Boemia.

(207) PIETRA SONANTE, KLINGSTEIN, *PIERRE RÉSONNANTE*.

Come per la precedente.

Il colore n' è grigio cenerognolo, inclinante alcun poco al verdiccio: la spezzatura longitudinale n' è risplendente, ma imperfettamente schistosa, e la trasversale n' è smontata o sia non risplendente e squamosa a squame minute. Proviene dal Schlosberg a Toeplitz in Boemia.

(208) TERRA VERDE, GRUENERDE, *TERRE VERTE*.

Argilla veronensis di Werner, di Brochant, di Karsten, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Terre de Veronne di De Born, e volgarmente; varietà dell' Argilla comune di Napione; Green-earth di Kirwan; Baldogée di Saussure; Chlorite baldogée di Brongniart; Talc chlorite zographique di Haüy anticamente nel suo trattato, ed ora soltanto Talc zographique nel suo *Tableau comparatif*.



Essa è di color verde azzurro, o, come dicono i Francesi, *vert de céladon*: la spezzatura n'è smontata o non risplendente, ma terrosa a grana grossolana. Proviene dal Monte Baldo nel distretto di Brentonico sul Veronese.

(209) LITOMARGA INDURATA, VERHAERTETES  
STEINMARK, *LYTHOMARGE ENDURCIE*.

Argilla lithomarga indurata di Werner, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann, di De Born, di Haüy, di Napione, di Kirwan, di Brongniart; Argilla mineralis indurata di Wallerio; Moelle de pierre di Brochant.

Il colore n'è intermedio fra il rosso carnicino ed il rosso laterizio o sia il rosso di tegole: la spezzatura n'è smontata o non risplendente, ed imperfettamente concoidea a fossette piane. Trovasi essa nel porfido di Rochlitz.

(210) LITOMARGA INDURATA, VERHAERTETES  
STEINMARK, *LYTHOMARGE ENDURCIE*.

Come per la precedente.

Essa è del color azzurro di lavanda carico, e proviene da Planitz vicino a Zwickaw.

(211) TERRA D'OMBRA, UMBER, *TERRE D'OMBRE*.

Ocre brun di Brongniart; volgarmente Terra d'ombra fina di Turchia, da non confondersi però colla Terra di Colonia detta anche Terra d'ombra, la quale non è altro che una lignite terrosa.



Il colore n' è bruno di fegato: la spezzatura n' è smontata o non risplendente, ma concoidea a fossette sommamente appianate, cosicchè essa inclina alla spezzatura liscia od uniforme. Viene da Cipro.

(212) TERRA GIALLA, GELBERDE, *TERRE JAUNE*.

Argilla ochra di Emmerling, di Werner, di Brochant, di Lenz, di Widenmann; Yellow earth di Kirwan; Ocre jaune di Brongniart; Argile ocreuse jaune di Haüy nel suo trattato.

Essa è di color giallo d'ocra: la spezzatura n' è parimente smontata o poco risplendente e imperfettamente schistosa in grande, ma nelle piccole spezzature essa riesce terrosa. Viene da Wehrau nell' Alta Lusazia.

V genere. *MAGNESIACO*.

(213) TERRA MAGNESIANA PURA, ALULIT, *anticamente REINE TALCKERDE, TERRE MAGNESIENNE PURE*.

Naturliche talkerde di Werner; Magnesie native di Brochant; Magnesite de Mitchell di Brongniart; Magnesit di Karsten; Magnesie carbonatée subgranulaire di Haüy.

Il colore n' è il giallo d'isabella pallidissimo: la spezzatura n' è smontata o non risplendente,



ma concoidea a grandi fosse quand' è fatta in grande, e terrosa a grana minuta quand' è fatta in piccolo. Proviene da Hrubschitz in Moravia.

(214) SCHIUMA DI MARE, MEERSCHAUM, *ÉCUME DE MER*.

Talcum plasticum di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Argilla crustacea albo-flavescens di Wallerio; Écume de mer di De Born; Keffekil di Kirwan; varietà del Talc di Delamétherie; Schiuma di mare di Napione, e comunemente; Magnesite plastique écume de mer di Brongniart; varietà dell' Argile glaise di Haüy nel suo trattato.

Il colore n' è bianco giallognolo: la spezzatura n' è smontata o non risplendente e terrosa a grana minuta. Proviene dalla medesima località.

(215) BOLO, BOL, *BOL*.

Talcum medicinale di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Argilla bolus ed anche Argilla crustacea incarnata di Wallerio; Bole di Kirwan; Bolo di Napione; Ocre rouge, etc. di Brongniart; Argile ocreuse di Haüy nel suo trattato.

Il colore n' è rosso bruno di castagna carico: la spezzatura n' è poco risplendente, perfettamente concoidea. Proviene da Siena, dipartimento dell' Ombrone.



(216) TERRA DA FOLLONE, WALKERERDE,  
*TERRE A FOULON.*

Talcum fullonum di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Argilla smectis di Wallerio; Terre à foulon di De Born; Terra da follone di Napione; Smectite presso alcuni altri mineralogisti; Fuller's earth di Kirwan; Argile smectique di Brongniart; Argile smectite di Haüy nel suo trattato.

Il colore n'è verde d'olio: la spezzatura n'è smontata o non risplendente, ed ineguale a grana grossolana. Proviene da Roswein.

(217) PIETRA DI LARDO, SPECKSTEIN, *STEATITE.*

Talcum steatites vulgaris di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Creta hispanica, ed anche Creta briansonica di Wallerio; Semindurated steatites di Kirwan; Steatite schistosa, ed anche Steatite compatta di Napione; Pierre de lard di Romé de Lisle; Lithophylacium di De Born; ora Steatite, ora Koreïte ed ora Néphretite di Delamétherie; volgarmente Creta di Spagna (ritenendo che quella che dicevi volgarmente Creta di Briançon o Talco di Venezia non appartiene a questa specie, ma bensì al Talc commun di Brochant o al Talc laminaire di Brongniart e di Haüy); Steatite commune di Brongniart; Talc steatite di Haüy, ed anche Talc écailleux del medesimo autore nel suo *Tableau comparatif*.

Essa è di un color bianco verdiccio: la spezzatura n'è smontata o non risplendente, ma disuguale a grana minuta. Proviene da Goepfersgruen nel Bayreuth.



(218) PIETRA DI LARDO, SPECKSTEIN, *STEATITE*.

Come per la precedente.

Il colore n'è giallo d'isabella, e d'altronde è della medesima qualità, e proviene dalla stessa località della precedente.

(219) SERPENTINO COMUNE, GEMEINER SERPENTIN, *SERPENTINE COMMUNE*.

Talcum serpentinus vulgaris di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; forse Serpentinus semipellucidus e Steatites serpentinus di Wallerio; Serpentine di Kirwan e di Delamétherie; Serpentina di Napione; Serpentine commune di Brongniart; Roche serpentineuse di Haüy nel suo trattato.

È di color verde nerastro: la spezzatura n'è smontata o non risplendente, ma squamosa a squame minute. Proviene da Zoebnitz in Sassonia. (Questo serpentino è considerato da Brochant come di seconda formazione.)

(220) SERPENTINO COMUNE, GEMEINER SERPENTIN, *SERPENTINE COMMUNE*.

Come pel precedente.

Il colore n'è bruno: la spezzatura n'è smontata o non risplendente, ma squamosa a squame minute: contiene essa un poco di schillerstein o di spato cangiante. Viene da Hohenstein.



(221) SERPENTINO COMUNE, GEMEINER SERPENTIN, *SERPENTINE COMMUNE*.

Come pei precedenti.

Il colore n'è verde di cardellino, o, come dicono i Francesi, *vert de sérin*: la spezzatura n'è smontata o non risplendente, ma squamosa a squame minute ed accostantesi alla spezzatura disuguale. Viene da Zoebnitz.

(222) SERPENTINO COMUNE, GEMEINER SERPENTIN, *SERPENTINE COMMUNE*.

Come pei precedenti.

Il colore n'è giallo di paglia chiaro, e la spezzatura n'è disuguale a grana minuta. Proviene dalla medesima località col precedente.

(223) SERPENTINO COMUNE, GEMEINER SERPENTIN, *SERPENTINE COMMUNE*.

Come pei precedenti.

Il colore n'è il rosso bruno: la spezzatura n'è squamosa a squame minute. Viene anch'esso da Zoebnitz.

(224) SERPENTINO COMUNE, GEMEINER SERPENTIN, *SERPENTINE COMMUNE*.

Come pei precedenti.

È questo un pezzo di serpentino tagliato in tavola e pulito proveniente pur esso da Zoebnitz.



(225) In tutto come il precedente N.º 224.

(226) In tutto come il N.º 224.

(227) In tutto come il N.º 224.

(228) In tutto come il N.º 224.

(229) In tutto come il N.º 224.

(230) SPATO o PIETRA CANGIANTE, SCHILLER  
SPATH o SCHILLER STEIN, *SPATH CHATOYANT*.

Labradorische hornblende di Brochant; Argilla hornblenda labradoriensis di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Labrador, Hornblende e Schillerspar di Kirwan; Orniblanda labradorica di Napione; Schillerspath di alcuni mineralogisti tedeschi; Schillerstein di Werner; Diallage chatoyante di Brongniart; Bronzit di Karsten, ed ora anche volgarmente; Schillernde Hornblende di Reuss; Spath chatoyant di Haüy prima nel suo trattato, ed ora nel suo *Tableau comparatif Diallage metalloïde laminaire*.

Quest'è di un color grigio verdognolo: è in massa compatta o pure disseminato in parti piuttosto ragguardevoli: la spezzatura n'è risplendente e lamellare a laminette dritte e piane manifestanti, come si esprimono i Francesi, un *clivage simple*, o sia dimostranti le suture, giunture o commessure naturali disposte secondo una sola direzione nel serpentino comune. Proviene dalla Paste vicino a Goslar nell' Harz.



(231) PIETRA CANGIANTE, SCHILLERSTEIN,  
*SPATH CHATOYANT.*

Come pel precedente.

Il colore n'è grigio verdiccio, ed è disseminato in piccole porzioni nel serpentino comune rosso. Proviene dalla selva di Zelle vicino a Siebenlehn.

(232) TALCO COMUNE, GEMEINER TALCK, *TALK COMMUN.*

Talcum proprium venetum di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Gemeiner talk di Werner e di Karsten; Talc commun di Brochant; Talcum lunæ di Wallerio; Common talc, ed anche Venetian talc di Kirwan; Talco compatto di Nاپione; Talc écailleux di Delamétherie; Talc laminaire di Brongniart, e Talc hexagonal e Talc laminaire di Haüy.

Esso è di color verde pomo pallido: la spezzatura n'è molto risplendente d'uno splendore margaritino, cangiante o, come dicono i Francesi, d'un *éclat nacré*: la compaginazione n'è lamellare a laminette curve. Proviene da' contorni di Ratschinges nel Tirolo.

(233) TALCO SCHISTOSO, TALKSCHIEFFER, *TALK SCHISTEUX.*

Qui manca la sinonimia.

Il colore n'è bianco verdiccio, e la spezzatura n'è poco risplendente ma perfettamente schistosa. Viene da Salzbouurg.



(234) ASBESTO COMUNE, GEMEINER ASBEST,  
*ASBESTE COMMUNE.*

Talcum asbestus vulgaris di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Asbestus immaturus di Wallerio; Asbestus di Kirwan; Asbesto comune di Napione; Asbeste di Delamétherie; Asbeste dur di Brongniart e di Haüy.

È di color verde: la spezzatura n'è poco risplendente, ma fibrosa a fibre grossolane. Viene da Zoeblitz.

(235) LEGNO DI MONTAGNA, BERGHOLZ, *BOIS DE MONTAGNE.*

Talcum asbestus lignosus di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Bergholz di Werner; Holzasbest di Karsten; Ligniform asbestus di Kirwan; Legno montano di Napione; Asbeste ligniforme di Brongniart e di Haüy.

Il colore n'è bruno di legno, ma chiaro ed accostantesi al grigio gialliccio. Viene da Klausen nel Tirolo.

(236) PIETRA RADIATA ASBESTIFORME,  
ASBESTARTIGER STRAHLSTEIN, *RAYONNANTE ASBESTIFORME.*

Talcum actinotus asbestiformis di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Asbestartiger strahlstein di Werner; Rayonnante asbestiforme di Brochant; Amianthinite, ed anche Metalliform asbestoid e lamellar actinolite di Kirwan; Rayonnante aciforme di Saussure; varietà d'Asbesto di Napione; Asbestoïde di Delamétherie; Basaltes fibrosus acerosus di



Wallerio; Amphibole actinote aciculaire di Brongniart; Actinote aciculaire noir di Haüy prima nel suo trattato, ed ora Amphibole aciculaire noir nel suo *Tableau comparatif*.

Il suo colore è verde nero chiaro, cosicchè s'accosta al verde porro: la spezzatura n'è risplendente e radiata a raggi sottilissimi: essa è mescolata qua e là col ferro magnetico. Proviene da uno strato ch' esiste al Frauenberg non lungi da Ehrenfriedersdorf.

(237) PIETRA RADIATA ASBESTIFORME,  
ASBESTARTIGER STRAHLSTEIN, *RAYONNANTE*  
*ASBESTIFORME*.

Come per la precedente.

Essa è del medesimo colore che abbiamo indicato per la superiore: la spezzatura n'è poco risplendente, ma radiata a raggi sottilissimi: è mescolata colla pirite magnetica, e proviene da uno strato che trovasi vicino a Breitenbrun.

(238) PIETRA RADIATA ASBESTIFORME,  
ASBESTARTIGER STRAHLSTEIN, *RAYONNANTE*  
*ASBESTIFORME*.

Come per le precedenti.

Il colore n'è nero corvino: la spezzatura n'è radiata a raggi sottilissimi e divergenti in fascicoli. Viene dalla medesima località della precedente.



(239) PIETRA RADIATA COMUNE, GEMEINER  
STRAHLSTEIN, *RAYONNANTE COMMUNE*.

Gemeiner strahlstein di Werner; Rayonnante commune di Brochant; Talcum actinotus vulgaris di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Asbestus rigidus, acerosus et fasciculatus, ed anche Basaltes fibrosus di Wallerio; ora Asbestinite, ora Actinolyte, ora Common asbestoid, ed ora finalmente Schorlaceous actinolyte di Kirwan; Stralite comune di Napione; Zillerthite di Delamétherie; Amphibole actinote hexaèdre di Brongniart, e Amphibole hexaèdre di Hauy nel suo *Tableau comparatif*.

Essa è di un color verde porro: la spezzatura n'è poco risplendente e radiata a raggi sottili: vi è commista un po' di blenda bruna. Proviene da uno strato che trovasi al Krebsberg vicino ad Ehrenfriedersdorf.

(240) PIETRA RADIATA COMUNE, GEMEINER  
STRAHLSTEIN, *RAYONNANTE COMMUNE*.

Come per la precedente.

Questa s'accosta per l'aspetto suo alla pietra radiata vetrosa od al glasiger strahlstein, di cui ragioneremo tosto dopo: il colore n'è il verde porro: la spezzatura n'è risplendente e radiata a raggi sottilissimi. Essa viene dal Tirolo.



(241) PIETRA RADIATA VITREA, GLASIGER  
STRAHLSTEIN, *RAYONNANTE VITREUSE*.

Glasartiger strahlstein; varietà del Pistazit di Werner; Splittriger thallit di Karsten; Glasiger strahlstein presso alcuni altri mineralogisti; Rayonnante vitreuse di Brochant; Talcum actinotus vitriformis di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Basaltes cristallisatus viridescens di Wallerio; Glassy actinolyte di Kirwan; Stralite vetrosa di Napione; Schorlvert du Dauphiné di Romé de Lisle; Arendalite di Reuss; Delphinite di Saussure; Akanticone e Akanticonite di Dandrada; Thallite di Delamétherie; Epidote stralite di Brongniart; Epidote di Haüy.

È questa di color verde di montagna chiaro, ed è composta di parti distinte o separate scapiformi molto sottili. Proviene dal Tirolo.

(242) PIETRA RADIATA VITREA, GLASIGER  
STRAHLSTEIN, *RAYONNANTE VITREUSE*.

Come per la precedente.

Essa è cristallizzata in prismi molto obbliquangoli a quattro facce, ed è nel Talco. Viene da Salzbouurg.

(243) TREMOLITE COMUNE, GEMEINER TRE-  
MOLITH, *TREMOLITE COMMUNE*.

Tutti i mineralogisti hanno ritenuto il nome di Tremolite assegnato a questa specie, ad eccezione di Haüy il quale avealo trasmutato in quello di Grammatite, che piacque poi a Brongniart di conservarle; ora però il sullodato Haüy nel suo *Tableau comparatif* ha, con ottimi fondamenti, rifiuta questa



specie in quella dell' Amphibole, ed ha conseguentemente denominato Amphibole dihexaédre, e qualche volta Amphibole grammatite bisunitaire, le così dette tremoliti o le antiche sue proprie grammatiti.

Il colore di questa è il grigio di fumo carico: essa è cristallizzata in prismi sommamente obbliquangoli, che affettano quasi la forma di reticella o, come dicono i Francesi, di *reseau*, ed è nella pietra calcare granellosa. Viene da Campolungo tra il Livinerthal ed il Maynthal.

(244) TREMOLITE COMUNE, GEMEINER TREMOLITH, *TREMOLITE COMMUNE*.

Come per la precedente.

Essa è di color verde pomo accostantesi al verde d' asparago: la sua cristallizzazione è identica con quella della precedente: essa è nella Dolomite. Della stessa località.

(245) TREMOLITE VITREA, GLASIGER TREMOLITH, *TREMOLITE VITREUSE*.

Come per le precedenti.

Il colore n' è bianco grigio: essa è in massa compatta, e composta di pezzi distinti o separati scapiformi sottilissimi, colla pietra calcare granellosa e collo spato calcare. Viene dalla medesima località.



(246) CIANITE RADIATA A RAGGI LARGHI,  
BREITSTRAHLIGER CYANIT, *CYANITE RAYONNÉE*  
*A RAYONS LARGES.*

Cyanit o Kyanit; Cyanite di Brochant; Talcum cyanites di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Sappare di Saussure e di Kirwan; Cianite di Napione; Cyanite di Delamétherie; volgarmente Scorlo bleu; Disthène di Brongniart e di Haüy.

Il colore n'è simile a quello dell'azzurro di Berlino, se non che è un tantino più pallido: essa è cristallizzata in prismi a quattro facce leggermente obbliquangoli, e troncati su i margini laterali acuti: è accompagnata da alcuni cristalli di Staurolite, ed il tutto è piantato nel Talco schistoso. Viene dal Livinerthal nella Svizzera.

---

VI genere. *CALCARE.*

(247) AGARICO MINERALE o LATTE DI MONTAGNA, BERGMILCH, *LAIT DE MONTAGNE*  
*ou AGARIC MINERAL.*

Bergmilch di Werner e di Karsten; Calcareus lactiformis di Emmerling, di Lenz, di Widenmann, di Brochant; Creta . . . . . Agaricus mineralis, ed anche Creta tophacea di Wallerio; Agaric mineral di Kirwan e di Delamétherie; Agarico minerale di Napione; Moëlle de pierre volgarmente; Chaux carbonatée spongieuse, e Chaux carbonatée pulverulente di Brongniart e di Haüy.



È questo di color bianco giallognolo, ed è composto di particelle non risplendenti, fine, pulverulente e molto agglutinate insieme. Viene da Baaden in Austria.

(248) CRETA, KREIDE, *CRAIE*.

Kreide di Werner, di Karsten e di Brochant; volgarmente Craie o Creta presso di noi; Calcareus creta di Emmerling, di Lenz, di Widemann; Creta alba di Wallerio; Chalk di Kirwan; Creta comune di Napione; Craie di De Born e di Delamétherie; Chaux carbonatée craie di Brongniart; Chaux carbonatée crayeuse di Haüy.

Essa è di color bianco giallognolo: la spezzatura n'è smontata o non risplendente e terrosa a grana fina. Viene dall'isola di Seeland.

(249) PIETRA CALCARE COMPATTA COMUNE,  
GEMEINER DICHTER KALKSTEIN, *PIERRE CAL-  
CAIRE COMPACTE COMMUNE*.

Calcareus marmor densum vulgare di Werner, di Brochant, di Emmerling; Dichter kalkstein di Lenz e di Widenmann; Calcareus æquabilis, ed anche talora Calcareus marmor polituram admittens di Wallerio; Compact limestone di Kirwan; Pietra calcarea compatta di Napione; Marbre e Pierre calcaire commune di Delamétherie; volgarmente in Francia Pierre calcaire, Pierre à bâtir, Pierre de taille, Moëllon; Chaux carbonatée compacte, e Chaux carbonatée grossière di Brongniart e di Haüy.

Il colore n'è nero grigio: la spezzatura n'è smontata o non risplendente, ma squamosa a



squame fine: contiene alcune piccole Entrochiti petrificate nello Spato calcare. Viene da Kalkgruen vicino a Schneeberg.

(250) PIETRA CALCARE COMPATTA COMUNE,  
GEMEINER DICHTER KALKSTEIN, *PIERRE CAL-  
CAIRE COMPACTE COMMUNE.*

Come per la precedente.

Essa è di color grigio di cenere: quanto alla spezzatura è simile alla precedente. Proviene da Wimmelbourg vicino ad Eisleben.

(251) PIETRA CALCARE COMPATTA COMUNE,  
GEMEINER DICHTER KALKSTEIN, *PIERRE CAL-  
CAIRE COMPACTE COMMUNE.*

Come per le precedenti.

Il colore n' è grigio di fumo chiaro, e la spezzatura n' è smontata o non risplendente, ma squamosa a squame minute. Viene da Hornbourg presso di Eisleben.

(252) PIETRA CALCARE COMPATTA COMUNE,  
GEMEINER DICHTER KALKSTEIN, *PIERRE CAL-  
CAIRE COMPACTE COMMUNE.*

Come per le precedenti.

Essa è del medesimo colore che abbiamo indicato per la precedente: la spezzatura n' è



pure smontata o non risplendente, ma squamosa a squame piuttosto grossolane. Viene da Schweinsdorf vicino a Tharand.

(253) PIETRA CALCARE COMPATTA COMUNE,  
GEMEINER DICHTER KALKSTEIN, *PIERRE CAL-  
CAIRE COMPACTE COMMUNE.*

Come per le precedenti.

Il colore n'è grigio di perla sporco, e la spezzatura n'è simile a quella della varietà antecedente, ma è mescolata collo Schisto argilloso. Viene da Wieldenfels, non lungi da Schneeberg.

(254) OOLITE, ROGENSTEIN, *OOLITE.*

Calcareus marmor densum oolitus di Emmerling, di Wi-  
denmann; Roogenstein di Werner; varietà del Dichter kalk-  
stein di Lenz; Stalactites . . . . . Oolitus di Wallerio;  
Oviform limestone di Kirwan; Oolite di Brochant e volgar-  
mente; Meconite, ed anche Ammite presso alcuni mineralo-  
gisti; Tufo oolitico di Napione; Chaux carbonatée oolite di  
Brongniart; Chaux carbonatée compacte globuliforme di Haüy.

È questa di color grigio di perla carico, in-  
clinante molto al bruno, ed è composta di parti  
distinte o separate granuliformi globulari o  
sferiche in piccoli globetti. Essa proviene da  
Erdeborn vicino ad Eisleben in Turingia.



(255) OOLITE, ROGENSTEIN, *OOLITE*.

Come per la precedente.

Essa è di colore simile a quello della precedente, ed è pure composta di globuletti distinti e minuti. Viene da Duerrenberg vicino a Mersebourg.

(256) PIETRA CALCARE GRANULIFORME,  
KOERNIGER KALKSTEIN, *PIERRE CALCAIRE GRÉNUE*.

Calcareus marmor lamellosum granulare di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Calcareus micans e Calcareus inaequalis, ed anche Marmor unicolor album di Wallerio; Koerniger blaettriger kalkstein di Werner; Pierre calcaire grénue di Brochant; Pietra calcarea cristallina di Napione; Foliated, ed anche Granular limestone di Kirwan; Marbre statuaire, ed anche Marbre salin di Romé de Lisle; Chaux carbonatée saccharoïde di Brongniart; Chaux carbonatée lamellaire, ed anche Chaux carbonatée saccharoïde di Haüy.

È questa di un color bianco verdiccio: la spezzatura n'è risplendente e lamellare, ed è composta come di frammenti distinti o separati granellosi a grani minuti ed angolosi. Viene da Scheibenberg.

(257) PIETRA CALCARE GRANULIFORME,  
KOERNIGER KALKSTEIN, *PIERRE CALCAIRE GRÉNUE*.

Come per la precedente.



Essa è di color bianco grigio carico, ed è composta come di particelle distinte o separate granuliformi in granellini minutissimi: essa contiene una piccola quantità di pirite marziale disseminatavi in particelle finissime. Viene da Schmalzgrube non lungi da Marienberg.

(258) PIETRA CALCARE GRANULIFORME,  
KOERNIGER KALKSTEIN, *PIERRE CALCAIRE*  
*GRÉNUE*.

Come per le precedenti.

Il colore n'è bianco giallognolo: essa è parimente composta di particelle distinte granulose in grani finissimi. Proviene da Krotendorf vicino ad Annaberg.

(259) PIETRA CALCARE GRANULARE, KOERNIGER KALKSTEIN, *PIERRE CALCAIRE GRÉNUE*.

Come per le precedenti.

Il colore n'è bianco niveo: essa è composta di particelle distinte granulari a grana finissima. Viene dal Fuerstenberg a Langeberg vicino a Raschaw.

(260) PIETRA CALCARE GRANULARE, KOERNIGER KALKSTEIN, *PIERRE CALCAIRE GRÉNUE*.

Come per le precedenti.



Essa è di color bianco grigio, ed è composta di particelle distinte granulari a grana estremamente fina. Viene da Herold vicino ad Ehrenfriedersdorf.

(261) PIETRA CALCARE GRANULARE, KOERNIGER KALKSTEIN, *PIERRE CALCAIRE GRÉNUE*.

Come per le precedenti.

Essa è della medesima qualità colla immediatamente precedente, ma il colore n'è intermedio fra il grigio di fumo ed il grigio azzurrognolo. Proviene questa da Miltitz vicino a Meissen.

(262) PIETRA CALCARE GRANULARE, KOERNIGER KALKSTEIN, *PIERRE CALCAIRE GRÉNUE*.

Come per le precedenti.

È anche questa di qualità affatto analoga alle due precedenti, ma le particelle distinte e granulari ond'è composta sono talmente sottili e minute, che riescono appena sensibili all'occhio, e di modo tale, che la spezzatura di questa pietra offre in grande un'apparenza squamosa a squame minute. Essa viene da Nentmannsdorf poco lungi da Berggieshuebel.



(263) MARMO, MARMEL, *MARBRE*.

Calcareus marmor densum vulgare di Emmerling; Gemeiner dichter kalkstein di Werner; Pierre calcaire compacte commune di Brochant; Dichter kalkstein di Lenz e di Widenmann; Calcareus marmor polituram admittens di Wallerio; Compact limestone di Kirwan; Pietra calcare compatta di Napione; Marbre di Delamétherie e comunemente de' Francesi; Marmo volgarmente in Italia; Chaux carbonatée marbre di Brongniart; Chaux carbonatée o Calcaire polissable argillo-ferrifère di Haüy nel suo trattato.

Il colore n'è intermedio tra il giallo di cera e il giallo d'isabella: è questo un pezzo tagliato in piastra e pulito. Viene dall'Italia.

(264) SPATO CALCARE, KALKSPATH, *SPATH CALCAIRE*.

Kalkspath di Werner; Spath calcaire di Brochant; Calcareus marmor lamellosum spathum di Emmerling e di Lenz; varietà del Blaettriger kalkstein di Widenmann; Spaetiger kalkstein di Karsten; Spathum di Wallerio; Common spar di Kirwan; Spato calcareo di Napione; Calcaire cristallisé di Delamétherie; Chaux carbonatée pure spatique di Brongniart; Chaux carbonatée cristallisée di Haüy.

Il colore n'è bianco grigio: è in frammento romboidale, che manifesta distintamente il *clivage triple*, come dicono i Francesi, o la triplice direzione delle suture, giunture o commisure naturali della spezzatura risplendentissima e lamellare a laminette dritte e piane. Proviene da Andreasberg nell'Harz.



(265) SPATO CALCARE, KALKSPATH, SPATH  
CALCAIRE.

Come pel precedente.

È di color bianco di latte, e nel rimanente della medesima qualità col precedente. Proviene da uno strato di pietra calcare non lontano da Scheibenberg.

(266) SPATO CALCARE, KALKSPATH, SPATH  
CALCAIRE.

Come pei precedenti.

Il colore n' è bianco grigio, ed è cristallizzato in prismi a sei facce equiangole. Proviene dalla miniera di Samson vicino ad Andreasberg nell' Harz.

(267) SPATO CALCARE, KALKSPATH, SPATH  
CALCAIRE.

Come pei precedenti.

È esso di color bianco grigio, ed è cristallizzato in prismi a sei facce terminanti ad ambe le estremità in un'acuminatura ottusissima a tre facce situate, alternando, sopra tre delle facce laterali del prisma: esso è sopra il quarzo, e viene dalla miniera di Neue Hoffnung Gottes a Braeunsdorf vicino a Freyberg.



(268) SPATO CALCARE, KALKSPATH, *SPATH CALCAIRE*.

Come pei precedenti.

Il colore n' è giallo di cera pallido: è esso cristallizzato in piramidi a tre facce doppie, molto ottuse e situate rispettivamente in modo che le facce laterali dell' una di queste piramidi corrispondono a' margini laterali dell' altra: esso è sopra il Brunispato misto colla Galena. Viene dalla miniera di Himmelsfuerst non lungi da Freyberg.

(269) SPATO CALCARE, KALKSPATH, *SPATH CALCAIRE*.

Come pei precedenti.

Il colore n' è bianco giallognolo: è esso cristallizzato in piramidi triedre acutissime, ed è sul Quarzo. Proviene da Iberg nell' Harz.

(270) PIETRA CALCARE FIBROSA COMUNE, GEMEINER FASRIGER KALKSTEIN, *PIERRE CALCAIRE FIBREUSE COMMUNE*.

Fasriger kalkstein e Kalksinter di Werner; Fasriger, Strahliger e Sintriger kalkstein di Karsten; Pierre calcaire fibreuse o Stalactite calcaire di Brochant; Calcareus marmor stalactites di Emmerling; Kalksinter di Lenz e di Widenmann; Stalactites . . . . . Stiria fossilis, e Stalagmites, e Stalactites incrustatum di Wallerio; Stalactite e Stalagmite



di Romé de Lisle; Fibrous limestone di Kirwan; Tartaro calcareo fibroso di Napione; Chaux carbonatée fibreuse di Brongniart; Chaux carbonatée stalactite, Coralloïde e Incrustante di Haüy.

Essa è di color bianco latte: la spezzatura n'è poco risplendente, ma di splendore margaritino o sia analogo a quello della madreperla, e nello stesso tempo fibrosa a fibre finissime. Viene da Alston Moor in Inghilterra.

(271) STALACTITE CALCARE, KALKSINTER, *STALACTITE CALCAIRE*.

Come per la precedente.

Il colore n'è bianco niveo: la spezzatura n'è risplendente e fibrosa a fibre finissime: essa apparisce composta di particelle discrete, separate, o distinte testacee, e minute; e proviene dalla miniera di Beschert Glueck vicino a Freyberg.

(272) PISOLITE, ERBSENSTEIN, *PIERRE DE POIS* o *PISOLITE*.

Erbsenstein di Werner; Erbsfoermiger Kalkstein di Karsten; Pisolite di Brochant e comunemente presso i mineralogisti; volgarmente presso di noi Confetti di Tivoli, Orobiti ed anche Bezoard minerale; Calcareus marmor pisolithus di Emmerling e di Lenz; Dichter kalksinter di Widenmann; Stalactites pisolithus di Wallerio; varietà dell'Oviform limestone di Kirwan; varietà del Tartaro calcareo denso di Napione;



Chaux carbonatée concrétionnée pisolithe di Brongniart;  
Chaux carbonatée globuliforme-testacée di Haüy.

È questa in pezzi distinti granuliformi globulari in grani piccioli e sferici, cadauno dei quali è composto di particelle separate testacee sottili e concentriche. Viene questo da Carlsbad in Boemia.

(273) TUFO o TOFFO CALCARE, KALKTUF,  
*TUF CALCAIRE..*

Kalktuff di Werner; Tuffartiger kalkstein di Karsten; Tuf calcaire di Brochant; Chaux carbonatée concrétionnée tuf di Brongniart; Chaux carbonatée concrétionnée incrustante di Haüy.

Il colore n'è grigio giallognolo carico: la spezzatura n'è non risplendente ma squamosa a squame minute. Viene dalla Turingia.

(274) TUFO o TOFFO CALCARE, KALKTUF,  
*TUF CALCAIRE.*

Come pel precedente.

È di color grigio giallognolo: la spezzatura n'è terrosa a grana grossolana, e contiene alcuni indizj di sostanze vegetabili. Proviene da Robschutz vicino a Meissen.



(275) SCHIUMA DI TERRA FRIABILE, ZERREIBLICHE SCHAUMERDE, *ÉCUME DE TERRE FRIABLE*.

Schaumerde di Werner; Zerreiblicher apfrit di Karsten; Écume de terre di Brochant; Calcareus terrosus nitidus di Emmerling; Schaumkalk di Lenz; varietà dell' Agarico minerale di Napione e di Widenmann; Chaux carbonatée nacrée talqueuse di Brongniart; Chaux carbonatée unie par voie de mélange lamellaire di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Essa ha un color bianco giallognolo, ed è composta di molecole squamose risplendenti d'uno splendore analogo a quello della madreperla. Viene da Eisleben in Turingia.

(276) SCHIUMA DI TERRA SOLIDA, FESTE SCHAUMERDE, *ÉCUME DE TERRE SOLIDE*.

Come per la precedente.

Il colore n'è bianco giallognolo, e la spezzatura n'è risplendente d'una lucentezza margaritina o madreporina e lamellare a laminette curve. Essa proviene da Rubitz vicino a Gera in Misnia.

(277) SPATO SCHISTOSO, SCHIEFFER SPATH, *SPATH SCHISTEUX*.

Schiefferspath di Werner e di Delamétherie; Verhaerterter apfrit di Karsten; Spath schisteux di Brochant; Calcareus schisto-spathosus di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Schisto spatoso di Napione; Argentine di Kirwan; Chaux



carbonatée nacrée argentine di Brongniart; Chaux carbonatée unie par voie de mélange primitive di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È questo di color bianco giallognolo pallido: in massa compatta: la spezzatura n'è risplendente di una lucentezza madreporina, e ad un tempo lamellare a laminette curve: esso è sopra il Quarzo, e viene dalla miniera di Neu Unverhofft Glueck a Bergmannsgruen vicino a Schwartzenberg.

(278) BRUNISPATO LAMELLARE, BLAETTRIGER  
BRAUNSPATH, *SPATH BRUNISSANT LAMEL-  
LEUX*.

Braunspath di Werner e di Karsten; Spath brunissant di Brochant; Calcareus spathum brunescens di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Brunispato di Napione; Sidero-calcite di Kirwan; Spath perlé di Romé de Lisle; Chaux manganesiée di De Born; Chaux carbonatée brunissante di Brongniart; Chaux carbonatée unie par voie de mélange amorphe ferromanganésifère di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n'è bianco rossiccio: è esso in massa compatta: la spezzatura n'è risplendente di una lucentezza madreporina, ed è ad un tempo lamellare a laminette incurvate sferiche. Viene dalla miniera di Seegen-Gottes Herzog August vicino a Freyberg.



(279) BRUNISPATO LAMELLARE, BLAETTRIGER  
BRAUNSPATH, *SPATH BRUNISSANT LAMEL-  
LEUX.*

Come pel precedente.

È di un color bianco rossiccio che s'accosta al rosso rosaceo, ed è in massa compatta: la spezzatura n'è risplendentissima e lamellare a laminette piuttosto dritte e piane, e dimostrante, come dicono i Francesi, un *triple clivage*, vale a dire una triplice direzione delle suture, giunture o commessure naturali. Viene da Beschert Glueck vicino a Freyberg.

(280) BRUNISPATO LAMELLARE, BLAETTRIGER  
BRAUNSPATH, *SPATH BRUNISSANT LAMEL-  
LEUX.*

Come pei precedenti.

Il colore n'è rosso di carne molto carico, ed è d'altronde della stessa qualità dell'immediatamente precedente. Proviene dalla miniera di Seegen Gottes Herzog August vicino a Freyberg.

(281) BRUNISPATO LAMELLARE, BLAETTRIGER  
BRAUNSPATH, *SPATH BRUNISSANT LAMEL-  
LEUX.*

Come pei precedenti.

È di un color bianco rossiccio carico, ed è



cristallizzato in piccole romboidi perfette, collocate sopra lo stesso minerale in massa compatta. Viene questo dalla miniera di Beschert Glueck vicino a Freyberg.

(282) PIETRA TESTACEA, SCHAALSTEIN, *PIERRE TESTACÉE*.

Schaalstein di Werner; Tafelspath di Karsten; Pierre testacée di Brochant; Calp di Kirwan? Chaux carbonatée calp di Brongniart? Spath en tables di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n'è bianco grigio, ed è in massa compatta: la spezzatura n'è risplendente e lamellare a lamine interrotte: contiene essa qualche granato ed una quantità di spato calcare di color grigio azzurrognolo. Proviene da Orawitza nel Bannato di Temiswar, dove accompagna un minerale di rame.

(283) DOLOMITE, DOLOMIT, *DOLOMIE*.

Varietà del Koerniger kalkstein di Brochant; Dolomit di Werner; Gemeiner dolomit di Karsten; volgarmente Dolomia; Chaux carbonatée lente dolomie di Brongniart; Chaux carbonatée aluminifère di Haüy nel suo trattato; ma ora nel suo *Tableau comparatif*, Chaux carbonatée unie par voie de mélange granulaire.

Il colore n'è bianco niveo, ed è composta di molecole distinte o separate e granulari in grani finissimi. Viene dal Livinerthal nella Svizzera.



(284) SPATO ROMBOIDALE, RAUTENSPATH,  
*SPATH RHOMBOIDAL.*

Anticamente Bitterspath ed ora Rautenspath di Werner; Rhomboëdrischer dolomit di Karsten; Miemit di Reuss; Bitterspath di Klaproth, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann e di Delamétherie; Spath magnésien di Brochant; Spato magnesiano di Napione; Cristallised muricalcit di Kirwan; Picrites di Blumenbach; Chaux carbonatée lente Picrite di Brongniart; Chaux carbonatée unie par voie de mélange primitive di Haüy.

È questo cristallizzato: il colore n'è grigio giallo carico: la spezzatura n'è risplendentissima di una lucentezza vetrosa, ed è lamellare a lamine manifestanti, come dicono i Francesi, un *clivage triple*, o una triplice direzione delle suture, giunture o commessure naturali: è esso nella Clorite schistosa, e viene dal Tirolo.

(285) PIETRA FETIDA, STINKSTEIN, *PIERRE PUANTE.*

Stinkstein di Werner e di Karsten; volgarmente Pietra porco; Pierre puante di Brochant; Calcareus suillus di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Pierre calcaire puante o Pierre puante di Delamétherie; Spathum frictione foetidum . . . Lapis suillus di Wallerio; Swinestone di Kirwan; Chaux carbonatée fétide di Brongniart; Chaux carbonatée unie par voie de mélange lamellaire fétide di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n'è grigio di cenere carico, e la spezzatura n'è poco o nulla risplendente, ma schistosa a fogliette sottili. Essa proviene da Eisleben in Turingia.



(286) MARNA TERROSA, MERGELERDE, *MARNE TERREUSE*.

Mergelerde di Werner; Marne terreuse di Brochant; Calcareus marna friabilis di Emmerling, di Lenz, di Widenmann, di Karsten; Marga argillacea, Marga cretacea, Marga arenacea, ed anche Marga soluta di Wallerio; Marna terrosa di Napione; Earthy marl di Kirwan; Marne argileuse friable di Brongniart; Argile calcarifère di Haüy nel suo trattato.

Il colore n'è grigio di cenere chiaro: è composta di particelle non risplendenti e polverose, ora del tutto incoerenti ed ora insieme agglutinate. Viene da Eisleben.

(287) MARNA INDURATA, VERHAERTETER MERGEL, *MARNE ENDURCIE*.

Werhaerteter mergel di Werner e di Karsten; Marne endurecie di Brochant; Calcareus marga indurata di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Marna indurita di Napione; Indurated marl di Kirwan; Marne argileuse compacte di Brongniart; Argile calcarifère di Haüy.

Essa è di un color grigio azzurrognolo che s'accosta al grigio di fumo: la spezzatura n'è smontata o non risplendente, ma terrosa a grana fina. Viene da Zschizschewig vicino a Meissen.

(288) MARNA INDURATA, VERHAERTETER MERGEL, *MARNE ENDURCIE*.

Come per la precedente.





Il colore n'è simile a quello della precedente, ma un po' più carico: la spezzatura n'è disuguale e si accosta alla spezzatura squamosa a squame minute. Viene da Wehrau nell'Alta Lusazia in Boemia.

(289) SCHISTO MARNA BITUMINOSO, BITUMINOESER MERGELSCHIEFFER, *SCHISTE MARNO-BITUMINEUX*.

Bituminoeser mergelschieffer di Werner; Calcarius ardesia margacea di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Schiste marno-bitumineux di Brochant; varietà dello Schiste marneux di Brongniart; Schisto marno-bituminoso di Napione; Bituminous marlite di Kirwan.

Il colore n'è grigio nerastro: la spezzatura n'è risplendente e schistosa a foglietti piani e dritti. Viene da Eisleben.

(290) ARRAGONITE COMUNE, GEMEINER ARRAGON, *ARRAGONITE COMMUNE*.

Arragonit di Werner; Arragon di Karsten; Excentrsicher kalkstein di Reuss; Arragon spar di Kirwan; Chaux carbonatée arragonite di Brongniart; Arragonite di Brochant; Arragonite symétrique di Haüy nel suo *Tableau comparatif*, mentre era nel suo trattato Arragonite prismatique.

È questa cristallizzata in prismi esaedri. Viene di Spagna.



(291) ARRAGONITE COMUNE, GEMEINER ARRAGON, *ARRAGONITE COMMUNE*.

Come per la precedente.

È cristallizzata in prismi aciculari piantati sulla sostanza medesima in massa compatta. Quest' è della Boemia.

(292) APATITE, APATIT, *APATITE*.

Gemeiner apatit, ed anche Spargelstein di Werner; Apatit di Karsten; Moroxite ed Agustit di Reuss; Gemeiner apatit di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Phospholite di Kirwan; Apatite di Delamétherie e di Brochant; Fosforite lamellare di Napione; Berillo di Sassonia presso alcuni mineralogisti; Chaux phosphatée apatite di Brongniart; Chaux phosphatée cristallisée di Haüy.

È questa di color violaceo pallido, ed è cristallizzata in prismi esaedri: è posta sopra il quarzo, e viene da Ehrenfriedersdorf.

(293) APATITE, APATIT, *APATITE*.

Come per la precedente; ma Chaux phosphatée lamellaire di Haüy.

È questa in massa compatta: la spezzatura n'è poco risplendente ed imperfettamente lamellare. Proviene essa da Schlakkenwalde in Boemia.



(294) FLUORE COMPATTO, DICHTER FLUSS,  
*FLUOR COMPACTE.*

Dichter fluss di Werner e di Karsten; Calcareus fluor densus di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Fluor solidus di Wallerio; Fluorite compatta di Napione; Compact fluor di Kirwan; Chaux fluatée compacte di Brongniart e di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

La spezzatura n'è poco risplendente, ma squamosa a grandi squame. Essa proviene da Strasberg vicino a Stollberg nell' Harz.

(295) SPATO FLUORE, FLUSS SPATH, *SPATH FLUOR.*

Fluss spath di Werner; Spaethiger fluss di Karsten; Spath fluor di Brochant; Calcareus fluor spathosus di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Fluor spathosus, Fluor granularis e Fluor cristallisatus di Wallerio; Fluorite lamellare di Napione; Foliated o Sparry fluor di Kirwan; Fluor di Delamétherie; Chaux fluorée di De Born; Spath fusible o Spath vitreux di Romé de Lisle; Chaux fluatée spatique di Brongniart; Chaux fluatée di Haüy.

Il colore n'è verde di montagna pallido: esso è in massa compatta: la spezzatura n'è poco risplendente ed imperfettamente lamellare.

È della stessa località.

(296) SPATO FLUORE, FLUSS SPATH, *SPATH FLUOR.*

Come pel precedente.

Esso è qua di color grigio di perla e là di color bianco verdiccio: è in massa compatta:



la spezzatura n' è risplendente e perfettamente lamellare a lamine piane e dritte che, come si esprimono i Francesi, manifestano un *clivage quadruple*, o sia che lasciano vedere una quadruplice direzione delle suture, giunture o commessure naturali. Viene dalla miniera di Komm Sieg mit Freuden ad Halsbruecke vicino a Freyberg.

(297) SPATO FLUORE, FLUSS SPATH, *SPATH FLUOR.*

Come pei precedenti.

Il colore n' è giallo di miele pallido, ed è cristallizzato in cubi perfetti. Proviene questo dalla miniera di Huelfe Gottes a Memmendorf presso ad Oederan.

(298) SPATO FLUORE, FLUSS SPATH, *SPATH FLUOR.*

Come pei precedenti.

È di un color grigio di perla carico incli-  
nante molto al rosso, ed è pur esso cristalliz-  
zato in perfetti cubi. Viene dalla miniera di  
Beschert Glueck vicino a Freyberg.

(299) GESSO TERROSO, GYPSE, *GYPSE TERREUX.*

Gypserde di Werner; Erdiger gyps di Karsten; Gypse ter-  
reux di Brochant; Calcareus gypsum terræforme di Emmerling,



di Lenz, di Widenmann; Gypsum terrestre farinaceum, Farina fossilis di Wallerio; Farinaceous gypsum di Kirwan; Gesso terroso di Napione; Chaux sulfatée gypse terreux di Brongniart; Chaux sulfatée terreuse di Haüy.

Il colore n'è bianco giallognolo, ed è composto di particelle smontate o non risplendenti e pulverulente, ora incoerenti ed ora insieme agglutinate. Proviene da Kroelpa vicino a Cambsdorf.

(300) GESSO COMPATTO, DICHTER GYPS, *GYPSE COMPACTE*.

Dichter gyps, Spaethiger gyps, ed anche Dichter gypsstein di Werner e di Karsten; Gypse compacte di Brochant; Calcareus gypsum densum di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Gypsum alabastrum e Gypsum æquabile di Wallerio; Gesso compatto alabastro di Napione; Compact gypsum di Kirwan; Alabastrite di Delamétherie; volgarmente in Francia Albâtre gypseux; Chaux sulfatée gypse compacte di Brongniart; Chaux sulfatée compacte di Haüy.

È questo di color bianco giallognolo: la spezzatura n'è poco risplendente, ma squamosa a piccole squame. Proviene dalla medesima località qui sopra indicata.

(301) GESSO LAMELLARE, BLAETTRIGER GYPS, *GYPSE LAMELLEUX*.

Fraueneis di Werner e di Widenmann; Blaettriger gyps e Fraueneis di Brochant, od in francese Gypse lamelleux e Sélénite; Gesso lamellare e Selenite di Napione; Calcareus



gypsum lamellosum e Calcareus selenites di Emmerling, di Lenz e di Karsten; Gypsum lamellare e Gypsum selenites di Wallerio; Granularly foliated gypsum e Broadfoliated gypsum di Kirwan; Sélénite di Romé de Lisle; Chaux sulfatée sélénite e Chaux sulfatée laminaire di Brongniart; Chaux sulfatée laminaire di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il suo colore è intermedio fra il grigio cenerognolo e il grigio gialliccio: la spezzatura n'è risplendente d'una lucentezza analoga a quella della madreperla e perfettamente lamellare: apparisce composta di molecole distinte granulari a grana piuttosto grossa. Viene da Wethau vicino a Naumbourg.

(302) GESSO FIBROSO, FASRIGER GYPS, *GYPSE FIBREUX*.

Fasriger gyps di Werner e di Karsten; Gypse fibreux di Brochant; Calcareus gypsum fibrosum di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Gypsum striatum di Wallerio; Gesso fibroso di Napione; Fibrous gypsum di Kirwan; Chaux sulfatée gypse fibreux di Brongniart; Chaux sulfatée fibreuse conjointe di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Quest'è di un color bianco di neve, ed è in massa compatta: la spezzatura n'è poco risplendente, ma fibrosa a fibre grossolane: è della stessa località col precedente.

(303) SELENITE, FRAUENEIS, *SÉLÉNITE*.

Come pel N.º 301 o pel Gesso lamellare.

È questo un frammento romboidale di color



bianco grigio : la spezzatura n'è risplendentissima di una lucentezza madreporina, e perfettamente lamellare a lamine piane e dritte. Proviene da Eisleben.

(304) SELENITE, FRAUENEIS, *SÉLÉNITE*.

Come per la precedente.

Il colore n'è grigio di cenere chiaro : essa è confusamente cristallizzata, e proviene da uno strato di terra alluminosa esistente vicino a Muscau nell'Alta Lusazia in Boemia.

(305) ANIDRITE, ANHYDRIT, *ANHYDRITE*.

Prima Anhydrit, poi Anhydrit muriazit, ed ora finalmente Wuerfelspath di Werner; Muriazit di Klaproth; Spath cubique di Brochant; Chaux sulfatine di Brongniart; Chaux anhydro sulfatée di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Essa è di colore bianco di smalto pallido : la spezzatura n'è poco risplendente ed imperfettamente lamellare. Viene da Sulz nel Neckar nel Wuertemberghese.

(306) MURIACITE CUBICA, WUERFLICHER MURIAZIT, *MURIACITE CUBIQUE*.

Come per la precedente, ma Chaux anhydrosulfatée laminaire di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il suo colore è il bianco rossiccio carico inclinante molto da vicino al rosso di carne : la



spezzatura n'è risplendentissima e perfettamente lamellare a lamine piane e dritte che manifestano, come usano dire i Francesi, un *clivage triple*, o sia che lasciano vedere una triplice direzione delle suture, giunture o commessure naturali. Viene da Hallein nel Salzbourg.

(307) MURIACITE COMPATTA, DICHTER MURIAZIT, *MURIACITE COMPACTE*.

Come per la precedente.

Essa è di un colore bianco grigio: la spezzatura n'è risplendentissima e squamosa a grandi squame, cosicchè passa alla spezzatura lamellare: essa è compaginata di molecole distinte o separate granulari a grana fina. Viene da Eisleben.

(308) MURIACITE COMPATTA, DICHTER MURIAZIT, *MURIACITE COMPACTE*.

Come per le precedenti.

Il colore n'è grigio azzurrognolo: la spezzatura n'è squamosa a squame minute: essa è in parte mescolata intimamente collo stinkstein o sia colla pietra fetida, e proviene dalla medesima località.



(309) DATOLITE, DATHOLIT, *DATHOLITE*.

Datholit di Werner, di Delamétherie, di Esmark, di Klaproth e di Karsten; Botriolit di Leonhard; Chaux Datholite di Brongniart; Chaux boratée siliceuse concrétionnée-mame-lonnée di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il suo colore è bianco verdiccio: essa è in massa compatta ed anche cristallizzata in prismi. Viene da Arendal nella Norvegia.

(310) BORACITE, BORAZIT, *BORACITE*.

Boracit di Werner e di Karsten; Boracite di Brochant, di Kirwan, di Delamétherie e di Napione; Calcareus boracites di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Spath boracique di Daubenton; Chaux boracique di De Born; presso alcuni Borato magnesio-calcare; Magnésie boratée di Brongniart e di Haüy.

È questa cristallizzata in un cubo troncato sopra tutti i margini e sugli angoli alternanti, ed è piantata nel gesso lamellare. Proviene dalla montagna denominata Kalkberg vicino a Lunebourg nel Brunswichese.

---

VII genere. *BARITICO*.

(311) WITHERITE, WITHERIT, *WITHERITE*.

Witherit di Werner, di Karsten, di Brochant, di Delamétherie; Ponderosus Witherites di Emmerling, di Lenz, di



Widenmann ; Barolite di Kirwan ; Baryte aerée di De Born ; Witerite di Napione ; Baryte carbonatée di Brongniart e di Haüy.

Essa è di colore grigio giallognolo pallido : è in massa compatta : la spezzatura principale n'è risplendente di una lucentezza grassa untuosa intermedia fra la lamellare a lamine palmate , e la radiata a raggi stretti : la trasversale poi è poco risplendente e disuguale a grana fina. Proviene da Anglezarc nel Lancashire.

(312) SPATO PESANTE TESTACEO CURVO,  
KRUMMSCHAALIGER SCHWERSPATH, *SPATH PE-  
SANT TESTACÉ COURBE.*

Krummschaaliger schwerspath di Werner e di Reuss ; Spath pesant lamelleux o Spath pesant testacé courbe di Brochant ; Blaettriger schwerspath di Emmerling , di Lenz , di Widenmann ; Baryt di Karsten ; Spath pesant o Spath séléniteux di Romé de Lisle ; Baroselenite di Kirwan ; Baryte sulfatée di Brongniart e di Haüy.

È in massa compatta , e rappresenta un disegno a guisa di fettuccia a righe bianco-rosicce e grigio di fumo : la spezzatura n'è poco risplendente ed imperfettamente lamellare a lamine curve : è composto di particelle distinte o separate testacee sottili ed incurvate : contiene disseminata la pirite marziale in particelle fine , con un poco di blenda bruna frammistavi. Proviene dalla miniera di Huelle Gottes a Memmendorf vicino ad Oederan.



(313) SPATO PESANTE TESTACEO CURVO,  
 KRUMMSCHAALIGER SCHWERSPATH, *SPATH PE-  
 SANT TESTACÉ COURBE.*

Come pel precedente.

È di color grigio, ed è della medesima qualità che il precedente: contiene un po' di pirite e un po' di galena. Viene dalla miniera di Koenig August a Falkenberg vicino a Freyberg.

(314) SPATO PESANTE TESTACEO CURVO,  
 KRUMMSCHAALIGER SCHWERSPATH, *SPATH PE-  
 SANT TESTACÉ COURBE.*

Come pei precedenti.

Ora è di color bianco grigio ed ora di color bianco giallognolo: la spezzatura n'è simile a quella de' precedenti, cioè a dire è esso composto di particelle distinte o separate testacee, spesse e curve: contiene disseminata un po' di galena. Proviene dal filone denominato Hal-sbruecker Spathgang vicino a Freyberg.

(315) SPATO PESANTE TESTACEO CURVO,  
 KRUMMSCHAALIGER SCHWERSPATH, *SPATH PE-  
 SANT TESTACÉ COURBE.*

Come pei precedenti.

Il colore n'è rosso di carne pallido: la qualità n'è analoga a quella delle precedenti varietà.



Vien esso dalla miniera di Thurmhoefer Huelfstolln a Freyberg.

(316) SPATO PESANTE TESTACEO CURVO,  
KRUMMSCHAALIGER SCHWERSPATH, *SPATH PESANT TESTACÉ COURBE*.

Come pei precedenti.

Il colore n'è rosso di carne carico, ed è ancora della medesima qualità. Viene dalla miniera di Huelfegottes a Lauenhayn vicino a Mitweyda.

(317) SPATO PESANTE TESTACEO A LAMINETTE DRITTE, FRESCO, FRISCHER GERADSCHAALIGER SCHWERSPATH, *SPATH PESANT TESTACÉ A LAMES DROITES, FRAIS*.

Geradschaaliger schwerspath di Werner e di Reuss; Gemeiner baryt di Karsten; Spath pesant commun o Spath pesant testacé à lames droites di Brochant; Gemeiner schwerspath di Emmerling; Schaaliger schwerspath di Lenz; varietà del Blaettriger schwerspath di Widenmann; Gypsum spathosum di Wallerio; Baryte vitriolée spathique di De Born; Barite vitriolata lamellare di Napione; Spath pesant o Spath séléniteux di Romé de Lisle; Barytite di Delamétherie; Foliated Baroselenite di Kirwan; Baryte sulfatée pure cristallisée di Brongniart; Baryte sulfatée lamellaire di Haüy.

Il colore n'è bianco rossiccio: è in massa compatta: la spezzatura n'è risplendentissima e lamellare manifestante, come s'esprimono i



Francesi, un *clivage triple*, o sia dimostrante una triplice direzione delle suture, giunture o commisure laterali: è esso composto di molecole distinte o separate, testacee piane e minute o sottili. Viene dalla miniera di Churprinz Friedrich Auguste vicino a Freyberg.

(318) SPATO PESANTE TESTACEO A LAMINE DRITE, FRESCO, FRISCHER GERADSCHAALIGER SCHWERSPATH, *SPATH PESANT TESTACÉ A LAMES DROITES, FRAIS.*

Come pel precedente.

È questo cristallizzato in tavole obbliquangole quadrilatero, troncate più o meno fortemente sugli angoli de' margini terminali ottusi. Viene da Felsoebanja in Ungheria.

(319) SPATO PESANTE TESTACEO A LAMINE DRITE, FRESCO, FRISCHER GERADSCHAALIGER SCHWERSPATH, *SPATH PESANT TESTACÉ A LAMES DROITES, FRAIS.*

Come pei precedenti.

Il colore n'è grigio di perla: è esso cristallizzato in tavole rettangolari quadrilatero allungate, ed aventi un'acuminatura o cuneatura acuta sulle facce terminali. Viene dalla miniera di Beschert Glueck a Freyberg.



(320) SPATO PESANTE TESTACEO A LAMINE  
DRITTE, FRESCO, FRISCHER GERADSCHAALI-  
GER SCWERSPATH, *SPATH PESANT TESTACÉ*  
*A LAMES DROITES, FRAIS.*

Come pei precedenti.

È questo cristallizzato in tavole rettangolari quadrilatero aventi una cuneatura sulle facce terminali fortemente troncata sopra i suoi angoli: essa è sopra il Brunispato. Viene dalla stessa località.

---

VIII genere. *STRONZIANIANO.*

(321) CELESTINO TESTACEO, SCHAALIGER  
*CÆLESTIN, CÉLESTINE TESTACÉE.*

Cœlestin di Werner e di Karsten; Cœlestine di Brochant; Schuetzit di Reuss; Schwefelsaurer strontianit di Emmerling e di Estner; Strontiane sulfatée di Brongniart e di Haüy.

Il colore n'è bianco di latte: è esso in massa compatta, ed è composto di molecole distinte o separate testacee, piane e sottilissime. Viene dalle vicinanze di Bristol in Inghilterra.

---



## SECONDA CLASSE.

## FOSSILI SALINI.

Primo genere. *MURIATI*.

(322) SAL GEMMA LAMELLARE, BLAETTRIGES  
STEINSALZ, *SEL GEMME LAMELLEUX*.

Blaettriges steinsalz di Werner e di Karsten; Sel gemme lamelleux di Brochant; Muria sal fossile lamellosum di Emmerling e di Lenz; Lamellar sal gem di Kirwan; Soude muriatée di Brongniart e di Haüy.

Il colore n'è grigio di fumo chiaro: la spezzatura n'è risplendentissima di una lucentezza grassa od untuosa, e perfettamente lamellare a lamine dritte e piane manifestanti, come dicono i Francesi, un *clivage triple*, o sia dimostranti una triplice direzione delle suture, commessure o giunture naturali: è esso compaginato di molecole granulari a grana piuttosto grossolana. Proviene da Wieliczka in Gallizia.

(323) SAL GEMMA LAMELLARE, BLAETTRIGES  
STEINSALZ, *SEL GEMME LAMELLEUX*.

Come pel precedente.

È questo di color bianco giallognolo, ed è pure composto di pezzetti distinti o separati granulari, ma a grana fina. Deriva dalla medesima località che il precedente.



II genere. *SOLFATI*.(324) SAL CAPILLARE, HAARSAELZ, *SEL CAPILLAIRE*.

Haarsalz di Werner e di Karsten; Halotricum di Scopoli; Sel capillaire di Brochant; Vitriolum halotricum di Emmerling, di Lenz e di Widenmann; Alumine sulfatée di Brongniart; Magnésie sulfatée ferrifère capillaire di Haüy nel *Tableau comparatif*.

Il colore n'è bianco verdiccio carico: la spezzatura n'è poco risplendente, ma di una lucentezza analoga a quella della madreperla, e fibrosa a fibre sottilissime. Proviene dalla miniera di Stamm Asser nel Graul vicino a Raschaw.

(325) VITRIOLO NATIVO, NATUERLICHER VITRIOL, *VITRIOL NATIF*.

Natuerlicher vitriol di Werner; Eisenvitriol di Karsten; Vitriol natif di Brochant; Vitriolum metalliferum nativum di Emmerling, di Lenz, di Widenmann e di Estner; Vitriolum mixtum di Wallerio; Mixed Vitriol di Kirwan; Vitriol mixte di Romé de Lisle; volgarmente Vitriolo verde o Copparosa verde; Fer sulfaté di Brongniart e di Haüy.



## TERZA CLASSE.

## FOSSILI COMBUSTIBILI.

---

Primo genere. *SOLFO*.

(326) SOLFO NATIVO COMUNE SOLIDO,  
FESTER GEMEINER NATUERLICHER SCHWEFEL,  
*SOUFRE NATIF COMMUN SOLIDE*.

Natuerlicher schwefel di Werner e di Karsten; Sulphur nativum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Soufre natif di Brochant; Sulphur nativum purum flavum di Wallerio; Native sulphur di Kirwan; Soufre di Romé de Lisle, di De Born, di Delamétherie e di Haüy; Soufre massif di Brongniart.

Il suo colore è giallo di solfo propriamente detto: la spezzatura n'è risplendente e disuguale a grana minuta: esso è sullo spato calcare e sulla pietra calcare granulare. Viene da Sublin nel Cantone di Bern.

---

II genere. *BITUMI*.

(327) OLIO MINERALE, ERDOEL, *HUILE MINÉRALE*.

Gemeiner erdoel di Werner, di Emmerling; Erdoel di Lenz e di Estner; Bergoel o Steinoel di Widenmann; Huile



minérale commune o Pétrole di Brochant ; Bergoel di Karsten ; Bitumen fluidum crassius ; Petroleum di Wallerio ; Petrol di Kirwan ; Pétrole di Romé de Lisle e di Delamétherie ; Bitume Pétrole di Brongniart ; Bitume liquide brun-noirâtre di Haüy.

Il colore n'è bruno nericcio. Viene dall' isola Zante.

(328) PECE MINERALE ELASTICA, ELASTISCHES ERDPECH, *POIX MINÉRALE ÉLASTIQUE*.

Elastisches erdpech di Werner, di Karsten, di Emmerling, di Estner ; Poix minérale élastique di Brochant ; Mineral cahoutchouc di Kirwan ; Cahout-chou fossile di Delamétherie ; Bitume élastique di Haüy.

Essa è di un colore bruno nerastro. Viene dal Derbyshire in Inghilterra.

(329) PECE MINERALE SCORIACEA, SCHLACKIGES ERDPECH, *POIX MINÉRALE SCORIACÉE*.

Schlackiges erdpech di Werner e di Karsten ; Bitumen asphaltum scoriaceum di Emmerling e di Estner ; Poix minérale scoriacée di Brochant ; Bergpech o Judenpech, ed anche Bergharz o Erdharz di Widenmann ; Compact mineral pitch di Kirwan ; Bitumen solidum coagulatum asphaltum di Wallerio ; Asphalte, o pure, Bitume de Judée di Romé de Lisle, di De Born e di Delamétherie ; Bitume asphalte di Brongniart ; Bitume solide luisant di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n'è nero grigio carico : la spezzatura n'è risplendente di una lucentezza grassa untuosa e concoidea a fossette piane. Proviene da Aflona in Dalmazia.



(330) LEGNO BITUMINOSO, BITUMINOES HOLZ,  
*BOIS BITUMINEUX.*

Bituminoeses holz di Werner; Bois bitumineux di Brochant; Bitumen spissaxylon di Emmerling, di Widenmann, di Lenz; Vegetabile fossile bituminosum di Wallerio; Carbonated wood di Kirwan; Lignite fibreux di Brongniart.

Il colore n'è bruno nericcio. Viene dalle vicinanze di Duerrenberg presso di Mersebourg.

(331) LEGNO BITUMINOSO, BITUMINOES HOLZ,  
*BOIS BITUMINEUX.*

Come pel precedente.

È di un colore bruno di garofano chiaro. Viene questo da Karge vicino a Nossen.

(332) LITANTRACE TERROSO, ERDKOHLE,  
*HOUILLE TERREUSE.*

Braunkohle di Werner; Steinkohle di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Karsten; Lithanthrax di Wallerio; Charbon de terre di Delamétherie e di Romé de Lisle; Mineral carbon impregnated with bitumen di Kirwan; Houille grasse di Brongniart; Houille compacte di Haüy.

Il colore n'è bruno nerastro, ed è composto di particelle smontate o non risplendenti e pulverulente, le quali sono insieme assai tenacemente agglutinate finchè questo litantrace sta nel suo proprio posto sotterra, ma colla semplice esposizione all'aria si disgregano. Viene da Scoplau nelle vicinanze di Kolditz.



(333) TERRA ALLUMINOSA, ALAUNERDE, *TERRE ALUMINEUSE*.

Alaunerde di Werner; Argilla aluminaris bituminosa di Emmerling e di Lenz; Terra aluminaris di Wallerio; Aluminite bitumineux di Delamétherie; Terre alumineuse di Brochant; Terra alluminosa volgarmente.

Il colore n'è bruno nerastro carico: la spezzatura n'è terrosa a grana grossolana, e s'acosta alla spezzatura schistosa. Viene da Muscau nell'Alta Lusazia.

(334) LITANTRACE BRUNO COMUNE, GEMEINE BRAUNKOHLE, *HOUILLE BRUNE COMMUNE*.

Come pel N.º 332 o sia pel Litantrace terroso.

È questo di color bruno nero carico: la spezzatura n'è risplendente di una lucentezza grassa untuosa ed imperfettamente concoidea. Viene da Riestadt nelle vicinanze di Eisleben.

(335) LITANTRACE LIMOSO, MOORKOHLE, *HOUILLE LIMONEUSE*.

Moorkoole di Werner; Houille limineuse di Brochant; Lignite friable di Brongniart.

È esso di color bruno nero carico: la spezzatura n'è poco risplendente ed imperfettamente concoidea. Proviene da Kutterschutz vicino a Bilin in Boemia.



(336) LITANTRACE PICIFORME, PECHKOHLE,  
*HOUILLE PICIFORME.*

Pechkohle di Werner e di Karsten; Lignite jayet, e forse anche Houille sèche di Brongniart; Houille piciforme di Brochant; Jayet di Haüy.

Questo è di color nero di velluto: la spezzatura n'è risplendentissima e perfettamente concoidea. Proviene da Meissner in Vestfalia.

(337) LITANTRACE PICIFORME, PECHKOHLE,  
*HOUILLE PICIFORME.*

Come pel precedente.

Questo nell'aspetto si avvicina allo schiefferkohle o sia al litantrace schistoso, di cui si farà tosto menzione: è di color nero vellutato. Viene da Planitz vicino a Zwickaw.

(338) LITANTRACE SCHISTOSO, SCHIEFFER-  
KOHLE, *HOUILLE SCHISTEUSE.*

Schiefferkohle di Werner e di Karsten; Houille schisteuse di Brochant; Houille grasse di Brongniart; Houille feuilletée di Haüy.

Il colore n'è intermedio fra il nero grigio ed il nero vellutato: la spezzatura longitudinale n'è schistosa a fogliette grosse o spesse, e la trasversale n'è risplendente di una lucentezza grassa od untuosa, ma liscia ed uniforme: esso è mescolato colla lignite o col carbone di legna fossile. Proviene da Zaukeroda poco lungi da Dresda.



(339) LITANTRACE DI KILKENNY, KENNEL-KOHLE, *HOUILLE DE KILKENNY*.

Kannelkohle di Werner e di Karsten; Cannel-coal di Kirwan; Houille de Kilkenny di Brochant; Houille compacte di Brongniart e di Haüy.

Il colore n'è nero grigio: la spezzatura n'è poco risplendente, ma liscia ed uniforme inclinate leggermente alla spezzatura concoidea a grandi fosse e piane. Viene da Kilkenny in Inghilterra.

(340) LITANTRACE GROSSOLANO, GROBKOHLE, *HOUILLE GROSSIÈRE*.

Grobkohle di Werner; Houille grossière di Brochant; Houille grasse di Brongniart; varietà della Houille feuilletée di Haüy.

È questo di un color nero grigio carico, e passa allo Schiefferkohle o sia al Litantrace schistoso. Viene da Zaukeroda.

III genere. *GRAFITE*.

(341) LITANTRACE RISPLENDEnte SCHISTOSO, SCHIEFFRIGE GLANZKOHLE, *HOUILLE ÉCLATANTE SCHISTEUSE*.

Glanzkohle di Werner; Houille éclatante di Brochant; Houille sèche di Brongniart; varietà della Houille feuilletée di Haüy.



Il colore n'è il nero di ferro: la spezzatura trasversale n'è imperfettamente concoidea e risplendentissima di una lucentezza quasi metallica: la longitudinale poi n'è schistosa a fogliette grosse e spesse. Proviene da Schoenfeld poco lungi da Frauenstein.

(342) GRAFITE SQUAMOSA, SCHUPPIGER GRAPHIT, GRAPHITE ÉCAILLEUSE.

Schuppiger graphit di Werner, di Karsten, di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Plumbago di Kirwan; Ferrum corrosum volatile mineralisatum... Molibdoena di Wallerio; Plombagine di De Born, di Romé de Lisle e di Delaméthèrie; volgarmente Piombaggine, o Lapis nero, od anche, ma ben a torto, Miniera di piombo; Graphite di Brochant; Graphite granuleux di Brongniart; Graphite granulaire di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È dessa di un color grigio d'acciajo carico: la spezzatura n'è poco risplendente, ma di splendore metallico, ed è poi anche lamellare a laminette squamose. Proviene da Hafnerszell vicino a Passau in Baviera.

(343) CARBONE DI LEGNA FOSSILE, MINERALISCHE HOLZKOHLE, CHARBON DE BOIS FOSSILE.

Qui manca la sinonimia, quando pure la presente sotto specie proposta da Werner non debba riferirsi al N.º 240 Litantrace grossolano come una semplice varietà del Grobkohle, o forse piuttosto dello Schiefferkohle.



Il colore n'è nero grigio carico: la spezzatura poco risplendente, ma fibrosa a fibre sottili: è nello Schiefferkohle di Planitz.

---

#### IV genere. *RESINE FOSSILI.*

##### (344) SUCCINO GIALLO, GELBER BERNSTEIN, *SUCCIN JAUNE.*

Electrum degli antichi; volgarmente Succino od Ambra gialla, ed anche Karabe; Succinum durius europæum di Wallerio; Bitumen succinum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Amber di Kirwan; Succin, Ambre jaune, Karabé di De Born; Succin di Brochant, di Romé de Lisle, di Delamétherie, di Brongniart e di Haüy.

Il colore n'è giallo di cera: la spezzatura n'è perfettamente concoidea e risplendentissima di una lucentezza grassa od untuosa. Viene dalla Prussia.

##### (345) SUCCINO GIALLO, GELBER BERNSTEIN, *SUCCIN JAUNE.*

Come pel precedente.

Il colore n'è giallo di miele carico, inclinate alquanto in parte al rosso di giacinto: è questo della medesima qualità, e proviene dalla stessa località che il precedente.



(346) MELLITE, HONIGSTEIN, *PIERRE DE MIEL*  
o *MELLITE*.

Honigstein di Werner e di Karsten; Bitumen melliadites di Emmerling e di Widenmann; Succin transparent en cristaux octaèdres di De Born; Mellilite di Kirwan; Mellite di Brochant, di Brongniart e di Haüy.

Il colore n'è giallo di miele: è essa in pezzetti cristallini, e proviene dallo strato di Litantrace terroso o di Erdkohle che trovasi vicino ad Artern in Turingia.

(347) MELLITE, HONIGSTEIN, *PIERRE DE MIEL*  
o *MELLITE*.

Come per la precedente.

È questa cristallizzata in ottaedri: è della stessa qualità, e viene dalla medesima località indicata per la precedente.

---



## QUARTA CLASSE.

## FOSSILI METALLICI.

Primo genere. *PLATINA*.(348) *PLATINA NATIVO*, *GEDIEGEN-PLATIN*,  
*PLATINE NATIF*.

Gediegen platin di Werner e di Karsten; Platinum nativum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Native platina di Kirwan; Platina aurum album di Wallerio; Platine di De Born, di Romé de Lisle e di Delamétherie; Platine natif di Brochant e di Brongniart; Platine natif ferrifère di Haüy.

Esso è di colore grigio d'acciajo, ed è in grani minutissimi e piani o come schiacciati. Proviene dalla Nuova Granata nell'America.

Il genere. *ORO*.(349) *ORO NATIVO GIALLO D'OTTONE*,  
*MESSINGGELBES GEDIEGENGOLD*, *OR NATIF*  
*JAUNE DE LAITON*.

Messinggelbes gediegengold di Werner; Gediegen gold di Widenmann e di Karsten; Aurum nativum electrum di Emmerling e di Lenz; Or natif d'un jaune de laiton di



Brochant ; Aurum nativum di Wallerio ; Native gold di Kirwan ; Or natif di Romé de Lisle , di De Born , di Delamétherie , di Brongniart e di Haüy.

È questo sopra il Grauwacke , e viene dalla Transilvania.

### III genere. *MERCURIO*.

#### (350) *MERCURIO EPATICO COMPATTO*, *DICH- TES QUEKSILBER LEBERERZ*, *MERCURE HÉPA- TIQUE COMPACTE*.

Dichtes queksilber lebererz di Werner ; Dichtes lebererz di Karsten ; Hydrargyrum mineralisatum hepaticum di Emmerling , di Widenmann , di Lenz e di Estner ; Mercure hépatique compacte di Brochant ; Cinnabaris terra bolari intime mixtæ homogeneos di Wallerio ; Mercure sulfuré hépatique di Brongniart ; Mercure sulfuré bituminifère compacte di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n' è intermedio fra il grigio di piombo carico ed il rosso di cocciniglia. Proviene da Idria.

#### (351) *CINABRO ROSSO CARICO* , *DUNKEL- ROTHER ZINNOBER* , *CINABRE ROUGE FONCÉ*.

Dunkerrother zinnober di Werner ; Gemeiner zinnober di Karsten ; Hydrargyrum cinnabaris vulgaris di Emmerling , di Widenmann , di Lenz e di Estner ; Mercurius cinnabaris di Wallerio ; Native cinnabar di Kirwan ; Mine de mercure



sulfureuse di Romé de Lisle; Cinabre natif di De Born; Cinabre di Delamétherie; Cinabre d'un rouge foncé, o Cinabre commun di Brochant; volgarmente Cinabro; Mercure sulfuré di Brongniart e di Haüy.

---

#### IV genere. ARGENTO.

##### (352) ARGENTO NATIVO COMUNE, GEMEINES GEDIEGEN SILBER, ARGENT NATIF COMMUN.

Gediegen silber di Werner e di Karsten; Nagyager silber di Reuss; Argentum nativum di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Wallerio; Native silver di Kirwan; Argent natif di Brochant, di De Born, di Romé de Lisle, di Delamétherie, di Brongniart; di Haüy poi Argent natif filiforme.

Questo è filiforme: il colore superficiale n'è giallo, e proviene dalla miniera di Himmelsfuerst non molto lungi da Freyberg.

##### (353) ARGENTO VITREO, GLASERZ, ARGENT VITREUX.

Silber glaserz di Werner, Glanzerz di Karsten e di Lenz; Glaserz di Emmerling e di Widenmann; Minera argenti vitrea di Wallerio; Sulfurated silver ore di Kirwan; Mine d'argent vitreuse di Romé de Lisle; Argent vitreux di De Born, di Delamétherie e di Brochant; volgarmente presso i minatori ungheresi Weichgewaecks; Argent sulfuré di Brongniart e di Haüy.

È questo in massa compatta, di color grigio plumbeo tendente al nero. Viene dalla stessa località.



(354) ARGENTO VITREO FRAGILE, SPROED-  
GLASERZ, *ARGENT VITREUX AIGRE*.

Sproedglaserz di Werner; Sproedglanzerz di Karsten; Mine d'argent vitreuse fragile presso alcuni mineralogisti; Roeschgewaecks presso i minatori ungheresi; Argent vitreux aigre di Brochant; Argentum mineralisatum nigrum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera argenti nigra di Wallerio; Mine d'argent noire di Romé de Lisle; Argent fragile di De Born; Argent noir di Delamétherie; Argent rouge aigre di Brongniart; Argent antimonié sulfuré noir, o Argent noir di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n'è intermedio tra il nero di ferro e il grigio di piombo: è esso cristallizzato in tavole a sei facce insieme, collegate in parte a guisa di cellule, e proviene dalla miniera di Beschert Glueck vicino a Freyberg.

(355) ARGENTO ROSSO CUPO, DUNKLES ROTH-  
GUELTIGERZ, *ARGENT ROUGE FONCÉ*.

Dunkles rothgueltigerz di Werner, di Karsten, di Brochant, di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Estner; Minera argenti rubra di Wallerio; Red silverore di Kirwan; Mine d'argent rouge di Romé de Lisle; Argent rouge di De Born e di Delamétherie; Argent rouge sombre di Brongniart; Argent antimonié sulfuré rouge obscur di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È questo di un colore grigio di piombo volgente alcun poco al rosso di cocciniglia: è in massa compatta: la spezzatura n'è disuguale a grana minuta: contiene frammista un po' di



miniera bianca d'argento ricca o sia di Weissgueltigerz e di Galena. Proviene da Himmelsfuerst vicino a Freyberg.

(356) ARGENTO ROSSO CUPO, DUNKLES ROTHGUELTIGERZ, ARGENT ROUGE FONCÉ.

Come pel precedente.

È questo cristallizzato in prismi a sei facce terminanti alle loro estremità in un'acuminatura a tre facce sole corrispondenti a tre delle facce laterali del prisma alternativamente. Proviene da Beschert Glueck, miniera ch'è nelle vicinanze di Freyberg.

(357) ARGENTO BIANCO, WEISSGUELTIGERZ, ARGENT BLANC.

Weissgueltigerz di Werner e di Karsten; Mine d'argent blanche riche di Brochant; Argentum mineralisatum album di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Estner; Minera argenti alba di Wallerio; Argent blanc di Brongniart; Plomb sulfuré antimonifère et argentifère; Argent blanc di Häuy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n'è il comune grigio di piombo: è in massa compatta: la spezzatura n'è risplendentissima e disuguale a grana fina, ed è misto colla Galena e colla Blenda nera. Viene da Himmelsfuerst.



V genere. *RAME.*(358) *RAME NATIVO, GEDIEGEN-KUPFER, CUIVRE NATIF.*

Gediegen-kupfer o Gediegenes-kupfer di Werner, di Karsten e di tutt' i mineralogisti, niuno eccettuato.

Il colore superficiale n' è bruno. Viene dalle miniere di Cornovaglia in Inghilterra.

(359) *RAME VITREO COMPATTO, DICHTES KUPFERGLAS, CUIVRE VITREUX COMPACTE.*

Dichtes kupferglas di Werner; Kupferglanz di Karsten; Cuprum mineralisatum nitidum densum di Emmerling e di Lenz; Cuprum mineralisatum nitidum di Widenmann e di Estner; Cuprum vitreum di Wallerio; Vitreous copperore di Kirwan; Mine de cuivre vitreuse di De Born; Cuivre vitreux di Brochant; Cuivre sulfuré di Delamétherie, di Brongniart e di Haüy.

È questo di colore grigio plumbeo, ed è in massa compatta: la spezzatura n' è poco risplendente, ma di lucentezza metallica e disuguale a grana minuta: è mescolato coll' Odra bruna di ferro. Proviene da Berggieshuebel.

(360) *RAME MACCHIATO o VARIEGATO, BUNTKUPFERERZ, CUIVRE PANACHÉ.*

Buntkupfererz di Werner e di Karsten; Mine de cuivre panachée ou violette di Brochant; Cuprum mineralisatum variegatum di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di



Estner ; Cuprum lazareum di Wallerio ; Purple copperore di Kirwan ; Cuivre sulfuré violet di De Born ; Cuivre pyriteux panaché di Brongniart ; Cuivre pyriteux hépatique di Haüy.

I colori superficiali ne sono variegati : è in massa compatta : la spezzatura n'è poco risplendente , ma di una lucentezza metallica e disuguale a grana minuta : contiene anche un poco di Galena e di Kupferkies o di Pirite cuprea , pur essa in massa. Viene dall' Ungheria.

(361) PIRITE CUPREA, KUPFERKIES, *PYRITE CUIVREUSE*.

Kupferkies di Werner e di Karsten ; Pyrite cuivreuse di Brochant ; Cuprum mineralisatum pyritaceum di Emmerling , di Widenmann e di Lenz ; Minera cupri flava di Wallerio ; Copper pyrites , o Yellow copperore di Kirwan ; Mine de cuivre jaune di De Born e di Romé de Lisle ; Cuivre pyriteux di Delamétherie , di Brongniart e di Haüy.

Il colore n'è giallo d'ottone : essa è in massa compatta : la spezzatura n'è poco risplendente , ma di una lucentezza metallica e disuguale a grana minuta. Essa proviene dalla miniera di Churprinz Friederich Auguste a Gross-Schirma non molto lungi da Freyberg.

(362) PIRITE CUPREA, KUPFERKIES, *PYRITE CUIVREUSE*.

Come per la precedente.



Il colore n'è giallo d'ottone molto carico: essa è d'altronde della medesima qualità colla precedente, ma è mista colla Blenda nera, coll'Arsenikkies o colla Pirite arsenicale e col Quarzo. Viene dalla miniera di Alexander in vicinanza di Freyberg.

(363) RAME GRIGIO, FAHLERZ, *CUIVRE GRIS*.

Fahlerz di Werner e di Karsten; Cuivre gris o pure Mine d'une couleur fauve di Brochant; Cuprum mineralisatum chalybeum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera cupri grisea di Wallerio; Grey copperore di Kirwan; Mine d'argent grise e Mine de cuivre grise di Romé de Lisle e di tutti gli antichi mineralogisti; Mine de cuivre grise e Mine de cuivre antimoniale di De Born; Argent gris di Delamétherie; Cuivre gris di Brongniart, e Cuivre gris arsenifère di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È questo di colore grigio d'acciajo carico, in massa compatta: la spezzatura n'è risplendentissima di una lucentezza metallica ed inuguale a grana fina: contiene un po' di Pirite cuprea. Proviene dalla miniera di Jungehohe Birke nelle vicinanze di Freyberg.

(364) RAME GRIGIO, FAHLERZ, *CUIVRE GRIS*.

Come pel precedente.

È esso di colore grigio d'acciajo tendente molto al grigio piombino comune: è in massa compatta: la spezzatura n'è poco risplendente,



ma di una lucentezza metallica e disuguale a grana fina. Viene da Churprinz Friederich August già citata poco sopra.

(365) RAME NERO, SCHWARZERZ, *CUIVRE NOIR*.

Schwarzerz de' canopi o minatori di Transilvania; Manglanz di Karsten; volgarmente Miniera nera di Szekeremb; Manganese sulfuré di Brongniart e di Haüy.

Rassomiglia questo alcun poco al Fahlerz: il colore n'è grigio d'acciajo carico tendente al nero di ferro: è in massa compatta: la spezzatura n'è risplendente di una lucentezza metallica e disuguale a grana piuttosto grossolana: contiene un po' di Pirite cuprea ed è sul Quarzo. Viene da Schemnitz in Ungheria.

NB. *Nè questo nè molto meno il susseguente sembrano qui bene collocati, poichè in ragione della loro composizione pare che dovrebbero entrambi passare al genere Manganese.*

(366) RAME NERO, SCHWARZERZ, *CUIVRE NOIR*.

Come pel precedente.

È questo cristallizzato in piramidi semplici a tre facce che hanno a tutti i lembi o margini loro sostituita un' ugnatura, o, come dicono i Francesi, un *biseau*, e gli angoli terminanti in un' acuminatura piramidale, pur essa a tre facce corrispondenti alle facce laterali: questo



è sopra il Quarzo cristallizzato. Proviene da Kapnik in Transilvania.

(367) RAME ROSSO LAMELLARE, BLAETTRIGES  
ROTHKUPFERERZ, *CUIVRE ROUGE LAMELLEUX*.

Blaettriges rothkupfererz di Werner; Rothkupfererz di Karsten; Cuivre oxidé rouge lamelleux di Brochant; Cuprum ochraceum rubrum lamellosum di Emmerling, di Lenz e di Estner; Cuprum ochraceum rubrum di Widenmann; Minera cupri hepatica di Wallerio; Florid red copperore di Kirwan; Cuivre oxidé rouge di De Born; Oxide rouge de cuivre di Delamétherie; Cuivre oxidulé en cristaux octaèdres di Brongniart; Cuivre oxidulé lamellaire di Haüy.

Il colore n'è rosso di cocciniglia carico: è in massa compatta: la spezzatura n'è risplendente di una lucentezza che ricorda quella del Diamante, ma imperfettamente lamellare. Viene da Cornovaglia in Inghilterra.

(368) AZZURRO DI RAME SOLIDO, FESTE KUPFERLASUR, *AZUR DE CUIVRE SOLIDE*.

Kupferlasur di Werner e di Karsten; Azur de cuivre di Brochant; Cuprum ochraceum azuleum di Emmerling, di Widenmann e di Estner; Cœruleum montanum di Wallerio; Blue calciform copperore di Kirwan; Azur de cuivre bleu di Romé de Lisle e di Delamétherie; Cuivre oxidé bleu di De Born; Cuivre azuré di Brongniart; Cuivre carbonaté bleu cristallisé di Haüy.

Il colore n'è il perfetto azzurro bleu: è esso in cristalli minutissimi ma non distinti. Viene dal Banato di Temisvar.



(369) MALACHITE FIBROSA, FASRIGER MALACHIT, *MALACHITE FIBREUSE*.

Fasriger malachit di Werner e di Karsten; Malachite fibreuse di Brochant; Cuprum ochraceum malachites sericeus di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Estner; Aerugo nativa cristallisata di Wallerio; Malachite di Kirwan, di Romé de Lisle, e comunemente Cuivre oxidé vert fibreux di De Born; Cuivre malachite soyeux di Brongniart; Cuivre carbonaté vert aciculaire soyeux di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Essa è di color verde di smeraldo: la spezzatura n'è poco risplendente, ma di una lucentezza margaritina, vale a dire ricordante quella della madreperla, e fibrosa a fibre divergenti in fascicoli: contiene alcun poco di Pirite cuprea e di Ferro bruno. Viene da Lauterberg nell' Harz.

(370) MALACHITE COMPATTA, DICHTER MALACHIT, *MALACHITE COMPACTE*.

Come per la precedente; ma Dichter malachite di Werner e di Karsten; Malachite compacte di Brochant; Cuprum ochraceum malachites vulgaris di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Estner; Aerugo nativa fissilis stalactitica solida di Wallerio; Cuivre oxidé vert malachite di De Born; Cuivre malachite concrétionné di Brongniart; Cuivre carbonaté vert concrétionné compacte di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Proviene questa dalla Siberia.



VI genere. *FERRO.*(371) PIRITE MARZIALE COMUNE, GEMEINER SCHWEFELKIES, *PYRITE MARTIALE COMMUNE.*

Gemeiner schwefelkies di Werner; Pyrite martiale commune di Brochant; Ferrum mineralisatum pyrites vulgaris di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Sulphur ferro mineralisatum . . . . Pyrites sulphureus di Wallerio; Martial pyrites di Kirwan; Pyrite martiale, Marcassite di Romé de Lisle; Pyrite sulphureuse o Sulfure de fer di De Born; volgarmente Pirite marziale o Pirite ferruginea; Fer sulfuré di Brongniart e di Haüy.

Il colore n'è giallo di bronzo chiaro: essa è in massa compatta: la spezzatura n'è poco risplendente, ma di una lucentezza metallica, e del rimanente disuguale a grana minuta. Viene dalla miniera di Neuer Morgenstern poco lontano da Freyberg.

(372) PIRITE MARZIALE COMUNE, GEMEINER SCHWEFELKIES, *PYRITE MARTIALE COMMUNE.*

Come per la precedente.

Essa è in massa compatta ed anche cristallizzata in perfetti cubi. Proviene dalla miniera di Gewerken Hoffnung vicino a Johan Georgenstadt.



(373) PIRITE MARZIALE COMUNE, GEMEINER SCHWEFELKIES, *PYRITE MARTIALE COMMUNE*.

Come per le precedenti.

Il colore n' è giallo di bronzo chiarissimo: è essa in massa compatta, e sembra composta di molecole distinte o separate poco risplendenti e granulari a grana fina. Viene pur essa dalla medesima località, cioè da Gewerken Hoffnung.

(374) PIRITE RADIATA, STRAHLKIES, *PYRITE RAYONNÉE*.

Come per la precedente; ma Strahlkies di Werner; Strahliger schwefelkies di Karsten; Pyrite rayonnée di Brochant; Ferrum mineralisatum pyrites radiatus di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Fer sulfuré radié di Brongniart; Fer sulfuré aciculaire, radié di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n' è giallo di bronzo chiaro: essa è in massa compatta: la spezzatura n' è poco risplendente e radiata a raggi stretti: essa trovasi insieme collo Spato pesante testaceo incurvato, e proviene dalla miniera di Huelle Gottes a Memmendorf vicino ad Oederan.

(375) PIRITE CELLULARE, ZELKIES, *PYRITE CELLULEUSE*.

Come per le precedenti, tuttochè forse questa varietà possa essere più che altro vicina alla Pirite epatica, o al Leberkies di Werner, ch' è poi il Fer sulfuré épigène di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.



Il colore n'è giallo di bronzo chiaro tendente al grigio d'acciajo: la spezzatura n'è risplendentissima di una lucentezza metallica, ma disuguale a grana fina. Viene dalla miniera di Sonnenwirbel vicino a Freyberg.

(376) PIRITE MAGNETICA COMPATTA, DICHTER MAGNETKIES, *PYRITE MAGNÉTIQUE COMPACTE*.

Magnetkies di Werner e di Karsten; Pyrite magnétique di Brochant; Ferrum mineralisatum magnetico-pyritaceum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Magnetic pyrites di Kirwan; Fer sulfuré magnétique di Brongniart; Pirite magnetica di molti altri mineralogisti, ed anzi comunemente; Fer sulfuré ferrifère di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Ha questa parzialmente un colore superficiale tendente al bruno: la spezzatura n'è poco risplendente, ma di una lucentezza metallica e disuguale a grana minuta, ed è qualche volta mescolata con un po' di Pirite cuprea: essa proviene dalla miniera di Cristophe a Breitenbrun.

(377) PIRITE MAGNETICA LAMELLARE, BLAETTRIGER MAGNETKIES, *PYRITE MAGNÉTIQUE LAMELLEUSE*.

Come per la precedente, ma Fer sulfuré ferrifère lamelliforme di Haüy, e Blaettriger magnetkies o Pyrite magnétique lamelleuse di Brochant.



Il colore n'è intermedio fra il giallo di bronzo ed il rosso di rame: la spezzatura n'è risplendentissima di una lucentezza metallica e perfettamente lamellare a lamine dritte e piane manifestanti una direzione sola delle suture, giunture o commessure naturali, o dimostranti, come dicono i Francesi, un *clivage simple*. Viene essa da Bodenmais nell'Alto Palatinato.

(378) FERRO MAGNETICO COMUNE, GEMEINER  
MAGNETEISENSTEIN, *FER MAGNÉTIQUE COM-  
MUN*.

Gemeiner magneteisenstein di Werner e di Karsten; Fer magnétique commun di Brochant; Ferrum magnes di Emmerling, di Videnmann e di Lenz; Ferrum mineralisatum cristallisatum, ed anche Ferrum mineralisatum . . . . Minera ferrum trahente et Polos mundi ostendente, Magnes di Wallerio; Magnetic iron stone di Kirwan; Ethiops martial natif di Romé de Lisle; Fer noir di De Born; Mine de fer noirâtre attirable à l'aimant, et Mine d'aimant di Delamétherie; Fer oxidulé di Brongniart e di Haüy.

Questo è di colore nero di ferro in massa compatta, ed è composto di molecole distinte o separate granulari a grana fina. Proviene dalla miniera di Christophe a Breintenbrun.

(379) FERRO MAGNETICO COMUNE, GEMEINER  
MAGNETEISENSTEIN, *FER MAGNÉTIQUE COM-  
MUN*.

Come pel precedente.



Il colore n'è simile a quello del precedente, ed è composto di molecole distinte o separate brillantissime e granulari a grana fina. Viene da uno strato che esiste nel Frauenberg vicino ad Ehrenfriedersdorf.

(380) FERRO MAGNETICO COMUNE, GEMEINER  
MAGNETEISENSTEIN, *FER MAGNÉTIQUE COM-  
MUN.*

Come pei precedenti.

È questo in massa compatta, ed anche cristallizzato in piccoli prismi a sei facce equiangoli e terminanti alle due estremità in una acuminatura piramidale a tre facce corrispondenti a tre de' margini laterali alternativamente in senso contrario: è misto colla Pirite cuprea, che vi è disseminata, e colla Clorite. Viene da Berggieshuebel.

(381) FERRO MAGNETICO ARENIFORME,  
EISENSAND, *FER MAGNÉTIQUE SABLONNEUX.*

Come pei precedenti; ma Eisensand di Werner; Sandiger magneteisenstein di Karsten; Fer magnétique sablonneux di Brochant; Ferrum magnes glareosus di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Magnetic sand di Kirwan; Fer oxidulé sablonneux di Brongniart; Fer oxidulé titanifère arénacé di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n'è nero di ferro carico: esso è in grani minuti ed angolosi: la spezzatura n'è



risplendente di una lucentezza metallica e perfettamente concoidea. Proviene dalla valle di Polenz nelle vicinanze di Schandau.

(382) FERRO SPECULARE COMPATTO COMUNE, GEMEINER DICHTER EISENGLANZ, *FER SPÉCULAIRE COMPACTE COMMUN*.

Gemeiner eisenglanz di Werner e di Karsten; Fer spéculaire commun di Brochant; Ferrum mineralisatum speculare vulgare di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera ferri grisea, ed anche Minera ferri cærulescens di Wallerio; Specular ironore di Kirwan; Mine de fer grise o speculaire di Romé de Lisle; Fer spéculaire di De Born e di Delamétherie; Fer oligiste compacte binotenaire di Brongniart; Fer oligiste compacte e Fer oligiste binotenaire di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È questo di colore nero di ferro, ed ha in qualche sua parte un colore superficiale variegato: è esso in massa compatta, ed anche cristallizzato. Viene dall' isola d' Elba.

(383) FERRO MICACEO, EISENGLIMMER, *FER MICACÉ*.

Eisenglimmer di Werner; Schuppiger eisenglanz di Karsten; Fer micacé di Brochant; Ferrum mineralisatum speculare micaceum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Mica ferrea di Wallerio; Micaceous ironore di Kirwan; Mine de fer micacée grise di Romé de Lisle e di Delamétherie; Fer oligiste écailleux di Brongniart e di Haüy.

È questo di color nero di ferro: è in massa:



la spezzatura n'è risplendentissima di una lucentezza metallica e lamellare a laminette curve dimostranti, come dicono i Francesi, un *clivage simple*, o sia una sola direzione delle suture, giunture o commessure naturali. Proviene da Tobschau nell'Alta Ungheria.

(384) FERRO MICACEO, EISENGLIMMER, *FER MICACÉ*.

Come pel precedente.

Il colore n'è intermedio fra il nero di ferro ed il rosso di cocciniglia: la spezzatura n'è lamellare a laminette squamose. Viene da Suhl nell'Henneberg.

(385) EISENRAHM ROSSO, ROTHEISENRAHM, *EISENRAHM ROUGE*.

Rother eisenrahm di Werner; Schuppiger rotheisenstein di Karsten; Ferrum ochraceum rubrum inquinans di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Hematites micaceus di Wallerio; Red scaly ironore di Kirwan; Fer oxidé rouge luisant di Brongniart; Fer oligiste luisant di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n'è rosso di cerasa: esso è composto di molecole poco risplendenti di una lucentezza quasi metallica, e squamose a squame fine sulla Pirite epatica. Proviene questo dalla miniera di Neu Beschert Glueck a Conradsdorf non lungi da Freyberg.



(386) FERRO ROSSO COMPATTO, DICHTER  
ROTHEISENSTEIN, *FER ROUGE COMPACTE*.

Dichter rotheisenstein di Werner e di Karsten; Mine de fer rouge compacte di Brochant; Ferrum ochraceum rubrum densum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Hematites ruber solidus di Wallerio; Hématite compacte rouge di De Born; Compact red iron stone di Kirwan; Fer oxidé rouge compacte di Brongniart; Fer oligiste rouge terreux di Haüy nel suo *Tableau comparatif*, mentre nel suo trattato avealo da prima qualificato col nome di Fer oxidé rouge grossier.

Il colore n'è rosso bruno: la spezzatura n'è risplendente e liscia, uguale od omogenea. Viene dalla miniera di Seegengottes a Schellerhau vicino ad Altenberg.

(387) EMATITE ROSSA, ROTHGLASKOPF, *HÉMATITE ROUGE*.

Rotherglaskopf di Werner; Fasriger rotheisenstein di Karsten; Hématite rouge di Brochant e di De Born; Ferrum ochraceum rubrum hæmatites di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Hematites ruber di Wallerio; Red hæmatites di Kirwan; Fer oxidé rouge hématite di Brongniart; anticamente nel suo trattato Fer oxidé hématite rouge di Haüy, ma ora nel suo *Tableau comparatif* Fer oligiste rouge concrétionné.

Il colore n'è intermedio fra il rosso bruno ed il grigio d'acciajo: la spezzatura n'è poco risplendente di una lucentezza quasi metallica e fibrosa a fibre parallele. Proviene dalla medesima località col precedente.



(388) EMATITE ROSSA, ROTHGLASKOPF, *HÉMATITE ROUGE*.

Come per la precedente.

È questa analoga di qualità colla precedente; ma è reniforme, ed è composta di molecole distinte o separate testacee sottili e curve a curvature parallele alla superficie esterna. Viene da Rothemberg non lungi da Schwartzenberg.

(389) FERRO BRUNO COMPATTO, DICHTER BRAUNEISENSTEIN, *FER BRUN COMPACTE*.

Dichter brauneisenstein di Werner e di Karsten; Mine de fer brune compacte di Brochant; Ferrum ochraceum brunum densum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Hematites nigrescens solidus di Wallerio; Compact brown iron stone di Kirwan; Fer oxidé brun compacte di Brongniart; varietà del Fer oxidé hématite di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È questo mescolato con un po' d'ocra di ferro bruna, e viene da Camsdorf.

(390) FERRO BRUNO COMPATTO, DICHTER BRAUNEISENSTEIN, *FER BRUN COMPACTE*.

Come pel precedente.

Il colore n'è bruno di garofano carico; la spezzatura n'è poco risplendente di una lucentezza quasi metallica, ma liscia, uguale ed omogenea. Proviene dalla miniera di Gruene Tanne nel Revier di Voigtsberg.



(391) EMATITE BRUNA, BRAUNGLASKOPF, *HÉMATITE BRUNE*.

Come i precedenti; ma Braunerglaskopf di Werner; Fasriger brauneisenstein di Karsten; Hématite brune di Brochant; Ferrum ochraceum brunum hematites di Emmerling, di Videnmann e di Lenz; Hæmatites nigrescens di Wallerio; Brown hematites di Kirwan; volgarmente Ematite bruna; Fer oxidé brun fibreux di Brongniart; varietà del Fer oxidé hématite di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n'è bruno di garofano: la spezzatura n'è pur essa poco risplendente di una lucentezza quasi metallica, ma fibrosa a fibre sottili: è mescolato col ferro bruno compatto, e viene dalla medesima località.

(392) EMATITE BRUNA, BRAUNGLASKOPF, *HÉMATITE BRUNE*.

Come per la precedente.

Essa è di una qualità analoga alla precedente: la superficie tanto dell'intero pezzo come anche de' pezzetti distinti e separati ond'è composta, ha una crosticina superficiale nera che la riveste: essa affetta la figura reniforme a piccoli reni o rognoni: essa è, come abbiamo già indicato, composta di particelle distinte o separate granulari a piccioli grani, ed è mescolata insieme col ferro bruno compatto. Proviene dalla medesima località donde abbiamo accennato che deriva la varietà precedente.



(393) FERRO NERO COMPATTO, DICHTER  
SCHWARZEISENSTEIN, *FER NOIR COMPACTE*.

Dichter schwarzeisenstein di Werner; Mine de fer noire di Brochant; Schwarzeisenstein o Ferrum ochraceum nigrum di Emmerling, di Reuss e di Lenz; varietà del Ferrum ochraceum brunum hæmatites di Widenmann; Black iron stone di Kirwan.

È esso di un colore intermedio fra il nero azzurrognolo ed il grigio d'acciajo: la spezzatura n'è risplendentissima e liscia, uguale ed omogenea: esso è coperto da una crosta superficiale sottile di Ematite nera, o sia di Schwarzglaskopf, di cui si farà ora menzione. Proviene dalla Spilzbite non molto lungi da Schneeberg.

(394) EMATITE NERA, SCHWARZGLASKOPF, *HÉMATITE NOIRE*.

Qui manca la sinonimia.

Quest'è uniforme in piccoli grani: la spezzatura n'è poco risplendente d'una lucentezza quasi metallica e fibrosa a fibre sottilissime. Essa proviene da Ziegenberg non lontano da Geyer.

(395) FERRO SPATICO, SPATHEISENSTEIN, *FER SPATIQUE*.

Spaethiger eisenstein di Werner; Spatheisenstein di Karsten; Fer spathique o Mine de fer spathique di Brochant;



*Ferrum ochraceum spatiforme* di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; *Minera ferri alba* di Wallerio; *Calcareous* o *Sparry iron ore* di Kirwan; *Fer spatique* o *Mine de fer blanche* di De Born e di Delamétherie; *Mine de fer spathique* di Romé de Lisle; *Fer spathique* di Brongniart; volgarmente *Fer carbonaté* in Francia, e presso di noi *Miniera bianca di ferro*; prima *Chaux carbonatée ferrifère* di Haüy nel suo trattato; ma ora molto più opportunamente *Fer oxidé carbonaté* nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n'è grigio giallognolo: esso è in massa compatta: la spezzatura n'è risplendentissima e lamellare, manifestante, come s'esprimono i Francesi, un *clivage triple*, vale a dire dimostrante tre diverse direzioni delle suture, giunture o commessure naturali: apparisce composto di molecole distinte o separate granulari a grana piuttosto grossolana. Viene da Lobenstein.

(396) FERRO SPATICO, SPATHEISENSTEIN, *FER SPATIQUE*.

Come pel precedente.

È questo di color bruno, ma d'altronde è di qualità perfettamente analoga al precedente, e proviene da Naila nel Baireuth.

(397) FERRO SPATICO, SPATHEISENSTEIN, *FER SPATIQUE*.

Come pei precedenti.



Il colore n'è giallo d'isabella: esso è cristallizzato in creste o picciole lenti ripiegate in forma di sella. Viene dalla miniera di Junge Hohe Birke vicino a Freyberg.

(398) LAPIS ROSSO, ROETHEL, *CRAYON ROUGE*.

Roethel di Werner; Crayon rouge di Brochant; Ferrum ochraceum argillaceum rubrica di Emmerling e di Lenz; Rother eisenokker di Widenmann; Ochra ferri rubra cretacea solida, Rubrica di Wallerio; Argile martiale rouge, Sanguine o Crayon rouge di De Born; Bole di Kirwan; Ocre rouge, Sanguine o Crayon rouge di Brongniart; Argile ocreuse rouge graphique di Haüy nel suo trattato.

Il colore n'è rosso bruno. Proviene da Caulsdorf nelle vicinanze di Camsdorf.

(399) FERRO ARGILLOSO SCAPIFORME, STAENGLICHER THONEISENSTEIN, *FER ARGILEUX SCAPIFORME*.

Staenglicher thoneisenstein di Werner e di Karsten; Fer argileux scapiforme di Brochant; Ferrum ochraceum argillaceum scapiforme di Emmerling; varietà del Gemeiner thoneisenstein di Widenmann; Columnar o Scapiform iron ore di Kirwan; presso alcuni mineralogisti tedeschi Nagelerz; Fer terreux argileux bacillaire di Brongniart; Fer oligiste rouge bacillaire conjoint di Haüy nel suo *Tableau comparatif*, mentre avealo prima qualificato col nome di Fer oxidé rouge bacillaire nel suo trattato.

È questo di color rosso bruno, ed è composto come di parti distinte e separate scapiformi sottili e curve. Proviene da Hoschenitz in Boemia.



(400) FERRO ARGILLOSO GRANULARE BRUNO, BRAUNER KOERNIGER THONEISENSTEIN, *FER ARGILEUX GRÉNU BRUN.*

Koerniger thoneisenstein o Linsenformiger thoneisenstein di Werner; Fer argileux grénu o lenticulaire di Brochant; Ferrum ochraceum argillaceum lenticulare di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Karsten; Acinose iron ore di Kirwan; Fer oxidé brun granuleux di Brongniart; Fer oxidé globuliforme di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n'è bruno di fegato, ed è composto come di parti distinte o separate, granulari a grani angolosi piccoli ed anche piccolissimi. Viene da Bergen in Baviera.

(401) FERRO ARGILLOSO GRANULARE BRUNO, BRAUNER KOERNIGER THONEISENSTEIN, *FER ARGILEUX GRÉNU BRUN.*

Come pel precedente.

È questo di color rosso bruno, ed è pur esso composto di parti distinte o separate, granulari a grana fina. Viene dal Virtemberghese.

(402) FERRO ARGILLOSO DIASPRINO, JASPI-ARTIGER THONEISENSTEIN, *FER ARGILEUX JASPOIDE.*

Qui manca del tutto la sinonimia.

Il colore n'è bruno di garofano tendente molto al rosso: la spezzatura n'è risplendente



e liscia, uguale ed omogenea, inclinante però alcun poco alla concoidea a fossette piane. Proviene da Wienerisch Neustadt in Austria.

(403) FERRO ARGILLOSO COMUNE, GEMEINER THONEISENSTEIN, *FER ARGILEUX COMMUN*.

Gemeiner thoneisenstein di Werner e di Karsten; Fer argileux commun di Brochant; Ferrum ochraceum argillaceum vulgare di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Common argillaceous iron ore di Kirwan; Fer terreux argileux commun di Brongniart; Fer oxidé massif di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È questo ora di color grigio giallognolo carico ed ora di color bruno di capelli: la spezzatura n'è smontata o non risplendente e terrosa a grana fina tendente alla squamosa a squame fine. Proviene da Wehraw nell'Alta Lusazia.

(404) FERRO ARGILLOSO COMUNE, GEMEINER THONEISENSTEIN, *FER ARGILEUX COMMUN*.

Come pel precedente.

Il colore n'è rosso bruno carico: esso contiene alcune conchiglie petrificate. Viene dalla medesima località.

(405) FERRO PISIFORME, BOHNERZ, *FER PISTIFORME*.

Bohnerz di Werner; Kuglicher thoneisenstein di Karsten; Ferrum ochraceum argillaceum pisiforme di Emmerling, di



Widenmann e di Lenz; Minera ferri subaquosa globosa di Wallerio; Pisiform od anche Granular iron stone di Kirwan; Mine de fer en grains di Romé de Lisle; Fer oxidé brun granuleux en grains sphériques di Brongniart; Fer oxidé globuliforme di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n'è grigio gialliccio carico, ed è composto di grani distinti, isolati e rotondi. Proviene dal Wirtemberghese.

(406) FERRO PISIFORME, BOHNERZ, *FER PISIFORME*.

Come pel precedente.

È questo di color epatico o sia bruno di fegato, ed è pure in grani rotondati e piantati nello spato calcare: il tutto trovasi in una roccia argillosa e ferruginea. Viene da Eichstaedt.

(407) FERRO LIMOSO DELLE PALUDI, MORASTERZ, *FER LIMONEUX DES MARAIS*.

Rasen eisenstein e Morasterz di Werner; Mine de fer de gazon o Fer limoneux, e particolarmente Mine des marais di Brochant; Ferrum ochraceum cespititium di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera subaquosa amorpha di Wallerio; Lowland iron ore, e specialmente Morassi iron ore di Kirwan; Fer oxidé limoneux di Brongniart; Fer oxidé terreux di Haüy nel suo trattato, mentre nell'ultimo *Tableau comparatif* non ne fa particolare menzione.

Il colore n'è bruno giallognolo: è esso composto come di molecole smontate o non



risplendenti, pulverulente, ora incoerenti ed ora molto tenacemente agglutinate insieme. Viene da Peitz nella Bassa Lusazia.

(408) FERRO LIMOSO DE' LUOGHI FANGOSI,  
SUMPFERZ, *FER LIMONEUX DES LIEUX BOUR-  
BEUX.*

Come pel precedente, ma specialmente Sumpferz di Werner; Mine des lieux bourbeux di Brochant; Ferrum ochraceum cespititium paludinare di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Karsten; Swampy iron ore di Kirwan.

Il colore n'è ora bruno gialliccio ed ora bruno nero: esso passa da una parte alla varietà susseguente o sia al Wiesenerz de' Tedeschi o al Ferro limoso de' prati. Proviene dalla medesima località.

(409) FERRO LIMOSO DE' PRATI, WIESENERZ,  
*FER LIMONEUX DES PRAIRIES.*

Come pei precedenti, ma particolarmente poi Wiesenerz di Werner; Mine des prairies di Brochant; Ferrum ochraceum cespititium pratense di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Karsten; Meadow iron ore di Kirwan.

È questo un pezzo assai bene marcato e caratteristico: il colore n'è il bruno nero incli-  
nante al nero di pece: la spezzatura n'è risplendente di una lucentezza grassa ed untuosa, imperfettamente concoidea a fossette piccole. Viene dalla medesima località.



(410) FERRO TERROSO AZZURRO, BLAU EISENERDE, *FER TERREUX BLEU*.

Blaue eisenerde di Werner e di Karsten; Fer terreux bleu di Brochant; Ferrum ochraceum cœruleum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Cœruleum berlinense naturale di Wallerio; Bleu martial earth di Kirwan; Ocre martiale bleu ed anche Bleu de Prusse natif di Romé de Lisle; Bleu de Prusse natif di De Born e di Delamétherie; Fer phosphaté azuré di Brongniart; Fer phosphaté terreux di Haüy nel suo *Tableau comparatif*, mentre avealo qualificato come Fer azuré pulvérulent nel suo trattato, ed anteriormente in altri luoghi delle sue opere come Fer prussiaté e come Fer azuré.

Il colore n'è il turchino d'indaco: esso è composto di molecole smontate o non risplendenti, pulverulente ed incoerenti. Proviene da Eckardsberga in Turingia.

---

VII genere. *PIOMBO*.

(411) GALENA COMUNE, GEMEINER BLEYGLANZ, *GALÈNE COMMUNE*.

Bleyglanz di Werner e di Karsten; Galène di Brochant, di Romé de Lisle e di Delamétherie; Plumbum mineralisatum galena di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Plumbum sulphure mineralisatum et argento mixtum di Wallerio; Galène o plomb sulfuré di De Born; Plomb sulfuré laminaire di Brongniart e di Haüy.

Essa è di color grigio plumbeo recente o fresco: è in massa compatta: la spezzatura n'è



molto risplendente di una lucentezza metallica speculare e perfettamente lamellare a laminette piane e dritte, dimostranti, come s' esprimono i Francesi, un *clivage triple*, o sia una triplice direzione delle suture, giunture o commessure naturali, e questa rettangolare e perfetta: è essa composta di particelle distinte o separate granulari a grana grossolana. Proviene dalla miniera denominata Junge Hohe Birke nelle vicinanze di Freyberg.

*NB. Alla superficie della spezzatura si possono vedere assai distintamente le strie indicanti le tre altre direzioni nascoste del clivage, che propriamente è sestuplo, e che sono dirette a norma della diagonale de' frammenti regolari romboidali.*

(412) **GALENA COMUNE, GEMEINER BLEYGLANZ, GALÈNE COMMUNE.**

Come per la precedente.

È questa della stessa qualità che abbiamo indicato per la precedente: la spezzatura però, che n'è lamellare, è composta di laminette alquanto curve: essa è nello Spato fluore o nel Flussspath, e proviene dalla miniera di Komm Sieg mit Freuden nell' Halsbruecke vicino a Freyberg.



(413) GALENA COMUNE, GEMEINER BLEYGLANZ,  
*GALÈNE COMMUNE.*

Come per le precedenti.

È essa in massa compatta, ed è composta di particelle distinte o separate granulari a grana minuta: evvi unita l'ocra di ferro rossa, ed è mescolata ora colla pirite cuprea, ed ora colla pirite marziale. Viene dalla miniera di Kuschacht ne' contorni di Freyberg.

(414) GALENA COMUNE, GEMEINER BLEYGLANZ,  
*GALÈNE COMMUNE.*

Come per le precedenti; ma Plomb sulfuré cubo-octaèdre di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È questa cristallizzata in cubi che hanno gli angoli troncati: è anch'essa nello Spato fluore o nel Fluss Spath. Viene dal Revier di Freyberg.

(415) PIOMBO NERO, SCHWARZBLEYERZ, *PLOMB NOIR.*

Schwarzbleyerz di Werner; Dunkler bleyspath di Karsten; Mine de plomb noire di Brochant; Plumbum mineralisatum nigrum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera plumbi nigra di Wallerio; Black lead ore di Kirwan; Plomb noir di Brongniart; Plomb carbonaté noir di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n'è grigio nero: esso è in massa compatta, ed anche cristallizzato in piccolissimi



prismi a sei facce : è esso sullo Spato fluore e sopra il Quarzo. Proviene di Komm Sieg mit Freuden all' Halsbruecke vicino a Freyberg.

(416) PIOMBO BIANCO, WEISSBLEYERS, *PLOMB BLANC.*

Weissbleyerz di Werner e di Karsten; Mine de plomb blanche di Brochant; Plumbum mineralisatum album di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera plumbi alba spathosa di Wallerio; Plomb spathique blanc di De Born; Mine de plomb blanche di Romé de Lisle; White lead ore di Kirwan; Plomb blanc di Delamétherie, e comunemente Plomb carbonaté di Brongniart e di Haüy.

È questo di colore bianco giallognolo, ed è in massa compatta, ma qualche volta è anche cristallizzato. Proviene da Leadhills in Iscozia.

(417) PIOMBO BIANCO, WEISSBLEYERZ, *PLOMB BLANC.*

Come pel precedente, ma Plomb carbonaté aciculaire di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È questo cristallizzato in prismi aciculari aggruppati in istanghette. Proviene dall' Harz.

(418) PIOMBO VERDE, GRUENBLEYERZ, *PLOMB VERT.*

Gruenbleyerz di Werner; Gemeines phosphorbley di Karsten; Mine de plomb verte di Brochant; Plumbum mineralisatum viride di Emmerling, di Widenmann e di Lenz;



Minera plumbi viridis di Wallerio; Oxide de plomb spathique vert ed anche Phosphate de plomb di De Born; Phosporated lead ore di Kirwan; Plomb phosphaté cristallisé di Brongniart; Plomb phosphaté prismatique di Haüy.

Il colore n'è il verde di prato inclinante alcun poco al verde di pistacchio: è esso in massa compatta ed anche cristallizzato in prismi a sei facce: è unito col Quarzo, e viene da Halsbruecke vicino a Freyberg.

(419) PIOMBO GIALLO, GELBBLEYERZ, *PLOMB JAUNE*.

Gelbbleyerz di Werner e di Karsten; Mine de plomb jaune di Brochant; Plumbum mineralisatum flavum o Gelbes bleyerz di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Oxide de plomb spathique jaune di De Born; Plomb jaune di Delamétherie; Yellow lead spar di Kirwan; Plomb molybdaté di Brongniart e di Haüy.

È questo cristallizzato in tavole a quattro facce sulla pietra calcare compatta. Viene da Bleyberg in Carintia.

VIII genere. *STAGNO*.

(420) MINIERA DI STAGNO COMUNE, ZINN-STEIN, *MINE D'ÉTAÏN COMMUNE*.

Zinnstein di Werner e di Karsten; Pierre d'étain o Mine d'étain commune di Brochant; Stannum ochraceum androgynum



di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Stannum arsenico et ferro mineralisatum di Wallerio; Common tin stone di Kirwan; Oxide d'étain di Delamétherie; Étain vitreux di De Born; Étain oxidé di Brongniart e di Haüy.

È questa in massa compatta ed anche cristallizzata, e proviene dalla Boemia.

(421) MINIERA DI STAGNO COMUNE, ZINN-STEIN, *PIERRE D'ÉTAIN* o *MINE D'ÉTAIN COMMUNE*.

Come per la precedente.

È questa cristallizzata in prismi a quattro facce aventi tutti i margini o tutti i lembi troncati: è essa sul Quarzo, e proviene anch' essa dalla Boemia.

(422) MINIERA DI STAGNO DI CORNOVAGLIA, KORNISCH-ZINNERZ, *MINE D'ÉTAIN DE CORNOUAILLES*.

Kornisches zinnerz di Werner; Holzzinnerz di Karsten; Holzzinn di Widenmann e di Lenz; Stannum ochraceum cornubiense di Emmerling; per errore da lui stesso riconosciuto, (mentre vi sostituì poi il nome di Mine d'étain concrétionnée) Mine d'étain grénue di Brochant; Woodtin ore di Kirwan; Mine d'étain ferrugineuse di Delamétherie; Étain limoneux di De Born; Mine d'étain mamelonnée, ou en stalactites di Romé de Lisle; Étain oxidé concrétionné di Brongniart e di Haüy.

Il colore n'è bruno di capelli chiaro: la spezzatura n'è risplendente e fibrosa a fibre soprafine. Viene dalle miniere di Cornovaglia.



IX genere. *BISMUTO*.(423) *BISMUTO NATIVO*, *GEDIEGEN WISMUTH*,  
*BISMUTH NATIF*.

Gediegen wismuth di Werner e di Karsten; Bismuth natif di Brochant, di De Born, di Delamétherie, di Brongniart e di Haüy; Bismuthum nativum di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Wallerio; Native bismuth di Kirwan.

Il color superficiale n'è giallo: la spezzatura n'è risplendente di una lucentezza metallica e perfettamente lamellare: è composto di molecole distinte o separate, granulari a grana minuta: trovasi unito col Quarzo e viene da Schneeber.

X genere. *ZINCO*.(424) *BLEND A GIALLA*, *GELBE BLENDE*, *BLENDE JAUNE*.

Gelbe blende di Werner e di Karsten; Zincum mineralisatum blenda flava di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Blende jaune di Brochant; varietà gialla della Pseudogalena di Wallerio, della Blende di Kirwan, della Blende di De Born e di Delamétherie; Zinc sulfuré jaune di Brongniart, e Zinc sulfuré jaune citrin di Haüy.



È questa in massa compatta: la spezzatura n'è risplendentissima di una lucentezza speculare e perfettamente lamellare a laminette piane e dritte: trovasi essa insieme colla Galena comune sul Brunispato di Scharfenberg nelle vicinanze di Meissen.

(425) **BLENDA GIALLA, GELBE BLENDE, BLENDE JAUNE.**

Come per la precedente, ma Zinc sulfuré verdâtre di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n'è intermedio tra il verde d'olio ed il verde d'asparago: è essa disseminata in particelle grossolane nel Quarzo, in cui sono qualche volta mescolati un po' di Galena e qualche Granato comune. Proviene da Konradwerk vicino a Drammen in Norvegia.

(426) **BLENDA GIALLA, GELBE BLENDE, BLENDE JAUNE.**

Come per la precedente.

È questa di un color intermedio fra il giallo di cera ed il verde d'asparago: essa è perfettamente semidiafana, e viene da Kapnik in Transilvania.



(427) **BLEND**A BRUNA LAMELLARE, BLAET-  
TRIGE BRAUNE BLENDE, *BLENDE BRUNE LA-  
MELLEUSE*.

Braune blende di Werner e di Karsten; Blende brune di Brongniart; varietà bruna degli altri autori, e Zinc sulfuré brun di Brongniart e di Haüy.

Il colore n' è bruno rossiccio: essa è compaginata di molecole distinte o separate granulari a grana minuta ed anzi finissima: trovasi insieme collo Strahlstein granulare, e viene da Braitenbrun.

(428) **BLEND**A BRUNA LAMELLARE, BLAET-  
TRIGE BRAUNE BLENDE, *BLENDE BRUNE LA-  
MELLEUSE*.

Come per la precedente.

È questa in massa compatta ed anche cristallizzata insieme col Quarzo, e qualche volta con frammistavi un poco di Galena. Viene da Kapnik in Transilvania.

(429) **BLEND**A NERA, SCHWARZE BLENDE, *BLENDE  
NOIRE*.

Schwarze blende di Werner e di Karsten; Blende noire di Brochant; varietà nera degli altri autori; Zinc sulfuré noir di Brongniart e Zinc sulfuré noirâtre di Haüy.

Il colore n' è nero grigio carico: essa è in massa compatta: la spezzatura n' è risplendentissima e lamellare: è composta di particelle



distinte o separate granulari a grana piuttosto grossolana, ed è mescolata coll' Arsenikkies o colla Pirite arsenicale. Viene dalle miniere di Kroener vicino a Freyberg.

(430) CALAMINA, GALMEY, CALAMINE.

Galmey di Werner, di Karsten e di Videnmann; Calamine di Brochant; Zincum mineralisatum calamina di Emmerling e di Lenz; Lapis calaminaris di Wallerio; Calamine di Kirwan, di De Born e di Delamétherie; Zinc calamine di Brongniart; Zinc oxidé di Haüy; volgarmente Gellamina o Giallamina.

È questa in massa compatta, ed è composta di molecole distinte o separate granulari a grana fina. Essa viene dal Banato di Temiswar.

---

XI genere. *ANTIMONIO.*

(431) ANTIMONIO COMUNE RADIATO, STRAHLIGES GEMEINES GRAUSPIESGLASERZ, *ANTIMOINE COMMUN RAYONNÉ.*

Grauspiesglaserz di Werner; Grauspiessglanzers di Karsten; Antimoine gris di Brochant; Antimonium mineralisatum griseum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Antimonium sulphure mineralisatum di Wallerio; Sulphurated antimony di Kirwan; comunemente Antimonio crudo; Antimoine sulfuré di De Born, di Delamétherie, di Brongniart e di Haüy;



per tutti varietà radiata, eccetto che per Brongniart e per Haüy che l'indicano coll'aggiunto *aciculaire*.

Il colore n'è il comune grigio piombino: la spezzatura n'è risplendente di una lucentezza metallica e radiata a raggi ristrettissimi insieme ed incrocicchiati. Viene dalla miniera di Neue Hoffnung Gottes a Braeunsdorf.

(432) ANTIMONIO COMUNE RADIATO, STRAHLIGES GEMEINES GRAUSPIESGLASERZ, ANTIMOINE COMMUN RAYONNÉ.

Come pel precedente.

È questo cristallizzato in prismi aciculari aggruppati in fascicoli ed incrocicchiati. Viene da Kremnitz in Ungheria.

(433) ANTIMONIO GRIGIO COMUNE LAMELLARE, BLAETTRIGES GEMEINES GRAUSPIESGLASERZ, ANTIMOINE GRIS COMMUN LAMELLEUX.

Come pei precedenti; ma varietà lamellare per tutti gli autori, eccettuatone il solo Haüy che l'indica coll'aggiunto *compacte* nel suo *Tableau comparatif*.

È anche questo di color grigio piombino comune, ma è in massa compatta, ed è composto di molecole distinte o separate granulari a grana fina, mescolato coll'Ocra d'antimonio. Viene da Majurka in Ungheria.



(434) **ANTIMONIO ROSSO**, ROTH SPIESGLASERZ,  
*ANTIMOINE ROUGE.*

Rothspiesglaserz di Werner; Rothspiesglanzers di Karsten; Antimoine rouge di Brochant; Antimonium mineralisatum rubrum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera antimonii colorata di Wallerio; Red antimonial ore di Kirwan; Antimoine rougeâtre minéralisé par le soufre di Delamétherie; Antimoine hydro-sulfuré aciculaire di Brongniart e di Haüy nel suo trattato; ma recentemente Haüy lo ha qualificato nel suo *Tableau comparatif* per Antimoine oxidé sulfuré aciculaire.

Il colore n'è rosso di cerasa: è cristallizzato in prismi aciculari, aggruppati in fascicoli con un po' d'Antimonio grigio radiato, il tutto insieme nel Quarzo. Viene dalla miniera di Neue Hoffnung Gottes.

---

XII genere. *SILVANO.*

(435) **SILVANO GRAFICO**, SCHRIFTERZ, *SILVANE GRAPHIQUE.*

Schrifterz di Werner, di Reuss, di Emmerling e di Karsten; Or graphique od Oro grafico volgarmente; Silvane graphique di Brochant; varietà del Weissgolderz di Esmark e di Widenmann; Prismatisches weissgolderz di Lenz; Or blanc d'Offenbanya; Or graphique, Aurum graphicum di De Born; Sylvanite di Kirwan; Tellure natif graphique di Brongniart; Tellure natif auro-argentifère graphique di Haüy.



Il colore superficiale n'è giallognolo: è esso in cristalli aciculari sottili, ma piuttosto larghi, incrocicchiati o intrecciati a guisa di rete sopra una roccia porfiritica. Proviene da Offenbanya in Transilvania.

(436) SILVANO LAMELLARE, NAGYAGERERZ,  
*SILVANE LAMELLEUX* ovvero *MINE DE*  
*NAGYAG.*

Nagiakerz di Werner; Nagiagerz di Emmerling e di Widenmann; Blaettererz di Karsten e di Lenz, che s'ingannarono considerandolo come un Tellure sulfuré; volgarmente Oro di Nagyag; Silvane lamelleux, Weiss-Silvanerz o Silvane blanc, o pur anche Mine de Nagyag di Brochant; Or gris lamelleux, ed anche Or gris de Nagyag di De Born; Mine d'or feuilletée grise de Nagyag di qualche altro mineralogista; Mine d'or de Nagyag di Delamétherie; Tellure feuilleté di Klaproth; Tellure natif plombifère di Brongniart; Tellure natif auro-plombifère laminaire ou lamelliforme di Haüy.

Il colore n'è intermedio fra il grigio piombino ed il nero di ferro: la spezzatura n'è risplendentissima di una lucentezza metallica e perfettamente lamellare, dimostrante, come si esprimono i Francesi, un *clivage simple*, o una direzione sola ed unica delle suture, giunture o commessure naturali. Proviene esso da Nagyag in Transilvania.



XIII genere. *MANGANESE*.

(437) *MANGANESE GRIGIO RADIATO*, STRAHLIGES GRAUBRAUNSTEIN, *MANGANÈSE GRIS RAYONNÉ*.

Graubraunsteinerz di Werner; Strahliges grau manganerz di Karsten; Manganèse gris rayonné di Brochant; Magnesium ochraceum chalybeum radiatum di Emmerling e di Lenz; Magnesia fuliginosa di Wallerio; Strahliger braunstein di Widenmann; Striated grey ore of manganese di Kirwan; Oxide de manganèse di De Born e di Delamétherie; Manganèse métalloïde chalybin di Brongniart; Manganèse oxidé métalloïde gris di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È questo di un colore intermedio fra il grigio d'acciajo ed il nero di ferro: è cristallizzato in prismi a quattro facce obliquangoli, collegati insieme ed intrecciati a foggia quasi di reticella. Proviene da Shlefeld.

(438) *MANGANESE GRIGIO LAMELLARE*, BLAETTRIGES GRAUNBRAUNSTEIN, *MANGANÈSE GRIS LAMELLEUX*.

Come pel precedente, di cui Widenmann e Lenz considerano questo come una semplice varietà: Werner ed Emmerling però ne fanno con Brochant una sottospecie col nome di Blaettriges Graubraunsteinerz o di Manganèse gris lamelleux.

Il colore n'è intermedio fra il grigio d'acciajo e il nero di ferro: è in massa compatta: la spezzatura n'è risplendente di una lucentezza



metallica, ed imperfettamente lamellare a lamine curve, la superficie delle quali offre alcune minutissime strie o scannellature. Viene da Ilmenau.

(439) MANGANESE GRIGIO TERROSO, ERDIGES  
GRAUBRAUNSTEIN, *MANGANÈSE GRIS TERREUX*.

Come pel precedente, ma Erdiges graubraunstein di Werner; Manganèse gris terreux di Brochant; Magnesium ochraceum chalybeum friabile di Emmerling; Erdiger braunstein di Widenmann; Ochre of manganese di Kirwan; Manganèse terreux di Brongniart; Manganèse oxidé noir brunâtre pseudo-prismatique di Haüy.

Questo s' accosta al Manganese grigio compatto: la spezzatura n' è poco risplendente e terrosa. Viene da Langeberg vicino a Raschaw.

(440) MANGANESE ROSSO, ROTHBRAUNSTEIN,  
*MANGANÈSE ROUGE*.

Rothbraunsteinerz di Werner; Rothmanganerz di Karsten; Magnesium ochraceum rubrum di Emmerling e di Widenmann; Manganèse rouge di Brochant; Manganèse lithoïde rose di Brongniart; Manganèse oxidé carbonaté rouge de rose di Haüy nel suo *Tableau comparatif*; mentre avealo qualificato anteriormente nel suo trattato per Manganèse oxidé rose silicifère amorphe.

Il colore n' è il rosso di rosa pallido. Proviene da Kapnik in Transilvania.



XIV genere. *NICKEL*.(441) KUPFER NICKEL, KUPFERNIKKEL, *KUPFERNICKEL*.

Kupfernikkel di Werner, di Karsten, di Brochant, di Romé de Lisle, di Delamétherie e di molti mineralogisti antichi; Niccolum mineralisatum cupreum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Niccolum ferro et cobalto mineralisatum; Cuprum niccoli di Wallerio; Sulphurated nickel di Kirwan; Nickel métallique di De Born; Nickel arsenical di Brongniart e di Haüy.

Il colore n'è rosso di rame chiaro: è in massa compatta: la spezzatura n'è poco risplendente, ma di una lucentezza metallica, e disuguale a grana fina: è esso nel Quarzo insieme col Weiss-Speiskobolt o sia col Cobalto arsenicale bianco. Proviene dalla miniera di Himmelsfuerst vicino a Freyberg.

XV genere. *COBALTO*.(442) COBALTO BIANCO, WEISS SPEISKOBOLT, *COBALT BLANC*.

Weisser speiskobolt di Werner e di Karsten; Cobalt blanc di Brochant; Cobaltum mineralisatum album di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera cobalti sulphurea di Wallerio; Cobalt arsenical concrétionné di Brongniart; Cobalt arsenical amorphe blanc argentin di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.



È questo in massa compatta mescolato con un po' di Quarzo. Viene dal Revier di Schneeberg.

(443) COBALTO BIANCO, WEISS SPEISKOBOLT,  
*COBALT BLANC.*

Come pel precedente, ma Cobalt arsénical cubo-octaèdre di Haüy.

È pur esso in massa compatta, ma è anche cristallizzato in cubi. Viene dalla medesima località.

(444) COBALTO GRIGIO, GRAUSPEISKOBOLT,  
*COBALT GRIS.*

Grauerspeiskobolt di Werner e di Karsten; Cobalt gris di Brochant; Cobaltum mineralisatum chalybeum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera cobalti cinerea di Wallerio; Dull grey cobalt ore di Kirwan; Cobalt arsénical concrétionné di Brongniart; Cobalt arsénical amorphe gris-noirâtre subluissant di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È anche questo in massa compatta. Viene da Schneeberg.

(445) COBALTO TERROSO NERO SOLIDO,  
FESTER SCHWARZERDKOBOLT, *COBALT TERREUX*  
*NOIR SOLIDE.*

Schwarzer erdkobolt di Werner; Erdkobolt di Karsten; Cobalt terreux noir di Brochant; Cobaltum ochraceum nigrum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Black cobalt ochre di Kirwan; Oxide de cobalt noir di De Born; Cobalt



oxidé mamelonné di Brongniart; Cobalt oxidé noir mamelonné di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n'è nero azzurrognolo, ed è conformato in piccoli reni a guisa d'acini d'uva a piccoli grani; sta esso sull'Ocra di ferro bruna, e proviene da Saalfeld.

(446) FIORI DI COBALTO, KOBOLTBLUETHE, *FLEURS DE COBALT*.

Rother erdkobolt e Koboltbluethe di Werner; Kobaltbluethe, e precisamente Strahlige kobaltbluethe di Karsten; Fleurs de Cobalt, o pure anche Cobalt terreux rayonné rouge di Brochant; Cobaltum ochraceum rubrum radiatum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Flos cobalti di Wallerio; Red cobalt ore di Kirwan; Oxide de cobalt rouge di De Born; Fleurs de cobalt di Romé de Lisle; Cobalt arséniaté, o pure anche Arséniaté de cobalt di Delamétherie; Cobalt arséniaté aciculaire di Brongniart e di Haüy.

Questo pezzo è di color rosso cremisi, ed è in forma di straticello superficiale: la spezzatura n'è radiata a raggi molto fitti o stretti insieme, e divergenti ora in fascicoli ed ora a foggia di stellette: è questo sopra il Quarzo, e viene da Schneeberg.

---



XVI genere. *ARSENICO*.(447) *ARSENICO NATIVO*, *GEDIEGEN ARSENIK*,  
*ARSENIC NATIF*.

Gediegen arsenik di Werner, di Karsten, di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Arsenicum nativum di Wallerio; Arsenic testacé di De Born; Native arsenik di Kirwan; Arsenic natif di Delamétherie e di Brochant; Arsenic natif concrétionné di Brongniart; Arsenic natif tuberculeux testacé di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il suo colore superficiale è grigio: esso è compaginato di molecole distinte o separate, testacee, sottili e curve a curvature parallele alla superficie esterna: è misto colla Galena. Proviene dalla miniera denominata di Samson a Andreasberg nell' Harz.

(448) *PIRITE ARSENICALE COMUNE*, *GEMEINER ARSENIKKIES*, *PYRITE ARSENICALE COMMUNE*.

Gemeiner arsenikkies di Werner e di Karsten; volgarmente Mispickel presso i Tedeschi, e Pirite arsenicale presso di noi; Pyrite arsenicale di Brochant; Pyrite blanche arsenicale di Romé de Lisle; Pyrite arsenicale o Mispikel di De Born; Arsenicum mineralisatum pyritaceum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera arsenici alba, ed anche Minera arsenici cristallisata di Wallerio; Arsenical pyrites, ed anche Arsenical marcassites di Kirwan; Fer arsenical di Brongniart e di Haüy.

È questa in massa compatta: la spezzatura n'è poco risplendente, ma di una lucentezza



metallica e disuguale a grana minuta: è mista colla Pirite marziale e colla Blenda nera. Proviene dalla miniera di Mordgruebe nelle vicinanze di Freyberg.

(449) PIRITE ARSENICALE COMUNE, GEMEINER ARSENIKKIES, *PYRITE ARSENICALE COMMUNE*.

Come per la precedente.

Quest'è cristallizzata in prismi a quattro facce molto obbliquangoli, terminanti alle due estremità in una cuneatura ottusissima, le di cui facce corrispondono ai margini laterali acuti del prisma. Proviene dal Révier di Freyberg.

(450) PIRITE ARSENICALE COMUNE, GEMEINER ARSENIKKIES, *PYRITE ARSENICALE COMMUNE*.

Come per le due precedenti.

È essa cristallizzata in prismi a quattro facce analoghi a quelli del numero immediatamente precedente, ma brevissimi, e che possono essere anche riguardati come piramidi doppie a quattro facce acutissime ed un po' poco allungate. Viene dalla miniera di Neuer Morgenstern vicino a Freyberg.



(451) PIRITE ARSENICALE ARGENTIFERA,  
WEISSERZ, *PYRITE ARSENICALE ARGENTI-  
FÈRE.*

Weisserz, letteralmente Miniera bianca di Werner; Edler arsenikkies di Karsten; Pyrite arsenicale argentifère di Brochant; Arsenicum mineralisatum pyritaceum argentiferum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera argenti arsenicalis di Wallerio; Fer arsenical argentifère di Brongniart e di Haüy.

Il colore n'è bianco argentino: essa è disseminata in piccole porzioncine nel Quarzo. Proviene dalla miniera di Neue Hoffnung Gottes a Braeunsdorf.

(452) REALGAR GIALLO, GELBES RAUSCHGELB,  
*REALGAR JAUNE.*

Gelbes rauschgelb di Werner; Blaettriges rauschgelb di Karsten; Realgar jaune di Brochant; Arsenicum mineralisatum risigallum flavum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Arsenicum auripigmentum di Wallerio; Orpiment di Kirwan; Orpin, Orpiment di Romé de Lisle; volgarmente Orpimento; Oxide d'arsenic sulfuré jaune di De Born; Arsenic sulfuré orpiment di Brongniart; Arsenic sulfuré jaune citrin di Haüy.

Il colore n'è giallo citrino: la spezzatura n'è risplendente e lamellare a laminette alcun poco incurvate. Viene da Moldava nel Banato.



(453) REALGAR ROSSO, ROTHES RAUSCHGELB,  
*REALGAR ROUGE.*

Rothes rauschgelb di Werner; Dichtes rauschgelb di Karsten; Realgar rouge di Brochant; volgarmente Realgar; Arsenicum mineralisatum risigallum rubrum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Arsenicum . . . risigallum di Wallerio; Realgar di Kirwan; Sandaraca e Sandix degli antichi; Realgar-sandarac-rubine d'arsenic di De Born e di Daubenton; Arsenic sulfuré realgar di Brongniart; Realgar-sandarac-rubine d'arsenic ed anche Soufre rouge des volcans di Romé de Lisle; Arsenic sulfuré di Delamétherie; Arsenic sulfuré rouge di Hauy.

Il colore di questo è il rosso d'aurora carico. Proviene da Felsoebanya in Ungheria.

XVII genere. *MOLIBDENO.*

(454) MOLIBDENO SOLFORATO, WASSERBLEY,  
*MOLYBDÈNE SULFURÉ.*

Wasserbley, letteralmente Piombo d'acqua di Werner; Molybdaenglanz di Karsten; Molybdène sulfuré di Brochant; Molybdænum galenare di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Ferrum molybdæna pura membranacea nitens di Wallerio; Molybdena e Molybdenite di Kirwan; Sulfure de Molybdène di De Born; Molybdène sulfuré di Delamétherie, di Brongniart e di Haüy.

Il colore n'è grigio piombino recente: esso è in massa compatta: la spezzatura n'è risplendente di una lucentezza metallica e lamellare a



laminette curve, manifestanti, come s' esprimono i Francesi, un *clivage simple*, o sia una sola direzione delle suture, giunture o commisure naturali: esso è nel Quarzo. Proviene dalla miniera di Zinnstockwerck, ch' è ad Altenberg.

---

XVIII genere. *SCHEELINO* o *TUNGSTENO*.

(455) *TUNGSTENO* o *PIETRA PESANTE*,  
*SCHWERSTEIN*, *TUNGSTÈNE* o *PIERRE PESANTE*.

Schwerstein di Werner; Scheelerz di Karsten; Tungsteno degli antichi mineralogisti; erroneamente presso d'alcuni Miniera bianca di stagno; Pierre pesante di Brochant; Scheelium ochraceum album di Emmerling e di Lenz; Weisser tungstein di Widenmann; Minera ferri lapidea gravissima di Wallerio; Tungsten di Kirwan; Wolfram de couleur blanche di Romé de Lisle; Tungstate calcaire, ed anche, come sopra, Mine d'étain blanche di De Born; Tungstène di Delamétherie; Schéelin calcaire di Brongniart e di Haüy.

È questo un frammento di color bianco giallognolo: la spezzatura n'è poco risplendente di una lucentezza grassa untuosa ed imperfettamente lamellare. Viene da Schlackenwalde in Boemia.



(456) PIETRA PESANTE, SCHWERSTEIN, *TUNGSTÈNE*.

Come pel precedente numero.

Il colore n'è grigio gialliccio: essa è cristallizzata in piccole piramidi a quattro facce sopra il Quarzo. Proviene da Zinnwald in Boemia.

(457) WOLFRAM, WOLFRAM, *WOLFRAM*.

Wolfram di Werner, di Karsten, di Kirwan, di De Born e di Delamétherie; Scheelium ochraceum spuma lupi di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Magnesia cristallina spuma lupi di Wallerio; Mine de fer basaltique di Démeste; Schéelin ferruginé di Brongniart e di Haüy.

Il suo colore è nero grigio carico: la spezzatura principale n'è risplendente ma di una lucentezza grassa untuosa, ed è pure lamellare a laminette diritte e piane, manifestanti, come dicono i Francesi, un *clivage simple*, o sia una sola direzione delle suture, giunture o commessure naturali, ma la spezzatura trasversale n'è poco risplendente e disuguale a grana minuta. Viene dalla stessa località.



XIX genere. *MENAK* o sia *TITANIO*.(458) *MENACANITE*, *MENAKANIT*, *MÉNAKANITE*.

*Menacanite* volgarmente; *Menakan* di Werner; *Maenakan* di Karsten; *Eisentitan* e *Titaneisen* di Klaproth; *Menakanite* di Brochant; *Titane menakanite* di Brongniart; *Titane oxidé ferrifère granuliforme* di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È questa di color nero di ferro, ed è in grani angolosi minutissimi. Proviene da *Menakan* in Inghilterra.

(459) *RUTILO*, *RUTHIL*, *RUTHILE*.

*Rutil* di Werner; *Ruthill* di Karsten; *Ruthile* di Brochant; *Titanite* di Kirwan; *Schorl rouge* di Romé de Lisle; *Nadelstein* di Reuss e di molti altri mineralogisti per lo passato; *Titanerz* di Emmerling; *Rother schoerl* di Klaproth; *Schorl cristallisé opaque rouge* di De Born; *Sagénite*, od anche *Schorl rouge* di Saussure; *Oxide rouge* di Titanium, ed anche *Crispité* di Delamétherie; *Cajuelite* di alcuni; *Titane ruthile* di Brongniart; *Titane oxidé rouge brunâtre* di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Quest' è di color bruno rossiccio: la spezzatura longitudinale n' è risplendentissima e lamellare, mentre la trasversale n' è semplicemente risplendente e disuguale. Proviene da *Arendal* in Norvegia.



(460) RUTILO, RUTHIL, *RUTHILE*.

Come pel precedente.

Il colore n' è parimente bruno rossiccio: è questo in pezzetti angolosi, ed anche in cristalli rotondati. Viene da' contorni di Limoges in Francia.

XX genere. *URANIO*.(461) URANIO NERO, PECHERZ, *URANE NOIR*  
o *PECHERZ*.

Pecherz di Werner e di Karsten; Pechblende di Widenmann e di Lenz; Schwarzuranez di Emmerling; Pechblende o Blende de poix di De Born; Mine d'uranit sulfureux di Delamétherie; Sulphurated uranit di Kirwan; Urane noir o Pecherz di Brochant; Urane oxidulé di Brongniart e di Haüy.

Il colore n' è nero grigio inclinante al nero di ferro: esso è in massa compatta: la spezzatura n' è poco risplendente, ma di una lucentezza quasi metallica, e ad un tempo disuguale a grana minuta. Viene da Johan Georgenstadt.

(462) URANIO MICACEO, URANGLIMMER, *URANE MICACÉ*.

Uranglimmer di Werner e di Karsten; Gruen-uranerz di Emmerling e di Widenmann che lo ha denominato anche



Chalkolith; Muriate de cuivre, Cuivre corné ed anche Oxide de bismuth jaune verdâtre di De Born; Urane micacé di Brochant; Micaceous uranitic ore di Kirwan; Oxide d'uranit avec cuivre di Delamétherie; Urane oxidé micacé di Brongniart; Urane oxidé di Haüy.

Il colore n'è il verde di prato chiaro: esso è cristallizzato in tavole a quattro facce equiangole, sottilissime, ed è sopra il Quarzo ferruginoso. Proviene dalla medesima località.

FINE.



---

# INDICE ALFABETICO

## DELLE SINONIMIE.

---

### A

**A**CHATES fere pellucidus opalus di Wallerio, n.° 93.

Achates prasius di Wallerio, n.° 112.

Achates unguium colore — Oculus mundi di Wallerio,  
n.° 94, 95.

Acinose iron ore di Kirwan, n.° 400.

Acquamarina nobile, n.° 38.

Actinolite (glassy) di Kirwan, n.° 241, 242.

Actinolite (lamellar) di Kirwan, n.° 236, 237, 238,  
239, 240.

Actinote aciculaire noir di Haüy, n.° 236, 237, 238,  
239, 240.

Actinote lamellaire vert di Haüy, n.° 193, 194, 195,  
196.

Adamantine spar di Kirwan, n.° 29.

Adulaire, n.° 140.

Adular, n.° 140.

Adularia (varietà della) di Widenmann, n.° 113.

Adularia, n.° 140.



- Aerugo nativa cristallisata di Wallerio, n.° 369.
- Aerugo nativa fissilis stalactitica solida di Wallerio, n.° 370.
- Agata brecciosa, n.° 90, 91.
- Agata delle fortificazioni, n.° 89.
- Agata fettucciata, n.° 87, 88.
- Agata nera d'Islanda, n.° 114, 115, 116.
- Agathe en brèche, n.° 90, 91.
- Agathe héliotrope di De Born, n.° 111.
- Agathe présentant des bandes en forme de bastions, n.° 89.
- Agathe rubanée, n.° 87, 88.
- Agaric minéral di Delamétherie, n.° 247.
- Agaric (minéral) di Kirwan, n.° 247.
- Agarico minerale di Napione, n.° 247.
- Agarico (varietà dell') minerale di Napione e di Widenmann, n.° 275, 276.
- Agaricus mineralis di Wallerio, n.° 247.
- Agustit di Reuss, n.° 292, 293.
- Aiguemarine di De Born e di Delamétherie, n.° 38.
- Akanticone di Dandrada, n.° 44, 241, 242.
- Akanticonite di Dandrada, n.° 44, 241, 242.
- Alabastrite di Delamétherie, n.° 300.
- Alaunerde di Werner, n.° 333.
- Alaunschieffer (varietà dell') di Widenmann, n.° 169, 170.
- Alaunschieffer (gemeiner) n.° 169.
- Alaunschieffer (glaenzender), n.° 170.
- Alaunstein, n.° 168.
- Albâtre gypseux, n.° 300.
- Allumine pura, n.° 152.
- Almandin di Karsten e di Reuss, n.° 13.
- Alulit di Werner, n.° 213.
- Alumine native di De Born e di Brochant, n.° 152.



- Alumine pure di Haüy, n.° 152.  
 Alumine sulfatée di Brongniart, n.° 324.  
 Aluminilite di Delamétherie, n.° 168.  
 Aluminit di Karsten, n.° 152.  
 Aluninite di Delamétherie, n.° 168.  
 Alurinite bitumineux di Delamétherie, n.° 333.  
 Amaista comune, n.° 49, 50, 51, 52.  
 Amaista fibroso, n.° 53.  
 Amber di Kirwan, n.° 344, 345.  
 Ambra gialla, n.° 344, 345.  
 Ambre jaune di De Born, n.° 344, 345.  
 Amethyst-quarz di Karsten, n.° 49.  
 Anethyste di Romé de Lisle, n.° 49.  
 Anethyste commune, n.° 49, 50, 51, 52.  
 Anethyste fibreux, n.° 53.  
 Amianthinite di Kirwan, n.° 236, 237, 238, 239, 240.  
 Amiatite di Santi, n.° 92.  
 Ammite, n.° 254, 255.  
 Ampelite alumineux di Brongniart, n.° 169.  
 Ampelite graphique di Brongniart, n.° 171, 172.  
 Amphibole, n.° 243, 244, 245.  
 Amphibole aciculaire noir di Haüy, n.° 236, 237, 238, 239, 240.  
 Amphibole actinote aciculaire di Brongniart, n.° 236, 237, 238, 239, 240.  
 Amphibole dihexaèdre di Haüy, n.° 243, 244, 245.  
 Amphibole grammatite bisunitaire di Haüy, n.° 243, 244, 245.  
 Amphibole lamellaire vert di Haüy, n.° 193, 194, 195, 196.  
 Amphibole schorlique commune di Brongniart, n.° 193, 194, 195, 196.  
 Andalusit, n.° 139.  
 Andalusite, n.° 139.



- Andalousite di Delamétherie e di Brongniart, n.° 136.
- Andreasbergolite di Delametherie, n.° 136.
- Andreolite, n.° 136.
- Andreolite di Delamétherie, n.° 136.
- Anhydrit di Werner, n.° 305, 306, 307, 308.
- Anhydrit muriazit di Werner, n.° 305, 306, 307, 308.
- Anhydrite, n.° 305, 306, 307, 308.
- Anidrite, n.° 305, 306, 307, 308.
- Antimoine commun rayonné, n.° 431, 432.
- Antimoine gris di Brochant, n.° 431, 432.
- Antimoine gris commun lamellaire, n.° 433.
- Antimoine hydro-sulfuré aciculaire di Brongniart e di Haüy, n.° 434.
- Antimoine oxidé sulfuré aciculaire di Haüy, n.° 434.
- Antimoine rouge di Brochant, n.° 434.
- Antimoine rougeâtre minéralisé par le soufre di Delamétherie, n.° 434.
- Antimoine sulfuré di De Born, di Delamétherie, di Brongniart e di Haüy, n.° 431, 432.
- Antimoine sulfuré aciculaire di Brongniart e di Haüy, n.° 431, 432.
- Antimoine sulfuré compacte di Haüy, n.° 433.
- Antimoine sulfuré rayonné di De Born e di Delamétherie, n.° 431, 432.
- Antimonio comune radiato, n.° 431, 432.
- Antimonio crudo, n.° 431, 432.
- Antimonio grigio comune lamellare, n.° 433.
- Antimonio rosso, n.° 434.
- Antimonial (red) ore di Kirwan, n.° 434.
- Antimonium mineralisatum griseum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 431, 432.
- Antimonium mineralisatum rubrum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 434.
- Antimonium sulphure mineralisatum di Wallerio, n.° 431, 432.



- Antimony ( sulphurated ) di Kirwan , n.° 431 , 432.1
- Antofillite lamellare , n.° 46.
- Antophyllit di Schumacher , n.° 46.
- Antophyllite lamelleuse , n.° 46.
- Apatit di Karsten , n.° 292 , 293.
- Apatit ( gemeiner ) di Werner , di Emmerling , di Lenz e di Widenmann , n.° 292 , 293.
- Apatite di Delamétherie e di Brochant , n.° 292 , 293.
- Aphrit ( verhaerterter ) di Karsten , n.° 277.
- Aphrit ( zerreiblicher ) di Karsten , n.° 275 , 276.
- Aplome di Haüy , n.° 19.
- Ardesia , n.° 175 , 176 , 177 , 178 , 179.
- Ardoise di Delamétherie , n.° 175 , 176 , 177 , 178 , 179.
- Arendalite di Reuss , n.° 241 , 242.
- Arendalite di Saussure , n.° 44.
- Argent antimonié sulfuré noir di Haüy , n.° 354.
- Argent antimonié sulfuré rouge obscur di Haüy , n.° 355 , 356.
- Argent blanc di Brongniart e di Haüy , n.° 357.
- Argent fragile di De Born , n.° 354.
- Argent gris di Delamétherie , n.° 363 , 364.
- Argent natif di Brochant , di De Born , di Romé de Lisle , di Delamétherie e di Brongniart , n.° 352.
- Argent natif commun , n.° 352.
- Argent natif filiforme di Haüy , n.° 352.
- Argent noir di Delamétherie e di Haüy , n.° 354.
- Argent rouge di De Born e di Delamétherie , n.° 355 , 356.
- Argent rouge aigre di Brongniart , n.° 354.
- Argent rouge foncé , n.° 355 , 356.
- Argent rouge sombre di Brongniart , n.° 355 , 356.
- Argent sulfuré di Brongniart e di Haüy , n.° 353.
- Argent vitreux di De Born , di Delamétherie , di Brochant , n.° 353.



- Argent vitreux aigre di Brochant, n.° 354.  
 Argentine di Kirwan, n.° 277.  
 Argento bianco, n.° 357.  
 Argento nativo comune, n.° 352.  
 Argento rosso cupo, n.° 355, 336.  
 Argento vitreo, n.° 353.  
 Argento vitreo fragile, n.° 354.  
 Argentum mineralisatum album di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Estner, n.° 357.  
 Argentum mineralisatum nigrum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 354.  
 Argentum nativum di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Wallerio, n.° 352.  
 Argile à potier terreuse, n.° 156, 157, 158.  
 Argile calcarifère di Haüy, n.° 286, 287, 288.  
 Argile commune di Brochant, n.° 155, 156, 157, 158.  
 Argile ferrugineuse, n.° 205.  
 Argile feuilletée di Brongniart, n.° 159, 160.  
 Argile feuilletée di Haüy, n.° 165.  
 Argile feuilletée de Menil-Montant di Brongniart, n.° 164.  
 Argile figuline di Brongniart, n.° 156, 157, 158.  
 Argile glaise di Haüy, n.° 155, 156, 157, 158, 214.  
 Argile kaolin di Brongniart, n.° 153, 154.  
 Argile légère di Brongniart, n.° 165.  
 Argile martiale rouge di De Born, n.° 398.  
 Argile native di Brongniart, n.° 152.  
 Argile (native) di Kirwan, n.° 152.  
 Argile ocreuse di Haüy, n.° 215.  
 Argile ocreuse jaune di Haüy, n.° 212.  
 Argile ocreuse rouge graphique di Haüy, n.° 398.  
 Argile plastique di Brongniart, n.° 155.  
 Argile schisteuse di Haüy, n.° 159, 160, 169, 170.  
 Argile schisteuse graphique di Haüy, n.° 171, 172.



- Argile schisteuse impressionnée di Haüy, n.° 175, 176, 177, 178, 179.
- Argile schisteuse novaculaire di Haüy, n.° 173, 174.
- Argile schisteuse tabulaire di Haüy, n.° 175, 176, 177, 178, 179.
- Argile schisteuse tégulaire di Haüy, n.° 175, 176, 177, 178, 179.
- Argile smectique di Brongniart, n.° 216.
- Argile smectite di Haüy, n.° 216.
- Argilla, n.° 155, 156, 157, 158.
- Argilla aluminaris bituminosa di Emmerling e di Lenz, n.° 333.
- Argilla aluminaris schistosa nitida di Werner, di Brochant, di Emmerling e di Lenz, n.° 170.
- Argilla aluminaris schistosa vulgaris di Emmerling e di Lenz, n.° 169.
- Argilla aluminaris tolfensis di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 166.
- Argilla apyra di Wallerio, n.° 155, 156, 157, 158.
- Argilla basaltes di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 199, 200.
- Argilla bolus, n.° 215.
- Argilla clorites schistosa di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 191.
- Argilla clorites terræformis di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 190.
- Argilla clorites vulgaris di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 190, 192.
- Argilla comune di Napione, n.° 155, 156, 157, 158, 208.
- Argilla comune terrosa, n.° 156, 157, 158.
- Argilla coticula di Brochant, di Werner, di Cronstedt e di Lenz, n.° 173, 174.
- Argilla crustacea albo-flavescens di Wallerio, n.° 214.



- Argilla crustacea incarnata* di Wallerio, n.° 215.  
*Argilla da porcellana* di Napione, n.° 153, 154.  
*Argilla feldspathum densum* di Emmerling, di Lenz e di Wallerio, n.° 150.  
*Argilla feldspathum labradoriense* di Emmerling e di Lenz, n.° 141.  
*Argilla feldspathum vulgare* di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148.  
*Argilla ferruginea*, n.° 205.  
*Argilla fissilis* di Wallerio, n.° 159, 160.  
*Argilla hornblenda labradoriensis* di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 230, 231.  
*Argilla hornblenda vulgaris* di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 193, 194, 195, 196.  
*Argilla hornblenda schistosa* di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 197, 198.  
*Argilla jaspis ægyptiacus* di Emmerling, n.° 101.  
*Argilla jaspis fasciatus* di Emmerling e di Lenz, n.° 102, 103.  
*Argilla jaspis porcellana* di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 104, 105.  
*Argilla jaspis vulgaris* di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 106, 107.  
*Argilla indurata* (varietà della), n.° 161, 162, 163.  
*Argilla indurata schistosa* di Napione, n.° 159, 160.  
*Argilla lithomarga indurata* di Werner, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann, di De Born, di Häüy, di Napione, di Kirwan e di Brongniart, n.° 209, 210.  
*Argilla mineralis indurata* di Wallerio, n.° 209, 210.  
*Argilla nigrica* di Werner, di Brochant, di Cronstedt e di Lenz, n.° 171, 172.



- Argilla ochra di Emmerling, di Werner, di Brochant,  
di Lenz e di Widenmann, n.° 212.
- Argilla opalus lythoxylon di Emmerling e di Lenz,  
n.° 99.
- Argilla opalus nobilis di Emmerling e di Lenz, n.° 93.
- Argilla opalus vilis di Emmerling e di Lenz, n.° 96,  
97, 98.
- Argilla opalus vulgaris di Emmerling e di Lenz, n.°  
94, 95.
- Argilla picea di Emmerling, di Widenmann, di Lenz  
e di Brochant, n.° 117, 118, 119, 120, 121, 122,  
123, 124.
- Argilla porcellana di Wallerio, n.° 153, 154.
- Argilla porzellanaris di Emmerling e di Lenz, n.° 153,  
154.
- Argilla pumex di Emmerling, di Widenmann e di  
Lenz, n.° 126, 127, 128.
- Argilla pura di Emmerling, di Cronstedt, di Widen-  
mann, di Wallerio e di Napione, n.° 152.
- Argilla schistosa, n.° 159, 160.
- Argilla schistus di Werner, di Brochant, di Emmer-  
ling, di Widenmann e di Lenz, n.° 175, 176, 177,  
178, 179.
- Argilla smectis di Wallerio, n.° 216.
- Argilla tripolitana di Emmerling, di Lenz e di Wi-  
denmann, n.° 166.
- Argilla veronensis di Werner, di Brochant, di Karsten,  
di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 208.
- Argilla vulgaris di Wallerio, n.° 155, 156, 157, 158.
- Argilla vulgaris plastica di Emmerling, di Lenz e di  
Widenmann, n.° 155, 156, 157, 158.
- Argilla vulgaris schistosa di Emmerling, di Lenz e di  
Cronstedt, n.° 159, 160.
- Argilla wagga di Werner, di Brochant, di Emmerling  
e di Lenz, n.° 201, 202, 203, 204.



Argillite-slate-killas di Kirwan, n.° 175, 176, 177, 178, 179.

Arragon di Karsten, n.° 290, 291.

Arragon (gemeiner), n.° 290, 291.

Arragon spar di Kirwan, n.° 290, 291.

Arragonit di Werner, n.° 290, 291.

Arragonite di Brochant, n.° 290, 291.

Arragonite commune, n.° 290, 291.

Arragonite comune, n.° 290, 291.

Arragonite prismatique di Haüy, n.° 290, 291.

Arragonite symétrique di Haüy, n.° 290, 291.

Arseniate de cobalt di Delamétherie, n.° 446.

Arsenic natif di Delamétherie e di Brochant, n.° 447.

Arsenic natif concrétionné di Brongniart, n.° 447.

Arsenic natif tuberculeux testacé di Haüy, n.° 447.

Arsenic sulfuré di Delamétherie, n.° 453.

Arsenic sulfuré jaune citrin di Haüy, n.° 452.

Arsenic sulfuré orpiment di Brongniart, n.° 452.

Arsenic sulfuré realgar di Brongniart, n.° 453.

Arsenic sulfuré rouge di Haüy, n.° 453.

Arsenic testacé di De Born, n.° 447.

Arsenical marcassites di Kirwan, n.° 448, 449, 450.

Arsenical pyrites di Kirwan, n.° 448, 449, 450.

Arsenico nativo, n.° 447.

Arsenicum auripigmentum di Wallerio, n.° 452.

Arsenicum mineralisatum pyritaceum di Emmerling,  
di Widenmann e di Lenz, n.° 448, 449, 450.

Arsenicum mineralisatum pyritaceum argentiferum di  
Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 451.

Arsenicum mineralisatum risigallum flavum di Emmer-  
ling, di Widenmann e di Lenz, n.° 452.

Arsenicum mineralisatum risigallum rubrum di Em-  
merling, di Widenmann e di Lenz, n.° 453.

Arsenicum nativum di Wallerio, n.° 447.



- Arsenicum . . . . . risigallum di Wallerio, n.° 453.  
 Arsenik (gediegen) di Werner, di Karsten, di Em-  
 merling, di Widenmann e di Lenz, n.° 447.  
 Arsenic (native) di Kirwan, n.° 447.  
 Arsenikkies (edler) di Karsten, n.° 451.  
 Arsenikkies (gemeiner) di Werner e di Karsten,  
 n.° 448, 449, 450.  
 Asbest (gemeiner), n.° 234.  
 Asbestartiger strahlstein di Werner, n.° 236, 237, 238,  
 239, 240.  
 Asbeste commune, n.° 234.  
 Asbeste di Delamétherie, n.° 234.  
 Asbeste dur di Brongniart, n.° 234.  
 Asbeste ligniforme di Brongniart e di Haüy, n.° 235.  
 Asbesto (varietà dell') di Napione, n.° 236, 237,  
 238, 239, 240.  
 Asbesto comune di Napione, n.° 234.  
 Asbestoid (metalliform) di Kirwan, n.° 236, 237,  
 238, 239, 240.  
 Asbestoïde di Delamétherie, n.° 236, 237, 238, 239,  
 240.  
 Asbestus di Kirwan, n.° 234.  
 Asbestus immaturus di Wallerio, n.° 234.  
 Asbestus (ligniform) di Kirwan, n.° 235.  
 Asphalte di Romé de Lisle, di De Born e di Dela-  
 métherie, n.° 329.  
 Aufgeloester gemeiner feldspath di Werner, n.° 153,  
 154.  
 Augit (blacttriger), n.° 10.  
 Augit (gemeiner), n.° 11.  
 Augite commune, n.° 11.  
 Augite comune, n.° 11.  
 Augite lamellare, n.° 10.  
 Augite lamelleuse, n.° 10.



- Aurum graphicum di De Born, n.° 435.  
 Aurum nativum di Wallerio, n.° 349.  
 Aurum nativum electrum di Emmerling e di Lenz,  
 n.° 349.  
 Axinit, n.° 47, 48.  
 Axinite di Brongniart e di Haüy, n.° 47.  
 Azur de cuivre bleu di Romé de Lisle e di Delamé-  
 therie, n.° 368.  
 Azur de cuivre di Brochant, n.° 368.  
 Azur de cuivre solide, n.° 368.  
 Azzurro di rame solido, n.° 368.

## B

- Baldogée di Saussure, n.° 208.  
 Bandagat, n.° 87, 88.  
 Bandjaspis di Werner, di Brochant e di Karsten, n.°  
 102, 103.  
 Barite vitriolata lamellare di Napione, n.° 317, 318,  
 319, 320.  
 Barolite di Kirwan, n.° 311.  
 Baroselenite di Kirwan, n.° 312, 313, 314, 315, 316.  
 Baroselenite (foliated) di Kirwan, n.° 317, 318,  
 319, 320.  
 Baryt di Karsten, n.° 312, 313, 314, 315, 316.  
 Baryte aeree di De Born, n.° 311.  
 Baryte carbonatée di Brongniart e di Haüy, n.° 311.  
 Baryte sulfatée di Brongniart e di Haüy, n.° 312,  
 313, 314, 315, 316.  
 Baryte sulfatée lamellaire di Haüy, n.° 317, 318,  
 319, 320.



- Baryte sulfatée pure cristallisée di Brongniart, n.° 317, 318, 319, 320.
- Baryte vitriolee spathique di De Born, n.° 317, 318, 319, 320.
- Barytite di Delamétherie, n.° 317, 318, 319, 320.
- Basalt, n.° 199, 200.
- Basalte di De Born, di Napione, di Faujas de Saint Fond e di Brongniart, n.° 199, 200.
- Basaltes cristallisatus di Wallerio, n.° 199, 200.
- Basaltes cristallisatus viridescens di Wallerio, n.° 241, 242.
- Basaltes fibrosus acerosus di Wallerio, n.° 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242.
- Basanite di Kirwan, n.° 80.
- Bergharz di Widenmann, n.° 329.
- Bergholz di Werner, n.° 235.
- Bergkristall, n.° 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60.
- Bergmilch di Werner e di Karsten, n.° 247.
- Bergoel di Widenmann e di Karsten, n.° 327.
- Bergpech di Widenmann, n.° 329.
- Béril aiguemarine di Brongniart, n.° 38, 39.
- Béril émeraude di Brongniart, n.° 37.
- Béril noble, n.° 38, 39.
- Béril schorliforme di Brochant, n.° 40.
- Berillo di Sassonia, n.° 292, 293.
- Berillo nobile, n.° 38, 39.
- Berillo scorliforme, n.° 240.
- Bernstein (gelber), 344, 345.
- Beryll di Kirwan, n.° 38, 39.
- Bezoard minerale, n.° 272.
- Bimstein, n.° 126, 127, 128.
- Bismuth (native) di Kirwan, n.° 423.
- Bismuth natif di Brochant, di De Born, di Delamétherie, di Brongniart e di Haüy, n.° 423.



- Bismuthum nativum di Emmerling, di Widenmann,  
di Lenz e di Wallerio, n.° 423.
- Bismuto nativo, n.° 423.
- Bitterspath di Werner, di Klaproth, di Emmerling,  
di Lenz, di Widenmann e di Delamétherie, n.° 284.
- Bitume asphalte di Brongniart, n.° 329.
- Bitume de Judée di Romé de Lisle, di De Born e di  
Delamétherie, n.° 329.
- Bitume élastique di Haüy, n.° 328.
- Bitume liquide brun-noirâtre di Haüy, n.° 327.
- Bitume pétrole di Brongniart, n.° 327.
- Bitume solide luisant di Haüy, n.° 329.
- Bitumen asphaltum scoriaceum di Emmerling e di  
Estner, n.° 329.
- Bitumen fluidum crassius di Wallerio, n.° 327.
- Bitumen melliadites di Emmerling, di Widenmann e  
di Lenz, n.° 346, 347.
- Bitumen solidum coagulatum asphaltum di Wallerio,  
n.° 329.
- Bitumen spissaxylon di Emmerling, di Widenmann e  
di Lenz, n.° 330, 331.
- Bitumen succinum di Emmerling, di Widenmann e di  
Lenz, n.° 344, 345.
- Bituminoesholz, n.° 330, 331.
- Bituminoeser mergelschieffer di Werner, n.° 289.
- Bituminoeses holz di Werner, n.° 330, 331.
- Bituminous marlite di Kirwan, n.° 289.
- Black chalk di Kirwan, n.° 171, 172.
- Black cobalt ochre di Kirwan, n.° 445.
- Black iron stone di Kirwan, n.° 393, 394.
- Black lead ore di Kirwan, n.° 415.
- Blaettererz di Karsten e di Lenz, n.° 436.
- Blaettrige braune blende, n.° 427, 428.
- Blaettriger antophyllit, n.° 46.



- Blaettriger augit, n.° 10.  
 Blaettriger braunspath, n.° 278, 279, 280, 281.  
 Blaettriger chlorit, n.° 192.  
 Blaettriger gyps di Brochant, n.° 301, 303, 304.  
 Blaettriger kalkstein (varietà del) di Widenmann,  
 n.° 264, 265, 266, 267, 268, 269.  
 Blaettriger magnetkies di Brochant, n.° 367.  
 Blaettriger prehnit, n.° 129, 130.  
 Blaettriger schwerspath di Emmerling, di Lenz e di  
 Widenmann, n.° 312, 313, 314, 315, 316.  
 Blaettriger schwerspath (varietà del) di Widenmann,  
 n.° 317, 318, 319, 320.  
 Blaettriger zeolith, n.° 135.  
 Blaettriges graubraunstein, n.° 438.  
 Blaettriges rauschgelb di Karsten, n.° 452.  
 Blaettriges rothkupfererz di Werner, n.° 367.  
 Blaettriges steinsalz di Werner e di Karsten, n.° 322,  
 323.  
 Blau eisenerde, n.° 410.  
 Blaue eisenerde di Werner e di Karsten, n.° 410.  
 Blenda bruna lamellare, n.° 427, 428.  
 Blenda gialla, n.° 424, 425, 426.  
 Blenda nera, n.° 429.  
 Blende (braune) di Werner e di Karsten, n.° 427,  
 428.  
 Blende brune di Brochant, di De Born e di Delamé-  
 therie, n.° 427, 428.  
 Blende brune lamelleuse di Brochant, di De Born e  
 di Delamétherie, n.° 427, 428.  
 Blende de poix di De Born, n.° 461.  
 Blende (gelbe) di Werner e di Karsten, n.° 424,  
 425, 426.  
 Blende jaune di Brochant, di De Born e di Delamé-  
 therie, n.° 424, 425, 426.



- Blende noire di Brochant, di De Born e di Delamétherie, n.° 429.
- Blende (pech) di Widenmann, di Lenz e di De Born, n.° 461.
- Blende schwarze di Werner e di Karsten, n.° 429.
- Blende (yellow) di Kirwan, n.° 424, 425, 426.
- Bleu calciform copper ore di Kirwan, n.° 368.
- Bleu de Prusse natif di Romé de Lisle, di De Born e di Delamétherie, n.° 410.
- Bleu martial earth di Kirwan, n.° 410.
- Bleyglanz di Werner e di Karsten, n.° 411, 412, 413, 414.
- Bleyglanz (gemeiner), n.° 411, 412, 413, 414.
- Bley (wasser) di Werner, n.° 454.
- Bluethe (kobalt) di Karsten, n.° 446.
- Bluethe (kobalt) (strahlige) di Karsten, n.° 446.
- Bluethe (kobolt) di Werner, n.° 446.
- Bohnerz di Werner, n.° 405, 406.
- Bois bitumineux di Brochant, n.° 330, 331.
- Bois de montagne, n.° 235.
- Bol, n.° 215.
- Bole di Kirwan, n.° 398.
- Bolo di Napione, n.° 215.
- Boracit di Werner e di Karsten, n.° 310.
- Boracite di Brochant, di Kirwan, di Delamétherie e di Napione, n.° 310.
- Borato magnesio-calcare, n.° 310.
- Borazit, n.° 310.
- Bostrichites di Walker, n.° 130.
- Botriolit di Leonhard, n.° 309.
- Braune blende di Werner e di Karsten, n.° 427, 428.
- Brauneisenstein (dichter) di Werner e di Karsten, n.° 389, 390.
- Brauner egyptischer jaspis, n.° 101.



- Brauner menilit, n.° 100.  
 Brauneisenstein (fasriger) di Karsten, n.° 391, 392.  
 Brauner koerniger thoneisenstein, n.° 400, 401.  
 Braunglaskopf, n.° 391, 392.  
 Brauner glaskopf di Werner, n.° 391, 392.  
 Braunkohle di Werner, n.° 332, 334.  
 Braunkohle (gemeine), n.° 334.  
 Braunspath (blaettriger), n.° 278, 279, 280, 281.  
 Braunspath di Werner e di Karsten, n.° 278, 279, 280, 281.  
 Braunstein (blaettriges grau), n.° 438.  
 Braunstein (erdiges grau) di Werner, n.° 439.  
 Braunstein (erdiger) di Widenmann, n.° 439.  
 Braunstein (strahliger) di Widenmann, n.° 437.  
 Braunstein (rother), n.° 440.  
 Braunstein (strahliges grau), n.° 437.  
 Braunsteinerz (blaettriges grau) di Brochant, n.° 438.  
 Braunsteinerz (grau) di Werner, n.° 437.  
 Braunsteinerz (rothes), di Werner, n.° 440.  
 Breitstrahliger cyanit, n.° 246.  
 Broadfoliated gypsum di Kirwan, n.° 301, 303, 304.  
 Bronzit di Karsten, n.° 230, 231.  
 Brown hematites di Kirwan, n.° 391, 392.  
 Brunispato di Napione, n.° 278, 279, 280, 281.  
 Brunispato lamellare, n.° 278, 279, 280, 281.  
 Buntkupfererz di Werner e di Karsten, n.° 360.

## C

- Cahout-chou fossile di Delamétherie, n.° 328.  
 Cahout-chouc (mineral) di Kirwan, n.° 328.  
 Caillou d'Egypte di Delamétherie, n.° 101.  
 Caillou silex ménilite di Brongniart, n.° 100.



- Caillou ferrugineux, n.° 67, 68, 69.
- Cajuelite, n.° 459, 460.
- Calamina, n.° 430.
- Calamine di Brochant, di Kirwan, di De Born e di Delamétherie, n.° 430.
- Calcaire cristallisé di Delamétherie, n.° 264, 265, 266, 267, 268, 269.
- Calcaire polissable argillo-ferrifère di Haüy, n.° 263.
- Calcareous iron ore di Kirwan, n.° 395, 396, 397.
- Calcareus ardesia margacea di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 289.
- Calcareus æquabilis di Wallerio, n.° 249, 250, 251, 252, 253.
- Calcareus boracites di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 310.
- Calcareus creta di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 248.
- Calcareus fluor densus di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 294.
- Calcareus fluor spathosus di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 295, 296, 297, 298.
- Calcareus gypsum densum di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 300.
- Calcareus gypsum lamellosum di Emmerling, di Lenz e di Karsten, n.° 301, 303, 304.
- Calcareus gypsum selenites di Emmerling, di Lenz e di Karsten, n.° 301, 303, 304.
- Calcareus gypsum terræforme di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 299.
- Calcareus inæquabilis di Wallerio, n.° 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262.
- Calcareus lactiformis di Emmerling, di Lenz, di Widenmann e di Brochant, n.° 247.
- Calcareus marmor densum oolitus di Emmerling e di Widenmann, n.° 254, 255.



*Calcareus marmor densum vulgare* di Werner, di Brochant e di Emmerling, n.° 249, 250, 251, 252, 253.

*Calcareus marmor densum vulgare* di Emmerling, n.° 263.

*Calcareus marmor lamellosum granulare* di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262.

*Calcareus marmor lamellosum spathum* di Emmerling e di Lenz, n.° 264, 265, 266, 267, 268, 269.

*Calcareus marmor pisolithus* di Emmerling e di Lenz, n.° 272.

*Calcareus marmor polituram admittens* di Wallerio, n.° 249, 250, 251, 252, 253, 263.

*Calcareus marmor stalactites* di Emmerling, n.° 270, 271.

*Calcareus marna friabilis* di Emmerling, di Lenz, di Widenmann e di Karsten, n.° 286.

*Calcareus marna indurata* di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 287, 288.

*Calcareus micans* di Wallerio, n.° 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262.

*Calcareus schisto-spathosus* di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 277.

*Calcareus selenites* di Emmerling, di Lenz e di Karsten, n.° 301, 303, 304.

*Calcareus spathum brunescens* di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 278, 279, 280, 281.

*Calcareus suillus* di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 285.

*Calcareus terrosus nitidus* di Emmerling, n.° 275, 276.

*Calcedoine commune*, n.° 84, 85.

*Calcedonio comune*, n.° 84, 85.

*Calciform (blue) copper ore* di Kirwan, n.° 368.



- Calp di Kirwan, n.° 282.
- Canelstein, n.° 5.
- Cangiante (pietra), n.° 230.
- Cangiante (spato), n.° 230, 231.
- Cannel-coal di Kirwan, n.° 339.
- Cannelstein, n.° 5.
- Carbon (mineral) impregnated with bitumen di Kirwan, n.° 332, 334.
- Carbonated wood di Kirwan, n.° 330, 331.
- Carbonchio, n.° 23, 24, 25.
- Carbone di legna fossile, n.° 343.
- Cat's eye di Kirwan, n.° 113.
- Célestine testacée, n.° 321.
- Celestino testaceo, n.° 321.
- Chalk di Kirwan, n.° 248.
- Chalkolit di Emmerling e di Widenmann, n.° 462.
- Charbon de bois fossile, n.° 343.
- Charbon de terre di Delamétherie e di Romé de Lisle, n.° 332, 334.
- Chàtoyant (spath), n.° 230, 231.
- Chaux anhydro-sulfatée di Haüy, n.° 305.
- Chaux anhydro-sulfatée laminaire di Haüy, n.° 306, 307, 308.
- Chaux boracique di De Born, n.° 310.
- Chaux boratée siliceuse concrétionnée mamelonnée di Haüy, n.° 309.
- Chaux carbonatée aluminifère di Haüy, n.° 283.
- Chaux carbonatée arragonite di Brongniart, n.° 290, 291.
- Chaux carbonatée brunissante di Brongniart, n.° 278, 279, 280, 281.
- Chaux carbonatée calp di Brongniart, n.° 282.
- Chaux carbonatée compacte globuliforme di Haüy, n.° 254, 255.



Chaux carbonatée concrétionné incrustante di Haüy, n.° 273, 274.

Chaux carbonatée concrétionnée pisolithe di Brongniart, n.° 272.

Chaux carbonatée concrétionnée tuf di Brongniart, n.° 273, 274.

Chaux carbonatée coralloïde di Haüy, n.° 270, 271.

Chaux carbonatée craie di Brongniart, n.° 248.

Chaux carbonatée crayeuse di Haüy, n.° 248.

Chaux carbonatée cristallisée di Haüy, n.° 264, 265, 266, 267, 268, 269.

Chaux carbonatée ferrifère di Haüy, n.° 395, 396, 397.

Chaux carbonatée fétide di Brongniart, n.° 285.

Chaux carbonatée fibreuse di Brongniart, n.° 270, 271.

Chaux carbonatée globuliforme testacée di Haüy, n.° 272.

Chaux carbonatée grossière di Brongniart e di Haüy, n.° 249, 250, 251, 252, 253.

Chaux carbonatée incrustante di Haüy, n.° 270, 271.

Chaux carbonatée lamellaire di Brongniart, n.° 256, 257, 258, 269, 260, 261, 262.

Chaux carbonatée lente dolomie di Brongniart, n.° 283.

Chaux carbonatée lente picrite di Brongniart, n.° 284.

Chaux carbonatée marbre di Brongniart, n.° 263.

Chaux carbonatée nacrée argentine di Brongniart, n.° 277.

Chaux carbonatée nacrée talqueuse di Brongniart, n.° 275, 276.

Chaux carbonatée oolite di Brongniart, n.° 254, 255.

Chaux carbonatée polissable ferrifère di Haüy, n.° 263.

Chaux carbonatée pulvérulente di Brongniart e di Haüy, n.° 247.

Chaux carbonatée pure spathique di Brongniart, n.° 264, 265, 266, 267, 268, 269.



Chaux carbonatée saccharoïde di Brongniart e di Haüy, n.° 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262.

Chaux carbonatée spongieuse di Brongniart e di Haüy, n.° 247.

Chaux carbonatée stalactite di Haüy, n.° 270, 271.

Chaux carbonatée unie par voie de mélange amorphe ferro-manganésifère di Haüy, n.° 278, 279, 280, 281.

Chaux carbonatée unie par voie de mélange granulaire di Haüy, n.° 283.

Chaux carbonatée unie par voie de mélange lamellaire di Haüy, n.° 275, 276.

Chaux carbonatée unie par voie de mélange lamellaire fétide di Haüy, n.° 285.

Chaux carbonatée unie par voie de mélange primitive di Haüy, n.° 277, 284.

Chaux datholite di Brongniart, n.° 309.

Chaux fluatée di Haüy, n.° 295, 296, 297, 298.

Chaux fluatée compacte di Brongniart e di Haüy, n.° 294.

Chaux fluatée spathique di Brongniart, n.° 294.

Chaux fluorée di De Born, n.° 295, 296, 297, 298.

Chaux manganésinée di De Born, n.° 278, 279, 280, 281.

Chaux phosphatée apatite di Brongniart, n.° 292, 293.

Chaux phosphatée cristallisée di Haüy, n.° 292, 293.

Chaux sulfatée compacte di Haüy, n.° 300.

Chaux sulfatée fibreuse di Haüy, n.° 302.

Chaux sulfatée gypse compacte di Brongniart, n.° 300.

Chaux sulfatée gypse fibreux di Brongniart, n.° 302.

Chaux sulfatée gypse terreux di Brongniart, n.° 299.

Chaux sulfatée laminaire di Brongniart e di Haüy, n.° 301, 303, 304.

Chaux sulfatée sélénite di Brongniart, n.° 301, 303, 304.



- Chaux sulfatée terreuse di Haüy, n.° 299.
- Chaux sulfatine di Brongniart, n.° 305, 306, 307, 308.
- Chiastolith di Karsten, n.° 149.
- Chlorit ( blaettriger ), n.° 192.
- Chlorite baldogée di Brongniart, n.° 208.
- Chlorite commune di Brongniart, n.° 190.
- Chloriterde di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 190.
- Chlorite lamelleuse, n.° 192.
- Chlorite schisteuse di Brongniart, n.° 191.
- Chlorit ( gemeiner ), n.° 190.
- Chloritschieffer, n.° 191.
- Chlorit ( schieffriger ) di Karsten, n.° 191.
- Chrysoberil, n.° 6.
- Chrysoberil di Delamétherie, n.° 30.
- Chrysolith, n.° 7.
- Chrysoprase di Romé de Lisle e di Delamétherie, n.° 112.
- Chrysoprasium di Kirwan, n.° 112.
- Cianite di Napione, n.° 246.
- Cianite radiata a raggi larghi, n.° 246.
- Cimofano, n.° 6.
- Cinabre di Delamétherie, n.° 351.
- Cinabre d'un rouge foncé di Brochant, n.° 351.
- Cinabre commun di Brochant, n.° 351.
- Cinabre natif di De Born, n.° 351.
- Cinabre rouge foncé, n.° 351.
- Cinabro, n.° 351.
- Cinabro rosso carico, n.° 351.
- Cinnabar ( native ) di Kirwan, n.° 351.
- Cinnabaris terra bolari intime mixtæ homogeneos di Wallerio, n.° 350.
- Ciottolo ferrugineo, n.° 67, 68, 69.



Clorite di Kirwan, di Napione e di Delamétherie,  
n.° 190, 191, 192.

Clorite commune, n.° 190.

Clorite lamellare, n.° 192.

Clorite schistosa, n.° 191.

Cobalt arséniate aciculaire di Brongniart e di Haüy,  
n.° 446.

Cobalt arséniate di Delamétherie, n.° 446.

Cobalt arsenical amorphe blanc argentin di Haüy,  
n.° 442, 443.

Cobalt arsenical amorphe gris-noirâtre subluissant di  
Haüy, n.° 444.

Cobalt arsenical concrétionné di Brongniart, n.° 442,  
443, 444.

Cobalt blanc di Brochant, n.° 442, 443.

Cobalt (fleurs de) di Romé de Lisle, n.° 446.

Cobalt gris di Brochant, n.° 444.

Cobalti (flos) di Wallerio, n.° 446.

Cobalto bianco, n.° 442, 443.

Cobalto grigio, n.° 444.

Cobalt ochre (black) di Kirwan, n.° 445.

Cobalt ore (dull grey) di Kirwan, n.° 444.

Cobalt ore (red) di Kirwan, n.° 446.

Cobalt oxidé mamelonné di Brongniart, n.° 445.

Cobalt oxidé noir mamelonné di Haüy, n.° 445.

Cobalto terroso nero solido, n.° 445.

Cobalt rayonné rouge di Brochant, n.° 446.

Cobalt terreux noir di Brochant, n.° 445.

Cobalt terreux noir solide, n.° 445.

Cobalt terreux rayonné rouge di Brochant, n.° 446.

Cobaltum mineralisatum album di Emmerling, di Wi-  
denmann e di Lenz, n.° 442, 443.

Cobaltum mineralisatum chalybeum di Emmerling, di  
Widenmann e di Lenz, n.° 444.



- Cobaltum ochraceum nigrum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 445.
- Cobaltum ochraceum rubrum radiatum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 446.
- Coccolit di Karsten, n.° 11.
- Cœlestin di Werner e di Karsten, n.° 321.
- Cœlestine di Brochant, n.° 321.
- Cœlestin (schaaliger), n.° 321.
- Cœruleum berlinense naturale di Wallerio, n.° 410.
- Cœruleum montanum di Wallerio, n.° 368.
- Columnar iron ore di Kirwan, n.° 399.
- Common argillaceous iron ore di Kirwan, n.° 403, 404.
- Common feldspare di Kirwan, n.° 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148.
- Common jasper di Kirwan, n.° 106, 107.
- Common spar di Kirwan, 264, 265, 266, 267, 268, 269.
- Common talk di Kirwan, n.° 232.
- Common tin stone di Kirwan, n.° 420, 421.
- Compact brown iron stone di Kirwan, n.° 389, 390.
- Compact fluor di Kirwan, n.° 294, 295, 296, 297, 298.
- Compact gypsum di Kirwan, n.° 300.
- Compact limestone di Kirwan, n.° 249, 250, 251, 252, 253, 263.
- Compact mineral pitch di Kirwan, n.° 329.
- Compact red iron stone di Kirwan, n.° 386.
- Confetti di Tivoli, n.° 272.
- Continuous feldspare di Kirwan, n.° 150.
- Copparosa verde, n.° 325.
- Copper pyrites di Kirwan, n.° 361, 362.
- Copper ore (bleu calciform) di Kirwan, n.° 368.
- Copper ore (florid red) di Kirwan, n.° 367.



- Copper ore ( grey ) di Kirwan , n.° 363 , 364.  
 Copper ore ( purple ) di Kirwan , n.° 360.  
 Copper ore ( vitreous ) di Kirwan , n.° 359.  
 Copper ore ( yellow ) di Kirwan , n.° 361 , 362.  
 Corindon adamantin gris verdâtre di Brongniart , n.° 29.  
 Corindon di Haüy , n.° 29.  
 Corindone , n.° 29.  
 Corindon granulaire di Haüy , n.° 28.  
 Corindon harmophane di Haüy , n.° 29.  
 Corindon hyalin bleu di Haüy , n.° 27.  
 Corindon télésie saphir di Brongniart , n.° 27.  
 Cornéenne di Brongniart , n.° 78 , 79.  
 Cornéenne di Haüy , n.° 80 , 202 , 203 , 204.  
 Cornéenne di Saussure , di Delamétherie e di Brongniart , n.° 197 , 198.  
 Cornéenne lydienne di Brongniart , n.° 80.  
 Cornéenne trap di Brongniart , n.° 199 , 200.  
 Corneus di Wallerio , n.° 78 , 79.  
 Corneus fissilis di Wallerio , n.° 197 , 198.  
 Corneus nitens di Wallerio , n.° 197 , 198.  
 Corneus spathosus di Wallerio , n.° 193 , 194 , 195 , 196.  
 Corneus trapezius-schistus di Wallerio , n.° 80.  
 Corneus trapezius di Wallerio , n.° 109 , 200.  
 Cornaline commune , n.° 86.  
 Corniola commune , n.° 86.  
 Corund , n.° 29.  
 Cos di Delamétherie , n.° 173 , 174.  
 Craie di De Born e di Delamétherie , n.° 248.  
 Crayon rouge di Brochant , di De Born e di Brongniart , n.° 248.  
 Crayon rouge di Delamétherie , n.° 171 , 172.  
 Creta , n.° 248.  
 Creta . . . . . agaricus mineralis di Wallerio , n.° 247.



- Creta alba di Wallerio, n.° 248.  
 Creta briansonica di Wallerio, n.° 217, 218.  
 Creta comune di Napione, n.° 248.  
 Creta di Briançon, n.° 217, 218.  
 Creta di Spagna, n.° 217, 218.  
 Creta hispanica di Wallerio, n.° 217, 218.  
 Creta tophacea di Wallerio, n.° 247.  
 Crisoberillo, n.° 6.  
 Crisolito, n.° 7.  
 Crisolito de' vulcani, n.° 8.  
 Crisolito di Sassonia, n.° 33.  
 Crisopalo, n.° 6.  
 Crisoprasio di Napione, n.° 112.  
 Crispite di Delamétherie, n.° 459, 460.  
 Cristal de roche, n.° 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60.  
 Cristal de roche, couleur de rubis, di Romé de Lisle,  
 n.° 61.  
 Cristal de roche rouge di Daubenton, n.° 61.  
 Cristallised muricalcit di Kirwan, 284.  
 Cristallo di rocca, n.° 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60.  
 Cristallus colorata rubra di Wallerio, n.° 61.  
 Croisette-staurolithe di Romé de Lisle, n.° 21.  
 Crucite di Delamétherie, n.° 149.  
 Crysoberil, n.° 6.  
 Cuivre azuré di Brongniart, n.° 368.  
 Cuivre carbonaté bleu cristallisé di Haüy, n.° 368.  
 Cuivre carbonaté concrétionné compacte di Haüy,  
 n.° 370.  
 Cuivre carbonaté vert aciculaire di Haüy, n.° 369.  
 Cuivre corné di De Born, n.° 462.  
 Cuivre gris arsénifère di Haüy, n.° 363, 364.  
 Cuivre gris di Brochant, n.° 363, 364.  
 Cuivre malachite concrétionné di Brongniart, n.° 370.  
 Cuivre malachite soyeux di Brongniart, n.° 369.



- Cuivre natif, n.° 358.  
 Cuivre noir, n.° 365, 366.  
 Cuivre oxidé bleu di De Born, n.° 368.  
 Cuivre oxidé lamellaire di Haüy, n.° 367.  
 Cuivre oxidé rouge di De Born, n.° 367.  
 Cuivre oxidé rouge lamelleux di Brochant, n.° 367.  
 Cuivre oxidé vert fibreux di De Born, n.° 369.  
 Cuivre oxidé vert malachite di De Born, n.° 270.  
 Cuivre oxidulé en cristaux octaèdres di Brongniart, n.° 367.  
 Cuivre panaché, n.° 360.  
 Cuivre pyriteux di Delamétherie, di Brongniart e di Haüy, n.° 361, 362.  
 Cuivre pyriteux hépatique di Haüy, n.° 360.  
 Cuivre pyriteux panaché di Brongniart, n.° 360.  
 Cuivre rouge lamelleux, n.° 367.  
 Cuivre sulfuré di Delamétherie, di Brongniart e di Haüy, n.° 359.  
 Cuivre sulfuré violet di De Born, n.° 360.  
 Cuivre vitreux di Brochant, n.° 359.  
 Cuivre vitreux compacte, n.° 359.  
 Cuprum lazereum di Wallerio, n.° 360.  
 Cuprum mineralisatum chalybeum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 363, 364.  
 Cuprum mineralisatum nitidum di Widenmann, n.° 359.  
 Cuprum mineralisatum nitidum densum di Emmerling e di Lenz, n.° 359.  
 Cuprum mineralisatum pyritaceum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 361, 362.  
 Cuprum mineralisatum variegatum di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Estner, n.° 360.  
 Cuprum niccoli di Wallerio, n.° 441.  
 Cuprum ochraceum azuleum di Emmerling, di Widenmann e di Estner, n.° 368.



- Cuprum ochraceum malachites sericeus** di Emmerling,  
di Widenmann, di Lenz e di Estner, n.° 369.
- Cuprum ochraceum malachites vulgaris** di Emmerling,  
di Widenmann, di Lenz e di Estner, n.° 370.
- Cuprum ochraceum rubrum** di Widenmann, n.° 367.
- Cuprum ochraceum rubrum lamellosum** di Emmerling,  
di Lenz e di Estner, n.° 367.
- Cuprum vitreum** di Wallerio, n.° 359.
- Cyanit**, n.° 246.
- Cyanit (breitstrahliger)**, n.° 246.
- Cyanite** di Brochant e di Delamétherie, n.° 246.
- Cyanite rayonnée à rayons larges**, n.° 246.
- Cymophane** di Haüy, n.° 6.

## D

- Datholit** di Werner, di Delamétherie, di Esmark, di  
Klaproth e di Karsten, n.° 309.
- Datholite**, n.° 309.
- Datolite**, n.° 309.
- Delphinite** di Saussure, n.° 44.
- Demant**, n.° 1.
- Demantspath** di Reuss, n.° 29.
- Demi-opal**, n.° 96, 97, 98.
- Deodalite** di Rose, n.° 117, 118, 119, 120, 121,  
122, 123, 124.
- Diallage chatoyante** di Brongniart, n.° 230, 231.
- Diallage metalloïde laminaire** di Haüy, n.° 230, 231.
- Diamant**, n.° 1.
- Diamante**, n.° 1.
- Diaspro bruno d'Egitto**, n.° 101.



- Diaspro comune di Napione, n.° 106, 107.  
 Diaspro disegnato a foggia di fettucce, n.° 102, 103.  
 Diaspro fettucciato, n.° 102, 103.  
 Diaspro opalo, n.° 108, 109, 110.  
 Diaspro porcellana, n.° 104, 105.  
 Diaspro porcellanico, n.° 104, 105.  
 Dichter brauneisenstein di Werner e di Karsten, n.°  
 389, 390.  
 Dichter feldspath di Werner e di Karsten, n.° 70, 71.  
 Dichter fluss di Werner e di Karsten, n.° 294.  
 Dichter (gemeiner) eisenglanz, n.° 382.  
 Dichter gemeiner feldspath, n.° 150.  
 Dichter (gemeiner) kalkstein, n.° 249, 250, 251, 252,  
 253.  
 Dichter gyps di Werner e di Karsten, n.° 300.  
 Dichter gypsstein di Werner e di Karsten, n.° 300.  
 Dichter kalksinter di Widenmann, n.° 272.  
 Dichter kalkstein di Lenz e di Widenmann, n.° 249,  
 250, 251, 252, 253, 263.  
 Dichter magnetkies, n.° 376.  
 Dichter malachit di Werner e di Karsten, n.° 370.  
 Dichter muriazit, n.° 307, 308.  
 Dichter rotheisenstein di Werner e di Karsten, n.° 386.  
 Dichter schwarzeisenstein di Werner, n.° 393.  
 Dichtes kupferglas di Werner, n.° 359.  
 Dichtes lebererz di Karsten, n.° 350.  
 Dichtes queksilber lebererz di Werner, n.° 350.  
 Disthène di Brongniart e di Häüy, n.° 246.  
 Dolomia, n.° 283.  
 Dolomie, n.° 283.  
 Dolomit di Werner, n.° 283.  
 Dolomit (gemeiner) di Karsten, n.° 283.  
 Dolomit (rhomboëdrischer) di Karsten, n.° 284.  
 Dolomite, n.° 283.



- Dull grey cobalt ore di Kirwan, n.° 444.  
 Dunkelrother zinnerber di Werner, n.° 351.  
 Dunkler bleyspath di Karsten, n.° 415.  
 Dunkles rothgueltigerz di Werner, di Karsten, di Brochant, di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Estner, n.° 355, 356.

## E

- Earth (bleu martial) di Kirwan, n.° 410.  
 Earth (fuller's) di Kirwan, n.° 216.  
 Earth (green) di Kirwan, n.° 208.  
 Earth (yellow) di Kirwan, n.° 212.  
 Earthy marl di Kirwan, n.° 286.  
 Écume de mer di De Born, n.° 214.  
 Écume de terre di Brochant, n.° 275, 276.  
 Écume de terre friable, n.° 275.  
 Écume de terre solide, n.° 276.  
 Edler arsenikkies di Karsten, n.° 451.  
 Edler beril, n.° 38, 39.  
 Edler granat, n.° 13, 14, 15, 16, 17.  
 Edler opal, n.° 93.  
 Edler schoerl di Karsten, n.° 41, 42.  
 Egyptenstein, n.° 101.  
 Egyptian pebble di Kirwan, n.° 101.  
 Eisenerde (blau) di Werner e di Karsten, n. 410.  
 Eisenglanz (gemeiner) di Werner e di Karsten, n.° 382.  
 Eisenglanz (gemeiner dichter), n.° 382.  
 Eisenglanz (schuppiger) di Karsten, n.° 383, 384.  
 Eisenglimmer di Werner, n.° 383, 384.  
 Eisenkiesel, n.° 67, 68, 69.



- Eisenokker ( rother )** di Widenmann, n.° 398.  
**Eisenrahm rosso**, n.° 385.  
**Eisenrahm rouge**, n.° 385.  
**Eisenrahm ( rother )** di Werner, n.° 385.  
**Eisensand** di Werner, n.° 381.  
**Eisenstein ( rasen )** di Werner, n.° 407.  
**Eisenvitriol** di Karsten, n.° 325.  
**Eisentitan** di Klaproth, n.° 458.  
**Elastisches erdpech** di Werner, di Karsten, di Emerling e di Estner, n.° 328.  
**Electricus turmalin** di Wallerio, n.° 41.  
**Electrischer schoerl**, n.° 41, 42.  
**Electrischer stangenschoerl** di Lenz, n.° 41.  
**Electrum**, n.° 344, 345.  
**Eliotropio** di Napione, n.° 111.  
**Ematite bruna**, n.° 391, 392.  
**Ematite nera**, n.° 394.  
**Ematite rossa**, n.° 387, 388.  
**Émerald** di Kirwan, n.° 37.  
**Émeraude**, n.° 37.  
**Émeraude jaune-verdâtre** di Haüy, n.° 39.  
**Émeraude vert-bleuâtre** di Haüy, n.° 38.  
**Émeraude verte** di Haüy, n.° 37.  
**Émeril** di Brochant, n.° 28.  
**Émery** di Kirwan, n.° 28.  
**Épidote** di Haüy, n.° 44, 45, 241, 242.  
**Épidote cristallisé en cristaux gris éclatans** di Haüy, n.° 45.  
**Épidote cristallisé vert** di Haüy, n.° 44.  
**Épidote strahlite** di Brongniart, n.° 44, 241, 242.  
**Épidote zoysite** di Brongniart, n.° 45.  
**Erbsenstein** di Werner, n.° 272.  
**Erbsfoermiger kalkstein** di Karsten, n.° 272.  
**Ercinite** di Napione, n.° 136.



- Erdharz di Widenmann, n.° 329.  
 Erdiger braunstein di Widenmann, n.° 439.  
 Erdiger graubraunstein di Werner, n.° 439.  
 Erdiger gyps di Karsten, n.° 299.  
 Erdiger toepferthon, n.° 156, 157, 158.  
 Erdkobolt di Karsten, n.° 445.  
 Erdkobolt ( rother ) di Werner, n.° 446.  
 Erdkobolt ( schwarzer ) di Werner, n.° 445.  
 Erdkohle, n.° 332, 334.  
 Erdoel di Lenz e di Estner, n.° 327.  
 Erdoel ( gemeiner ) di Werner e di Emmerling, n.° 327.  
 Erdpech ( elastisches ) di Werner, di Karsten, di Emmerling e di Estner, n.° 328.  
 Erdpech ( schlackiges ) di Werner e di Karsten, n.° 329.  
 Escarboucle, n.° 23, 24, 25.  
 Étain limoneux di De Born, n.° 422.  
 Étain oxidé di Brongniart e di Haüy, n.° 420, 421.  
 Étain oxidé concrétionné di Brongniart e di Haüy, n.° 422.  
 Étain vitreux di De Born, n.° 420, 521.  
 Éthiops martial natif di Romé de Lisle, n.° 378, 379, 380.  
 Excentrischer kalkstein di Reuss, n.° 290, 291.

## F

- Fahlerz di Werner e di Karsten, n.° 363, 364.  
 Farina fossilis di Wallerio, n.° 299.  
 Farinaceous gypsum di Kirwan, n.° 299.  
 Faser zeolith di Werner e di Karsten, n.° 132.  
 Fasriger ametist, n.° 53.  
 Fasriger brauneisenstein di Karsten, n.° 391, 392.



- Fasriger (gemeiner) kalkstein, n.° 270, 271.
- Fasriger gyps di Werner e di Karsten, n.° 302.
- Fasriger kalkstein di Werner e di Karsten, n.° 270, 271.
- Fasriger malachit di Werner e di Karsten, n.° 369.
- Fasriger prehnit, n.° 131.
- Fasriger rotheisenstein di Karsten, n.° 387, 388.
- Fasriger zeolith di Reuss, n.° 132.
- Feldspath di De Born, di Delametherie e di Häüy, n.° 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148.
- Feldspat adulaire di Brongniart, n.° 140.
- Feldspath apyre di Häüy, n.° 139.
- Feldspath argiliforme di Häüy, n.° 153, 154.
- Feldspath (augeloester gemeiner) di Werner, n.° 153, 154.
- Feldspath châtayant gris di De Born, n.° 113.
- Feldspath commun di Brongniart, n.° 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148.
- Feldspath commun compacte, n.° 150.
- Feldspath commun frais, n.° 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148.
- Feldspath compacte di Häüy, n.° 72, 73, 74, 150.
- Feldspath compacte céroïde di Häüy, n.° 70.
- Feldspath décomposé di Häüy, n.° 153, 154.
- Feldspath (gemeiner) (varietà del) di Widenmann e di Napione, n.° 141.
- Feldspath (gemeiner dichter), n.° 150.
- Feldspath (gemeiner frischer), n.° 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148.
- Feldspath nacré di Häüy, n.° 140.
- Feldspath opalin di Brongniart e di Häüy, n.° 141.
- Feldspath (opalisirender) di Karsten, n.° 140.
- Feldspato compatto di Napione, n.° 150.
- Feldspato comune di Napione, n.° 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148.



- Feldspato comune compatto, n.° 150.
- Feldspato comune fresco, n.° 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148.
- Felsite di Kirwan, n.° 150.
- Felspare (common) di Kirwan, n.° 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148.
- Felspare (continuous) di Kirwan, n.° 150.
- Fer argileux commun di Brochant, n.° 403, 404.
- Fer argileux grénu brun di Brochant, n.° 400, 401.
- Fer argileux jaspé, n.° 402.
- Fer argileux lenticulaire di Brochant, n.° 400, 401.
- Fer argileux scapiforme di Brochant, n.° 399.
- Fer arsenical di Brongniart e di Haüy, n.° 448, 449, 450.
- Fer arsenical argentifère di Brongniart e di Haüy, n.° 451.
- Fer azuré di Haüy, n.° 410.
- Fer azuré pulvérulent di Haüy, n.° 410.
- Fer brun compacte, n.° 389, 390.
- Fer carbonaté, n.° 395, 396, 397.
- Fer limoneux des lieux bourbeux di Brochant, n.° 408.
- Fer limoneux des marais di Brochant, n.° 407.
- Fer limoneux des prairies di Brochant, n.° 409.
- Fer magnétique commun di Brochant, n.° 378, 379, 380.
- Fer magnétique sablonneux di Brochant, n.° 381.
- Fer micacé di Brochant, n.° 383, 384.
- Fer noir di De Born, n.° 378, 379, 380.
- Fer noir compacte, n.° 393.
- Fer oligiste binotenaire di Haüy, n.° 382.
- Fer oligiste compacte di Haüy, n.° 382.
- Fer oligiste compacte binotenaire di Brongniart, n.° 382.



Fer oligiste écailleux di Brongniart e di Haüy, n.° 383, 384.

Fer oligiste luisant di Haüy, n.° 385.

Fer oligiste rouge bacillaire conjoint di Haüy, n.° 399.

Fer oligiste rouge concrétionné di Haüy, n.° 387, 388.

Fer oligiste rouge grossier di Haüy, n.° 386.

Fer oligiste rouge terreux di Haüy, n.° 386.

Fer oxidé brun compacte di Brongniart, n.° 389, 390.

Fer oxidé brun fibreux di Brongniart, n.° 391, 392.

Fer oxidé globuliforme di Haüy, n.° 400, 401, 405, 406.

Fer oxidé brun granuleux en grains sphériques di Brongniart, n.° 405, 406.

Fer oxidé brun granuleux di Brongniart, n.° 400, 401.

Fer oxidé carbonaté di Haüy, n.° 395, 396, 397.

Fer oxidé hématite ( varietà del ) di Haüy, n.° 389, 390, 391, 392.

Fer oxidé hématite rouge di Haüy, n.° 387, 388.

Fer oxidé limoneux di Brongniart, n.° 407, 408, 409.

Fer oxidé quarzifère di Haüy, n.° 28.

Fer oxidé rouge bacillaire di Haüy, n.° 399.

Fer oxidé rouge compacte di Brongniart, n.° 386.

Fer oxidé rouge hématite di Brongniart, n.° 387, 388.

Fer oxidé rouge luisant di Brongniart, n.° 385.

Fer oxidé massif di Haüy, n.° 403, 404.

Fer oxidé terreux di Haüy, n.° 407, 408, 409.

Fer oxidulé di Brongniart e di Haüy, n.° 378, 379, 380.

Fer oxidulé sablonneux di Brongniart, n.° 381.

Fer oxidulé titanifère arénacé di Haüy, n.° 381.

Fer phosphaté azuré di Brongniart, n.° 410.

Fer phosphaté terreux di Haüy, n.° 410.

Fer pisiforme di Brochant, n.° 405, 406.



- Fer prussiaté di Haüy, n.° 410.  
 Fer rouge compacte, n.° 386.  
 Fer spathique di Brochant e di Brongniart, n.° 395,  
 396, 397.  
 Fer spatique di De Born e di Delamétherie, n.° 395,  
 396, 397.  
 Fer spéculaire di De Born e di Delamétherie, n.° 382.  
 Fer spéculaire commun di Brochant, n.° 382.  
 Fer spéculaire compacte commun, n.° 382.  
 Fer sulfaté di Brongniart e di Haüy, n.° 325.  
 Fer sulfuré di Brongniart e di Haüy, n.° 371, 372, 373.  
 Fer sulfuré aciculaire radié di Haüy, n.° 374.  
 Fer sulfuré épigène di Haüy, n.° 375.  
 Fer sulfuré ferrifère di Haüy, n.° 376.  
 Fer sulfuré ferrifère lamelliforme di Haüy, n.° 377.  
 Fer sulfuré magnétique di Brongniart, n.° 376.  
 Fer sulfuré radié di Brongniart, n.° 374.  
 Fer terreux argileux bacillaire di Brongniart, n.° 399.  
 Fer terreux argileux commun di Brongniart, n.° 403, 404.  
 Fer terreux bleu di Brochant, n.° 410.  
 Ferrilite di Kirwan, n.° 199, 200.  
 Ferro argilloso comune, n.° 403, 404.  
 Ferro argilloso diasprino, n.° 402.  
 Ferro argilloso granulare bruno, n.° 400, 401.  
 Ferro argilloso scapiforme, n.° 399.  
 Ferro bruno compatto, n.° 389, 390.  
 Ferro limoso delle paludi, n.° 407.  
 Ferro limoso de' luoghi fangosi, n.° 408.  
 Ferro limoso de' prati, n.° 409.  
 Ferro magnetico areniforme, n.° 381.  
 Ferro magnetico comune, n.° 378, 379, 380.  
 Ferro micaceo, n.° 383, 384.  
 Ferro nero compatto, n.° 393.  
 Ferro pisiforme, n.° 405, 406.



- Ferro rosso compatto , n.° 386.
- Ferro spatico , n.° 395 , 396 , 397.
- Ferro speculare compatto comune , n.° 382.
- Ferro terroso azzurro , n.° 410.
- Ferrum corrosum volatile mineralisatum . . . . . molybdæna di Wallerio , n.° 342.
- Ferrum magnes di Emmerling , di Widenmann e di Lenz , n.° 378 , 379 , 380.
- Ferrum magnes glareosus di Emmerling , di Widenmann e di Lenz , n.° 381.
- Ferrum mineralisatum cristallisatum di Wallerio , n.° 378 , 379 , 380.
- Ferrum mineralisatum magnetico-pyritaceum di Emmerling , di Widenmann e di Lenz , n.° 376.
- Ferrum mineralisatum . . . . . Minera ferrum trahente et polos mundi ostendente di Wallerio , n.° 378 , 379 , 380.
- Ferrum mineralisatum pyrites radiatus di Emmerling , di Widenmann e di Lenz , n.° 374.
- Ferrum mineralisatum pyrites vulgaris di Emmerling , di Widenmann e di Lenz , n.° 371 , 372 , 373.
- Ferrum mineralisatum speculare micaceum di Emmerling , di Widenmann e di Lenz , n.° 383 , 384.
- Ferrum mineralisatum speculare vulgare di Emmerling , di Widenmann e di Lenz , n.° 382.
- Ferrum molybdæna pura membranacea nitens di Wallerio , n.° 454.
- Ferrum ochraceum argillaceum lenticulare di Emmerling , di Widenmann , di Lenz e di Karsten , n.° 400 , 401.
- Ferrum ochraceum argillaceum pisiforme di Emmerling , di Widenmann e di Lenz , n.° 405 , 406.
- Ferrum ochraceum argillaceum rubrica di Emmerling e di Lenz , n.° 398.



Ferrum ochraceum argillaceum scapiforme di Emmerling, n.° 399.

Ferrum ochraceum argillaceum vulgare di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 403, 404.

Ferrum ochraceum brunum densum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n. 389, 390.

Ferrum ochraceum brunum hæmatites di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 391, 392.

Ferrum ochraceum brunum hæmatites (varietà del) di Widenmann, n.° 393.

Ferrum ochraceum cœruleum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 410.

Ferrum ochraceum cespititium di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 407.

Ferrum ochraceum cespititium paludinare di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Karsten, n.° 408.

Ferrum ochraceum cespititium pratense di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Karsten, n.° 409.

Ferrum ochraceum rubrum densum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 386.

Ferrum ochraceum nigrum di Emmerling, di Reuss e di Lenz, n.° 393.

Ferrum ochraceum rubrum hæmatites di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 387, 388.

Ferrum ochraceum rubrum inquinans di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 385.

Ferrum ochraceum spatiforme di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 395, 396, 397.

Feste kupferlasur, n.° 368.

Feste schauernerde, n.° 276.

Fester gemeiner natuerlicher schwefel, n.° 326.

Fester schwarzerdkobolt, n.° 445.

Feuerstein, n.° 81, 82, 83.

Fibrous gypsum di Kirwan, n.° 302.



- Fibrous limestone di Kirwan, n.° 270, 271.
- Figure-trap di Kirwan, n.° 199, 200.
- Fiori di cobalto, n.° 446.
- Fiorite di Thompson, n.° 92.
- Fleurs de cobalt di Brochant e di Romé de Lisle, n.° 446.
- Flint di Kirwan, n.° 81, 82, 83.
- Florid red copper ore di Kirwan, n.° 367.
- Flos cobalti di Wallerio, n.° 446.
- Fluor di Delametherie, n.° 295, 296, 297, 298.
- Fluor (compact) di Kirwan, n.° 294.
- Fluor compacte, n.° 294.
- Fluor cristallisatus di Wallerio, n.° 295, 296, 297, 298.
- Fluor (foliated) di Kirwan, n.° 295, 296, 297, 298.
- Fluor granularis di Wallerio, n.° 295, 296, 297, 298.
- Fluor solidus di Wallerio, n.° 294.
- Fluor (sparry) di Kirwan, n.° 295, 296, 297, 298.
- Fluor spathosus di Wallerio, n.° 295, 296, 297, 298.
- Fluor spathosus (calcareus) di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 295, 296, 297, 298.
- Fluore compatto, n.° 294.
- Fluorite compatta di Napione, n.° 294.
- Fluorite lamellare di Napione, n.° 295, 296, 297, 298.
- Fluss (dichter) di Werner e di Karsten, n.° 294.
- Fluss (spaethiger) di Karsten, n.° 295, 296, 297, 298.
- Fluss spath di Werner, n.° 295, 296, 297, 298.
- Focaja, n.° 81, 82, 83.
- Foliated baroselenite di Kirwan, n.° 317, 318, 319, 320.
- Foliated fluor di Kirwan, n.° 295, 296, 297, 298.
- Foliated gypsum di Kirwan, n.° 301, 303, 304.



Foliated limestone di Kirwan, n.° 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262.

Fosforite lamellare di Napione, n.° 292, 293.

Frauneis di Werner, di Brochant e di Widenmann, n.° 301, 303, 304.

Frischer gemeiner feldspath, n.° 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148.

Frischer geradschaaliger schwerspath, n.° 317, 318, 319, 320.

Fuller's earth di Kirwan, n.° 216.

## G

Galena comune, n.° 411, 412, 413, 414.

Galène commune, n.° 411, 412, 413, 414.

Galène di Brochant, di De Born, di Romé de Lisle e di Delamétherie, n.° 411, 412, 413, 414.

Galmey di Werner, di Widenmann e di Karsten, n.° 430.

Gediegen arsenik di Werner, di Karsten, di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 447.

Gediegengold di Widenmann e di Karsten, n.° 349.

Gediegengold (messinggelbes) di Werner, n.° 349.

Gediegenkupfer, n.° 358.

Gediegenplatin di Werner e di Karsten, n.° 348.

Gediegensilber di Werner e di Karsten, n.° 352.

Gediegenwismuth di Werner e di Karsten, n.° 423.

Gediegenes kupfer di Werner e di Karsten, n.° 358.

Gelbbleyerz di Werner e di Karsten, n.° 419.

Gelberde, n.° 212.

Gelbe blende di Werner e di Karsten, n.° 424, 425, 426.



- Gelber bernstein, n.° 344, 345.  
 Gelbes bleyerz di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 419.  
 Gelbes rauschgelb di Werner, n.° 452.  
 Gellamina, n.° 430.  
 Gemeine braunkohle, n.° 334.  
 Gemeine hornblende, n.° 193, 194, 195, 196.  
 Gemeiner ametist, n.° 49, 50, 51, 52.  
 Gemeiner alaunschieffer, n.° 169.  
 Gemeiner apatit di Werner, di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 292, 293.  
 Gemeiner arragon, n.° 290, 291.  
 Gemeiner arsenikkies di Werner e di Karsten, n.° 448, 449, 450.  
 Gemeiner asbest, n.° 234.  
 Gemeiner (aufgeloester) feldspath di Werner, n.° 153, 154.  
 Gemeiner augit, n.° 11.  
 Gemeiner bimstein, n.° 127, 128.  
 Gemeiner bleyglanz, n.° 411, 412, 413, 414.  
 Gemeiner chlorit, n.° 190.  
 Gemeiner dichter eisenglanz, n.° 382.  
 Gemeiner dichter feldspath, n.° 150.  
 Gemeiner dichter kalkstein di Werner, n.° 249, 250, 251, 252, 253, 263.  
 Gemeiner dolomit di Karsten, n.° 283.  
 Gemeiner eisenglanz di Werner e di Karsten, n.° 382.  
 Gemeiner erdoel di Werner e di Emmerling, n.° 327.  
 Gemeiner faser zeolith, n.° 132.  
 Gemeiner fasriger kalkstein, n.° 270, 271.  
 Gemeiner feldspath (varietà del) di Widenmann e di Napione, n.° 141.  
 Gemeiner (fester) natuerlicher schwefel, n.° 326.  
 Gemeiner (frischer) feldspath, n.° 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148.



- Gemeiner granat, n.° 18, 19, 20.  
 Gemeiner jaspis, n.° 106, 107.  
 Gemeiner kalzedon, n.° 84, 85.  
 Gemeiner karneol, n.° 86.  
 Gemeiner kieselschieffer, n.° 78, 79.  
 Gemeiner magneteisenstein di Werner e di Karsten,  
 n.° 378, 379, 380.  
 Gemeiner opal, n.° 94, 95.  
 Gemeiner quarz, n.° 62, 63, 64, 65.  
 Gemeiner schoerl, n.° 43.  
 Gemeiner schwefelkies di Werner, n.° 371, 372, 373.  
 Gemeiner schwerspath di Emmerling, n.° 317, 318,  
 319, 320.  
 Gemeiner serpentini, n.° 219, 220, 221, 222, 223,  
 224, 225, 226, 227, 228, 229.  
 Gemeiner talk di Werner e di Karsten, n.° 232.  
 Gemeiner thoneisenstein di Werner e di Karsten,  
 n.° 403, 404.  
 Gemeiner thoneisenstein (varietà del) di Widenmann,  
 n.° 399.  
 Gemeiner tremolith, n.° 243, 244, 245.  
 Gemeiner zinnober di Karsten, n.° 351.  
 Gemeines (blaettriges) grauspiesglaserz, n.° 433.  
 Gemeines gediegensilber, n.° 352.  
 Gemeines phosphorbley di Karsten, n.° 418.  
 Gemeines (strahliges) grauspiesglaserz, n.° 431, 432.  
 Gemma pellucidissima smaragdus di Wallerio, n.° 37.  
 Geradschaaliger schwerspath di Werner e di Reuss,  
 n.° 317, 318, 319, 320.  
 Gesso compatto, n.° 300.  
 Gesso compatto alabastro di Napione, n.° 300.  
 Gesso fibroso di Napione, n.° 302.  
 Gesso lamellare di Napione, n.° 301, 303, 304.  
 Gesso terroso di Napione, n.° 299.



- Giacinto, n.° 4.  
 Giallamina, n.° 430.  
 Giargone, n.° 2, 3.  
 Giargone di Ceylan, n.° 2.  
 Giargone di Norvegia, n.° 3.  
 Girasol di Delametherie, n.° 94, 95.  
 Girasole, n.° 140.  
 Glaenzender alaunschieffer, n.° 170.  
 Glaise, n.° 155.  
 Glanzerz di Karsten e di Lenz, n.° 353.  
 Glanzkohle di Werner, n.° 341.  
 Glanzkohle (schieffrige), n.° 341.  
 Glasartige strahlstein di Brochant, n.° 44.  
 Glasartiger strahlstein di Werner, n.° 241, 242.  
 Glaserz di Emmerling e di Widenmann, n.° 353.  
 Glaserz (silber) di Werner, n.° 353.  
 Glasiger bimstein, n.° 126.  
 Glasiger strahlstein, n.° 241, 242.  
 Glaskopf (brauner) di Werner, n.° 391, 392.  
 Glasschoerl di Widenmann, n.° 47.  
 Glasstein di Klaproth, n.° 47.  
 Glassy actinolite di Kirwan, n.° 241, 242.  
 Glimmer, n.° 181, 182, 183, 184, 185.  
 Golderz (weiss), n.° 435.  
 Gold (gediegenes) di Widenmann e di Karsten, n.° 349.  
 Gold (native) di Kirwan, n.° 349.  
 Grafite squamosa, n.° 342.  
 Grammatite di Brongniart, n.° 243, 244, 245.  
 Granatit di Werner, n.° 22.  
 Granato comune, n.° 18, 19, 20.  
 Granato comune di Schwartzenberg, n.° 19.  
 Granato di Boemia, n.° 23, 24, 25.  
 Granato di Siria, n.° 13.  
 Granato nobile, n.° 13, 14, 15, 16, 17.



- Granato orientale, n.° 23, 24, 25.
- Granular iron stone di Kirwan, n.° 405, 406.
- Granular limestone di Kirwan, n.° 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262.
- Granularly foliated gypsum di Kirwan, n.° 301, 303, 304.
- Graphit (schuppiger) di Werner, di Karsten, di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 342.
- Graphite di Brochant, n.° 342.
- Graphite écailleuse, n.° 342.
- Graphite granulaire di Haüy, n.° 342.
- Graphite granuleux di Brongniart, n.° 342.
- Graubraunstein (blaettriges) di Werner, di Emmerling e di Brochant, n.° 438.
- Graubraunstein (erdiges) di Werner, n.° 439.
- Graubraunstein (strahliges), n.° 437.
- Graubraunsteinerz di Werner, n.° 437, 438, 439.
- Graubraunsteinerz (blaettriges) di Werner, di Emmerling e di Brochant, n.° 438.
- Grauer speiskobolt di Werner e di Karsten, n.° 444.
- Graumanganerz (strahliges) di Karsten, n.° 437.
- Grauspeiskobolt, n.° 444.
- Grauspiesglanzerz di Karsten, n.° 431, 432.
- Grauspiesglaserz di Werner, n.° 431, 432.
- Grauspiesglaserz (blaettriges gemeines, n.° 433.
- Grauspiesglaserz (strahliges gemeines), n.° 431, 432.
- Green-earth di Kirwan, n.° 208.
- Grenat commun di Brongniart, n.° 18, 19, 20.
- Grenat mélanite di Brongniart, n.° 12.
- Grenat noble, n.° 13, 14, 15, 16, 17.
- Grenat noble di Brongniart, n.° 16, 17.
- Grenat noir émarginé di Haüy, n.° 12.
- Grenat primitif di Haüy, n.° 17.
- Grenat pyrope di Brongniart, n.° 23, 24, 25.



Grenat rouge de feu granuliforme di Haüy, n.° 23,  
24, 25.

Grenat rouge sombre di Haüy, n.° 14, 15.

Grenat rouge violet trapezoïdal ou amorphe di Haüy,  
n.° 13.

Grenatite di Brochant, n.° 21.

Grey copper ore di Kirwan, n.° 363, 364.

Grey (dull) cobalt ore di Kirwan, n.° 444.

Grey ore of manganese (striated) di Kirwan, n.° 437.

Grobkohle di Werner, n.° 340, 343.

Gruenbleyerz di Werner, n.° 418.

Gruenerde, n.° 208.

Gruenuranerz di Emmerling e di Widenmann, n.° 462.

Gyps (blaettriger) di Brochant, n.° 301, 303, 304.

Gyps (dichter) di Werner e di Karsten, n.° 300.

Gyps (erdiger) di Karsten, n.° 299.

Gyps (fasriger) di Werner e di Karsten, n.° 302.

Gyps (spaethiger) di Werner e di Karsten, n.° 300.

Gypse compacte di Brochant, n.° 300.

Gypse fibreux di Brochant, n.° 302.

Gypse lamelleux di Brochant, n.° 301, 303, 304.

Gypse terreux di Brochant, n.° 299.

Gypserde di Werner, n.° 299.

Gypsstein (dichter) di Werner e di Karsten, n.° 300.

Gypsum alabastrum di Wallerio, n.° 300.

Gypsum æquabile di Wallerio, n.° 300.

Gypsum (broadfoliated) di Kirwan, n.° 301, 303, 304.

Gypsum (compact) di Kirwan, n.° 300.

Gypsum (farinaceous) di Kirwan, n.° 299.

Gypsum (fibrous) di Kirwan, n.° 302.

Gypsum (foliated) di Kirwan, n.° 301, 303, 304.

Gypsum (granularly foliated) di Kirwan, n.° 301,  
303, 304.

Gypsum lamellare di Wallerio, n.° 301, 303, 304.



- Gypsum selenites di Wallerio, n.° 301, 303, 304.  
 Gypsum spathosum di Wallerio, n.° 317, 318, 319, 320.  
 Gypsum striatum di Wallerio, n.° 302.

## H

- Haarsalz di Werner e di Karsten, n.° 324.  
 Hæmatites (brown) di Kirwan, n.° 391, 392.  
 Hæmatites micaceus di Wallerio, n.° 385.  
 Hæmatites nigrescens di Wallerio, n.° 391, 392.  
 Hæmatites nigrescens solidus di Wallerio, n.° 389, 390.  
 Hæmatites (red) di Kirwan, n.° 387, 388.  
 Hæmatites ruber di Wallerio, n.° 387, 388.  
 Hæmatites ruber solidus di Wallerio, n.° 386.  
 Halbopal, n.° 96, 97, 98.  
 Halbopal di Werner e di Klaproth, n.° 100.  
 Halotricum di Scopoli, n.° 324.  
 Harmotome di Brongniart e di Haüy, n.° 136.  
 Heliotrop, n.° 111.  
 Heliotrope, n.° 111.  
 Heliotropium di Kirwan, n.° 111.  
 Hematite brune di Brochant, n.° 391, 392.  
 Hematite compacte rouge di De Born, n.° 386.  
 Hematite noire, n.° 394.  
 Hematite rouge di Brochant e di De Born, n.° 387, 388.  
 Hialith, n.° 92.  
 Hiazinth, n.° 4.  
 Hohlspalh, n.° 149.  
 Holzartiger hornstein di Karsten, n.° 75, 76, 77.



- Holz ( bituminoes ) n.° 330, 331.  
 Holz ( bituminoeses ) di Werner, n.° 330, 331.  
 Holzkohle ( mineralische ), n.° 343.  
 Holzopal, n.° 99.  
 Holzstein, n.° 75, 76, 77.  
 Holzzinn di Widenmann e di Lenz, n.° 422.  
 Holzzinnerz di Karsten, n.° 422.  
 Honigstein di Werner e di Karsten, n.° 346, 347.  
 Hornblende di Kirwan, n.° 230, 231.  
 Hornblende di Kirwan e di Romé de Lisle, n.° 193,  
 194, 195, 196.  
 Hornblende commune, n.° 193, 194, 195, 196.  
 Hornblende ( gemeine ), n.° 193, 194, 195, 196.  
 Hornblende ( labradorische ), n.° 230, 231.  
 Hornblende ( schillernde ) di Reuss, n.° 230, 231.  
 Hornblende schisteuse, n.° 197, 198.  
 Hornblende ( schistose ) di Kirwan, n.° 197, 198.  
 Hornblendschieffer, n.° 197, 198.  
 Hornstein, n.° 70, 71, 72, 73, 74.  
 Hornstein conchoïde, n.° 72, 73, 74.  
 Hornstein écailleux, n.° 70, 71.  
 Houille brune commune, n.° 332, 334.  
 Houille compacte di Brongniart, n.° 339.  
 Houille compacte di Haüy, n.° 332, 334, 339.  
 Houille de Kilkenny di Brochant, n.° 339.  
 Houille éclatante di Brochant, n.° 341.  
 Houille éclatante schisteuse, n.° 341.  
 Houille feuilletée di Haüy, n. 338, 340, 341.  
 Houille feuilletée ( varietà della ) di Haüy, n.° 340,  
 341.  
 Houille grasse di Brongniart, n.° 332, 334, 338, 340.  
 Houille grossière, n.° 340.  
 Houille limoneuse di Brochant, n.° 335.  
 Houille piciforme di Brochant, n.° 336, 337.



- Houille schisteuse di Brochant, n.° 338.  
 Houille sèche di Brongniart, n.° 336, 337, 341.  
 Houille terreuse, n.° 332, 334.  
 Huile minerale, n.° 327.  
 Huile minérale commune di Brochant, n.° 327.  
 Hyacinthe, n.° 4.  
 Hyacinthe cruciforme di Romé de Lisle, n.° 136.  
 Hyacinthe la belle, n.° 23, 24, 25.  
 Hyalith di Werner, di Reuss e di Kirwan, n.° 92.  
 Hyalithe, n.° 92.  
 Hyalus di Forster, n.° 47.  
 Hydrargyrum cinnabaris vulgaris di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Estner, n.° 351.  
 Hydrargyrum mineralisatum hepaticum di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Estner, n.° 350.  
 Hydrophane di Delamétherie, n.° 94, 95.

# I

- Jalite, n.° 92.  
 Jaspe di Delamétherie, n.° 106, 107.  
 Jaspe à cassure sèche rouge ferrugineux di De Born, n.° 67, 68, 69.  
 Jaspe caillou d'Égypte di De Born, n.° 101.  
 Jaspe commun di Brongniart, n.° 106, 107.  
 Jaspe commun jaune di Brongniart, n.° 107.  
 Jaspe égyptien di Brongniart, n.° 101.  
 Jaspe opale, n.° 108, 109, 110.  
 Jaspe porcelaine di Brongniart e di Delamétherie, n.° 104, 105.  
 Jaspe rubané di Brongniart, n.° 102, 103.



- Jaspe sanguin di Delam  therie, n.  111.  
 Jaspe schisteux di Brongniart, n.  78, 79.  
 Iaspis di Wallerio, n.  106, 107.  
 Iaspis opaca particulis distinctis . . . . . sinopel di  
     Wallerio, n. 67, 68, 69.  
 Iaspis variegata di Wallerio, n.  102, 103.  
 Iaspis variegata . . . . . heliotropius di Wallerio,  
     n.  111.  
 Iaspisartiger thoneisenstein, n.  402.  
 Jayet di Ha  y, n.  336.  
 Ictyoptalmos, n.  140.  
 Indurated marl di Kirwan, n.  287, 288.  
 Iron ore (acinose) di Kirwan, n.  400.  
 Iron ore (calcareous) di Kirwan, n.  395, 396, 397.  
 Iron ore (columnar) di Kirwan, n.  399.  
 Iron ore (common argillaceous) di Kirwan, n.  403,  
     404.  
 Iron ore (compact brown) di Kirwan, n.  389, 390.  
 Iron ore (lowland) di Kirwan, n.  407.  
 Iron ore (meadow) di Kirwan, n.  409.  
 Iron ore (micaceous) di Kirwan, n.  383, 384.  
 Iron ore (morassi) di Kirwan, n.  407.  
 Iron ore (red scaly) di Kirwan, n.  385.  
 Iron ore (scapiform) di Kirwan, n.  399.  
 Iron ore (sparry) di Kirwan, n.  395, 396, 397.  
 Iron ore (specular) di Kirwan, n.  362.  
 Iron ore (swampy) di Kirwan, n.  408.  
 Iron stone (black) di Kirwan, n.  393.  
 Iron stone (granular) di Kirwan, n.  405, 406.  
 Iron stone (magnetic) di Kirwan, n.  378, 379, 380.  
 Iron stone (pisiform) di Kirwan, n.  405, 406.  
 Judenpech di Widenmann, n.  329.



## K

Kalksinter di Werner, di Lenz e di Widenmann, n.°  
270, 271.

Kalksinter (dichter) di Widenmann, n.° 272.

Kalkspath di Werner, n.° 264, 265, 266, 267, 268,  
269.

Kalkstein (blaettriger) (varietà del) di Widenmann,  
1.° 264, 265, 266, 267, 268, 269.

Kalkstein (dichter) di Lenz e di Widenmann, n.° 249,  
250, 251, 252, 253, 263.

Kalkstein (excentrischer) di Reuss, n.° 290, 291.

Kalkstein (fasriger) di Werner e di Karsten, n.° 270,  
271.

Kalkstein (gemeiner dichter) di Werner, n.° 263.

Kalkstein (gemeiner dichter), n.° 249, 250, 251,  
252, 253, 263.

Kalkstein (gemeiner fasriger), 270, 271.

Kalkstein (koerniger) (varietà del) di Brochant,  
n.° 283.

Kalstein (koerniger blaettriger) di Werner, n.° 256,  
257, 258, 259, 260, 261, 262.

Kalkstein (sintriger) di Karsten, n.° 270, 271.

Kalkstein (spaethiger) di Karsten, n.° 264, 265, 266,  
267, 268, 269.

Kalkstein (strahliger) di Karsten, n.° 270, 271.

Kalktuff di Werner, n.° 273, 274.

Kalzedon, n.° 84, 85.

Kannelkohle di Werner e di Karsten, n.° 339.

Kannelstein, n.° 5.

Kaolin de' Chinesi, n.° 153, 154.

Kaolin di Karsten, n.° 153, 154.



- Karabé di De Born, n.° 344, 345.  
 Karfunkel di Reuss, n.° 23, 24, 25.  
 Karneol, n.° 86.  
 Katzenauge, n.° 113.  
 Keffekil di Kirwan, n.° 214.  
 Kennelkohle, , n.° 339.  
 Kératite di Delamétherie, n.° 72, 73, 74.  
 Klebschieffer, n.° 164.  
 Klingstein, n.° 206.  
 Koboltbluethé di Werner e di Karsten, n.° 446.  
 Koboltbluethé (strahlige) di Karsten, n.° 446.  
 Koerniger (brauner) thoneisenstein, n.° 400, 401.  
 Koerniger kalkstein, n.° 256, 257, 258, 259, 260,  
 261, 262, 283.  
 Koerniger kalkstein (varietà del) di Brochant, n.° 283.  
 Koerniger thoneisenstein di Werner, n.° 400, 401.  
 Koreïte di Delamétherie, n.° 217, 218.  
 Kornisches zinnerz di Werner, n.° 422.  
 Kornisch-zinnerz, n.° 422.  
 Korund di Reuss, n.° 29.  
 Kraggstone di Kirwan, n.° 199, 200.  
 Kreide, n.° 248.  
 Kreutzstein, n.° 136.  
 Krisolith, n.° 7.  
 Krisopras, n.° 112.  
 Krummschaaliger schwerspath di Werner e di Reuss,  
 n.° 312, 313, 314, 315, 316.  
 Kuglicher thoneisenstein di Karsten, n.° 405, 406.  
 Kupfer (gediegen), n.° 358.  
 Kupfer (gediegenes) di Werner e di Karsten, n.° 358.  
 Kupferglanz di Karsten, n.° 359.  
 Kupferglas (dichtes) di Werner, n.° 359.  
 Kupferkies di Werner e di Karsten, n.° 361, 362.  
 Kupferlasur di Werner e di Karsten, n.° 368.



- Kupferlasur (feste), n.° 368.  
 Kupfernickel di Werner, di Karsten, di Brochant, di  
 Romé de Lisle e di Delamétherie, n.° 441.  
 Kupfernikkel di Werner, di Karsten, di Brochant,  
 di Romé de Lisle e di Delamétherie, n.° 441.  
 Kyanit, n.° 246.

## L

- Labrador di Werner, n.° 141.  
 Labradorfeldspath di Karsten, n.° 141.  
 Labradore di Kirwan, n.° 230, 231.  
 Labradorische hornblende di Brochant, n.° 230, 231.  
 Labradorite di Delamétherie, n.° 141.  
 Labradorstein, n.° 141.  
 Labradorstone di Kirwan, n.° 141.  
 Lait de montagne, n.° 247.  
 Lamellar actinolyte di Kirwan, n.° 236, 237, 238.  
 Lamellar sal gem di Kirwan, n.° 322, 323.  
 Lapis calaminaris di Wallerio, n.° 430.  
 Lapis lazzuli, n.° 138.  
 Lapis lydius di Wallerio, n.° 80.  
 Lapis nero, n.° 342.  
 Lapis rosso, n.° 398.  
 Lapis suillus di Wallerio, n.° 285.  
 Lasurztein, n.° 138.  
 Latte di montagna, n.° 247.  
 Lavaglas, n.° 92.  
 Lava vetrosa perlata, n.° 125.  
 Lave coctile tripoléenne di Haüy, n.° 166.  
 Lave lithoïde basaltique di Haüy, n.° 199, 200.



- Lave vitreuse obsidienne di Haüy, n.° 114.  
 Lave vitreuse perlée di Haüy, n.° 115, 116, 125.  
 Lave vitreuse pumicee di Haüy, n.° 126, 127, 128.  
 Lazulite di Haüy, n.° 138.  
 Lazulite outremer di Brongniart, n.° 138.  
 Lazurus orientalis di Linneo-Gmelin, n.° 138.  
 Lead ore (black) di Kirwan, n.° 415.  
 Lead ore (phosphorated) di Kirwan, n.° 418.  
 Lead ore (white) di Kirwan, n.° 416, 417.  
 Lead spar (yellow) di Kirwan, n.° 419.  
 Lebererz (dichtes) di Karsten, n.° 350.  
 Lebererz (dichtes queksilber) di Werner, n.° 350.  
 Leberkies di Werner, n.° 375.  
 Leber opal di Karsten, n.° 100.  
 Legno bituminoso, n.° 330, 331.  
 Legno montano di Napione, n.° 235.  
 Legno petrificato, n.° 75, 76, 77.  
 Lehm, n.° 155.  
 Lepidolite, n.° 180.  
 Lepidolith, n.° 180.  
 Lepidolithe, n.° 180.  
 Leucolithe di Delamétherie, n.° 40.  
 Ligniform asbestus di Kirwan, n.° 235.  
 Ligniform opal di Kirwan, n.° 99.  
 Lignite fibreux di Brongniart, n.° 330, 331.  
 Lignite friable di Brongniart, n.° 335.  
 Lignite jayet di Brongniart, n.° 336, 337.  
 Lillalite, n.° 180.  
 Limestone (compact) di Kirwan, n.° 249, 250, 251,  
 252, 253.  
 Limestone (fibrous) di Kirwan, n.° 270, 271.  
 Limestone (foliated) di Kirwan, n.° 256, 257, 258,  
 259, 260, 261, 262.  
 Limestone (granular) di Kirwan, n.° 256, 257, 258,  
 259, 260, 261, 262.



- Limestone ( oviform ) di Kirwan , n.° 254 , 255 , 272.  
 Limestone ( oviform ) ( varietà del ) di Kirwan , n.° 272.  
 Linsenformiger thoneisenstein di Werner , n.° 400 , 401.  
 Litantrace bruno comune , n.° 334.  
 Litantrace di Kilkenny , n.° 339.  
 Litantrace grossolano , n.° 340.  
 Litantrace limoso , n.° 335.  
 Litantrace piciforme , n.° 336 , 337.  
 Litantrace risplendente schistoso , n.° 341.  
 Litantrace schistoso , n.° 338.  
 Litantrace terroso , n.° 332 , 334.  
 Lithanthrax di Wallerio , n.° 332 , 334.  
 Lithophylacium di De Born , n.° 217 , 218.  
 Litomarga indurata , n.° 209 , 210.  
 Lowland iron ore di Kirwan , n.° 407.  
 Lydienne di Delamétherie , n.° 80.  
 Lydischer stein , n.° 80.  
 Lythomarge endurcie , n.° 209 , 210.  
 Lythoxylon , n.° 75 , 76 , 77.

## M

- Macle di Brongniart e di Haüy , n.° 149.  
 Macle basaltique di Romé de Lisle , n.° 149.  
 Maenakan di Karsten , n.° 458.  
 Magnes di Wallerio , n.° 378 , 379 , 380.  
 Magnesia cristallina spuma lupi di Wallerio , n.° 457.  
 Magnesia fuliginosa di Wallerio , n.° 437.  
 Magnésie boratée di Brongniart e di Haüy , n.° 310.  
 Magnésie carbonatée subgranulaire di Haüy , n.° 213.  
 Magnésie native di Brochant , n.° 213.



Magnésie sulfatée ferrifère capillaire di Haüy, n.° 324.

Magnetit di Karsten, n.° 213.

Magnésite de Mitchell di Brongniart, n.° 213.

Magnésite plastique écume de mer di Brongniart, n.° 214.

Magnesium ochraceum chalybeum radiatum di Emmerling e di Lenz, n.° 437.

Magnesium ochraceum chalybeum friabile di Emmerling, n.° 439.

Magnesium ochraceum rubrum di Emmerling e di Widenmann, n.° 440.

Magneteisenstein, n.° 378, 379, 380.

Magneteisenstein (gemeiner) di Werner e di Karsten, n.° 378, 379, 380.

Magneteisenstein (sandiger) di Karsten, n.° 381.

Magnetic iron stone di Kirwan, n.° 378, 379, 380.

Magnetic pyrites di Kirwan, n.° 376, 377.

Magnetic sand di Kirwan, n.° 381.

Magnetkies (blaettriger) di Brochant, n.° 377.

Magnetkies (dichter), n.° 376.

Magnetkies di Werner e di Karsten, n.° 376, 377.

Malachit (dichter) di Werner e di Karsten), n.° 370.

Malachit (fasriger) di Werner e di Karsten, n.° 369.

Malachite di Kirwan e di Romé de Lisle, n.° 369, 370.

Malachite compacte di Brochant, n.° 370.

Malachite compatta, n.° 370.

Malachite fibreuse di Brochant, n.° 369.

Malachite fibrosa, n.° 369.

Manganerz (rothes) di Karsten, n.° 440.

Manganerz (strahliges grau) di Karsten, n.° 437.

Manganese grigio lamellare, n.° 438.

Manganese grigio radiato, n.° 437.

Manganese grigio terroso, n.° 439.



- Manganèse gris lamelleux di Brochant, n.° 438.  
 Manganèse gris rayonné di Brochant, n.° 437.  
 Manganèse gris terreux di Brochant, n.° 439.  
 Manganèse lithoïde rose di Brongniart, n.° 440.  
 Manganèse metalloïde chalybin di Brongniart, n.° 437.  
 Manganèse oxidé carbonaté rouge de rose di Haüy, n.° 440.  
 Manganèse oxidé métalloïde gris di Haüy, n.° 437.  
 Manganèse oxidé noir brunâtre pseudo-prismatique di Haüy, n.° 439.  
 Manganèse oxidé rose silicifère di Haüy, n.° 440.  
 Manganese rosso, n.° 440.  
 Manganèse rouge di Brochant, n.° 440.  
 Manganèse sulfuré di Brongniart e di Haüy, n.° 365.  
 Manganèse terne terreux di Brongniart, n.° 439.  
 Manganglanz di Karsten, n.° 365, 366.  
 Marbre, n.° 249, 250, 251, 252, 253, 263.  
 Marbre di Delamétherie, n.° 263.  
 Marbre salin di Romé de Lisle, n.° 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262.  
 Marbre statuaire di Romé de Lisle, n.° 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262.  
 Marcassite di Romé de Lisle, n.° 371, 372, 373.  
 Marcassites (arsenical) di Kirwan, n.° 448, 449, 450.  
 Marga arenacea di Wallerio, n.° 286.  
 Marga argillacea di Wallerio, n.° 286.  
 Marga cretacea di Wallerio, n.° 286.  
 Marga soluta di Wallerio, n.° 286.  
 Marl (earthy) di Kirwan, n.° 287, 288.  
 Marl (indurated) di Kirwan, n.° 287, 288.  
 Marlite (bituminous) di Kirwan, n.° 289.  
 Marmel, n.° 263.  
 Marmo, n.° 263.



- Marmor unicolor album di Wallerio, n.° 256, 257, 259, 260, 261, 262.
- Marna indurata, n.° 287, 288.
- Marna indurita di Napione, n.° 287, 288.
- Marna terrosa di Napione, n.° 286.
- Marne argileuse compacte di Brongniart, n.° 287, 288.
- Marne argilleuse friable di Brongniart, n.° 286.
- Marne endurcie di Brochant, n.° 287, 288.
- Marne terreuse di Brochant, n.° 286.
- Martial earth (bleu) di Kirwan, n.° 409.
- Martial pyrites di Kirwan, n.° 371, 372, 373.
- Meadow iron ore di Kirwan, n.° 409.
- Meconite, n.° 254, 255.
- Meerschau, n.° 214.
- Melanit, n.° 12.
- Melanite, n.° 12.
- Melantherite di Delamétherie, n.° 171, 172.
- Mellilite di Kirwan, n.° 346, 347.
- Mellite di Brochant, di Brongniart e di Haüy, n.° 346, 347.
- Menacanite, n.° 458.
- Menakan di Werner, n.° 458.
- Menakanite di Brochant, n.° 458.
- Menilite bruna, n.° 100.
- Menilite brune, n.° 100.
- Mercure hépatique compacte di Brochant, n.° 350.
- Mercure sulfuré di Brongniart e di Haüy, n.° 351.
- Mercure sulfuré bituminifère compacte di Haüy, n.° 350.
- Mercure sulfuré hépatique di Brongniart, n.° 350.
- Mercurio epatico compatto, n.° 350.
- Mercurius cinnabaris di Wallerio, n.° 351.
- Mergel (verhaerteter) di Werner e di Karsten, n.° 287, 288.



- Mergelerde di Werner, n.° 286.  
 Mergelschieffer ( bituminoeser ) di Werner, n.° 289.  
 Mesotype compacte di Haüy, n.° 134.  
 Mesotype fibreuse radiée di Haüy, n.° 132.  
 Mesotype pyramidée di Haüy, n.° 133.  
 Mesotype zeolithe di Brongniart, n.° 132.  
 Messinggelbes gediegengold di Werner, n.° 349.  
 Metalliform asbestoïd di Kirwan, n.° 236, 237, 238.  
 Mica, n.° 181, 182, 183, 184, 185.  
 Mica ferrea di Wallerio, n.° 383, 384.  
 Mica foliacee di Haüy, n.° 184, 185.  
 Mica hemisphérique di Haüy, n.° 182.  
 Mica lamelliforme di Haüy, n.° 181.  
 Mica striata di Wallerio, n.° 193, 194, 195, 196.  
 Micaceous iron ore di Kirwan, n.° 383, 384.  
 Micaceous uranitic ore di Kirwan, n.° 462.  
 Micaphyllite di Brunners, n.° 139.  
 Micarelle di Kirwan, n.° 186.  
 Miemit di Reuss, n.° 284.  
 Milchquarz, n.° 61.  
 Mine d'aimant di Delamétherie, n.° 378, 379, 380.  
 Mine d'argent blanche riche di Brochant, n.° 357.  
 Mine d'argent gris di Romé de Lisle, n.° 363, 364.  
 Mine d'argent noire di Romé de Lisle, n.° 354.  
 Mine d'argent rouge di Romé de Lisle, n.° 355, 356.  
 Mine d'argent vitreuse di Romé de Lisle, n.° 353.  
 Mine d'argent vitreuse fragile, n.° 354.  
 Mine d'étain blanche di De Born, n.° 455, 456.  
 Mine d'étain commune di Brochant, n.° 420, 421.  
 Mine d'étain concrétionnée di Brochant, n.° 422.  
 Mine d'étain de Cornouailles, n.° 422.  
 Mine d'étain en stalactites di Romé de Lisle, n.° 422.  
 Mine d'étain ferrugineuse di Delamétherie, n.° 422.  
 Mine d'étain grenue di Brochant, n.° 422.



- Mine d'étain mamelonnée di Romé de Lisle, n.° 422.
- Mine d'or de Nagyag di Delametherie, n.° 436.
- Mine d'or feuilletée grise de Nagyag, n.° 436.
- Mine d'une couleur fauve di Brochant, n.° 363, 364.
- Mine d'uranit sulfureux di Delametherie, n.° 461.
- Mine de cuivre antimoniale di De Born, n.° 363, 364.
- Mine de cuivre grise di Romé de Lisle e di De Born, n.° 263, 264.
- Mine de cuivre jaune di De Born e di Romé de Lisle, n.° 361, 362.
- Mine de cuivre panachée di Brochant, n.° 360.
- Mine de cuivre violette di Brochant, n.° 360.
- Mine de cuivre vitreuse di De Born, n.° 359.
- Mine de fer basaltique di Demeste, n.° 457.
- Mine de fer blanche di De Born e di Delametherie, n.° 395, 396, 397.
- Mine de fer brune compacte di Brochant, n.° 389, 390.
- Mine de fer de gazon di Brochant, n.° 407.
- Mine de fer en grains di Romé de Lisle, n.° 405, 406.
- Mine de fer grise di Romé de Lisle, n.° 382.
- Mine de fer micacée grise di Romé de Lisle e di Delametherie, n.° 383, 384.
- Mine de fer noirâtre attirable à l'aimant di Delametherie, n.° 378, 379, 380.
- Mine de fer noire di Brochant, n.° 393.
- Mine de fer spathique di Brochant e di Romé de Lisle, n.° 395, 396, 397.
- Mine de fer spéculaire di Romé de Lisle, n.° 382.
- Mine de mercure sulfureuse di Romé de Lisle, n.° 351.
- Mine de Nagyag di Brochant, n.° 436.
- Mine de plomb blanche di Brochant e di Romé de Lisle, n.° 416, 417.



- Mine de plomb jaune di Brochant, n.° 419.  
 Mine de plomb noire di Brochant, n.° 415.  
 Mine de plomb verte di Brochant, n.° 418.  
 Mine des lieux bourbeux di Brochant, n.° 408.  
 Mine des marais di Brochant, n.° 407.  
 Mine des prairies di Brochant, n.° 409.  
 Minera antimonii colorata di Wallerio, n.° 434.  
 Minera argenti alba di Wallerio, n.° 357.  
 Minera argenti arsenicalis di Wallerio, n.° 451.  
 Minera argenti nigra di Wallerio, n.° 354.  
 Minera argenti rubra di Wallerio, n.° 355, 356.  
 Minera argenti vitrea di Wallerio, n.° 353.  
 Minera arsenici alba di Wallerio, n.° 448, 449, 450.  
 Minera arsenici cristallisata di Wallerio, n.° 448, 449,  
 450.  
 Minera cobalti cinerea di Wallerio, n.° 444.  
 Minera cobalti sulphurea di Wallerio, n.° 442, 443.  
 Minera cupri flava di Wallerio, n.° 361, 362.  
 Minera cupri grisea di Wallerio, n.° 363, 364.  
 Minera cupri hepatica di Wallerio, n.° 367.  
 Minera ferri alba di Wallerio, n.° 395, 396, 397.  
 Minera ferri cœrulescens di Wallerio, n.° 382.  
 Minera ferri grisea di Wallerio, n.° 382.  
 Minera ferri lapidea gravissima di Wallerio, n.° 455,  
 456.  
 Minera ferri subaquosa globosa di Wallerio, n.° 405,  
 406.  
 Minera plumbi alba spathosa di Wallerio, n.° 416, 417.  
 Minera plumbi nigra di Wallerio, n.° 415.  
 Minera plumbi viridis di Wallerio, n.° 418.  
 Minera subaquosa amorpha di Wallerio, n.° 407.  
 Mineral cahoutchouc di Kirwan, n.° 328.  
 Mineral carbon impregnated with bitumen di Kirwan,  
 n.° 332, 334.



- Mineral (compact) pitch di Kirwan, n.° 329.  
 Mineralische holzkohle, n.° 343.  
 Miniera bianca, n.° 451.  
 Miniera bianca di ferro, n.° 395, 396, 397.  
 Miniera bianca di stagno, n.° 455, 456.  
 Miniera di piombo (a torto), n.° 342.  
 Miniera di stagno comune, n.° 420, 421.  
 Miniera di stagno di Cornovaglia, n.° 422.  
 Miniera nera di Szekeremb, n.° 365, 366.  
 Mispickel di De Born, n.° 448, 449, 450.  
 Mixed vitriol di Kirwan, n.° 325.  
 Moëlle de pierre, n.° 209, 210, 247.  
 Moëlle de pierre di Brochant, n.° 209, 210.  
 Moëllon, n.° 249, 250, 251, 252, 253.  
 Molibdæna di Wallerio, n.° 342.  
 Molibdeno solforato, n.° 454.  
 Molybdaenglanz di Karsten, n.° 454.  
 Molybdænum galenare di Emmerling, di Widenmann  
 e di Lenz, n.° 454.  
 Molybdena di Kirwan, n.° 454.  
 Molybdenite di Kirwan, n.° 454.  
 Molybdène sulfuré di Brochant, di Delamétherie, di  
 Brongniart e di Haüy, n.° 454.  
 Mondstein (varietà del) di Widenmann, n.° 113.  
 Moorkohle di Werner, n.° 335.  
 Morassi iron ore di Kirwan, n.° 407.  
 Morasterz di Werner, n.° 407.  
 Moroxite di Reuss, n.° 292, 293.  
 Mountain cristal di Kirwan, n.° 54, 55, 56, 57, 58,  
 59, 60.  
 Mullerglass, n.° 92.  
 Mullerstone di Kirwan, n.° 199, 200.  
 Muria sal fossile lamellosum di Emmerling e di Lenz,  
 n.° 322, 323.



- Muriacite compacte, n.° 307, 308.  
 Muriacite compatta, n.° 307, 308.  
 Muriacite cubica, n.° 306.  
 Muriacite cubique, n.° 306.  
 Muriate de cuivre di De Born, n.° 462.  
 Muriazit di Klaproth, n.° 305, 306, 307, 308.  
 Muriazit (dichter), n.° 307, 308.  
 Muriazit (wuerflicher), n.° 306.  
 Muricalcit (cristallised) di Kirwan, n.° 284.  
 Muschliger hornstein, n.° 72, 73, 74.

## N

- Nadelerz di Reuss, n.° 459, 460.  
 Nadelstein di Werner, n.° 133.  
 Nadelzeolith, n.° 133.  
 Nagelerz, n.° 399.  
 Nagiagererz, n.° 436.  
 Nagiagerz di Emmerling e di Widenmann, n.° 436.  
 Nagyager silber di Reuss, n.° 352.  
 Nagyakerz di Werner, n.° 436.  
 Native argile di Kirwan, n.° 152.  
 Native arsenik di Kirwan, n.° 447.  
 Native bismuth di Kirwan, n.° 423.  
 Native cinnabar di Kirwan, n.° 351.  
 Native gold di Kirwan, n.° 349.  
 Native platina di Kirwan, n.° 348.  
 Native silver di Kirwan, n.° 352.  
 Native sulphur di Kirwan, n.° 326.  
 Natrolite, n.° 137.  
 Natrolith, n.° 137.



- Natrolithe , n.° 137.  
 Natuerliche talkerde di Werner , n.° 213.  
 Natuerlicher ( fester gemeiner ) schwefel , n.° 326.  
 Natuerlicher schwefel di Werner e di Karsten , n.° 326.  
 Natuerlicher vitriol di Werner , n.° 325.  
 Néopètre di Saussure , n.° 70 , 71.  
 Nephretéite di Delamétherie , n.° 217 , 218.  
 Niccoli ( cuprum ) di Wallerio , n.° 441.  
 Niccolum ferro et cobalto mineralisatum di Wallerio ,  
 n.° 441.  
 Niccolum mineralisatum cupreum di Emmerling , di  
 Widenmann e di Lenz , n.° 441.  
 Nickel arsenical di Brongniart e di Haüy , n.° 441.  
 Nikel metallique di De Born , n.° 441.  
 Nickel ( sulphurated ) di Kirwan , n.° 441.  
 Novaculite di Kirwan , n.° 173 , 174.

## O

- Obsidian , n.° 114 , 115 , 116.  
 Obsidiana di Napione , n.° 114 , 115 , 116.  
 Obsidienne , n.° 114 , 115 , 116.  
 Obsidienne perlée di Brongniart , n.° 125.  
 Obsidienne perlée de Tokai di Brongniart , n.° 115 , 116.  
 Obsidienne vitreuse noire di Brongniart , n.° 114.  
 Occhio di gatto di Napione , n.° 113.  
 Ochra ferri rubra cretacea solida di Wallerio , n.° 398.  
 Ochre of manganese di Kirwan , n.° 439.  
 Ocre brun di Brongniart , n.° 211.  
 Ocre jaune di Brongniart , n.° 212.  
 Ocre martiale bleu di Romé de Lisle , n.° 410.



- Ocre rouge di Brongniart, n.° 215, 398.
- Oculus cati di Wallerio, n.° 113.
- Oculus mundi di Wallerio, n.° 94, 95.
- Oeil de chat di Romé de Lisle e di Delamétherie, n.° 113.
- Oeil de poisson, n.° 140.
- Olio minerale, n.° 327.
- Olivin, n.° 8, 9.
- Olivina, n.° 8, 9.
- Olivine, n.° 8, 9.
- Ollaire di Saussure e di Delamétherie, n.° 187, 188, 189.
- Onyx, n.° 87, 88, 89, 90, 91.
- Oolite di Brochant, n.° 254, 255.
- Oolitus di Wallerio, n.° 254, 255.
- Opal di Kirwan, n.° 93.
- Opal (varietà dell') di Widenmann, n.° 93, 99.
- Opale di Delamétherie, n.° 93.
- Opale commune, n.° 94, 95.
- Opale ligniforme, n.° 99.
- Opale noble, n.° 93, 140.
- Opaljaspis, n.° 108, 109, 110.
- Opalisirender feldspath di Karsten, n.° 140.
- Opalo di Napione, n.° 93.
- Opalo comune, n.° 94, 95.
- Opalo ligniforme, n.° 99.
- Opalo nobile, n.° 93, 140.
- Opalus di Wallerio, n.° 93.
- Or blanc di Offenbanya di De Born, n.° 435.
- Or graphique di De Born, n.° 435.
- Or gris de Nagyag di De Born, n.° 436.
- Or gris lamelleux di De Born, n.° 436.
- Or natif di Romé de Lisle, di De Born, di Delamétherie, di Brongniart e di Haüy, n.° 349.
- Or natif d'un jaune de laiton di Brochant, n.° 349.



- Or natif jaune de laiton, n.° 349.  
 Orniblanda comune di Napione, n.° 193, 194, 195, 196.  
 Orniblanda comune ( varietà dell' ) di Napione, n.° 197, 198.  
 Orniblanda labradorica di Napione, n.° 230, 231.  
 Orniblanda schistosa, n.° 197, 198.  
 Oro di Nagyag, n.° 436.  
 Oro grafico, n.° 435.  
 Oro nativo giallo d'ottone, n.° 349.  
 Orobiti, n.° 272.  
 Orpin di Romé de Lisle, n.° 452.  
 Orpiment di Kirwan e di Romé de Lisle, n.° 452.  
 Orpimento, n.° 452.  
 Oviform limestone di Kirwan, n.° 254, 255.  
 Oviform limestone ( varietà dell' ) di Kirwan, n.° 272.  
 Oxide d'arsenic sulfuré jaune di De Born, n.° 452.  
 Oxide d'étain di Delamétherie, n.° 420, 421.  
 Oxide d'uranit avec cuivre di Delamétherie, n.° 462.  
 Oxide de bismuth jaune verdâtre di De Born, n.° 462.  
 Oxide de cobalt noir di De Born, n.° 445.  
 Oxide de cobalt rouge di De Born, n.° 446.  
 Oxide de manganèse di De Born e di Delamétherie, n.° 437, 438, 439.  
 Oxide de plomb spatique jaune di De Born, n.° 419.  
 Oxide de plomb spathique vert di De Born, n.° 418.  
 Oxide rouge de cuivre di Delamétherie, n.° 367.  
 Oxide rouge de titanium di Delamétherie, n.° 459, 460.

## P

- Paragone, n.° 80.  
 Pece minerale elastica, n.° 328.  
 Pece minerale scoriacea, n.° 329.



- Pechblende di Widenmann e di De Born, n.° 461.  
 Pecherz di Werner, di Karsten e di Brochant, n.° 461.  
 Pechstein, n.° 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123,  
 124.  
 Pechstein di Menil-montant, n.° 100.  
 Pechkohle di Werner e di Karsten, n.° 336, 337.  
 Péridot chrysolithe di Brongniart, n.° 7.  
 Péridot cristallisé di Haüy, n.° 7, 8, 9.  
 Péridot granuliforme di Haüy, n.° 8.  
 Péridot olivine di Brongniart, n.° 8.  
 Perlartiger kieselsinter di Harsten, n.° 92.  
 Perlstein, n.° 125.  
 Petrol di Kirwan, n.° 327.  
 Petrole di Brochant, di Romé de Lisle e di Delamé-  
 therie, n.° 327.  
 Petroleum di Wallerio, n.° 327.  
 Petroselce corneo concoideo, n.° 72, 73, 74.  
 Petroselce corneo squamoso, n.° 70, 71.  
 Pétrosilex di Dolomieu e di Brongniart, n.° 150.  
 Pétrosilex æquabilis di Wallerio, n.° 72, 73, 74.  
 Pétrosilex feuilleté di Brongniart, n.° 70, 71.  
 Pétrosilex résinite di Haüy, n.° 117, 118, 119, 120,  
 121, 122, 123, 124.  
 Pétrosilex squamosus di Wallerio, n.° 70, 71.  
 Phonolite, n.° 206, 207.  
 Phosphate de plomb di De Born, n.° 418.  
 Phospholite di Kirwan, n.° 292, 293.  
 Phosphorated lead ore di Kirwan, n.° 418.  
 Phosphorbley (gemeines) di Karsten, n.° 418.  
 Picnite, n.° 40.  
 Picrite di Blumenbach, n.° 284.  
 Pierre à bâtir, n.° 249, 250, 251, 252, 253.  
 Pierre à feu di Brochant, n.° 81, 82, 83.  
 Pierre à fusil di Brochant, n.° 81, 82, 83.



- Pierre alumineuse, n.° 168.  
 Pierre argileuse, n.° 161, 162, 163.  
 Pierre calcaire, n.° 249, 250, 251, 253.  
 Pierre calcaire commune di Delametherie, n.° 249, 250, 251, 252, 253.  
 Pierre calcaire compacte commune di Brochant, n.° 249, 250, 251, 252, 253, 263.  
 Pierre calcaire fibreuse di Brochant, n.° 270, 271.  
 Pierre calcaire fibreuse commune, n.° 270.  
 Pierre calcaire grenue di Brochant, n.° 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262.  
 Pierre calcaire puante di Delametherie, n.° 285.  
 Pierre cruciforme, n.° 136.  
 Pierre d'azur, n.° 138.  
 Pierre d'étain di Brochant, n.° 420, 421.  
 Pierre de Labrador, n.° 141.  
 Pierre de lard de Romé de Lisle, n.° 217, 218.  
 Pierre de Lune di Romé de Lisle, n.° 140.  
 Pierre de Lydie, n.° 80.  
 Pierre de miel, n.° 346, 347.  
 Pierre de poix, n.° 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124.  
 Pierre de poix de Meissen di De Born, n.° 119, 120, 121, 122, 123, 124.  
 Pierre de taille, n.° 249, 250, 251, 252, 253.  
 Pierre de touche, n.° 80.  
 Pierre nageante, n.° 167.  
 Pierre ollaire di De Born, n.° 187, 188, 189.  
 Pierre pesante di Brochant, n.° 455, 456.  
 Pierre puante di Delametherie, n.° 285.  
 Pierre ponce, n.° 126, 127, 128.  
 Pierre ponce commune, n.° 127.  
 Pierre ponce porphyritique, n.° 128.  
 Pierre ponce vitreuse, n.° 126.



- Pierre puante di Brochant, n.° 285.  
 Pierre résonnante, n.° 206, 207.  
 Pierre testacée di Brochant, n.° 282.  
 Pietra alluminare, n.° 168.  
 Pietra alluminosa, n.° 168.  
 Pietra argillosa, n.° 161, 162, 163.  
 Pietra calaminare, n.° 430.  
 Pietra calcare compatta comune, n.° 249, 250, 251, 252, 253.  
 Pietra calcare fibrosa comune, n.° 270.  
 Pietra calcare granulare, n.° 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262.  
 Pietra calcare granuliforme, n.° 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262.  
 Pietra calcarea compatta di Napione, n.° 249, 250, 251, 252, 253, 263.  
 Pietra calcarea cristallina di Napione, n.° 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262.  
 Pietra cangiante, n.° 230, 231.  
 Pietra cote di Napione, n.° 173, 174.  
 Pietra cruciforme, n.° 136.  
 Pietra d'allume di Napione, n.° 168.  
 Pietra di colubrina, n.° 187, 188, 189.  
 Pietra di Como, n.° 187, 188, 189.  
 Pietra di Labrador, n.° 141.  
 Pietra di lardo, n.° 217, 218.  
 Pietra fetida, n.° 285.  
 Pietra focaja di Napione, n.° 81, 82, 83.  
 Pietra gallinacea al Perù, n.° 114, 115, 116.  
 Pietra lidia, n.° 80.  
 Pietra natante, n.° 167.  
 Pietra ollare, n.° 187, 188, 189.  
 Pietra pesante, n.° 455, 456.  
 Pietra picea di Napione, n.° 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124.



- Pietra porco, n.° 285.  
 Pietra radiata asbestiforme, n.° 256, 257, 258.  
 Pietra radiata vitrea, n.° 241, 242.  
 Pietra sonante, n.° 206, 207.  
 Pietra testacea, n.° 282.  
 Piknit, n.° 40.  
 Pinit, n.° 186.  
 Pinite, n.° 186.  
 Piombaggine, n.° 342.  
 Piombo d'acqua, n.° 454.  
 Piombo bianco, n.° 416, 417.  
 Piombo giallo, n.° 419.  
 Piombo nero, n.° 415.  
 Piombo verde, n.° 418.  
 Pirite arsenicale argentifera, n.° 451.  
 Pirite arsenicale comune, n.° 448, 449, 450.  
 Pirite cellulare, n.° 375.  
 Pirite cuprea, n.° 361, 362.  
 Pirite epatica, n.° 375.  
 Pirite ferruginea, n.° 371, 372, 373.  
 Pirite magnetica, n.° 376, 377.  
 Pirite magnetica compatta, n.° 376.  
 Pirite magnetica lamellare, n.° 377.  
 Pirite marziale comune, n.° 371, 372, 373.  
 Pirite radiata, n.° 374.  
 Piromaco, n.° 81, 82, 83.  
 Piropo, n.° 23, 24, 25.  
 Pirosseno, n.° 10, 11.  
 Pisiform iron stone di Kirwan, n.° 405, 406.  
 Pisolite di Brochant, n.° 272.  
 Pissite di Delametherie, n.° 96, 97, 98, 119, 120,  
 121, 122, 123, 124.  
 Pistacit di Werner, n.° 44.  
 Pistacite, n.° 44.



- Pistaccite, n.° 44.
- Pistazit, n.° 44, 241, 242.
- Pistazit (varietà della) di Werner, n.° 241, 242.
- Pitch (compact mineral) di Kirwan, n.° 329.
- Pitchstone di Kirwan, n.° 96, 97, 98, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124.
- Platin (gediegenes) di Werner e di Karsten, n.° 348.
- Platina aurum album di Wallerio, n.° 348.
- Platina nativo, n.° 348.
- Platine di De Born, di Romé de Lisle e di Delamétherie, n.° 348.
- Platine natif di Brochant e di Brongniart, n.° 348.
- Platine natif ferrière di Haüy, n.° 348.
- Platine (native) di Kirwan, n.° 348.
- Platinum nativum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 348.
- Plomb blanc di Delamétherie, n.° 416, 417.
- Plomb carbonaté di Brongniart e di Haüy, n.° 416, 417.
- Plomb carbonaté aciculaire di Haüy, n.° 417.
- Plomb carbonaté noir di Haüy, n.° 415.
- Plomb jaune di Delamétherie, n.° 419.
- Plomb molybdaté di Brongniart e di Haüy, n.° 419.
- Plomb noir di Brongniart, n.° 415.
- Plomb phosphaté cristallisé di Brongniart, n.° 418.
- Plomb phosphaté prismatique di Haüy, n.° 418.
- Plomb spathique blanc di De Born, n.° 416, 417.
- Plomb sulfuré di De Born, n.° 411, 412, 413, 414.
- Plomb sulfuré antimonifère et argentifère di Haüy, n.° 357.
- Plomb sulfuré cubo-octaèdre di Haüy, n.° 414.
- Plomb sulfuré laminaire di Brongniart e di Haüy, n.° 411, 412, 413.
- Plomb vert, n.° 418.



- Plombagine di De Born, di Romé de Lisle e di Delamétherie, n.° 342.
- Plumbago di Kirwan, n.° 342.
- Plumbum mineralisatum album di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 416, 417.
- Plumbum mineralisatum flavum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 419.
- Plumbum mineralisatum galena di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 411, 412, 413, 414.
- Plumbum mineralisatum nigrum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 415.
- Plumbum mineralisatum viride di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 418.
- Plumbum sulphure mineralisatum et argento mixtum di Wallerio, n.° 411, 412, 413, 414.
- Pœderos di Plinio, n.° 93.
- Poix minérale élastique di Brochant, n.° 328.
- Poix minérale scoriacée di Brochant, n.° 329.
- Polirschieffer di Klaproth, di Werner, di Estner, di Emmerling e di Brochant, n.° 165.
- Pomice comune, n.° 127.
- Pomice porfiristica, n.° 128.
- Pomice vitrea, n.° 126.
- Ponce commune di Brongniart, n.° 126, 127, 128.
- Ponderosus witherites di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 311.
- Porcelain clay di Kirwan, n.° 153, 154.
- Porcellanite di Kirwan, n.° 104, 105.
- Porphyrtiger himstein, n.° 128.
- Porus igneus di Wallerio, n.° 126, 127, 128.
- Porzellanerde, n.° 153, 154.
- Porzellanjaspis, n.° 104, 105.
- Pot stone di Kirwan, n.° 187, 188, 189.
- Potter's clay di Kirwan, n.° 155, 156, 157, 158.



- Prase, n.° 66.  
 Prasem di Werner, n.° 66.  
 Prasemquarz di Karsten, n.° 66.  
 Prasio, n.° 66.  
 Prehnite compacte di Brongniart e di Haüy, n.° 129, 130, 131.  
 Préhnite cristallisée di Brongniart, n.° 130.  
 Prehnite fibreuse di Haüy, n.° 131.  
 Préhnite lamelleuse, n.° 129, 130.  
 Préhnite radiée di Haüy, n.° 131.  
 Prenite fibrosa, n.° 131.  
 Prenite lamellare, n.° 129, 130.  
 Prismatisches weissgolderz di Lenz, n.° 435.  
 Probierstein, n.° 80.  
 Pseudogalena (varietà della) di Wallerio, n.° 424, 425, 426.  
 Pseudopalus opacus di Wallerio, n.° 113.  
 Pumice di Napione e di Kirwan, n.° 126, 127, 128.  
 Purple copper ore di Kirwan, n.° 360.  
 Pychnite cylindroïde di Haüy, n.° 40.  
 Pyrite arsenicale di Brochant e di De Born, n.° 448, 449, 450.  
 Pyrite arsenicale argentifère di Brochant, n.° 451.  
 Pyrite arsenicale commune, n.° 448, 449, 450.  
 Pyrite blanche arsenicale di Romé de Lisle, n.° 448, 449, 450.  
 Pyrite celluleuse, n.° 375.  
 Pyrite cuivreuse di Brochant, n.° 361, 362.  
 Pyrite magnétique di Brochant, n.° 376.  
 Pyrite magnétique compacte, n.° 376.  
 Pyrite magnétique lamelleuse di Brochant, n.° 377.  
 Pyrite martiale di Romé de Lisle, n.° 371, 372, 373.  
 Pyrite martiale commune di Brochant, n.° 371, 372, 373.  
 Pyrite rayonnée di Brochant, n.° 374.



- Pyrite sulphureuse di De Born, n.° 371, 372, 373.  
 Pyrites (arsenical) di Kirwan, n.° 448, 449, 450.  
 Pyrites (copper) di Kirwan, n.° 361, 362.  
 Pyrites (magnetic) di Kirwan, n.° 376.  
 Pyrites (martial) di Kirwan, n.° 371, 372, 373.  
 Pyrites sulphureus di Wallerio, n.° 371, 372, 373.  
 Pyromaque, n.° 81, 82, 83, 100.  
 Pyromaque di Estner, n.° 100.  
 Pyrop, n.° 23, 24, 25.  
 Pyrope, n.° 23, 24, 25.  
 Pyroxène augite di Brongniart, n.° 10.  
 Pyroxène coccolithe di Brongniart, n.° 11.  
 Pyroxène cristallisé di Haüy, n.° 10.  
 Pyroxène granuliforme di Haüy, n.° 11.

## Q

- Quartz di Delamétherie, n.° 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60.  
 Quartz-agathe châtayant di Haüy, n.° 113.  
 Quartz-agathe grossier di Haüy, n.° 71.  
 Quartz-agathe onyx opaque di Haüy, n.° 101.  
 Quartz-agathe onyx translucide di Haüy, n.° 87, 88, 89, 90, 91.  
 Quartz-agathe panaché di Haüy, n.° 102, 103.  
 Quartz-agathe ponctué di Haüy, n.° 111.  
 Quartz-agathe pyromaque di Haüy, n.° 81, 82, 83.  
 Quartz-agathe prase di Haüy, n.° 112.  
 Quartz agathe xyloïde di Haüy, n.° 75, 76, 77.  
 Quartz aluminifère tripoléen di Haüy, n.° 166.  
 Quartz commun, n.° 62, 63, 64, 65.



- Quartz-hyalin di Brongniart e di Haüy, n.° 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60.
- Quartz-hyalin améthyste di Brongniart, n.° 49, 50, 51, 52.
- Quartz-hyalin amorphe di Brongniart e di Haüy, n.° 62.
- Quartz-hyalin brun, n.° 56, 60.
- Quartz-hyalin chatoyant di Brongniart, n.° 113.
- Quartz-hyalin concrétionné di Brongniart e di Haüy, n.° 92.
- Quartz-hyalin granulaire di Haüy, n.° 65.
- Quartz-hyalin gris jaunâtre, n.° 55, 59.
- Quartz-hyalin hématoïde massif di Haüy, n.° 67.
- Quartz-hyalin limpide prismé, n.° 57, 58.
- Quartz hyalin prismé di Brongniart e di Haüy, n.° 63, 64.
- Quartz-hyalin rose di Brongniart e di Haüy, n.° 61.
- Quartz-hyalin rubigineux di Haüy, n.° 68, 69.
- Quartz-hyalin vert obscur di Haüy, n.° 66.
- Quartz-hyalin violet di Haüy, n.° 49, 50, 51, 52.
- Quartz-jaspe de couleur uniforme brun de foye di Haüy, n.° 106.
- Quartz-jaspe brun jaunâtre clair di Haüy, n.° 107.
- Quartz-jaspe onyx di Haüy, n.° 102, 103.
- Quartz-jaspe panaché di Haüy, n.° 102, 103.
- Quartz laiteux, n.° 61.
- Quartz-nectique di Haüy, n.° 167.
- Quartz prase di Brongniart, n.° 66.
- Quartz-résinite de Menil-montant, n.° 100.
- Quartz-résinite commun di Haüy, n.° 96, 97, 98.
- Quartz-résinite girasol di Haüy, n.° 94, 95.
- Quartz-résinite gris bleuâtre di Haüy, n.° 100.
- Quartz-résinite hydrophane di Haüy, n.° 96, 97, 98.
- Quartz-résinite opalin di Haüy, n.° 93.
- Quartz-résinite subluisant di Haüy, n.° 100.
- Quartz-resinite xyloïde di Haüy, n.° 99.



- Quartz rubigineux jaune di Brongniart, n.° 68, 69.  
 Quartz rubigineux sinople di Brongniart, n.° 67.  
 Quartz violet di Delamétherie, n.° 49, 50, 51, 52.  
 Quarzo comune, n.° 62, 63, 64, 65.  
 Quarzo jalino concrezionato, n.° 92.  
 Quarzo latteo, n.° 61.  
 Quarzo resinite di Menil-montant, n.° 100.  
 Quarzum pellucidum di Wallerio, n.° 54, 55, 56, 57,  
 58, 59, 60.  
 Quecksilber (dichtes) lebererz di Werner, n.° 350.

## R

- Rame grigio, n.° 363, 364.  
 Rame macchiato, n.° 360.  
 Rame nativo, n.° 358.  
 Rame nero, n.° 365, 366.  
 Rame rosso, n.° 367.  
 Rame variegato, n.° 360.  
 Rame vitreo compatto, n.° 359.  
 Raseneisenstein di Werner, n.° 407.  
 Rauschgelb (blaettriges) di Karsten, n.° 452.  
 Rauschgelb (dichtes) di Karsten, n.° 453.  
 Rauschgelb (gelbes) di Werner, n.° 452.  
 Rauschgelb (rothes) di Werner, n.° 453.  
 Rautenspath di Werner, n.° 284.  
 Rayonnante aciforme di Saussure, n.° 236, 237, 238.  
 Rayonnante asbestiforme di Brochant, n.° 236, 237,  
 238.  
 Rayonnante vitreuse di Brochant, n.° 44, 241, 242.  
 Realgar di Kirwan, di De Born, di Daubenton e di  
 Romé de Lisle, n.° 453.



- Realgar giallo, n.° 452.  
 Realgar jaune di Brochant, n.° 452.  
 Realgar rosso, n.° 453.  
 Realgar rouge di Brochant, n.° 453.  
 Red antimonial ore di Kirwan, n.° 434.  
 Red cobalt ore di Kirwan, n.° 446.  
 Red (compact) iron stone di Kirwan, n.° 386.  
 Red (florid) copper ore di Kirwan, n.° 367.  
 Red hæmatites di Kirwan, n.° 387, 388.  
 Red scaly iron ore di Kirwan, n.° 385.  
 Red silver ore di Kirwan, n.° 355, 356.  
 Reine talkerde, n.° 213.  
 Reine thonerde, n.° 152.  
 Rétinite di Delamétherie e di Brongniart, n.° 117,  
 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124.  
 Rétinite de Saxe di Brongniart, n.° 119, 120, 121,  
 122, 123, 124.  
 Rhomboëdrischer dolomit di Karsten, n.° 284.  
 Risigallum di Wallerio, n.° 453.  
 Roche cornéenne di Haüy, n.° 78, 79, 197, 198,  
 206, 207.  
 Roche serpentineuse di Haüy, n.° 219, 220, 221,  
 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229.  
 Roche topaze, n.° 31, 32, 33.  
 Roche trapéenne di Haüy, n.° 80, 206, 207.  
 Roeschgewaecks, n.° 354.  
 Roethel di Werner, n.° 398.  
 Roether eisenokker di Widenmann, n.° 398.  
 Rogenstein, n.° 254, 255.  
 Roogenstein di Werner, n.° 254, 255.  
 Rosenrother quarz di Emmerling, n.° 61.  
 Rothbraunstein, n.° 440.  
 Rothbraunsteinerz di Werner, n.° 440.  
 Rotheisenrahm, n.° 385.



- Rotheisenstein (dichter) di Werner e di Karsten, n.° 386.  
 Rotheisenstein (fasriger) di Karsten, n.° 387, 388.  
 Rotheisenstein (schuppiger) di Karsten, n.° 385.  
 Rother eisenrahm di Werner, n.° 385.  
 Rother erdkobolt di Werner, n.° 446.  
 Rother glaskopf di Werner, n.° 387, 388.  
 Rother schoerl di Klaproth, n.° 459, 460.  
 Roth's braunstein, n.° 440.  
 Roth's rauschgelb di Werner, n.° 453.  
 Rothglaskopf, n. 387, 388.  
 Rothgueltigerz (dunkles) di Werner, di Karsten, di  
 Brochant, di Emmerling, di Widenmann, di Lenz  
 e di Estner, n.° 355, 356.  
 Rothkupfererz di Karsten, n.° 367.  
 Rothkupfererz (blaettriges) di Werner, n. 367.  
 Roth manganerz di Karsten, n.° 440.  
 Rothspiesglanzerz di Karsten, n.° 434.  
 Rothspiesglaserz di Werner, n.° 434.  
 Rowleyragg di Kirwan, n.° 199, 200.  
 Rubine d'arsenic di De Born e di Romé de Lisle,  
 n.° 453.  
 Rubino, n.° 26.  
 Rubino spinello, n.° 26.  
 Rubis balais, n.° 26.  
 Rubrica di Wallerio, n.° 398.  
 Ruthile di Brochant, n.° 459, 460.  
 Ruthill di Karsten, n.° 459 460.  
 Rutil di Werner, n.° 459, 460.  
 Rutilo, n.° 459, 460.

## S

- Sagenite di Saussure, n.° 459, 460.  
 Sal capillare, n.° 324.



Sal fossile lamellosum (Muria) di Emmerling e di Lenz, n.° 322, 323.

Sal gem (lamellar) di Kirwan, n.° 322, 323.

Sal gemma lamellare, n.° 322, 323.

Sand (magnetic) di Kirwan, n.° 381.

Sandarac di De Born, di Daubenton e di Romé de Lisle, n.° 453.

Sandaraca, n.° 453.

Sandiger magneteisenstein di Karsten, n.° 381.

Sandix, n.° 453.

Sanguine di De Born e di Brongniart, n.° 398.

Saphir di Werner e di Brochant, n.° 27.

Sappare di Saussure e di Kirwan, n.° 246.

Scaly (red) iron ore di Kirwan, n.° 385.

Scapiform iron ore di Kirwan, n.° 399.

Schaaliger coelestin, n.° 321.

Schaaliger schwerspath di Lenz, n.° 317, 318, 319, 320.

Schaalstein di Werner, n.° 282.

Scaumerde di Werner, n.° 275, 276.

Schaumerde (feste), n.° 276.

Schaumerde (zerreibliche), n.° 275, 276.

Schaumkalk di Lenz, n.° 275, 276.

Scheelerz di Karsten, n.° 455, 456.

Schéelin calcaire di Brongniart e di Haüy, n.° 455, 456.

Schéelin ferruginé di Brongniart e di Haüy, n.° 457.

Scheelium ochraceum album di Emmerling e di Lenz, n.° 455, 456.

Scheelium ochraceum spuma lupi di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 457.

Schiefferkohle di Werner e di Karsten, n.° 338, 343.

Schiefferspath di Werner e di Delamétherie, n.° 277.

Schieffrige glanzkohle, n.° 341.



- Schieffriger chlorit di Karsten, n.° 191.
- Schieffrigerthon, n.° 159, 160.
- Schieffrieger verhaerterter thon di Widenmann, n.° 159, 160.
- Schillernde hornblende di Reuss, n.° 230, 231.
- Schillerquarz di Karsten, n.° 113.
- Schillerspar di Kirwan, n.° 230, 231.
- Schillerspath, n.° 230, 231.
- Schillerstein di Werner, n.° 230, 231.
- Schiste à aiguiser, n.° 173, 174.
- Schiste à dessiner, n.° 171, 172.
- Schiste alumineux commun, n.° 169.
- Schiste alumineux éclatant, n.° 170.
- Schiste à polir, n.° 165.
- Schiste ardoise di Brongniart, n.° 175, 176, 177, 178, 179.
- Schiste argileux di Brongniart, n.° 175, 176, 177, 178, 179.
- Schiste coticule di Brongniart, n.° 173, 174.
- Schiste gluant, n.° 164.
- Schiste happant, n.° 164.
- Schiste luisant di Brongniart, n.° 170.
- Schiste marneux (varietà dello) di Brongniart, n.° 289.
- Schiste marno-bitumineux di Brochant, n.° 289.
- Schiste siliceux commun, n.° 78, 79.
- Schisto allappante, n.° 164.
- Schisto alluminoso di Napione, n.° 169.
- Schisto alluminoso comune, n.° 169.
- Schisto alluminoso risplendente, n.° 170.
- Schisto clorite (varietà dello) di Napione, n.° 187, 188, 189.
- Schisto degli arruotini, n.° 173, 174.
- Schisto grafico, n.° 171, 172.
- Schisto marna bituminoso, n.° 289.



- Schisto marno-bituminoso di Napione, n.° 289.
- Schisto pittorico di Napione, n.° 171, 172.
- Schisto siliceo di Napione, n.° 80.
- Schisto siliceo comune, n.° 78, 79.
- Schisto spatoso di Napione, n.° 277.
- Schisto tripoliano, n.° 165.
- Schisto vischioso, n.° 164.
- Schistose hornblende di Kirwan, n.° 197, 198.
- Schistus ardesia tegularis di Wallerio, n.° 175, 176, 177, 178, 179.
- Schistus argilla nigrica di Werner, n.° 171, 172.
- Schistus coticula di Wallerio, n.° 173, 174.
- Schistus durus di Wallerio, n.° 175, 176, 177, 178, 179.
- Schistus fragilis di Wallerio, n.° 175, 176, 177, 178, 179.
- Schistus mensalis di Wallerio, n.° 175, 176, 177, 178, 179.
- Schistus pictorius nigrica di Wallerio, n.° 171, 172.
- Schistus schistosus vulgaris di Widenmann e di Lenz, n.° 78, 79.
- Schiuma di mare di Napione, n.° 214.
- Schiuma di terra friabile, n.° 275, 276.
- Schiuma di terra solida, n.° 276.
- Schlackiges erdpech di Werner e di Karsten, n.° 329.
- Schmaragd, n.° 37.
- Schmirgel, n.° 28.
- Schoerlartiger beril di Werner, n.° 40.
- Schoerl (rother) di Klaproth, n.° 459, 460.
- Schorl blanc d'Altemberg di Romé de Lisle, n.° 40.
- Schorl commun, n.° 43.
- Schorl cristallisé opaque rouge di De Born, n.° 459, 460.
- Schorl cruciforme di Romé de Lisle, n.° 21.
- Schorl électrique, n.° 41, 42.



Schorl en prismes quadrangulaires rhomboidaux di Romé de Lisle, n.° 149.

Schorl noir di Brochant, n.° 43.

Schorl rouge di Romé de Lisle e di Saussure, n.° 459, 460.

Schorl transparent lenticulaire di Romé de Lisle, n.° 47.

Schorl vert du Dauphiné di Romé de Lisle, n.° 44, 241, 242.

Schorlite di Klaproth, n.° 40.

Schrifterz di Werner, di Reuss, di Emmerling e di Karsten, n.° 435.

Schuetzit di Reuss, n.° 321.

Schuppiger eisenglanz di Karsten, n.° 383, 384.

Schuppiger graphit di Werner, di Karsten, di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 342.

Schuppiger rotheisenstein di Karsten, n.° 385.

Schwarz bleyerz di Werner, n.° 415.

Schwarze blende di Werner e di Karsten, n.° 429.

Schwarzeisenstein di Emmerling, di Reuss e di Lenz, n.° 393.

Schwarzeisenstein (dichter) di Werner, n.° 393.

Schwarzer erdkobolt di Werner, n.° 445.

Schwarzerdkobolt (fester), n.° 445.

Schwarzer erdkobolt di Brochant e di Werner, n.° 365, 366.

Schwarzes kreide di Emmerling, n.° 171, 172.

Schwarzglaskopf, n.° 384.

Schwarzuranerz di Emmerling, n.° 461.

Schwefel (natuerlicher) di Werner e di Karsten, n.° 326.

Schwefel (fester gemeiner natuerlicher) n.° 326.

Schwefelkies (gemeiner) di Werner, n.° 371, 372, 373.

Schwefelkies (strahliger) di Karsten, n.° 374.



Schwefelsaurer strontianit di Emmerling e di Estner,  
n.° 321.

Schwerspath (blaettriger) di Emmerling, di Lenz e  
di Widenmann, n.° 312, 313, 314, 315, 316, 317,  
318, 319, 320.

Schwerspath (blaettriger) (varietà del) di Widen-  
mann, n.° 317, 318, 319, 320.

Schwerspath (frischer geradschaaliger), n.° 317, 318,  
319, 320.

Schwerspath (gemeiner) di Emmerling, n.° 317, 318,  
319, 320.

Schwerspath (geradschaaliger) di Werner e di Reuss,  
n.° 317, 318, 319, 320.

Schwerspath (krummschaaliger) di Werner e di Reuss,  
n.° 312, 313, 314, 315, 316.

Schwerspath (schaaliger) di Lenz, n.° 317, 318,  
319, 320.

Schwerstein di Werner, n.° 455, 456.

Schwimstein, n.° 167.

Scorlo bleu, n.° 246.

Scorlo comune, n.° 43.

Scorlo elettrico, n.° 41, 42.

Sel capillaire di Brochant, n.° 324.

Sel gemme lamelleux di Brochant, n.° 322, 323.

Selenite di Napione, n.° 301, 303, 304.

Sélénite di Brochant e di Romé de Lisle, n.° 301,  
303, 304.

Semiindurated steatites di Kirwan, n.° 217, 218.

Semiopal di Kirwan, n.° 94, 95, 96, 97, 98.

Semiopalo di Napione, n.° 96, 97, 98.

Serpentin (gemeiner), n.° 219, 220, 221, 222, 223,  
224, 225, 226, 227, 228, 229.

Serpentina di Napione, n.° 219, 220, 221, 222, 223,  
224, 225, 226, 227, 228, 229.



- Serpentine di Kirwan e di Delam  therie, n.  219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229.
- Serpentine commune di Brongniart, n.  219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229.
- Serpentine ollaire di Brongniart, n.  187, 188, 189.
- Serpentino comune, n.  219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229.
- Serpentinus semipellucidus di Wallerio, n.  219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229.
- Sidero-calcite di Kirwan, n.  278, 279, 280, 281.
- Silber (gediegen) di Werner e di Karsten, n.  352.
- Silber (gemeines gediegen), n.  352.
- Silber glaserz di Werner, n.  353.
- Silber (nagyager) di Reuss, n.  352.
- Silex di Brongniart, n.  87, 88, 89, 90, 91.
- Silex  gyptiacus di Wallerio, n.  101.
- Silex calc  doine di Brongniart, n.  84, 85.
- Silex catophtalmos di Emmerling e di Lenz, n.  113.
- Silex chrysolite di Brochant, n.  7.
- Silex chrysoprase di Brongniart, n.  112.
- Silex chrysoprasius di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Cronstedt, n.  112.
- Silex cornaline di Brongniart, n.  86.
- Silex corn   di Brongniart, n.  78, 79.
- Silice fluat  e alumineuse di Ha  y, n.  30, 34, 40.
- Silex girasol di Brongniart, n.  94, 95.
- Silex h  liotrope di Brongniart, n.  111.
- Silex heliotropus di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.  111.
- Silex igniarius di Wallerio, n.  81, 82, 83.
- Silex obsidianus di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Kirwan, n.  114, 115, 116.
- Silex opale di Brongniart, n.  93.
- Silex pyromaque di Brongniart, n.  81, 82, 83.



- Silex quarzum cristallus di Werner, di Emmerling, di Widenmann, di Cronstedt e di Lenz, n.° 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60.
- Silex résinite di Brongniart, n.° 96, 97, 98, 99.
- Silicosus schistus di Kirwan, n.° 78, 79.
- Silvane blanc di Brochant, n.° 436.
- Silvane graphique di Brochant, n.° 435.
- Silvane lamelleux di Brochant, n.° 436.
- Silvanerz (veiss) di Brochant, n.° 436.
- Silvano grafico, n.° 435.
- Silvano lamellare, n.° 436.
- Silver (native) di Kirwan, n.° 352.
- Silver ore (red) di Kirwan, n.° 355, 356.
- Silver ore (sulphurated) di Kirwan, n.° 353.
- Sinope di Romé de Lisle, n.° 67, 68, 69.
- Sinopel di Wallerio, n.° 67, 68, 69.
- Sinople di Bergmann e di Kirwan, n.° 67, 68, 69.
- Sintriger kalkstein di Karsten, n.° 270, 271.
- Skorza, n.° 44.
- Slate clay-shale di Kirwan, n.° 159, 160.
- Smaragdus di Wallerio, n.° 37.
- Smaragdus aquamarina di Wallerio, n.° 38, 39.
- Smectite, n.° 216.
- Smeraldo, n.° 37.
- Smeriglio, n.° 28.
- Solfo nativo comune solido, n.° 326.
- Soude muriatée di Brongniart e di Haüy, n.° 322, 323.
- Soufre di Romé de Lisle, di De Born, di Delamétherie e di Haüy, n.° 326.
- Soufre massif di Brongniart, n.° 326.
- Soufre natif di Brochant, n.° 326.
- Soufre natif commun solide, n.° 326.
- Soufre rouge des volcans di Delamétherie, n.° 453.



- Spaetiger eisenstein di Werner, n.° 395, 396, 397.  
 Spaetiger fluss di Karsten, n.° 295, 296, 297, 298.  
 Spaetiger gyps di Werner e di Karsten, n.° 300.  
 Spaetiger kalkstein di Karsten, n.° 264, 265, 266, 267, 268, 269.  
 Spar (adamantine) di Kirwan, n.° 29.  
 Spar (common) di Kirwan, n.° 264, 265, 266, 267, 268, 269.  
 Spar (schiller) di Kirwan, n.° 230, 231.  
 Spargelstein di Werner, 292, 293.  
 Sparry fluor di Kirwan, n.° 295, 296, 297, 298.  
 Sparry iron ore di Kirwan, n.° 395, 396, 397.  
 Spath adamantin di Brochant, n.° 29.  
 Spath boracique di Daubenton, n.° 310.  
 Spath brunissant di Brochant, n.° 278, 279, 280, 281.  
 Spath brunissant lamelleux, n.° 278, 279, 280, 281.  
 Spath calcaire di Brochant, n.° 264, 265, 266, 267, 268, 269.  
 Spat châtayant di Haüy, n.° 230, 231.  
 Spath creux, n.° 149.  
 Spath cubique di Brochant, n.° 305, 306, 307, 308.  
 Spatheisenstein di Karsten, n.° 395, 396, 397.  
 Spath en tables di Haüy, n.° 282.  
 Spath fluor di Brochant, n.° 295, 296, 297, 298.  
 Spath fusible di Romé de Lisle, n.° 295, 296, 297, 298.  
 Spath magnésien di Brochant, n.° 284.  
 Spath perlé di Romé de Lisle, n.° 278, 279, 280, 281.  
 Spath pesant di Romé de Lisle, n.° 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320.  
 Spath pesant commun di Brochant, n.° 317, 318, 319, 320.



Spath pesant lamelleux di Brochant, n.° 312, 313, 314, 315, 316.

Spath pesant testacé à lames droites di Brochant, n.° 317, 318, 319, 320.

Spath pesant testacé à lames droites, frais, n.° 317, 318, 319, 320.

Spath pesant testacé courbe di Brochant, n.° 312, 313, 314, 315, 316.

Spath rhomboïdal, n.° 284.

Spath schisteux di Brochant, n.° 277.

Spath seleniteux di Romé de Lisle, n.° 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320.

Spath vitreux di Romé de Lisle, n.° 295, 296, 297, 298.

Spathum di Wallerio, n.° 264, 265, 266, 267, 268, 269.

Spathum frictione foetidum di Wallerio, n.° 285.

Spathum scintillans di Wallerio, n.° 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148.

Spato adamantino, n.° 29.

Spato calcare, n.° 264, 265, 266, 267, 268, 269.

Spato calcareo di Napione, n.° 264, 265, 266, 267, 268, 269.

Spato cangiante, n.° 230, 231.

Spato concavo, n.° 149.

Spato fluore, n.° 295, 296, 297, 298.

Spato magnesiano di Napione, n.° 284.

Spato pesante testaceo a lamine dritte, fresco, n.° 317, 318, 319, 320.

Spato pesante testaceo curvo, n.° 312, 313, 314, 315, 316.

Spato romboidale, n.° 284.

Spato schistoso, n.° 277.

Speckstein, n.° 217, 218.



- Specular iron ore di Kirwan, n.° 382.  
 Speiskobolt (grau), n.° 444.  
 Speiskobolt (grauer) di Werner e di Karsten, n.° 444.  
 Speiskobolt (weiss), n.° 442, 443.  
 Speiskobolt (weisser) di Werner e di Karsten, n.° 442, 443.  
 Spiesglanzerz (graues) di Karsten, n.° 431, 432.  
 Spiesglanzerz (rothes) di Karsten, n.° 434.  
 Spiesglaserz (graues) di Werner, n.° 431, 432.  
 Spiesglaserz (rothes) di Werner, n.° 434.  
 Spinel, n.° 26.  
 Spinelle, n.° 26.  
 Spinelle granuliforme di Haüy, n.° 26.  
 Spinelle primitif di Haüy, n.° 26.  
 Spinelle rubis di Brongniart, n.° 26.  
 Spinello, n.° 26.  
 Splittriger hornstein, n.° 70, 71.  
 Splittriger thallit di Karsten, n.° 241, 242.  
 Spodumen, n.° 151.  
 Spodumène di Dandrada, n.° 151.  
 Spodumeno di Dandrada, n.° 151.  
 Sproedglanzerz di Karsten, n.° 354.  
 Sproedglaserz di Werner, n.° 354.  
 Staenglicher thoneisenstein di Werner e di Karsten, n.° 399.  
 Stalactite calcare, n.° 271.  
 Stalactite calcaire di Brochant, n.° 270, 271.  
 Stalactites incrustatum di Wallerio, n.° 270, 271.  
 Stalactites . . . . . oolitus di Wallerio, n.° 254, 255.  
 Stalactites pisolithus di Wallerio, n.° 272.  
 Stalactites . . . . . styria fossilis di Wallerio, n.° 270, 271.  
 Stalagmite di Romé de Lisle, n.° 270, 271.  
 Stalagmites di Wallerio, n.° 270, 271.



- Stangenstein di Karsten e di Reuss, n.° 40.
- Stannum arsenico et ferro mineralisatum di Wallerio,  
n.° 420, 421.
- Stannum ochraceum androgyneum di Emmerling, di  
Widenmann e di Lenz, n.° 420, 421.
- Stannum ochraceum cornubiense di Emmerling, n.° 422.
- Stanzaite di Fleurieau de Bellevue, n.° 139.
- Staurobaryte di Kirwan, n.° 136.
- Staurolite di Kirwan, n.° 136.
- Staurolite, n.° 21, 22.
- Stauroolith, n.° 21, 22.
- Staurolithe, n.° 21, 22.
- Staurotide cristallisée di Haüy, n.° 21, 22.
- Staurotide croisette di Brongniart, n.° 21.
- Staurotide granatite di Brongniart, n.° 22.
- Steatite di Delametherie, n.° 217, 218.
- Steatite commune di Brongniart, n.° 217, 218.
- Steatite compatta di Napione, n.° 217, 218.
- Steatite pulverosa, n.° 190.
- Steatite schistosa di Napione, n.° 217, 218.
- Steatite verde, n.° 190, 191, 192.
- Steatites lapis ollaris di Wallerio, n.° 187, 188, 189.
- Steatites (semiindurated) di Kirwan, n.° 217, 218.
- Steatites serpentinus di Wallerio, n.° 219, 220, 221,  
222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229.
- Steinkohle di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e  
di Karsten, n.° 332, 334.
- Steinmark (verhaertetes), n.° 209, 210.
- Steinoel di Widenmann, n.° 327.
- Steinsalz (blaettriges) di Werner e di Karsten, n.°  
322, 323.
- Stilbite di Brongniart e di Haüy, n.° 135.
- Stinkstein di Werner e di Karsten, n.° 285.
- Styria fossilis di Wallerio, n.° 270, 271.



- Strahlige kobaltbluethe di Karsten, n.° 446.
- Strahliger braunstein di Widenmann, n.° 437.
- Strahliger kalkstein di Karsten, n.° 270, 271.
- Strahliger schwefelkies di Karsten, n.° 374.
- Strahliges gemeines grauspiesglaserz, n.° 431, 432.
- Strahliges graubraunstein, n.° 437.
- Strahliges graumanganerz di Karsten, n.° 437.
- Strahlkies di Werner, n.° 374.
- Strahlstein (asbestartiger) di Werner, n.° 336, 337, 338, 339, 340.
- Strahlstein (glasartiger) di Werner, n.° 241, 242.
- Strahlstein (glasiger), n.° 241, 242.
- Strahlzeolith, n.° 134.
- Stralite vetrosa di Napione, n.° 44, 241, 242.
- Striated grey ore of manganese di Kirwan, n.° 437.
- Striped jaspis di Kirwan, n.° 102, 103.
- Strontiane sulfatée di Brongniart e di Haüy, n.° 321.
- Strontianit (schwefelsaurer) di Emmerling e di Estner, n.° 321.
- Succin di De Born, di Brochant, di Romé de Lisle, di Delamétherie, di Brongniart e di Haüy, n.° 344, 345.
- Succin jaune, n.° 344, 345.
- Succin transparent en cristaux octaèdres di De Born, n.° 346, 347.
- Succino, n.° 344, 345.
- Succino giallo, n.° 344, 345.
- Succinum durius europæum di Wallerio, n.° 344, 345.
- Sulfure de fer di De Born, n.° 371, 372, 373.
- Sulfuré de molybdène di De Born, n.° 454.
- Sulphurated antimony di Kirwan, n.° 431, 432.
- Sulphurated nickel di Kirwan, n.° 441.
- Sulphurated silver ore di Kirwan, n.° 353.
- Sulphurated uranit di Kirwan, n.° 461.



Sulphur ferro mineralisatum di Wallerio, n.° 371,  
372, 373.

Sulphur (native) di Kirwan, n.° 326.

Sulphur nativum di Emmerling, di Widenmann e di  
Lenz, n.° 326.

Sulphur nativum purum flavum di Wallerio, n.° 326.

Sumpferz di Werner, n.° 408.

Swampy iron ore di Kirwan, n.° 408.

Swinestone di Kirwan, n.° 285.

Sylvanite di Kirwan, n.° 435.

## T

Tafelspath di Karsten, n.° 282.

Talc (varietà del) di Delamétherie, n.° 214.

Talc chlorite di Haüy, n.° 190, 191, 192.

Talc chlorite fissile di Haüy, n.° 191.

Talc chlorite zographique di Haüy, n.° 208.

Talc (common) di Kirwan, n.° 232.

Talc commun di Brochant, n.° 217, 218, 232.

Talc écailleux di Delamétherie, n.° 232.

Talc écailleux di Haüy, n.° 217, 218.

Talc hexagonal di Haüy, n.° 232.

Talc ollaire di Haüy, n.° 187, 188, 189.

Talc schisteux di De Born, n.° 187, 188, 189.

Talc steatite di Haüy, n.° 217, 218.

Talc (venetian) di Kirwan, n.° 232.

Talc zographique di Haüy, n.° 208.

Talco compatto di Napione, n.° 232.

Talco comune, n.° 232.

Talco di Moscovia, n.° 184, 185.



- Talco di Venezia, n.° 217, 218.
- Talco schistoso, n.° 233.
- Talcum actinotus asbestiformis di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 336, 337, 338, 339, 340.
- Talcum actinotus vitriformis di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 241, 242.
- Talcum asbestus lignosus di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 235.
- Talcum asbestus vulgaris di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 234.
- Talcum cyanites di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 246.
- Talcum fullonum di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 216.
- Talcum lunæ di Wallerio, n.° 232.
- Talcum medicinale di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 215.
- Talcum plasticum di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 214.
- Talcum proprium venetum di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 232.
- Talcum serpentinus vulgaris di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Widenmann e di Lenz, n.° 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229.
- Talcum steatites vulgaris di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 217, 218.
- Talk chlorite di Haüy, n.° 190, 191, 192.
- Talk commun, n.° 232.
- Talk (gemeiner) di Werner e di Karsten, n.° 232.
- Talk schisteux, n.° 233.
- Talk (verhaerterter) di Lenz e di Widenmann, n.° 187, 188, 189.
- Talkerde (natuerliche) di Werner, n.° 213.



- Talkerde (reine), n.° 213.  
 Talkschieffer, n.° 233.  
 Tartaro calcareo denso (varietà del) di Napione, n.° 272.  
 Tartaro calcareo fibroso di Napione, n.° 270, 271.  
 Telesie di Haüy, n.° 27.  
 Tellure feuilleté di Klaproth, n.° 436.  
 Tellure natif auro-argentifère graphique di Haüy, n.° 435.  
 Tellure natif auro-plombifère lamelliforme di Haüy, n.° 436.  
 Tellure natif auro-plombifère laminaire di Haüy, n.° 436.  
 Tellure natif plombifère di Brongniart, n.° 436.  
 Tellure natif graphique di Brongniart, n.° 435.  
 Tellure sulfuré di Karsten e di Lenz, n.° 436.  
 Terra alluminosa, n.° 333.  
 Terra aluminaris di Wallerio, n.° 333.  
 Terra da follone di Napione, n.° 216.  
 Terra da porcellana, n.° 153, 154.  
 Terra di Colonia, n.° 211.  
 Terra d'ombra, n.° 211.  
 Terra d'ombra fina di Turchia, n.° 211.  
 Terra gialla, n.° 212.  
 Terra magnesiana pura, n.° 213.  
 Terra verde, n.° 208.  
 Terre alumineuse di Brochant, n.° 333.  
 Terre à foulon di De Born, n.° 216.  
 Terre à porcelaine di De Born, n.° 153, 154.  
 Terre de Veronne di De Born, n.° 208.  
 Terre d'ombre, n.° 211.  
 Terre jaune, n.° 212.  
 Terre magnésienne pure, n.° 213.  
 Terre verte, n.° 208.



- Thallit (splittriger) di Karsten, n.° 241, 242.
- Thallite di Delamétherie, n.° 44, 241, 242.
- Thermantide di Haüy, n.° 104, 105.
- Thermantide porcellanite di Haüy, n.° 104, 105.
- Thermantide tripoléenne di Haüy, n.° 166.
- Thoneisenstein (brauner koerniger), n.° 400, 401.
- Thoneisenstein (gemeiner) di Werner e di Karsten, n.° 403, 404.
- Thoneisenstein (gemeiner) (varietà del) di Widenmann, n.° 399.
- Thoneisenstein (jaspisartiger), n.° 402.
- Thoneisenstein (koerniger) di Werner, n.° 400, 401.
- Thoneisenstein (kuglicher) di Karsten, n.° 405, 406.
- Thoneisenstein (linsenformiger) di Werner, n.° 400, 401.
- Thoneisenstein (staenglicher) di Werner e di Karsten, n.° 399.
- Thonerde (reine), n.° 152.
- Thonschieffer, n.° 175, 176, 177, 178, 179.
- Thonstein, n.° 161, 162, 163.
- Thumerstein di Brochant, di Lenz e di Werner, n.° 47.
- Thumerstone di Kirwan, n.° 47.
- Tin ore (wood) di Kirwan, n.° 422.
- Tinstone (common) di Kirwan, n.° 420, 421.
- Titane menakanite di Brongniart, n.° 458.
- Titane oxidé ferrifère granuliforme di Haüy, n.° 458.
- Titane oxidé rouge-brunâtre di Haüy, n.° 459, 460.
- Titane ruthile di Brongniart, n.° 459, 460.
- Titaneisen di Klaproth, n.° 458.
- Titanerz di Emmerling, n.° 459, 460.
- Titanite di Kirwan, n.° 459, 460.
- Toepferthon, n.° 153, 154, 156, 157, 158.
- Toepferthon di Widenmann, n.° 156, 157, 158.
- Toepferthon (erdiger), n.° 156, 157, 158.



- Toffo calcareo, n.° 273, 274.  
 Topas, n.° 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36.  
 Topaze di Brochant, n.° 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36.  
 Topaze cristallisé di Brongniart e di Haüy, n.° 34, 35, 36.  
 Topaze cylindroïde di Haüy, n.° 40.  
 Topaze dioctaèdre di Brongniart, n.° 33.  
 Topaze jaune di Brongniart, n.° 30, 31.  
 Topaze jaune-roussâtre di Haüy, n.° 30.  
 Topaze verdâtre di Brongniart, n.° 32.  
 Topazio, n.° 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36.  
 Topfstein di Werner, di Brochant, di Emmerling, n.° 187, 188, 189.  
 Tourmaline cristallisée di Haüy, n.° 42.  
 Tourmaline indicolithe di Dandrada e di Brongniart, n.° 41.  
 Tourmaline opaque . . . . . noire di Haüy, n.° 43.  
 Tourmaline orangé-brunâtre di Haüy, n.° 41.  
 Tourmaline schorl di Brongniart, n.° 43.  
 Trap di Faujas de Saint Fond, di Kirwan, di Delametherie, n.° 199, 200.  
 Trapp di Widenmann, n.° 201, 204.  
 Tremolit (gemeiner), n.° 243, 244, 245.  
 Tremolite commune, n.° 243, 244, 245.  
 Tremolite comune, n.° 243, 244, 245.  
 Tripel, n.° 166.  
 Tripela di Wallerio, n.° 166.  
 Triphane di Brongniart e di Haüy, n.° 151.  
 Tripoli di Kirwan, di Napione, di Werner, di Brochant, di De Born, di Delametherie e di Brongniart, n.° 166.  
 Tripoli de Venise (varietà del) di Brongniart, n.° 165.  
 Truemeragat, n.° 90, 91.  
 Tuf calcaire di Brochant, n.° 273, 274.



- Tuffartiger kalkstein di Karsten, n.° 273, 274.  
 Tufo calcareo, n.° 273, 274.  
 Tufo oolitico di Napione, n.° 254, 255.  
 Tumite di Napione, n.° 47.  
 Tungstate calcaire di De Born, n.° 455, 456.  
 Tungstein (weisser) di Widenmann, n.° 455, 456.  
 Tungsten di Kirwan, n.° 455, 456.  
 Tungstène di Brochant e di Delametherie, n.° 455, 456.  
 Tungsteno, n.° 455, 456.

## U

- Umber, n.° 211.  
 Urane micacé di Brochant, n.° 462.  
 Urane noir di Brochant, n.° 461.  
 Urane oxidé di Haüy, n.° 462.  
 Urane oxidé micacé di Brongniart, n.° 462.  
 Urane oxidulé di Brongniart e di Haüy, n.° 461.  
 Uranerz (gruen) di Emmerling e di Widenmann, n.° 462.  
 Uranerz (schwarz) di Emmerling, n.° 461.  
 Uranglimmer di Werner e di Karsten, n.° 462.  
 Uranio micaceo, n.° 462.  
 Uranio nero, n.° 461.  
 Uranit (sulphurated) di Kirwan, n.° 461.  
 Uranitic ore (micaceous) di Kirwan, n.° 462.

## V

- Varietà aciculare dell'antimoine sulfuré di Brongniart e di Haüy, n.° 431, 432.  
 Varietà bruna della blenda, n.° 427, 428.  
 Varietà compatta dell'antimoine sulfuré di Haüy, n.° 433.  
 Varietà del blaettriger kalkstein di Widenmann, n.° 264, 265, 266, 267, 268, 269.



Varietà del blaettriger schwerspath di Widenmann,  
n.° 317, 318, 319, 320.

Varietà del koerniger kalkstein di Brochant, n.° 283.

Varietà del mondstein di Widenmann, n.° 113.

Varietà del pistazit di Werner, n.° 241, 242.

Varietà del talc di Delamétherie, n.° 214.

Varietà del tartaro calcareo denso di Napione, n.° 272.

Varietà del weissgolderz di Esmark e di Widenmann,  
n.° 435.

Varietà dell' adularia di Widenmann, n.° 113.

Varietà dell' agarico minerale di Napione e di Widen-  
mann, n.° 275, 276.

Varietà dell' argile glaise di Haüy, n.° 214.

Varietà dell' argilla comune di Napione, n.° 208.

Varietà dell' asbesto di Napione, n.° 236, 237, 238.

Varietà dell' orniblanda comune di Napione, n.° 197, 198.

Varietà dell' oviform limestone di Kirwan, n.° 272.

Varietà della houille feuilletée di Haüy, n.° 340, 341.

Varietà dello schiste marneux di Brongniart, n.° 289.

Varietà dello schisto clorite di Napione, n.° 187, 188, 189.

Varietà gialla della blenda di Kirwan, di De Born e  
di Delamétherie, n.° 424, 425, 426.

Varietà gialla della pseudogalena di Wallerio, n.° 424,  
425, 426.

Varietà lamellare dell' antimoine sulfuré, n.° 433.

Varietà nera della blende, n.° 427, 428.

Varietà radiata dell' antimoine sulfuré, n.° 431, 432.

Vegetabile fossile bituminosum di Wallerio, n.° 330, 331.

Venetian talk di Kirwan, n.° 232.

Verhaerterter aphrit di Karsten, n.° 277.

Verhaerterter talk di Lenz e di Widenmann, n.° 187,  
188, 189.

Verhaerteter mergel di Werner e di Karsten, n.° 287, 288.

Verhaertetes steinmark, n.° 209, 210.



- Vetro di Moscovia, n.° 184, 185.  
 Virescite di Delamétherie, n.° 11.  
 Vitreous copper ore di Kirwan, n.° 359.  
 Vitriol (mixed) di Kirwan, n.° 325.  
 Vitriol mixte di Romé de Lisle, n.° 325.  
 Vitriol natif di Brochant, n.° 325.  
 Vitriol (natuerlicher) di Werner, n.° 325.  
 Vitriolo nativo, n.° 325.  
 Vitriolo verde, n.° 325.  
 Vitriolum halotricum di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 324.  
 Vitriolum metalliferum nativum di Emmerling, di Lenz, di Widenmann e di Estner, n.° 325.  
 Vitriolum mixtum di Wallerio, n.° 325.

## W

- Wacke di Widenmann e di Napione, n.° 201, 202, 203, 204.  
 Wacken di Kirwan, n.° 201, 202, 203, 204.  
 Wake di Brongniart, n.° 201, 202, 203, 204.  
 Wakke di Delamétherie, n.° 201, 202, 203, 204.  
 Walkererde, n.° 216.  
 Wasserbley di Werner, n.° 453.  
 Weichgewaecks, n.° 353.  
 Weissbleyerz di Werner e di Karsten, n.° 416, 417.  
 Weisser speiskobolt di Werner e di Karsten, n.° 442, 443.  
 Weisser stangenschoerl di Cronstedt, n.° 40.  
 Weisser tungstein di Widenmann, n.° 455, 456.  
 Weisserz di Werner, n.° 451.  
 Weissgolderz (varietà del) di Esmark e di Widenmann, n.° 435.  
 Weissgolderz (prismatisches) di Lenz, n.° 435.



- Weissgueltigerz di Werner e di Karsten, n.° 357.  
 Weisspeiskobolt, n.° 442, 443.  
 Wetzschieffer, n.° 173, 174.  
 White lead ore di Kirwan, n.° 416, 417.  
 Whinstone di Kirwan, n.° 199, 200.  
 Wiesenerz di Werner, n.° 409.  
 Wismuth (gediegen) di Werner e di Karsten, n.° 423.  
 Witerite di Napione, n.° 311.  
 Witherit di Werner, di Karsten, di Brochant, di Delamétherie, n.° 311.  
 Witherite di Kirwan, n.° 311.  
 Witherites (ponderosus) di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 311.  
 Wolfram de couleur blanche di Romé de Lisle, n.° 455, 456.  
 Wolfram di Werner, di Karsten, di Kirwan, di De Born e di Delamétherie, n.° 457.  
 Wood (carbonated) di Kirwan, n.° 330, 331.  
 Wood tin ore di Kirwan, n.° 422.  
 Woodstone di Kirwan, n.° 75, 76, 77.  
 Wuerfelspath di Werner, n.° 305, 306, 307, 308.  
 Wuerflicher muriazit, n.° 307, 308.

## X

- Xylopale di Delamétherie, n.° 99.

## Y

- Yanolite di Delamétherie, n.° 47.  
 Yellow copper ore di Kirwan, n.° 361, 362.  
 Yellow-earth di Kirwan, n.° 212.  
 Yellow lead spare di Kirwan, n.° 419.



## Z

- Zaffiro, n.° 27.  
 Zaffiro orientale, n.° 27.  
 Zaphir, n.° 27.  
 Zeichenschieffer, n.° 171, 172.  
 Zelkies, n.° 375.  
 Zeolite aciculare, n.° 133.  
 Zeolite fibrosa comune, n.° 132.  
 Zeolite lamellare, n.° 135.  
 Zeolite radiata, n.° 134.  
 Zeolites electricus turmalin di Wallerio, n.° 41.  
 Zeolites margaritina, n.° 135.  
 Zeolith, n.° 132, 133, 134, 135.  
 Zeolithe aciculaire, n.° 133.  
 Zeolithe fibreuse commune, n.° 132.  
 Zeolithe jaune-verdâtre di Haüy, n.° 131.  
 Zeolithe lamelleuse, n.° 135.  
 Zeolithe nacrée, n.° 135.  
 Zeolithe rayonnée, n.° 134.  
 Zeolithe verdâtre di De Born, n.° 130.  
 Zerreibliche schauernerde, n.° 275, 276.  
 Zerreiblicher aphrit di Karsten, n.° 275, 276.  
 Zinc calamine di Brongniart, n.° 430.  
 Zinc oxidé di Haüy, n.° 430.  
 Zinc sulfuré brun di Brongniart e di Haüy, n.° 427, 428.  
 Zinc sulfuré jaune di Brongniart, n.° 424, 425, 426.  
 Zinc sulfuré jaune citrin di Haüy, n.° 424.  
 Zinc sulfuré noir di Brongniart, n.° 429.  
 Zinc sulfuré noirâtre di Haüy, n.° 429.  
 Zincum mineralisatum blenda flava di Emmerling, di Lenz e di Widenmann, n.° 424, 425, 426.



- Zincum mineralisatum calamina** di Emmerling e di Lenz, n.° 430.
- Zinnerz (kornisch)** di Werner, n.° 422.
- Zinnerz (kornisches)** di Werner, n.° 422.
- Zinnober (dunkelrother)** di Werner, n.° 351.
- Zinnober (gemeiner)** di Karsten, n.° 451.
- Zinnstein** di Werner e di Karsten, n.° 420, 421.
- Zinopel** di Romé de Lisle, n.° 67, 68, 69.
- Zircon**, n.° 2, 3.
- Zircon cristaux de Norvège** di Haüy, n.° 3.
- Zircon granuliforme orangé-brunâtre** di Haüy, n.° 4.
- Zircon hyacinthe** di Brongniart, n.° 4, 6.
- Zircon jargon** di Brongniart, n.° 2.
- Zirkon**, n.° 2, 3.
- Zirkonite** di Schumacher, n.° 3.
- Zoisite**, n.° 45.
- Zoysit** di Werner e di Karsten, n.° 45.

**FINE DELL'INDICE.**



---

## ETIMOLOGIA ALFABETICA

*O spiegazioni, interpretazioni e corrispondenze di alcuni nomi che soglionsi attribuire a diversi minerali.*

---

### A

**ACTINOTO**, corpo radiato o conformato a raggi; *strahlstein*, pietra radiata; già specie orittognostica. V. *Ambibolo*.

**ADULARIA**, sorta di *feldspato*, così denominato da Aduia, località del Monte S. Gottardo, dove il celebre mineralogista professore cavaliere Ermenegildo Pini, Ispettore generale di pubblica istruzione e membro del Consiglio delle Miniere, l'ha il primo rinvenuta; fu detta anche *Pietra di luna*.

**AEROLITE**, pietra provenuta dall'atmosfera.

**AETITE**, pietra d'aquila; essa è un ferro ossidato e conformato a guisa di geode.

**AFRITE**, calce carbonata e mescolata madreporina primitiva, quasi pietra di schiuma.

**AFRIZITE**, varietà di *tormallina* della Norvegia, così detta perchè trattandola col borace al cannello, forma una specie di schiuma.

**AFRONATRON**, soda carbonata nativa mista con principj calcarei, quasi dicessimo schiuma di natron.



AGALMATOLITE, *pietra lardacea o pietra di lardo della China*; dicesi anche *Pagodite*, ed è ora il *talco grafico*.

AGARICO MINERALE, *calce carbonata spongiosa*.

AGUSTITE, *calce fosfata in cristalli peridodecaedri azzurrognoli*, quasi *pietra palmata*.

AKANTICONE. V. *Akanticonite*.

AKANTICONITE, quasi *pietra conformata a guisa di spine o contenente spine*; è dessa una varietà di *epidoto*.

ALABANDINA, quasi *pietra lavata nel mare*. V. *Almandino*.

ALALITE, *pirosseno*; cristalli grigio-verdicci ben decisi; di Ala nel Piemonte; la sua forma è didodecaedra.

ALLOCROITE, quasi dicessimo *altra sommità*, minerale recentemente scoperto di colore grigio giallognolo o bruniccio: è tenuta da alcuni per un *granato squamoso*.

ALLOTRICO, sale trovato per la prima volta dal celebre professore Scopoli, che attualmente suol essere denominato *allumina solfata fibrosa*, quasi *sale alieno*.

ALLUMINA PURA, minerale nuovo, se pure è realmente nativo, a cui corrisponde l'*aluminite* e il *reine thonerde* de' Tedeschi.

ALMANDINO, *granato rosso violaceo*, ora *trapezoidale* ed ora *amorfo*.

AMATISTA, vale *non ubbriaco*, varietà di *quarzo-jalino* di colore più o meno violaceo.

AMFIBOLO, *equivoco od ambiguo*, minerale a cui corrispondono diversi scorli, la *orniblanda*, la *pietra radiata*, la *zillertite*, l'*actinolite*, la *basaltina* e l'*actinoto*.

AMFIGENO, *di doppia, non certa o dubbia origine*. V. *Leucite*.

AMIGDALOIDE, contenente corpicciuoli rassomiglianti alle mandorle; dicesi d'una *roccia*.



AMMIANTO, *asbesto flessibile*, ma precisamente *pietra inviolata o non macchiata*.

AMMIANTOIDE, somigliante all'*ammianto*; questa forma una specie finora nuova.

AMMITE, simile a' granellini di sabbia o d'arena.

AMPELLITE, terra da vigne, ma propriamente *terra ammazzavermi*.

ANALCIMO, *senza vigore*, s'intende relativamente alla elettricità, *zeolite* anticamente, specie ora nuova.

ANATASO, *esteso in alto*, specie *orittognostica* a cui spettano lo *scorlo bleu*, l'*ottaedrite* e l'*oisanite*.

ANDALUSITE, *feldspato apiro* provegnente dalla Andalusia.

ANDREASBERGOLITE, *armotomo* provegnente da Andreasberg; dicesi *kreutzstein*, *staurotide*, ecc.

ANDREOLITE, *armotomo* provegnente da Andreasberg, quasi *pietra fatta a guisa di croce di S. Andrea*.

ANTIMONIO, dal francese *antimoine*, che significa contro a' monaci; metallo.

ANTOFILLITE, specie di minerale scoperto non ha molto, così denominato quasi chi dicesse *mazzetto di fiori*; ha desso qualche rassomiglianza coll'*ipersteno*.

ANTRACITE, quasi dicessimo *carbone*, è una sorta di bitume che brucia con grande difficoltà.

ANTRACOLITE. V. *Antracite*.

APATITE, quasi *pietra ingannevole o fraudolenta*, è una *calce fosfata cristallizzata*.

APIRO, *non suscettibile d'alterazione al fuoco*; specie.

APLOMO, *semplicità*; minerale nuovo che proviene dal fiume Lena in Siberia; bruno carico.

APOFILLITE, *pietra compaginata di lamine appena connesse*; essa è presso alcuni l'*ictioftalmo*.



**ARENDALITE**, varietà dell'*epidoto* provegnente da Arendal in Norvegia.

**ARGENTINA**, dicesi anche *afrite*, e vedi; è uno *spato schistoso* o il *schiefferspath* de' Tedeschi.

**ARKTIZITE**, *wernerite* così denominata da Werner, la di cui umiltà non ammise quest' altro nome.

**ARMOFANO**, *trasparente nelle giunture, suture o commesure*.

**ARMOTOMO**, *divisibile nelle giunture o a seconda delle giunture*. V. *Staurotide*, *Andreolite*.

**ARRAGONITE**, specie nuova di *calce carbonata* trovata per la prima volta nella Arragona.

**ASBESTO**, *inestinguibile*, pietra filamentosa riducibile, triturandola, in polvere fibrosa e pastosa.

**ASBESTOIDE**, rassomigliante all'*asbesto*. V. *Amiantoide* e *Bissolite*.

**ASPARAGOLITE**, pietra avente il color degli asparagi; dassi questo nome all'*apatite* che vedi.

**ASTERIA**, pietra stelliforme o fatta a foggia di stella; è una varietà della *telesia*.

**ATACAMITE**, sorta di *rame muriato* nativo polveroso, detto anche *sabbia verde del Perù*; nome derivato da un deserto del Perù vicino al luogo ove trovasi questo fossile.

**AUGITE**, *pirosseno* così da taluni denominato a cagione dello splendore ond'è fornito.

**AVENTURINA**, varietà *aventurinata* o del *quarzo-jalino* o anche del *feldspato*.

**AXINITE**, *tagliente a guisa d'ascia o di scure*; specie orittognostica, a cui corrispondono lo scorlo violetto, lo scorlo trasparente lenticolare, la *yanolite*, il *thumerstein* o la *tumite*, il *glassschoerl* ed il *glassstein*.



## B

- BAIKALITE**, sorta di *tremolite* in cristalli bianchi aghi-formi fascicolati, che viene dal lago Baikal.
- BALAIS**, nome francese da *balacchan*, nome persiano del *rubino di color rosso di rosa* al Pegù.
- BALASSO**, derivato italiano di *balacchan*. V. *Balais*.
- BARITE**, *pietra pesante*, già *spato pesante*, ora *barite solfata*, così detto dalla terra *barite* che contiene.
- BARITITE**, simile alla *barite*. V. *Barite*.
- BAURACH**, *soda borata* translucida, nome arabo donde si fece *borace*. V. *Tinckal*.
- BERGMANNITE**, specie oritognostica finora nuova, che fu intitolata al celebre Bergmann.
- BERGMILCH**, *calce carbonata spugnosa* detta *latte di montagna* o *agarico minerale* che vedi.
- BERILLO**, specie di gemma contenente la nuova terra *glucina*; è desso una varietà di *smeraldo*.
- BISSOLITE**, *ammiantoide* così denominata da Saussure, perchè, stante la finezza de' filamenti ond'è compaginata, somiglia al *byssus* degli antichi.
- BITTERSALZ**, *magnesia solfata nativa*.
- BOLIDE**, *pietra lanciata a terra dall'atmosfera*, *pietra meteorica*. V. *Aerolite*.
- BORACITE**, nome che diedero i Tedeschi alla *magnesia borata nativa*.
- BOSTRICHITE**, *pietra fatta a modo di grappolo d'uva*; è una *prenite lamellare*.
- BOTRIOLITE**, *calce borata silicifera* concrezionata mammilliforme.
- BRONZITE**, *diallagio metalloideo fibroso-laminare*, quasi *pietra del tuono*, o piuttosto così detta dal color di bronzo che le è proprio.



## C

CABASIA. V. *Chabasia*, sorta di antica zeolite che ora fa specie da per sè sola.

CACHOLONG, bella pietra di *Cach* fiume di Buckaria, nome che i Calmucchi danno ad una varietà di quarzo-agata calcedonio.

CALCEDONIO, quarzo-agata calcedonio.

CALCHANTE, rame solfato degli antichi.

CANNELSTEIN, specie tuttora nuova di gemma color d'arancio bruniccio e granuliforme, la quale non è forse che una varietà granuliforme dello zircon-giacinto o circon-giacinto.

CANTALITE, quarzo-jalino granulare di color giallo verdiccio.

CERERITE, dicesi anche *cerite*, ed è un nuovo minerale di Svezia, di color di rosa contenente l'ossido di cerio nuovo metallo.

CERIO, metallo nuovo scopertosi nel minerale pur nuovo denominato *cererite* che vedi.

CEYLANITE, sorta di *pleonaste* provegnente dall'isola Ceylan.

CHABASIA, una certa specie di pietra; era la varietà cubica della zeolite, detta *schabasit* o *chabasin*.

CHIASTOLITE, è il *macle*, e significa pietra decussata o tagliata alla foggia della lettera X.

CHUSITE, quasi dicessimo *fusibile*, minerale nuovamente trovato nelle cavità de' porfidi di Limbourg.

CIANITE. V. *Disteno*, il quale ebbe prima questo nome a riguardo del color di cielo che suol avere.

CIMOFANO, luce ondeggiante; è questa una gemma di colore verde giallognolo, che alcuni hanno pure denominato *crisolito orientale*.



- CIMOLITE, sorta d'argilla o di feldspato decomposto  
provegnente dalla località di Cimolo.
- CLORITE. V. *Talco clorite*, significa *pietra verde*.
- CLOROFANO, spargente luce verde; è una pietra che  
guardata alla luce in traverso mostra una traspa-  
renza che la fa apparir verde, o che sparge una  
luce verde.
- COAK, carbon fossile ripurgato dallo zolfo mediante l'ab-  
bruciamento in vasi chiusi.
- COCCOLITE, pietra conformata a guisa di nocciuoli; è  
un pirosseno granuliforme.
- COKKOLITE. V. *Coccolite*, oppur V. *Augite*, essendo lo  
stesso che *augite comune*.
- COLOFONITE, granato resinite bruno nerastro o bruno  
gialliccio, che ha il lucido della resina.
- COLUMBIO, nuovo minerale d'America intitolato a  
Cristoforo Colombo, contenente un nuovo metallo.
- CONITE, quarzo agata calcifero o calcarifero; è stato  
denominato anche *silicicalce*.
- CORINDONE, pietra durissima; il nome n'è derivato  
da *corundum* indiano; sorta di gemma.
- CORINDONE ARMOFANO, corindone trasparente nelle su-  
ture, giunture o commessure.
- COUPHOLITE, quasi dicessimo *pietra vota* o *pietra leg-  
giere*, è una *prenite lamelliforme romboidale*.
- CRIOLITE, dal tedesco *kryolith*, è un' *allumina fluata  
alcalina*; quasi si dicesse *pietra di gelo* o *pietra  
del freddo*.
- CRISOBERILLO. V. *Cimofano*; quasi chi dicesse *berillo  
aureo*, *berillo color d'oro* oppure *berillo de' poveri*.
- CRISOLITO, è questo un *peridoto* cristallizzato; quasi  
dicessimo *gemma de' poveri* o *pietra aurea* od *aurata*.
- CRISOPRASIO, quarzo-agata prasio; quasi *porro aureo*  
o *gemma di color verde*.



**CROCETTA**, sorta di pietra così detta dalla sua forma di piccola croce. V. *Armotomo* e *Staurotide*.

## D

**DAOURITE**. V. *Tormallina apira*; dicesi anche *siberite*, *rubellite* e *scorlo di Siberia*.

**DATOLITE**, calce borata silicifera; è biancastra, traslucida e cristallizzata in prismi a dieci facce.

**DELFINITE**, sorta di *epidoto* provegnente dal Delfinato; dicesi anche *thallite*.

**DIALLAGIO**, differenza. V. *Bronzite*, *Smaragdite*, *Orniblanda di Labrador* e *Spatto cangiante*.

**DIASPRO**, che si disperde; specie orittognostica finora nuova; essa è in massa grigia risplendente ed è composta di laminette che si separano facilmente l'una dall'altra.

**DIASPRO**, nome antico di una sorta di *quarzo* detto ora *quarzo-diaspro*.

**DIOPSIDE**, sorta di *pirosseno* in roccia serpentinoso del Piemonte; fu detta ora *alalite*, ora *mussite*.

**DIOPTASIO**, visibile a traverso; sorta di rame a cui si riferisce il *kupferschmaragd* de' Tedeschi; è questo un rame ossidato silicifero che contiene molta calce carbonata.

**DIPIRO**, doppiamente suscettibile dell'azione del fuoco; nuova specie orittognostica che si fonde al cannello gonfiandosi, e gettandola su' carboni accesi spande una luce fosforica.

**DISODILO**, varietà papiracea di carbon fossile; significa fetido o che puzza bruciandolo.

**DISTENO**, che ha due forze; nuova specie orittognostica azzurra, gialliccia o bianca. V. *Cianite*.



**DOLOMIA**, *calce carbonata*; sotto specie così denominata in Italia ad onore di Dolomieu.

**DOLomite**, *calce carbonata magnesifera* granulare, così detta in onore di Dolomieu.

**DOLomite ROMBOIDALE**, *calce carbonata magnesifera primitiva*. V. *Dolomite* e *Dolomia*.

## E

**ELECTRUM**, nome che davano gli antichi al *succino* o all'*ambra gialla*.

**ELETTRO**. V. *Electrum*.

**EMATITE**, *pietra sanguigna*; dovrebbe appartenere esclusivamente alle *ematiti rosse*, ma per estensione vi si compresero anche altre sostanze consimili e di differente colore.

**ENIDRO**, *contenente una quantità d'acqua visibile*; dicesi particolarmente di alcuni *calcedonj*.

**EPATITE**, *barite solfata fetida*; fu questa così denominata o dal color di fegato che le è qualche volta proprio o dall'odore solforoso epatico che tramanda fregandola.

**EPIDOTO**, *che ha avuto un accrescimento*, quasi diremmo *sopraddote*; specie orittognostica nuova che comprende la *thallite* e l'*akanticonite* o gli *scorli verdi*.

**EUCLASIO**, *facile a rompersi* o meglio ancora *suscettibile d'essere diviso con facilità*; nuova specie orittognostica, tuttora estremamente rara, *verdiccia*.

## F

**FAHLERZ**, *rame grigio arsenicifero*, ora specie nuova, e significa *minerale fulvo* o *lionato*.



FARMACITE, sorta di pietra nera bituminosa efflorescente all'aria, che gli antichi denominavano così perchè era rimedio per le vigne tormentate dagli insetti, che poi ne perivano, collocando appiedi delle viti medesime l'anzidetta pietra che Brongniart ha costituito in ispecie col nome di *ampelite*.

FARMACOLITE, *calce arsenicale*, detta anche dai Tedeschi *arsenikblueth* o *fiori d'arsenico*.

FELDSPATO, *spato de' campi*, nome del tutto insignificante, proviene corrotto da *fels . . . spath*, *spato delle rocce*, o *spato di roccia*: è sempre composto di laminette e la sua spezzatura è laminare.

FELDSPATO APIRO, specie tuttora nuova, detta anche *andalusite*, *stanzait*, *micafillite*; esso è infusibile, molto duro ed ha la spezzatura longitudinale lamellare, mentre la trasversale ne è alquanto scheggiata o squamosa.

FELDSPATO BLEU, varietà per alcuni del *feldspato compatto* o dello *squamoso*; specie nuova che proviene da Krieglach nella Stiria.

FELSITE. V. *Feldspato bleu*, che fu così denominato da Kirwan.

FENGITE, nome che si suppone dessero gli antichi ad un *alabastro gessoso*, o per meglio dire ad una *calce solfata compatta*, di cui si servivano in vece di vetri per le finestre de' loro tempj, affinchè non vi penetrasse che una luce scarsa e misteriosa.

FIBROLITE, sorta di minerale finora nuova, d'aspetto fibroso, duro assai, accompagnante alcuni *corindoni*.

FIORITE. V. *Ialite* o *quarzo-jalino concrezionato*.

FLOS FERRI, sorta di *calce carbonata* e propriamente *arragonite coralloidea*.

FLUSSSPATH, *calce fluata* in cristalli determinabili.



**FONOLITE**, *pietra sonora ovvero pietra parlante*; sorta di roccia cornea, o pure di roccia trappeana, che dicesi anche *klingstein* dai Tedeschi.

**FOSFORITE**, *calce fosfata terrosa od anche polverosa*, che in tal caso è la *terra di Marmarosch*.

**FUSCITE**, come se dicessimo *pietra enfiata o pietra gonfia*; minerale nuovamente scoperto nella Norvegia, e di cui altro non si sa se non che rassomiglia alcun poco alla *pinite*.

## G

**GABBRONITE**, specie orittognostica finora nuova, proveniente dalla Norvegia, ove trovasi accompagnata col *ferro oligisto*, col *feldspato carnicino*, coll'*amfibolo* e col *talco*.

**GADOLINITE**, sorta di minerale recentemente scoperto che contiene la nuova terra *ittria*; le fu attribuito questo nome in onore di Gadolin che fu il primo a riconoscerla.

**GALENA**, nome che si solea dare a tutte quasi le varietà di *piombo solforato*.

**GEODE**, cavità interna, subrotonda in un fossile, le pareti della quale sogliono essere tappezzate da cristalletti.

**GIACINTO**, gemma di color rosso *ponceau* o rosso auranzio, ora riunita al genere *zircone*.

**GIARGONE**, gemma di vario colore tra il limpido ed il bruno rosso, tra il verde ed il grigio azzurrognolo; fu questa pure ultimamente riunita col *giacinto* nel genere *zircone*.

**GLASSCHOERL**. V. *Axinite*.

**GLASSSTEIN**. V. *Axinite*.



**GLAUBERITE**, *allumine fluata alcalina* che prese Brongniart per sale di Glauber nativo, o sia per soda solfata nativa a quello che sembra.

**GLIMMER**, nome che i Tedeschi danno alle diverse sorte di mica.

**GNEIS**, *roccia quarzosa fissile con mica*, ed anche *roccia micacea fogliettata con quarzo e feldspato*.

**GRAFITE**, *ferro carburato*; qui appartiene la *piombagine*; contiene 0,9 di carbonio.

**GRAMMATITE**, sorta di *tremolite* marcata con una linea.

**GRANATITE**, *staurotide* cristallizzata del monte S. Gotardo.

**GRANATO**, significa pietra che ha il colore de' grani di melagrana o di pomo granato; gemma.

**GRANITO**, *roccia feldspatica con quarzo e mica*, e talora con talco od anche con tormallina.

**GRENATITE**, equivale per alcuni a *leucite* o *granato bianco*. V. *Amfigeno*.

**GRÈS**, *arenaria* o *quarzo arenaceo agglutinato* mediante un qualche cemento.

**GRÈS CRISTALLIZZATO DI FONTAINEBLEAU**, *calce carbonata quarzifera romboidale*.

**GRUENERDE**, *talco zografico*, nome che danno i Tedeschi alla terra di Verona.

## H

**HAUYN**. V. *Latialite*, così denominata in onore del celeberrimo Haüy; forse deve con questa esser unita la *sapphirina* o *zaffirina*.

**HOHLSPATH**. V. *Macle*, e significa *spato concavo*. V. anche *Chiastolite*.

**HOUILLE**, *carbon fossile* così chiamato dai Francesi.

**HOUILITE**. V. *Antracite*.



**IADA**, specie tuttora nuova che comprende la *jada orientale* e la *jada della Nuova Zelanda*.

**IAIS**, derivato francese corrottamente da Gagas, nome di un fiume ove trovavasi una specie di *bitume*.

**IALITE**, *quarzo-jalino* concrezionato.

**IAYET**. V. *Iais* con cui ha comune la derivazione; è una varietà di *carbon fossile*.

**ICTIOFTALMO**. V. *Apopillite*, così detta perchè rassomiglia ad un occhio di pesce.

**IDOCRASIO**, *figura mista* quasi *avente forme analoghe a quelle d'altri corpi*; specie nuova a cui appartengono la *giacintina*, alcuni *giacinti*, il *giacinto vulcanico* ed il *vesuviano*.

**IDROFANO**, *che diviene trasparente immergendolo nell'acqua*; dicesi particolarmente del *semiopalo* o dell' *halbopal* de' Tedeschi.

**IGLOITE**, *arragonite apotoma*; varietà per alcuni della *calce carbonata dura*.

**INDICOLITE**, *tormalina turchina* o *turchino-nericcia aciculare*.

**IOLITE**, *saettiforme*; specie *orittognostica* tuttora nuova, di colore *turchino violaceo tendente al nero*.

**IPERSTENO**, *orniblanda di Labrador*; quasi chi dicesse *soprafforte*; specie finora nuova.

**IRIDE**, sorta di *quarzo-jalino* detto *iridato* o *iride* a cagione della *facoltà refringente* che possiede.

**IRIDIO**, metallo nuovo che si è ultimamente trovato *accompagnare il platina nativo*.

**ISERINA**, minerale ancora nuovo, di color *nero di ferro* inclinante al *bruno* in *grani rotondati*, di *spezzatura concoidea*, coi *fragmenti duri*, ma *fragili e piuttosto*



pesanti; fu essa rinvenuta nelle sabbie dell' Iser, fiumicello in Boemia, donde gli fu dato il nome; sembra essere un titanio ossidato ferrifero granuliforme.

## K

**KALKSINTER**, calce carbonata concrezionata, quasi depositata e stratiforme, ed anche arragonite coralloidea.

**KALKSPATH**, calce carbonata avente l'aspetto spatoso, per l'ordinario cristallizzata.

**KALKSTEIN**, calce carbonata in massa compatta, o sia marmo.

**KALKTUFF**, calce carbonata incrostante o sedimentaria; volgarmente tufo o toffo calcareo.

**KANNELSTEIN**, quasi pietra cannella; sembra una varietà dello zircon-giacinto, così da' Tedeschi denominata a cagione del suo colore simile a quello della cannella.

**KAOLIN**, feldspato decomposto, nome che si dà dai Chinesi all'argilla bianca, che risulta dalla decomposizione de' feldspati e d'alcune petroselci.

**KENNEL COAL**, quasi carbon candela, varietà di carbon fossile del Lancashire, preziosa perchè brucia senza mandare alcun odore ingrato, come sogliono fare i carboni fossili.

**KOKKOLITH**, pirosseno granuliforme. V. Cocolite, fu detta anche koerniger augit dai Tedeschi.

**KOUPHOLITE**, pietra leggiera; varietà lamelliforme della prenite.

**KREUTZSTEIN**, significa pietra di croce. V. Armatomo.

**KUPFERSCHMARAGD**, rame ossidato silici-calcifero. V. Diop-tasio.



## L

**LASULITE**, suol dirsi *lasulite* di Werner, ed è la *lazulite* comune; è dessa il *feldspato bleu* di Krieglach.

**LATIALITE**, nome dato da Gismondi e preferito da Haüy per la *hauyna*, quasi *pietra del Lazio*; specie nuova alquanto rassomigliante alla *lazulite*.

**LAUMONITE**, nome dato ad un minerale ancor nuovo in onore del signor Laumont, *zeolite efflorescente*.

**LAZULITE** o *lapis lazuli*, nome di una specie mineralogica tratto da *azul*, nome arabico della pietra che qui si vuole indicare, o d'altra simile.

**LAZURSTEIN**, nome tedesco della *lazulite*.

**LEPIDOLITE**, *pietra squamosa*; specie ancora nuova di colore gridellino.

**LEUCITE**. V. *Grenatite*; fu anche detta *granato bianco*, e da Kirwan per isbaglio *vesuviano*. V. *Amfigeno*.

**LEUCOLITE**. V. *Picnite*, così detta a cagione del solito suo colore.

**LEUCOLITE DI MAULÉON**. V. *Dipiro*; è dessa in prismetti risplendenti, duri, bianco-grigi o rossicci riuniti in fascicoli.

**LILLALITE**. V. *Lepidolite*; così detta dal colore gridellino o *lilàs* dei Francesi.

**LIMBILITE**, *peridoto decomposto* bruno rossiccio o giallo bruno iridoideo, quasi *pietra divoratrice*.

**LUCHSAPHIR**, Brochant, e sulle di lui tracce Haüy avevano asserito così denominarsi in Germania lo *zaffiro orientale de' lapidarj* o lo *zaffiro femmina* di qualche altro quando è bianco azzurrognolo; ma realmente ivi così sogliono denominare la *lava vetrosa obsidiana granuliforme*.



## M

**MACLE**, rombo votato paralellamente a' suoi proprij margini; specie nuova detta anche dai Tedeschi *hohlspath*. V. *Chiastolite*.

**MADREPORITE**, *madrepora petrificata*.

**MAGNESITE**, *magnesia carbonata*; fu anche denominata dai Tedeschi *reine talkerde*.

**MALACHITE**, *rame carbonato verde*.

**MALACOLITE**, *pietra tenera*; *pirosseno perioctaedro* grigio verdiccio o verde scuro. V. *Iahlite*.

**MALTO**, così alcuni denominarono la *pece minerale* o il *piscasfalto*, ora *bitume glutinoso*.

**MANGANESE**, metallo poco fusibile che somministra il nome generico a molti minerali che lo contengono.

**MAREKANITE**, *obsidiana di Marikan* al Kamtschatka.

**MASCAGNINO**, *ammoniaca solfata*; così denominata in onore del celebre Mascagni.

**MECONITE**, *pietra che sembra composta di grani di papavero*; è una *calce carbonata granuliforme*.

**MEHLZEOLITH**, *mesotipo alterato* che ha l'aspetto terroso.

**MEIONITE**, *minore od inferiore*, specie di minerale prismatico a basi quadrate, limpido o biancastro.

**MELANITE**, *granato nero emarginato*; così detto quasi *pietra nera* dal suo colore.

**MELLILITE**, specie finora nuova di colore tra il giallo paglia e l'arancio, cristallizzata in piccoli parallelepipedi rettangoli, di Capo di Bove

**MELLITE**, *pietra color di miele*; specie nuova detta *honigstein* dai Tedeschi, cristallizzata ora in ottaedri ed ora in dodecaedri.

**MENAKANITE**, *titanio ossidato ferrifero granuliforme*, così denominato da Menakan, località in Cornovaglia, donde proviene il più delle volte.



MENILITE, *quarzo-resinite* di Menil-Montant poco lungi da Parigi.

MESOTIPO, *forma primitiva media*; già *zeolite fibrosa*, detta anche *nadelstein* dai Tedeschi; ora specie nuova.

MICA, specie *orittognostica*, detta *glimmer* dai Tedeschi; è un minerale *siliceo-alluminoso*.

MICAFILLITE, *feldspato apiro*; specie ancor nuova, a cui corrispondono l'*andalusite* e la *stanzaita*.

MICARELLA, varietà di *parantina*, di color bianco metalloideo, simile alla *mica argentina*.

MIEMITE, *calce carbonata magnesifera unitaria verdiccia*, detta anche *spato magnesiaco*.

MOROXITE, *calce fosfata* di Norvergia in cristalli azzurro-verdici o grigio-azzurrognoli, od anche in massa compatta, ed allora varietà *guttulare*; il nome ne viene da quello di una pietra egiziana, di cui solevano far uso i Greci per imbiancare e sgrezzare i panni.

MUNDIC, *ferro arsenicale*, così denominato anche dagli antichi.

MURIACITE, *calce anidro-solfata*; fu detta anche *muriazit*, *wuerfelspath* e *anhydrit* dai Tedeschi.

MURIAZITE. V. *Muriacite*.

MUSSITE, *pirosseno cristallizzato grigio verdiccio o bianco grigio* dalla località di Mussa in Piemonte; è dessa cristallizzata in prismi a quattro facce.

## N

NADELERZ, *bismuto solforato piombo-cuprifer*; quasi *di-cessimo minerale d'aghi*.

NADELSTEIN, *mesotipo cristallizzato*. V. *Mesotipo*; è una *zeolite fibrosa* o la *faserzeolith*.



**NAGELERZ**, *ferro oligisto rosso bacillare congiunto*; quasi chi dicesse *minerale di chiodi*.

**NATROLITE**, specie *orittognostica* finora nuova, bianchiccia o giallo-brunniccia, piuttosto dura, contenente 16,5 per 100 di soda, proveniente da Roegau sul lago di Costanza, con cristalli di *feldspato* in un porfido.

**NATRON**, *soda carbonata*; è questo un minerale contenente un *carbonato di soda nativo*.

**NEFELINA**, *pietra nebulosa*; è detta anche *sommite* dalla località donde proviene, cioè dal monte Somma; è una nuova specie *orittognostica* romboidale ottusa o triromboidale di colore bianchiccio, o bianco grigio, ed è per la massima parte *siliceo-alluminosa*.

**NEFRITE**, è questa una *jada nefritica*, che fu anche denominata semplicemente *jada*, o pure *nefrite* od anche *pietra nefritica*.

**NEFRITITE**, varietà di *talco-steatite verde semitrasparente*, da non confondersi in alcun modo colla *nefrite* o *jada*.

**NEOPETRA**, *petroselce* di recente formazione; perciò da Saussure denominato *pietra nuova*.

## O

**OCROITE**, *cerio ossilato silicifero*; minerale nuovo contenente il nuovo metallo *cerio*.

**OCTAEDRITE**, od anche *ottaedrite*. V. *Anatase*.

**OFFITE**, *roccia cornea dura nero-verdicia* con *feldspato* cristallizzato bianco verdognolo; è un *serpentino* o un *porfido nero antico*; quasi si dicesse *pietra di serpente*.

**OISANITE**. V. *Anatase*, così detto da Oisans in Francia, una delle località donde ci proviene.



**OLIVINA**, peridoto giallo verdiccio o verde giallognolo, lamelliforme o granuliforme.

**OLTREMARE**. V. *Lazulite* o *Lasurstein*; benchè Brongniart abbia creduto utile di distinguere coll'aggiunto di *outremer* il lapis lazzuli o la vera lazulite dalla *lasulit* di Werner, non è però men vero che l'*oltremare* non sia altra cosa che il lapis lazzuli polverizzato e porfirizzato.

**OOLITE**, calce carbonata globuliforme; è detta dai Tedeschi *roogenstein*; quasi pietra fatta di uova.

**OPALO**, quarzo-resinite opalino.

**ORNIBLEND**A, amfibolo così denominato alla tedesca da *hornblende*, blenda di corno.

**ORNIBLEND**A DI LABRADOR, è un diallagio metalloideo per l'ordinario; ma talvolta è un *ipersteno*.

**OROBITE**, pietra compaginata come di grani o semi dell'*orobus*; fu detta dai Tedeschi *erbsenstein*, e *pisolite* o *confetti di Tivoli*, o *bezoard minerale*, ed è una calce carbonata concrezionata globuliforme testacea.

**ORPIMENTO**, arsenico solforato giallo; deriva dal latino *auripigmentum*.

**ORTOSIO**, feldspato dritto; nome che Haüy proporrebbe di sostituire a quello di feldspato.

**OSMIO**, metallo nuovo che si è trovato ultimamente accompagnare il platina nativo.

**OSTEOCOLLA**, nome sommamente improprio che attribuisi ad alcune incrostazioni di calce carbonata concrezionata, precisamente detta *incrostante*, sul falso supposto ch'esse potessero essere utili a facilitare la formazione del porosarcoide nelle fratture delle ossa umane.



## P

**PAGODITE**, quasi chi dicesse *pietra da Pagode*; *talco glafico* o *talco da scultori*, *talco da scolpire*, da *travagliare*, detto anche *bildstein*, *agalmatolite* o *pietra di lardo della China*, ove se ne fanno alcuni idoletti.

**PALAIOPETRA**, *petroselce* di antichissimā formazione, detto perciò da Saussure *pietra antica*.

**PALLADIO**, metallo nuovo che si è trovato ultimamente accompagnare il *platina* nativo.

**PARAGONE**, *diaspro nero* per alcuni, ora forse *roccia cornea dura*; è così denominato perchè serve ad istituire magistralmente un paragone fra l'oro ed altri metalli, ed anche fra ori di diverso titolo.

**PARANTINA**, specie nuova racchiudente la *rapidolite*, la *scapolite* ed anche la *micarella*; equivale quanto alla sua etimologia a *soprafflorido* o *sopraffiorito*.

**PEPITE**, vale *pietra persuadente*; diconsi *pepiti d'oro* od anche soltanto *pepiti* i globuletti d'oro puro nativo quando non hanno *ganga* o *matrice* che gli accompagni.

**PERIDOTO**, *crisolito de' vulcani* presso alcuni; racchiude questa specie il *crisolito*, l'*olivina* e fors' anche la *limbilita*; significa quasi *circumvestito*, ed è una gemma.

**PERLSTEIN**, è una *lava vetrosa perlata*.

**PETALITE**, è questo un minerale nuovo di Svezia rossiccio piuttosto fragile, ma pur duro abbastanza per isfregare il vetro, infusibile al cannello, e di cui la spezzatura è lamellare.

**PETROSELCE**, già specie orittognostica, o sia minerale variamente fusibile, avente spezzatura non risplendente squamosa come quella della cera, e talvolta concoidea; ora *feldspato*.



PETUNZÉ, nome cinese del *feldspato laminare bianco* ed opaco; questo *feldspato* non contiene potassa.

PHONOLITE, quasi *pietra sonora*, detta dai Tedeschi *klingstein*; è una *roccia trappéana*.

PICNITE, *pietra densa o compatta*; è un *topazio cilindroideo*, o sia una *silice fluata alluminosa cilindroidea*; ma fu pure denominata *stangenstein* e *berillo scorliforme*.

PICTITE, nome dato da Delamétherie ad una varietà di *titanio siliceo-calcare*, di cui Brongniart ha poi fatto col nome di *titanio nigrina canaliculato* una sottospecie al suo *titanio nigrina*; è questa la varietà *canaliculata* del *titanio siliceo-calcare*.

PIETRA D' AQUILA. V. *Aetite* od anche *Etite*, è un *ferro ossidato geodico*, detto anche dai Tedeschi *eisenniere*.

PIETRA DELLE AMAZZONI, *feldspato laminare grigio o bianco verdiccio*, rosso o rosso violetto.

PIETRA DI GROCE. V. *Staurotide* ed *Arnotomo*.

PIETRA DI LABRADOR, *feldspato opalino* che proviene dalla terra di Labrador.

PIETRA DI LARDO. V. *Agalmatolite* per quella della China che dicesi anche *bildstein* ed ora *talco glafico*, ma V. *Steatite* per la *pietra di lardo* comune che dicesi *speckstein*, e che è ora un *talco steatite*.

PIETRA DI LUNA, o *pietra lunaria*. V. *Adularia*, sorta di *feldspato*.

PINITE, nuova specie *orittognostica* di colore bruno o bruno nero, od anche grigiastra, così detta dal nome della *Galeria Pini* donde si suole ricavare.

PIOMBAGGINE, dicesi anche *lapis nero* o *grafite*, ed è un *ferro carburato*, così detto dal suo color piombino.

PIRITE, quasi *pietra di fuoco* o *pietra che dà scintille* s'è percossa coll' acciarino; dicesi del *ferro solforato* e del *rame solforato* quando nativi sono dotati di splendore più o meno metallico.



**PIROFANO**, *che diventa trasparente nel fuoco*; vale a dire che il corpo a cui si dà questo epiteto deve, essendo immerso in un fluido qualunque, come, per esempio, nella cera fusa, mediante il riscaldamento, divenire pellucido; perciò dicesi *pirofano* l'*opalo* detto *oculus mundi*, che possiede una tale proprietà, e che è un *quarzo-resinite idrofano*.

**PIROFISALITE**, *topazio*, ora *silice fluata alluminifera prismatoidea bianco-verdiccia*.

**PIROSSENSO**, *straniero nel dominio del fuoco*; specie nuova racchiudente l'*augite*, l'*alalite*, la *mussite*, la *sahlite*, la *malacolite*, la *coccolite* e alcune *diopsidi*.

**PISOLITO**, *calce carbonata globuliforme testacea*, quasi chi dicesse *pietra di piselli*.

**PISSASFALTO**, *bitume glutinoso attaccaticcio*; fu detto anche dai Tedeschi *zähes erdpech*.

**PISSITE**, è un nome attribuito da Delamétherie ora al *quarzo-resinite comune*, o al *quarzo-resinite subrisplendente bruniccio o grigio azzurrognolo* di Menil-Montant o *menilite*, ed ora al *feldspato compatto ceroido*.

**PISTACCITE**, è questo il nome tedesco del *diallagio verde*, ma qualche volta è preso promiscuamente coll'analogo *pistazit* per indicare quella varietà di *epidoto* che fu detta *thallite*.

**PISTAZIT**. V. *Thallite*; è in cristalli prismatici verdi sottili ed allungati l'*epidoto*; il nome gli viene dal suo color di pistacchio.

**PLATINA**, nome spagnuolo indicante *piccolo argento*, ed applicato poi all'*oro bianco*, metallo nuovo.

**PLEONASTO**, *che sovrabbonda*; è uno *spinello nero o porporino o azzurro o verde*; fu detto or *zeylonite*, or *zeylanite*, ed ora *ceylanite* o *ceilanite*.

**PRASIO**, *quarzo-jalino di color verde oscuro*; ora il *quarzo-agata prasio* corrisponde al *crisoprasio*.



**PRENITE**, pietra così denominata in onore del colonnello Prehn che l'ha trovata; specie che comprende la *koupholite*, la *zeolite radiata giallognola* e la *prenite del Capo*.

**PSEUDO-NEFELINA**, specie finora nuova vegnente dal Capo di Bove, non lungi da Roma, cristallizzata in minuti prismi exaedri regolari bianchicci aventi emarginati i lati delle basi, o anche in aghi sciolti trasparenti e risplendentissimi; sfregia il vetro e si fonde difficilmente; fu questa riguardata da taluno come una semplice varietà della *sommite*, o sia della vera *nefelina*; ma ne differisce specialmente in ciò che la polvere della *pseudo-nefelina* forma coll'acido nitrico un'abbondante gelatina.

## Q

**QUARZO-AGATA CACHOLONG**, varietà di *quarzo-agata calcedonio*. V. *Cacholong*.

**QUARZO-AGATA CALCIFERO**. V. *Conite* o *silicicalce*; sfregia il vetro e fa effervescenza cogli acidi.

**QUARZO-DIASPRO**, quarta divisione de' quarzi; comprende i varj *diaspri opachi*, i *fettucciati*, i *fasciati* ed i *tigrati* o *macchiettati*.

**QUARZO-IALINO**; prima divisione de' quarzi; comprende l'*amatista*, la *ialite*, il *cristallo di rocca*, il *quarzo roseo*, il *prasio*, il *topazio di Boemia*, il *quarzo rubiginoso*, la *cantalite*, ecc.

**QUARZO-NECTICO**, varietà del *quarzo-agata*; fu detto dai Tedeschi *schwimmstein*.

**QUARZO-RESINITE**, terza divisione dei quarzi; contiene l'*opalo nobile*, l'*opalo comune*, il *semiopalo* o sia l'*idrofono*, il *girasole* e la *menilite*.



## R

RADIATA (pietra) o *strahlstein*. V. Actinoto; fu detta *strahlstein* dai Tedeschi.

RAGGIANTE (pietra). V. Actinoto. V. Pietra radiata.

RAPIDOLITE, pietra in bacchette o in istanghette; dicesi anche scapolite. V. Parantina.

REALGAR, arsenico solforato rosso; fu detto dai Tedeschi *rothes rauschgelb*.

RISUONANTE (pietra). V. Fonolite.

ROCCIA, secondo Haüy, aggregato di prima formazione; ma secondo i Tedeschi massa minerale molto estesa e costituente montagne o pianure alla superficie o nelle viscere della terra.

RODIO, metallo nuovo che si è trovato ultimamente accompagnare il platina nativo.

ROOGENSTEIN, nome che i Tedeschi danno alla calce carbonata globuliforme. V. Oolite.

RUBACELLO, spinello rosso giallognolo, e precisamente rubino del Brasile.

RUBASSO, quarzo-jalino limpido cristallizzato e colorato artificialmente.

RUBELLITE. V. Tormallina apira, dicesi anche siberite, daourite e scorlo rosso di Siberia.

RUBICELLO, spinello rosso giallognolo come il rubacello che vedi, essendo la stessa cosa.

RUBINO BALASSO. V. Rubino spinello, non essendo questo se non il nome che gli danno i lapidarj ed i gioiellieri.

RUBINO ORIENTALE, è un corindone jalino rosso; la sua forma è romboidale piuttosto acuta.

RUBINO SPINELLO, è lo spinello rosso cristallizzato in forma ottaedra regolare, sfregiante il vetro.



SAGENITE, titanio ossidato reticolare.

SAHLITE, pirosseno cristallizzato grigio verdiccio o verde cupo. V. *Malacolite*.

SANGUINA, ferro ematite di colore rossiccio.

SAPPARO. V. *Disteno*, non essendo questo altra cosa che il nome dato da Saussure alla *cianite*.

SARCOLITE, analcimo color di carne cubo-ottaedro; antica varietà della *zeolite cubica* detta *kubizit*.

SARDONICA, varietà del *quarzo-agata calcedonio*.

SASSOLINO, acido boracico nativo.

SCAPOLITE, pietra in fusti, in bacchette o in istanghette.

V. *Rapidolite* e *Parantina*.

SCEELINO, dicesi anche *scelio* o *tungsten*, metallo contenuto nel *tungstein* e nel *wolfram*.

SCHABASIT, nome tedesco della *chabasia* che vedi.

SCHIEFFERSPATH, spato schistoso. V. *Afrite* o *Argentina*.

SCHILLERSPATH, diallagio metalloideo, detto anche *schillerstein*. V. *Spato cangiante*.

SCHILLERSTEIN, diallagio metalloideo. V. *Spato cangiante* o *Schillerspath*.

SCHISTO, nome generico indicante un aspetto fogliettato più o meno facile a dividersi a seconda delle laminette.

SCHMELZSTEIN. V. *Dipiro*; minerale perioctogono o aciculare congiunto.

SCHUTZITE, *stronziana solfata*; dicesi anche *celestino*, e vedi.

SCHWERSPATH. V. *Barite*, poichè è il nome tedesco della *barite solfata*.

SCORLO, nome generico, ora abolito, che indicava una pietra cristallizzata più o meno nera, ed in qualche modo rassomigliante alle gemme.



- SCORLO BLEU. V. *Anataso*.
- SCORLO ROSSO, quello di Siberia è una *tormallina apira*.  
V. *Siberite* e *Rubellite*.
- SCORLO VERDE. V. *Epidoto*.
- SCORLO VIOLETTO. V. *Axinite*; fu detto anche scorlo  
*trasparente lenticolare*.
- SELENITE, *calce solfata laminare*; è detta anche *speculum asini* e *fraueneis* dai Tedeschi.
- SEMELINA, quasi *semen lini*. V. *Spintero*.
- SFENO, che ha la forma d' un cuneo; è un titanio siliceo-calcare, detto anche *menac* o *titanite*.
- SIBERITE. V. *Tormallina apira*; fu questa anche denominata *rubellite* o *scorlo rosso di Siberia*.
- SIDERITE, principio supposto da Bergmann nel ferro che si rompe a freddo; *ferro fosfato*.
- SIDERO-CLEPTO, quasi chi dicesse *nascondente ferro*; minerale ancora nuovo infusibile, ma annerentesi al cannello, sfregiabile coll' unghia, translucido, verde gialliccio e poco risplendente.
- SILICICALCE, *quarzo-agata calcifero*, così denominato da Saussure; è per alcuni un *petroselce*.
- SILVANITE. V. *Tellurio*, metallo nuovo; è questo un minerale che lo contiene.
- SINOPLE, *quarzo-jalino ematoideo massiccio*.
- SINTER, vocabolo tedesco che equivale ad incrustazione. V. *Toffo* o *tufo*.
- SKORZA, *epidoto del Delfinato arenaceo in grani giallo-verdicci poco risplendenti*.
- SMALTO, è per l' ordinario un ossido di cobalto artificialmente combinato colla *silice*, ed allora dicesi anche *saffra* o *smaltino*; diconsi però *smalti* molti altri vetri misti colorati e quasi opachi.
- SMARAGDITE, è un *diallagio metalloideo di color verde*; fu detta anche *feldspato verde*. V. *Smeraldite*.



**SMECTITE**, quasi chi dicesse *pietra astergente* o *sapon pietra*; è detta anche *terra da follone* o *argilla da follone*, ed è l'*argilla smectite* di Haüy nel suo trattato.

**SMERALDINA**. V. *Dioplasio*, ed anzi *rame dioplasio*; specie nuova consistente in un composto di *rame ossidato silicifero* contenente molta *calce carbonata*; fu detto anche *kupferschmaragd* da' Tedeschi.

**SMERALDITE**, è un *diallagio metalloideo* di color verde. V. *Smaragdite*, e fu detta anche *scorlo fogliettato verdognolo a grandi lamine*.

**SOMMITE**, *pietra del Monte Somma*. V. *Nefelina*.

**SPARGELSTEIN**, *calce fosfata* in cristalli acuti, a meno di quelli di Norvegia che sono spuntati.

**SPATO**, nome estremamente vago, ora proscritto ben a ragione siccome causa di moltissimi errori; derivava dal tedesco *spath*, e con esso significavasi qualunque fossile che abbia nella sua tessitura una qualche apparenza di cristallizzazione.

**SPATO CANGIANTE**, è un *diallagio metalloideo* di color verde; fu anche denominato *bronzite*, *schillerstein*, *schillerspath*, *schillernde hornblende* e *labradorische hornblende*.

**SPATO CONCAVO**. V. *Chiastolite*; fu detto anche *hohlspath*, ed ora costituisce la specie *macle*.

**SPATO IN TAVOLE**, dal tedesco *tafelspath*; fu detto anche *schaalstein*; sorta di minerale tuttora nuova, composto di *silice* e *calce pura* in parti quasi uguali con cinque centesimi d'acqua.

**SPATO SCINTILLANTE**, è questo sinonimo di *feldspato*.

**SPECKSTEIN**. V. *Talco steatite*.

**SPINELLANA**, specie ancora nuova che ora ha la forma di romboide ottusa, ed ora è sexduodecimale; ha essa qualche rassomiglianza collo *spinello*, col quale però non sembra costituire che un passaggio.



**SPINELLINA**, è questa un *titanio siliceo-calcare* in grani irregolari o in piccoli cristalletti di colore auranzio tendente al bruno, piantati in una *roccia feldspatica* del lago di Laach in Francia.

**SPINELLO**, sinonimo di *balasso* o *balais*, rubino di colore incarnato cerulescente.

**SPINTERO SCINTILLANTE**, specie finora nuova che ha la forma di un dodecaedro irregolare o anche di un decaedro ora verdiccio ed ora grigio verdognolo; fu detto anche *semelina* ma forse per isbaglio.

**SPODUMENO**. V. *Trifanio*.

**STALACTITE**, *calce carbonata concrezionata fistulare*.

**STALAGMITE**, *calce carbonata concrezionata stratiforme*.

**STANGENSTEIN**, *silice fluata alluminifera septiexagonale*, compresavi però anche la *cilindroidea*.

**STANZAITE**, *feldspato apiro*; specie finora nuova, a cui spettano l'*andalusite* e la *micafillite*.

**STAUROLITE**. V. *Staurotide*.

**STAUROTIDE**, *piccola croce*; specie orittognostica che fu detta pure *staurolite*, *croisette*, *pietra della croce*, *scorlo cruciforme*.

**STEATITE**, quasi *pietra di sego* o *sego-pietra*; fu detta anche *speckstein* da' Tedeschi, e *pietra di lardo* comune da altri; essa è ora considerata sotto il nome di *talco steatite* come una varietà del *talco*.

**STILBITE**, quasi *corpo* o *pietra dotata d'un certo splendore*; specie nuova che comprende la *zeolite radiata*, la *zeolite lamellare* e la *zeolite di Ædelfors*; era prima confusa colle *zeoliti*.

**STRONZIANITE**, *stronziana carbonata* vegnente dalla località di Strontian in Iscozia, donde fu tratto tanto il nome della contenutavi *terra stronziana*, quanto quello di questo minerale.

**SUCCINITE**, *granato giallo granuliforme* ed anche *dodecaedro romboidale convesso*.



SUCCINO, specie di bitume, detto anche ambra gialla o *electrum*, che i Tedeschi denominano *bernstein*.

SUGHERO FOSSILE, fu detto *bergkork* da' Tedeschi, da altri *asbesto nuotante*, *papiro*, o *carta*, o *cartone fossile*; ora sotto il nome di *asbesto intrecciato* o *ricciuto* è riguardato come una varietà d'*asbesto*.

## T

TALCITE, è questo un *talco steatite* proprio de' Vulcani; dicesi anche *nacrite* o *talco terroso*, ed è il *talco granulare*.

TALCO, nome già generico che comprendeva tutti i minerali facilmente divisibili in grandi lamine risplendenti, ora divenuto nome di specie, che racchiude alcuni antichi *talchi*, la *steatite*, il *topfstein*, la *clorite*, la *terra di Verona*, ecc.

TALCO GLAFICO. V. *Agalmatolite* o *Pietra di lardo della China*; è detto *glafico* perchè se ne possono fare, e realmente alla China se ne fanno alcuni idoletti che diconsi *margots* o *pagode*, laonde *pagodite*.

TALCO GRAFICO. V. *Talco zografico*.

TALCO ZOGRAFICO, è detto dai Tedeschi *grünerde*, e presso di noi è conosciuto volgarmente sotto il nome di *terra di Verona* o di *terra verde di Verona*, dicesi poi *zografico* perchè serve di colore nella pittura.

TANTALIO, metallo nuovo che fornisce il nome ad un genere di minerali che lo contengono; tali sono la *tantalite*, od il *tantalio ossidato ferro-manganesifero* e l'*yttro-tantalio*, o sia il *tantalio ossidato yttrifero*.

TANTALITE, *tantalio ossidato ferro-manganesifero*; minerale bruno nerastro che dà una polvere grigio-bruna.

TELESIA, corpo perfetto; già nome di specie ora in gran parte rifiuta nella specie *corindone*.



TELLURIO, metallo nuovo detto anche *silvano*, che somministra il nome generico ai minerali che lo contengono.

TERRA DI COLONIA, è questa una *lignite terrosa*, oppure un *legno bituminoso terroso*.

TERRA DI MARMAROSCH, è una *calce fosfata pulverulenta* o *terrosa* conosciuta anche sotto il nome di *fosforite*; di *Marmarosch* è detta poi dalla località donde proviene.

TERRA DI VERONA. V. *Talco zografico*.

TERRA D'OMBRA, è un' *argilla* carica d' *ocra nera di ferro*, in grazia della quale essa *argilla* acquista un color bruno tendente alquanto al gialliccio; essa serve di colore nella pittura.

THALLITE. V. *Epidoto*; proviene per l'ordinario dal Delfinato.

THERMANTIDE, che dà indizio di cottura; sotto questa denominazione racchiude Haüy le *pozzolane vulcaniche*, la *porcellanite* o il *diaspro porcellanico* ed alcune sorte di *tripoli*.

TINCKAL, *soda borata translucida*; dicesi anche *baurach* e presso di noi *borace*.

TITANITE, *titanio siliceo-calcareo* che fu detto anche *menac* e *sfeno*.

TITANIO, metallo nuovo che fornisce il nome generico alle specie minerali che lo contengono.

TOFFO ARGILLOSO, denota un deposito, un sedimento o una incrostazione argillosa.

TOFFO CALCAREO, significa deposito, sedimento, incrostazione calcarea.

TOFFO SILICEO, detto da' Tedeschi *mullerglass* e *perlartiger kieselsinter*, da alcuni *ialite* e da altri *florite*; è un *quarzo-jalino concrezionato*, e talvolta un *quarzo-agata concrezionato*.



**TOPAZIO**, *silice fluata alluminifera*; e questa è una specie in cui oltre al *topazio* vero si racchiudono la *picnite* o lo *stangenstein*, il *berillo scorlaceo* o *scorli-forme*, la *pirofsalite* ed il *muschliger feldspath*.

**TOPAZOLITE**, nuova varietà del *granato*, gialliccia o auranzio-bruna.

**TOPFSTEIN**, nome tedesco del *talco ollario*.

**TORMALLINA**, *scorlo elettrico*; specie orittognostica che comprende anche gli altri scorli e la *indicolite*.

**TORMALLINA APIRA**, varietà della *tormallina semplice* che racchiude la *rubellite* o *siberite* allorchè è cristallizzata; e quando è cilindroidea è una varietà dello *stangenstein* di Reuss.

**TOUTENAGUE**, nome che si suol dare nella China allo *zinco puro*.

**TRAPP**, varietà della *roccia cornea*, e precisamente *roccia cornea dura* di Haüy.

**TRASS**, *toffo* o *tufu vulcanico* che costituisce una sorta di *peperino*.

**TREMOLITE**. V. *Grammatite*; così detta da Tremola, valle del monte S. Gottardo, ove la rinvenne il celebre professore cavalier Pini.

**TRIFANO**, *apparente in tre diversi aspetti*.

**TUMITE**, pietra detta da' Tedeschi *thumerstein*; vale *pietra di Thum*, località. V. *Axinite*.

**TUNGSTENO** (dicesi anche *sceelino* o *sceelio*), metallo che dà il nome ad un genere di minerali, come il *wolfram* o lo *sceelino ferrugineo*, lo *schwerstein* o *tungstein* o *scheelerz*, o sia lo *sceelino calcario*.



## U

**URANGLIMMER**, equivale ad *uranio micaceo*; è un *uranio ossidato primitivo* o *trapeziforme*.

**URANIO**, metallo nuovo che fornisce il nome generico alle specie che lo contengono.

**URANIO OSSIDATO**, minerale scoperto pochi anni sono; dicesi anche *uranglimmer* da' Tedeschi.

**URANIO OSSIDULATO**, è detto questo da' Tedeschi *uranit*, *schwarzuranerz*, *pechblende* o *pecherz*.

**URANITE**, è un *uranio ossidulato* che vedi.

**URANOKKER**, è verde oppur giallo, ed è l'*uranglimmer terriforme*, vale a dire un *uranio ossidato terroso*.

## V

**VARIOLITE**, è una *roccia cornea grigia* o *bruna amigdaloidica* con *globuletti calcarei*, ed è quella del Drac, oppure una *roccia cornea dura nerastra* con *globuletti di petroselce*, o per meglio dire di *feldspato compatto grigio verdognolo*, ed è la *variolite* della Durance; questa varietà di *roccia cornea* è così detta in grazia delle macchie che ha simili a quelle che suole lasciarci sulla faccia il vajuolo.

**VERDE DI MONTAGNA**, è un *rame carbonato verde terroso*, detto da' Tedeschi *kupfergrün*.

**VESUVIANO**. V. *Idrocrasio*; fu detto anche *giacinto*, *giacintina*, *giacinto volcanico*.

**VETRO VULCANICO**, Haüy racchiude tutti questi vetri e le pomici sotto il nome di *lave vetrose*, che sono ora *obsidiana*, ora *smaltata*, ora *perlata*, ora *pumicea* ed ora *capillare*.



VITRIOLO AZZURRO, o *vitriolo di cipro*, o *vitriolo di rame*, è un *rame solfato*; dicesi anche *copparosa azzurra*.

VITRIOLO BIANCO, o *vitriolo di Goslar*, o *vitriolo di zinco*, è uno *zinco solfato*; dicesi anche *copparosa bianca*.

VITRIOLO DI PIOMBO, o *piombo vitriolato nativo*, è un *piombo solfato* che ha poca consistenza.

VITRIOLO VERDE, o *vitriolo marziale*, o *vitriolo di ferro*, è un *ferro solfato*; dicesi anche *copparosa verde*.

## W

WAVELLITE, nome che si diede in onore del dottor Wavele ad una nuova pietra dura del Devonshire.

WERNERITE, specie orittognostica ancor nuova verde cristallizzata, così denominata in onore di Werner.

WITHERITE, *barite carbonata*, che fu così denominata da Withering, dottor inglese, che la trovò.

WOLFRAM, è questo uno *sceelino ferrugineo*.

WUERFELSPATH, *calce anidro-solfata laminare*, mentre la *lamellare* è detta *anidrite*.

## Y

YANOLITE, *pietra di colore azzurro celeste*; essa corrisponde all' *axinite* che vedi.

YENITE, specie tuttora nuova rassomigliante all' *amfibolo*, e più all' *epidoto nero*, la quale proviene dal Capo Calamita nella Corsica; essa è *siliceo-calcare*, e contiene molto *ferro ossidato*.

YTTRO-TANTALIO, *tantalio ossidato yttrifero*; minerale bruno nericcio che dà una polvere grigio-cenerognola.



## Z

**ZAFFIRINA**, fu così denominata da Noose la *haiyna* o la *latialite granuliforme*.

**ZAFFIRO**, od anche *zaffiro orientale*; è un corindone *jalino azzurro*, talvolta anche *giallo*, ed allora alcuni lo denominano anche abusivamente *topazio orientale*.

**ZAFFIRO BIANCO**, o presso alcuni *leuco-saphir*; era per l'addietro secondo Haiy una *telesia limpida*; ma avendo egli ora rifiuto la specie antica *telesia* nella specie *corindone*, sembra che lo *zaffiro bianco*, di cui qui si tratta, dovrebbe essere un *corindone jalino*; egli però nel suo *Tableau comparatif* non fa menzione alcuna del *corindone jalino bianco* o *limpido*; nè vi cita qui il *luchsaphir* de' Tedeschi come un *corindone bianco azzurrognolo* in vece della corrispondente varietà di *telesia* indicata nel trattato.

**ZAFFIRO D'ACQUA**, è questo un *quarzo jalino-azzurro*, che fu detto anche *cristallo di rocca azzurro* e *falso zaffiro*, oppure anche da taluno *zaffiro occidentale*.

**ZAFFIRO DEL BRASILE**, è questo una *tormallina azzurra* così spesso denominata dai lapidarj o giojellieri.

**ZAFFIRO FALSO**, è questo una *calce fluata azzurra*.

**ZEOLITE**, nome generico che sembra sia per andare in disuso mentre comprendeva l'*analcimo*, la *stilbite*, la *cabasia*, la *laumonite*, il *mesotipo* e la *prenite globulosa radiata* e qualche *tormellina*.

**ZEOLITE CARNICINA**. V. *Analcimo*, specie or nuova, che era denominato *kubizit* o *würfelzeolith*.

**ZEOLITE CUBICA**. V. *Chabasia*; era per l'addietro una varietà della *zeolite*, che i Tedeschi denominarono *würfelzeolith*, ma ora fa specie a parte co' nomi di *schabasit*, *chabasin* o *cabasia*.



ZEOLITE EFFLORESCENTE. V. *Laumonite*; specie orittonostica, finora nuova perchè poco studiata.

ZEOLITE FIBROSA. V. *Mesotipo*; allorchè è cristallizzata in forme determinabili fu detta *nadelstein*.

ZEOLITE RADIATA. V. *Stilbite*, se è senza aggettivo; ma la *radiata giallognola* è una *prenite globulosa radiata*.

ZEOLITE ROSSA DI ÆDELFORS. V. *Stilbite*; mentre sembra essere una *stilbite laminare o compatta* di color rosso scuro.

ZEOLITE VITREA. V. *Tormallina* o *scorlo elettrico*.

ZILLERTITE. V. *Amfibolo*; fu denominata anche *stralite*, *actinolite*, *pietra radiata comune*, e dai Tedeschi *gemeiner strahlstein*.

ZOYSITE, varietà dell'*epidoto* così denominata in onore del Barone Zoys di Layback; è dessa in prismi scannellati o romboidali, ed in tal caso molto appianati, ora grigi, ora di color giallo inclinate al grigio, ed ora bruni dotati d'uno splendore madreporino o margaritino; non si è questa varietà finora rinvenuta che in Carintia, nel Salisburghese, nel Tirolo e nel Vales.

FINE.























